IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 302
MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2004
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

Bologna in vetta alla graduatoria annuale. Ultima Messina. Il capoluogo regionale scala 15 posizioni rispetto al 2003

Trieste e Gorizia, qui si vive bene

Sono al sesto e nono posto nella classifica delle città per qualità della vita

Dopo la sconfitta dell'Expo varato in fretta il progetto della piattaforma logistica

TRIESTE A Trieste e a Gorizia si vive bene: è il responso della classifica annuale stilata dal Sole 24 Ore sulla qualità della vita. Il capoluogo regionale scala la graduatoria e, al ventunesimo posto un anno fa, balza al sesto. La principale città isontina arretra di qualche piazza, ma si mentiene entro le prime dieci: è nona assoluta.

Sul gradino più alto del podio in Italia c'è Bologna, che precede nell'ordine Milano, Trento, Forlì, Firenze e, appunto, Trieste. Ultima è la siciliana Messina.

Lo studio prende in considerazione una serie di parametri quali, ad esempio, il «tenore di vita», l'importo medio delle pensioni, i depositi bancari pro capite, l'«efficienza», la criminalità. Trieste viaggia tra questi riferimenti con alti e bassi, totalizzando comunque un altissimo punteggio medio.

Inoltre Trieste dopo la cocente sconfitta nella corsa all'Expo trova parziale consolazione da una notizia giunta ieri da Roma: il Cipe ha dato il via libera al progetto della piattaforma logistica portuale.

● *Alle pagine 3 e 15*

Fain, Garau, Lisetto, Viviani, Maranzana e Palladini

STATISTICHE

PIÙ OCCUPATI MA CHE OCCUPATI?

di **Alfredo Recanatesi**

L'analisi economica si è radicalizzata, e viene sempre più accusata di partigianeria: se si ferma sul bicchere mezzo pieno della realtà italiana è accusata di fare il gioco del governo; ed è accusata di fare il gioco dell' opposizione se azzarda di fermarsi sul bicchiere mezzo vuoto. Così diventa difficile ragionare sui dati che descrivono la realtà e i problemi del nostro sistema economico. Ed è difficile, in particolare, ragionare sui dati che l'Istat ha pubblicato ieri sulla disoccupazione.

La disoccupazione è diminuita, punto. Anzi, è a un minimo nientemeno degli ultimi dodici anni. Detto così, il dato è un successo per il governo, e si può star certi che in questo senso verrà convenientemente enfatizzato.

Però... C'è un però, ed è lo stesso Istituto di statistica a ricordarlo. Il dato sulla disoccupazione non quantifica quanti non sono occupati, ma solo quanti non sono occupati tra quelli che vorrebbero esserlo e a questo fine si danno da fare. È facile comprendere, quindi, che la disoccupazione può diminuire non per un aumento degli occupati, ma solo per una diminuzione di quanti cercano un lavoro.

Almeno in parte, la ragione della diminuzione della disoccupazione è proprio questa: diminuiscono quanti cercano una occupazione. Meglio: tra quanti magari da anni cercano una occupazione aumentano gli sfiduciati al punto da lasciar perdere, da uscire dalla rilevazione statistica, da disperare di poter trovare un lavoro; finiscono a vivere alle spalle della famiglia, o di espedienti, o peggio. È questa una delle più esecrabili ragioni per le quali la disoccupazione può diminuire.

● *Segue a pagina 7*

SPESE

Uno studio di Intesaconsumatori denuncia voce per voce i prossimi aggravi. Finanziaria sotto accusa

Caro-tariffe: 272 euro in più a famiglia nel 2005

● *A pagina 4*

La forza della diversità

«MALEDETTI COMUNISTI» GIULIANI

di **Massimo D'Alema**

Il presidente dei Democratici di sinistra ha scritto la prefazione del libro di Roberto Weber «Figlio di un dio maggiore», pubblicato da «Battello» in 300 copie.

Mi capitò una volta di dire che un partito prima ancora che identificarsi in un leader, un nome e un simbolo è una comunità di donne e di uomini. Persone unite da un «comune sentire», quasi un mondo morale con i suoi valori e le sue regole.

Il libro racconta, appunto, il microcosmo comunista, la vita di una piccola organizzazione attraverso una galleria di ritratti individuali, iscritti, militanti, dirigenti: il diffusore dell'Unità, l'intellettuale, il funzionario, la compagna che instancabile, per anni, prende nota dell'opinione di tutti. I comunisti, appunto, i «maledetti comunisti». Certo, il frammento di comunismo italiano che viene qui rievocato ha una sua peculiarità. Si tratta di un mondo di frontiera, quello giuliano, nel quale la tradizione del Partito Comunista Italiano ha coltivato a lungo una propria orgogliosa diversità.

Diversità dal nazionalismo italiano di una parte, ma anche, al lungo, dal comunismo italiano. E tuttavia anche se quell'ambiente, per ragioni storiche, è stato particolarmente resistente di cambiamenti e alle innovazioni, non per questo si può negare al racconto di Weber la capacità di rappresentare un mondo più vasto. Anzi è probabile che chi ha conosciuto e frequentato quell'ambiente dall'interno ritroverà nella lettura qualcosa di familiare. Un'atmosfera particolare, umori e sensazioni vissute. A conferma del fatto che il Pci accoglieva dentro sé un'umanità colorita e varia. Personaggi diversi, a volte diversissimi, che «nel partito» e spesso soltanto lì finivano col conoscersi e col convivere senza darsi pena di smussare contrasti, distanze, un'incomunicabilità solo apparente.

● *Segue a pagina 27*

Scontro tra presidente della Camera e ministro

Casini boccia il cda della Rai: «Non è quello scelto da noi» Gasparri: «Consiglieri legittimi»

ROMA Scontro istituzionale tra il presidente della Camera e il ministro delle Comunicazioni sul consiglio di amministrazione della Rai. Pier Ferdinando Casini boccia il vertice della radiotelevisione di Stato, da mesi «monco» dopo le dimissioni del presidente Lucia Annunziata. «L'attuale cda - ha spiegato Casini - non è quello scelto dai presidenti delle Camere, che avevano optato per una formula che prevedeva una presidenza di garanzia, rappresentativa di aree culturali di opposizione, sulla base del precedente della presidenza della commissione di Vigilanza. Noi abbiamo scelto quel consiglio, non questo, che ha connotazioni diverse». Replica immediata e secca di Maurizio Gasparri: «I consiglieri Rai sono pienamente legittimi e i termini non sono scaduti».

● *A pagina 2*

Gad, Prodi deluso «Per le regionali niente lista unica»

● *A pagina 2*

Bimba uccisa da un malore come il fratellino

● *A pagina 5*

Fiat chiede tre miliardi a Gm per il «divorzio»

● *A pagina 9*

Il 10 gennaio scatta inesorabilmente il divieto di accendere sigarette se non in zone appositamente «isolate»

Una rarità i locali dove si potrà fumare

Trieste: soltanto l'1,12% degli esercenti pubblici sta attrezzando le aree

Giovedì 23 e venerdì 24 dicembre
in regalo
con IL PICCOLO
L'OROSCOPO
2005
arti grafiche maeba

TRIESTE Fumare nei ristoranti o nei bar? A Trieste fra pochi giorni sarà quasi impossibile. Sono pochissimi, una quindicina in tutto su un totale di 1338 operatori che possiedono la licenza (solo l'1,12% della categoria), i pubblici esercenti che stanno concretamente provvedendo ad allestire aree attrezzate per ospitare chi non riesce a separare il caffè o una cena dalla sigaretta.

All'interno del numero complessivo però vanno considerati i casi delle piccole latterie, dei bar con poca metratura, dei ristorantini che non hanno scelta. La legge impone infatti di separare i locali fra aree per non fumatori, più grandi, da quelle per gli amanti delle sigarette. Ma è probabile che anche chi lo potrebbe fare non lo farà.

● *A pagina 21*

Ugo Salvini

FOLGORE

Caporalessa indagata per nonnismo

● *A pagina 5* Nella foto, un reparto di paracadutisti della Folgore schierato.

Sarà un dolcissimo Natale.
Jerian
Dal 1952, in via Combi 26.

Ascolti in calo: il conduttore rinuncia dopo 25 anni alla seconda serata. «Mi concentrerò sulla mattina»

Cala il sipario sul Maurizio Costanzo Show

ROMA Nel palinsesto televisivo si chiude un'epoca: Maurizio Costanzo, da 25 anni protagonista della seconda serata con il talk-show quotidiano che porta il suo nome, lascia la fascia oraria che lo ha reso celebre. «Mi concentrerò sulla mattina» ha affermato il conduttore annunciando l'intenzione di voler rafforzare la presenza nella programmazione antimeridiana di Canale 5. Costanzo sarebbe stato costretto a prendere questa decisione dal calo di ascolti e dalla concorrenza dei palinsesti degli altri canali.

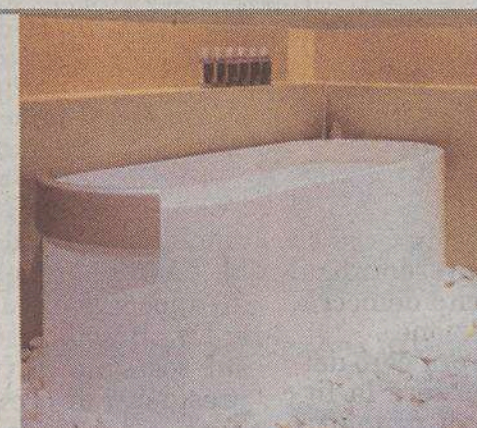
● *A pagina 29*

Una delle vignette delle «Maldobrie a fumetti».

E Bortolo diventa un fumetto: sette Maldobrie da vedere

Reinventate a strisce storie di Carpinteri e Faraguna

● *A pagina 27*

Alessandro Mezzena Lona

Il presidente della Camera prende posizione sul vertice di Viale Mazzini mai reintegrato dopo l'addio dell'Annunziata. Il canone per quest'anno non aumenta

Casini: «Il cda Rai non è quello scelto da noi»

«Avevamo consigliato un presidente di garanzia». Gasparri replica: «I consiglieri sono legittimi»

ROMA Quello attuale «non è il consiglio di amministrazione eletto dai presidenti delle Camere»: le parole del presidente della camera, Pierferdinando Casini, vengono lette come una presa di distanza dagli attuali vertici, orfani del presidente di garanzia da ormai otto mesi, e dal governo è il ministro Gasparri a incaricarsi di replicare: «l'attuale consiglio di amministrazione agisce in piena legittimità, e non sono scaduti i termini».

Casini parla nel corso del tradizionale incontro con la stampa parlamentare per gli auguri in occasione delle festività natalizie e, pur rilevando che non ci deve essere nessuna «interferenza» da parte dei presidenti delle Camere che sono stati «opportunamente spogliati» del potere di nomina del cda della Rai, ritiene «lapalissiano dire che il Cda ha cambiato connotazione». Il ministro delle comunicazioni, che annuncia che il costo del canone Rai resta invariato (99,60 euro), precisa poco dopo: «Il presidente della Rai ha ritenuto di dimettersi - ha aggiunto il Ministro - ma nessuno glielo aveva chiesto. La Rai ha ottenuto ottimi risultati sia sul piano finanziario che degli ascolti. Il cda fa quello che deve fare e il governo sta approntando la privatizzazione».

E se il Centrosinistra in coro interpreta le parole di Casini come un chiaro invito al cda a dimettersi, dal Centrodestra si levano le voci di Butti...

«I presidenti delle Camere sono stati sollecitati da più parti a occuparsi della Rai - ha detto Casini - ma voglio dire alla stampa parlamentare che le regole quando ci sono vanno seguite. I presidenti delle Camere, secondo tutte le interpretazioni giuridiche, sono stati spogliati, e aggiungo opportunamente, del potere di nomina del Cda e quindi non possono svolgere sulla Rai alcun ruolo che non sia di moral suasion. Qualsiasi iniziativa diversa creerebbe un precedente pericoloso di interferenza».

Il presidente della Camera Casini.

I vertici Rai

DIRETTORE GENERALE
FLAVIO CATTANEO

LE DATE
7 mar 2003 — Nomina del Cda Rai
5 mag 2004 — Si dimette il presidente Lucia Annunziata. Nessun consigliere è eletto al suo posto

IL CDA
Angelo Maria Petroni
Marcello Veneziani
Francesco Alberoni
Giorgio Rumi

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro delle Comunicazioni Gasparri.

«Se poi mi chiedete - ha aggiunto il presidente della camera - un giudizio sull'attuale Cda non ho difficoltà a dire che non è il consiglio di amministrazione eletto dai presidenti delle Camere. Noi avevamo scelto un Cda con una presidenza che abbiamo chiamato di garanzia perchè era rappresentativa di aree culturali di opposizione con un consiglio prevalentemente diverso». «Noi - ha concluso Casini - abbiamo scelto quel Cda non questo che evidentemente ha una connotazione di carattere diverso. Quello che è capitato ha cambiato il corso del consiglio, ma questo non ci dà modo di svolgere interventi che sarebbero interferenze».

Dal centro destra tutti d'accordo sulla legittimità di questo cda con l'eccezione, non casuale, dell' Udc.

Paolo Romani, responsabile informazione di Forza Italia, sottolineando che oggi è anche il giorno di una buona notizia, «il non aumento del canone», ritiene che Casini abbia «fatto bene a ricordare il cambio del meccanismo di nomina del cda introdotto con la legge Gasparri; quanto alla legittimità del cda - ha aggiunto - secondo noi c'è sia nella forma che nella sostanza anche perchè il presidente manca per sua volontà: è stata la Annunziata a far venir meno quell'equilibrio che i presidenti di camera e senato avevano creato».

Per Alessio Butti, responsabile informazione di An, Casini ha parlato «a titolo personale» e, paventando la «dietrologia» del centro sinistra sulle parole del presidente, aggiunge: «Prendo atto che ha chiaramente riconosciuto che il cda Rai non è più competenza dei Presidenti della Camera e del Senato, così come previsto dalla legge in vigore». Anche Caparini (Lega) ribadisce la «legittimità» dell'attuale cda e la libera scelta dell'ex presidente Annunziata di dimettersi.

Voce fuori dal coro della maggioranza, ancora una volta, quella di Iervolino dell' Udc: per il capogruppo dei centristi, che a metà luglio presentarono in Vigilanza la mozione sulla scadenza del cda votata dal centro sinistra, «le parole del Presidente della Camera sono l'esatto riscontro di quanto abbiamo sempre detto, e cioè che questo cda non era più quello nominato dai Presidenti di Camera e Senato. Ma purtroppo, siccome non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, siamo nella situazione di una Rai retta da un cda monocolore, senza un presidente di garanzia, mentre a me pare che Pera e Casini avessero voluto trovare un giusto equilibrio, indicando un presidente di area culturale non di centrodestra. E siccome Pera finora non ha smentito Casini, evidentemente è d'accordo».

REAZIONI

Il Centrosinistra: «Ora devono dimettersi»

ROMA Da viale Mazzini nessuna replica ma per il Centrosinistra le parole di Casini sono inequivocabili: per Pecoraro Scanio il cda è stato delegittimato da chi lo aveva nominato e quindi i suoi componenti «si devono dimettere»; per Bertinotti quella di Casini «è una ammissione responsabile che fotografa la situazione esistente» e «chiunque abbia un minimo di sensibilità democratica dovrebbe consentire che il principale strumento pubblico di comunicazione, avvicinandosi le elezioni, sia di garanzia». Dello stesso avviso i Ds Giulietti e Melandri, Sgobio (Pdci) e Bellucci (Prc), mentre dalla Margherita arriva anche l'appello al ministro Siniscalco: lo invocano Monaco e Gentiloni, secondo cui «a questo punto l'azionista, che da alcune settimane è il ministero dell'Economia, deve intervenire». E annuncia: «Da domani in Commissione di Vigilanza inizia il confronto sul documento di tutte le opposizioni che chiede a Siniscalco la revoca dell'attuale CdA. È una decisione urgente vista l'imminente campagna elettorale e la parallela quotazione in borsa: un Cda privo di ogni legittimità - conclude Gentiloni - non può gestire una fase tanto delicata».

Nicola Mancino ritiene che l'attuale Cda della Rai debba essere azzerato, dopo le dimissioni di Lucia Annunziata per essere sostituito con uno nuovo: «Mi complimento - afferma in una dichiarazione l'esponente della Margherita - con il presidente Casini, e continuo a sostenere che, non potendo essere integrato il Consiglio di Amministrazione, come pure si dovrebbe dopo le dimissioni della presidente Lucia Annunziata, secondo la vecchia disciplina, sarebbe il caso di attivare meccanismi idonei per l'azzeramento dell'attuale Consiglio di Amministrazione e per la nomina di uno nuovo e diverso, secondo le regole della nuova legge».

«Le parole del Presidente della Camera sottolineano opportunamente che da mesi il vertice Rai è privo di rappresentatività. La sua permanenza a viale Mazzini lede la credibilità del servizio pubblico in modo ancor più grave ora che sta partendo un delicatissimo processo di privatizzazione. Sarebbe bene per la Rai che i 4 consiglieri ne tirassero le conseguenze, anzichè escogitare sempre nuove scadenze per rinviare dimissioni da tempo dovute. Non si capisce però a quale titolo sia il Ministro delle Comunicazioni a pronunciarsi sulla legittimità dell'attuale CdA, visto che la legge non gli riserva particolari prerogative in materia». È quanto sottolinea in una dichiarazione il segretario nazionale dell'Usigrai Roberto Natale per il quale «Sul canone, invece, l'on. Gasparri aveva qualche titolo in più per farsi sentire, e lo ha fatto impedendo persino l'aumento in linea con la sola inflazione. La formula in vigore lega la crescita dell'importo ad un miglioramento della qualità del servizio offerto dalla Rai: evidentemente lo stesso Ministro ha difficoltà a sostenere che in questa Rai la qualità sia cresciuta».

I quattro partiti della federazione correranno da soli con il proprio simbolo alle prossime elezioni regionali

Ulivo, salta l'accordo sulle liste unitarie

Prodi amareggiato: «Rifletterò sulle responsabilità mie e su quelle altrui»

Il professore: «Così abbiamo deluso i nostri elettori». Parisi: «Oggi non è stata una giornata allegra ma non ci arrendiamo»

ROMA La lista Prodi chiude. Per le elezioni regionali i quattro partiti della Federazione dell'Ulivo andranno ognuno per proprio conto, e con il proprio simbolo. Per il Professore è una giornata nera e amarissima. E non lo nasconde. «Sulla mancata unità - ha sottolineato ieri sera - occorrerà riflettere profondamente sulle responsabilità mie e altrui, ed io rifletterò profondamente. Per l'unità dell'Ulivo - aggiunge - non era certo questo che ci chiedevano gli elettori di Milano».

Parole amare, che sembrano portare con sé anche la tentazione (o la minaccia) di farsi da parte. A bloccare definitivamente il progetto della lista unitaria è stata la Margherita. Nel vertice decisivo, Francesco Rutelli e Franco Marini ieri non si sono spostati di un passo dalle loro posizioni. E hanno opposto l'ultimo e definitivo «no» alla richiesta di Ds, Sdi e repubblicani di presentare un simbolo comune e liste unitarie in tutte e 14 le regioni interessate.

Non a caso alle parole amare di Prodi hanno fatto da contraltare i giudizi soddisfatti di Rutelli: «Tutto sta andando molto bene», ha detto infatti lasciando la riunione.

Ma il malessere esplode anche fra i prodiani della Margherita. Non nasconde l'amarezza e la delusione Arturo Parisi, anche se nega decisamente che Prodi possa rinunciare a dar vita alla Federazione dell'Ulivo. "Oggi - ha sostenuto - non è stata una giornata allegra, ma una giornata decisamente amara. Tuttavia l'Ulivo è nel cuore della gente e non consentiremo che il suo segno e la sua bandiera possa essere ammainata cosë facilmente".

La resistenza di Rutelli e Marini ha portato nel vertice di ieri anche a un confronto duro fra Prodi e i due esponenti della Margherita. Si deciderà localmente dove presentare liste comuni, è stata alla fine la salomonica soluzione che nasconde il mancato accordo. Ma i Ds avvertono che a questo punto potrebbero essere davvero poche le eccezioni «unitarie». Certo non si presenteranno liste unitarie (come avrebbe voluto la Margherita) in tutte le regioni «rosse».

Prodi con la moglie Flavia mentre si avvia al vertice.

Forse una lista comune si farà in Lombardia e Piemonte.Allo stesso modo si deciderà a livello locale se dar vita a eventuali liste «aggiuntive» dei candidati governatori.

Un'altra ipotesi a cui continua a opporsi la Margherita, specie nel Lazio dove Rutelli vede come il fumo negli occhi una possibile «Lista Marrazzo» che, nei sondaggi, scavalcherebbe il suo stesso partito.

Appena meglio vanno le cose sul fronte delle candidature per i presidenti di Regione. Sembra infatti sbloccata la situazione della Puglia, con la decisione di risolvere il confronto fra il candidato di Rifondazione, Nichi Vendola, e quello sostenuto da Margherita e Ds, Francesco Boccia, attraverso elezioni primarie «allargate». Ancora bloccata resta invece la partita per la Basilicata, e non a caso al secondo vertice di ieri pomeriggio, quello della Grande alleanza democratica, non ha partecipato nè Clemente Mastella, né alcun altro esponente dell'Udeur.

L'accordo sulla Puglia potrebbe però contribuire a sbloccare anche questo caso. Piero Fassino si è detto ieri sera ottimista, ribadendo che l'Udeur è un partito «assolutamente indispensabile per l'alleanza».

Andrea Palombi

I CANDIDATI

Con quali candidature il Centrosinistra affronterà le regionali? Le liste unitarie sono in alto mare, mentre per le presidenze ci sono, come nelle settimane passate, sicurezze nella maggior parte dei casi e situazioni incerte in poche regioni. In Lombardia, la scelta del centrosinistra si sta orientando su Pia Locatelli, dello Sdi. Dopo tanti nomi avanzati in questi mesi dalla Gad (dall'ex ministro Enrico Letta all'imprenditore Riccardo Sarfatti, a Gianni Rivera, Massimo Cacciari, Pietro Giarda, Umberto Veronesi, Barbara Contini, solo per citarne alcuni) la candidatura Locatelli sembra forte. Alla fine risulterà probabilmente il candidato che sfiderà il centrodestra in una delle regioni chiave. Mercedes Bresso, ds, è la scelta per contrastare un nome forte come Enzo Ghigo in Piemonte. Claudio Burlando, ds, sarà in Liguria un forte avversario per Sandro Biasotti, se avrà la conferma. Vasco Errani, Claudio Martini e Maria Rita Lorenzetti, tutti e tre ds, aspettano di conoscere i loro avversari della Cdl in Emilia, Toscana e Umbria. Nelle Marche, i ds lanciano il nome nuovo di Gian Mario Spacca. Scontato Antonio Bassolino in Campania. La Margherita sceglie Agazio Loiero in Calabria.

RIFONDAZIONE

Bertinotti: «Le primarie per evitare altri scontri»

ROMA Primarie. La parola magica per dirimere contrasti e veti incrociati arriva al termine del vertice del centrosinistra e la pronuncia Fausto Bertinotti. Le consultazioni interne al centrosinistra si faranno per scegliere il candidato alla presidenza della regione Puglia, poltrona contesa fra Rifondazione comunista, per Nichi Vendola, e dalla Margherita - ma soprattutto dal «deputato di Gallipoli» Massimo D'Alema - per Francesco Boccia.

Bertinotti sul nome di Vendola era arrivato addirittura a minacciare di rompere l'Alleanza: «Vogliamo sapere - aveva detto - se esiste o meno uno spirito di coalizione, di dare valore a tutte le esperienze della società, al rapporto tra la coalizione e la società civile. Non riconoscere questi argomenti significa mettere in crisi le forme di rappresentanza, la stessa capacità democratica della coalizione».

«Avrei preferito che la coalizione esprimesse Vendola ma così si dà vita alla vera democrazia»

Bertinotti si era però detto pronto a mettere la firma su eventuali primarie. E così è stato. «Siamo molto soddisfatti - spiega al termine del vertice il segretario di Rifondazione - mi sarebbe piaciuta una candidatura di Nichi Vendola universalmente accettata, ma avere trasformato una difficoltà e un rischio di crisi in un'opportunità che alimenta la pratica democratica attraverso le primarie vere, mi pare un passaggio di grande importanza. C'è la democrazia».

Le primarie, aggiunge il leader del Prc, saranno «vere», nel senso che non saranno chiamati a dare la loro preferenza solo i «grandi elettori» ma - con criteri ancora da stabilire - la platea più vasta possibile di militanti ed elettori del centrosinistra. Si terranno a metà gennaio e non è escluso che il metodo si possa estendere ad altri due casi aperti, le regioni Basilicata e Lombardia.

La nota ufficiale diffusa a fine vertice spiega che «si è convenuto di proporre all'Assemblea dei Grandi Elettori», già convocata per domani, «di farsi promotrice di elezioni primarie. Le modalità di questa possibile consultazione saranno definite nei prossimi giorni dalla commissione presieduta da Arturo Parisi d'intesa con le forze politiche regionali».

Sull'esito delle consultazioni in pochi nutrono dubbi. Basti pensare che, oltre all'appoggio di Margherita e Ds, Boccia può contare sul sostegno di tutti e 5 i presidenti di provincia pugliesi e sui sindaci di Bari e Foggia. I sette eletti del centrosinistra ieri mattina si sono infatti espressi con un vero e proprio «pronunciamento» a favore della candidatura di Boccia. Le primarie per la Puglia potrebbero avere anche un effetto positivo sull'altra tessera del puzzle delle candidature, il caso Basilicata che rischia di allontare Clemente Mastella dal centrosinistra.

a.g.

Dopo i richiami di Ciampi una parte dell'opposizione è disposta a appoggiare la maggioranza sulla riforma

Rutelli: votiamo le modifiche sulla giustizia

Il vicepremier Follini: «Cambiare il testo della legge è tassativo»

ROMA «Sulla giustizia constato che la normalizzazione non c'è stata. Questa legislatura purtroppo non è ancora quella della normalizzazione tra potere giudiziario e potere politico. E di questo mi rammarico». È amara la «fotografia» che il presidente della Camera fa del fallimento dei suoi tentativi di «inserire elementi di serenità nel rapporto con il mondo giudiziario e di essere coerente con i principi di collaborazione tra poteri dello Stato».

Pier Ferdinando Casini parla nella sala del Mappamondo di Montecitorio. E quella della giustizia è una delle maggiori note dolenti. Ma sorridendo Casini butta lì che, viste le unanimi reazioni positive al messaggio con cui il presidente Ciampi ha rinviato alle Camere la riforma dell'ordinamento giudiziario, c'è da attendersi che il nuovo testo verrà approvato da uno schieramento molto più ampio.

E non è certo un caso se anche il vice premier Marco Follini ha avvertito che i rilievi di Ciampi non possono essere presi sottogamba. «Considero tassativo per il legislatore il monito e i rilievi mossi da Ciampi»: poche parole, come suo solito, ma il messaggio di Follini non ha bisogno di essere interpretato.

Non tutto il Centrosinistra è sembrato sentirsi coinvolto, almeno in una prima fase, dall'appello di Casini e dal monito di Follini. Antonio Di Pietro ha puntualizzato che non sta alle opposizioni rispondere al Capo dello Stato, ma alla maggioranza, che questa riforma l'ha votata. E molti nell'opposizione sembrano non credere che si possa tentare un dialogo bipartisan su questa riforma. Ma dal vertice della Gad è uscito un segnale diverso: non solo si è detto di condividere le ragioni che hanno portato Ciampi a rinviare al Parlamento la riforma, ma si è sostenuta la necessità di un riesame del contestato testo di legge con un coinvolgimento delle opposizioni. E Rutelli conferma: «I richiami di Ciampi dovranno essere recepiti in modifiche della legge che potranno essere votate anche dall'opposizione».

Francesco Rutelli

Un'apertura che attende una risposta della maggioranza, che ieri ha preferito concentrarsi nel respingere l'accusa di Rutelli di aver impedito il dialogo nel primo esame della riforma dell'ordinamento giudiziario. E il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto ha riproposto il problema del primato della politica: «Di fronte al fuoco incrociato del Csm, dell'Anm e di altri livelli di potere - ha detto - rivendichiamo il ruolo di un Parlamento che fino a prova contraria viene eletto dagli italiani». E se il ministro Castelli si è detto fiducioso che entro febbraio si potrà approvare il testo rivisto della sua legge perchè i rilievi di Ciampi avrebbero riguardato «i rami e non il tronco della riforma».

La tradizionale graduatoria elaborata dal «Sole 24 ore» evidenzia una progressione del capoluogo giuliano: affitti tra i più cari d'Italia, altissimo il consumo culturale

Qualità della vita, Trieste balza tra le «top ten»

Il capoluogo recupera 15 posti e si inserisce nella sesta piazza. Bologna scalza Firenze in vetta

REAZIONI

Dipiazza: «Dati positivi l'effetto Est si fa sentire»

TRIESTE «Di solito siamo campioni nell'evidenziare le negatività. Una volta tanto, e mi fa piacere, siamo sesti nella pagella nazionale e secondi per i servizi. Lo sto ripetendo da tempo: una città che ha un domani, un futuro. Questi voti creano le basi per ricreare la città». Il sindaco **Roberto Dipiazza** non nasconde la sua soddisfazione per l'inchiesta del Sole 24 ore. E in una sua sintesi fa la sua valutazione tratteggiando luci e qualche ombra. «Abbiamo preso 15 punti rispetto lo scorso anno, è un dato forte, di grande soddisfazione. Il nostro futuro si realizzerà con l'allargamento a Est. Ma dobbiamo lavorare sui fronti deboli. Innanzitutto l'imprenditorialità dove siamo carenti, scontiamo il passato di economia assistita. Bisogna ritrovare la voglia di investire. Lo si vede nel dato sui depositi bancari. Siamo tra i primi, e non va bene: i soldi devono circolare e non ammuffire in banca».

Roberto Dipiazza

Il panorama per la città però, dal punto di vista economico, non è affatto male. Secondo il presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**, che rappresenta tutte le categorie produttive della città e che in questi giorni sta tracciando già i bilanci del 2004 quei dati del Sole 24 ore descrivono un quadro peggiore rispetto alla realtà. «I dati del progetto Excelsior di Unioncamere parla chiaro – insiste – il nostro saldo tra attività chiuse e aperte nei settori commercio, edilizia e turismo è positivo: + 522 unità. C'è un saldo attivo nel commercio (+1,8%), nel settore alberghi e servizi (+2,2%), nei servizi ricreativi (+2,9) e negli studi professionali (+3,4%). Tiene bene anche l'industria in generale (+0,9%). È ovvio però che nell'export va male, abbiamo perso tutto con la caduta dell'ex Jugoslavia! Insomma, vista la fonte Unioncamere non mi trovo d'accordo del tutto con i dati del Sole. A Trieste è morta un tipo di economia che era sovradimensionata e ne sta sorgendo un'altra fatta di servizi, alle imprese e alle persone. Dò una valutazione positiva, non potremo che crescere».

Antonio Paoletti

Ottimista anche il Questore, **Natale Argirò**, sul fronte della sicurezza. «Bisogna confrontare quei dati con i nostri – avverte – e soprattutto conoscere la città. A Trieste si denuncia tutto, dalle piccole alle grandi cose. E la gran parte dei reati non restano impuniti. I miei dati dicono che siamo in un trend regressivo e che, come lo stesso Sole 24 ore diceva lo scorso anno, a Trieste c'è e sta crescendo un senso di sicurezza altissimo. È la città più sicura e controllata d'Italia e soprattutto c'è una forte diminuzione dei reati soggettivi e quelli che creano allarme sociale. Non posso che ritenermi soddisfatto».

Natale Argirò

Giulio Garau

TRIESTE Un balzo in avanti di quindici posizioni rispetto a un anno fa, proietta Trieste al sesto posto della classifica sulla vivibilità elaborata dal «Sole 24 Ore», che prende in esame 103 città del Bel Paese. Il capoluogo giuliano si inserisce alle spalle di grandi città italiane: Bologna diventa il centro dove si vive meglio e con un salto di cinque posti rispetto allo scorso anno scalza Firenze, solo quarta dietro a Milano e Trento. Se la cava bene anche Gorizia che perde cinque posizioni ma si conferma nelle «top ten».

Ma, come tutte le graduatorie, anche questa include luci e ombre che emergono andando ad esaminare i 36 indicatori prescelti, raggruppati in sei settori.

Si scopre così che per «tenore di vita» Trieste è 15.a, alle spalle di Gorizia e davanti a Forlì, dato che è la media del punteggio attribuito in sei classifiche specifiche. Se nel valore aggiunto pro-capite siamo al 26° posto, balziamo al secondo (dietro Milano e davanti a Roma) per depositi bancari per abitante. L'importo medio delle pensioni vede Trieste invece 32.a, per scendere al 47° in tema di assicurazioni sulla vita, risalire al 25° quanto a spese per auto, moto, elettrodomestici e mobili, e sprofondare al 91° posto (i prezzi più elevati) quanto alla spesa per l'affitto di 100 metri quadri in zona di pregio.

Alti e bassi anche nell'area tematica «Affari e lavoro», dove Trieste è in fondo (101.a) riguardo alle nuove iscrizioni di imprese alla Camera di commercio in rapporto alle cessazioni, balzare al 4° posto per le imprese attive nella «knowledge economy», scende al 40° in tema di ricerca di un posto di lavoro, cala al 58° riguardo al valore aggiunto derivante dalle esportazioni, e risale al 18° in tema di protesti e al 16° per i prestiti alle imprese.

Il capitolo «efficienza» ci vede secondi alle spalle di Lecco, soprattuto grazie alla prima piazza in materia di infrastrutture e al 12° della «pagella ecologica». La «migrazione ospedaliera» ci pone invece al 23° posto in Italia, mentre per le morti per tumore siamo quasi a metà classifica (49°) e poco più in su (41°) per i processi arretrati.

L'area tematica «criminalità» colloca Trieste poco sopra metà classifica, al 44° posto. E se le rapine denunciate ci vedono occupare la 73.a piazza, risaliamo la classifica della vivibilità quanto ad appartamenti svaligiati (46° posto), a furti d'auto (28°) e truffe (35°). Male invece quanto a scippi e borseggi, con il 95° posto, vicino alle maggiori città italiane dove il fenomeno è più consistente.

Trieste, ma non è una novità, è la maglia nera del capitolo «popolazione», con una delle posizioni peggiori (101) per abitanti per chilometro quadrato, la peggiore (103) nel rapporto giovani/anziani e nei suicidi. Le cose vanno male anche per divorzi e separazioni (101), mentre siamo quinti nella classifica dei laureati ogni mille giovani. Scendiamo invece al 64° posto nella lista delle nuove iscrizioni anagrafiche in rapporto alle cancellazioni.

Posizione elevata (11.a, subito dopo Milano e Siena), infine, nell'area tematica «tempo libero». Se per numero di associazioni Trieste è 30.a, balza al 9° per gli acquisti di libri, addirittuta al 7° per numero di ristoranti, scende non di molto, al 17°, per i biglietti dei cinema e per l'offerta enogastronomica di qualità, per passare al 24° posto per numero di palestre.

Giuseppe Palladini

LA CLASSIFICA

I risultati dell'indagine 2004 del Sole 24 Ore sulla **Qualità della vita** nelle province italiane

LE PRIME DIECI

POSIZ. 2004		POSIZ. 2003
1	BOLOGNA	5
2	MILANO	2
3	TRENTO	13
4	FORLÌ	7
5	FIRENZE	1
6	TRIESTE	21
7	SIENA	10
8	AOSTA	10
9	GORIZIA	4
10	BOLZANO	5

LE ULTIME DIECI

POSIZ. 2004		POSIZ. 2003
94	SALERNO	90
95	CATANIA	99
96	PALERMO	101
97	R. CALABRIA	99
98	CASERTA	77
99	LECCE	94
100	TARANTO	102
101	FOGGIA	96
102	BENEVENTO	98
103	MESSINA	103

LE GRADUATORIE

	LE MIGLIORI		LE PEGGIORI	
TENORE DI VITA	1°	Milano	101°	Avellino
	2°	Aosta	102°	Cosenza
	3°	Bologna	103°	Foggia
AFFARI E LAVORO	1°	Lecco	101°	Benevento
	2°	Prato	102°	Agrigento
	3°	Reggio E.	103°	Trapani
SERVIZI E AMBIENTE	1°	Lecco	101°	Catanzaro
	2°	TRIESTE	102°	Isernia
	3°	Bergamo	103°	Benevento
CRIMINALITÀ	1°	Campobasso	101°	Rimini
	2°	Potenza	102°	Bologna
	3°	Rieti	103°	Torino
POPOLAZIONE	1°	Matera	101°	Biella
	2°	Nuoro	102°	Prato
	3°	Crotone	103°	TRIESTE
TEMPO LIBERO	1°	Firenze	101°	Agrigento
	2°	Bologna	102°	Reggio C.
	3°	Forlì	103°	Enna

ANSA-CENTIMETRI

TEMPO LIBERO

A parte il caso di Roma «che in quanto capitale - si legge nell'indagine - esercita un certo fascino», i centri preferiti sono quelli medi o piccoli ricchi di storia, tranquilli «dove si immagina una vita a misura d'uomo e priva di ritmi frenetici e stressanti». Segno questo «che il desiderio di scegliere un territorio in alternativa al proprio è legato anche a condizioni che possono agevolare la quotidianità». Si posizionano infatti bene le città medie del Nord, ma le più gettonate sono le province del Centro come Lucca, Grosseto e Rimini. Nel complesso la regione più «sognata» è la Toscana seguita dall'Emilia Romagna.

Un risultato che non stupisce se si pensa che sul fronte «tempo libero» le province dove ci sono più opportunità di divertimento e cultura risultano quelle di Firenze e Bologna. A Firenze (al primo posto nella classifica complessiva sul «Tempo libero») si va più al cinema mentre a Bologna si leggono più libri. Ultime nello stesso campo sono Enna e Reggio Calabria. Rimanendo nell'ambito «svaghi» ad Aosta c'è il più alto numero di ristoranti (345 ogni 100.000 abitanti) mentre è a Cuneo che troviamo le migliori cantine e i ristoranti di qualità superiore. I teramani sono invece gli italiani più in forma: nella città abruzzese ci sono 16 palestre ogni 100.000 abitanti mentre è all'ultimo posto per la percentuale di libri venduti rispetto alla rilevanza demografica provinciale. Per quanto riguarda le associazioni sportive, artistiche, culturali e ricreative è Rimini la provincia più dotata in rapporto alla popolazione e Emilia Romagna e Toscana le regioni più votate all'associazionismo.

Friuli Venezia Giulia

Pordenone e Udine in ripresa ma mancano le infrastrutture

PORDENONE Undicesimo posto per Udine e un guadagno di 9 posizioni, «solo» 37° per Pordenone, nonostante un recupero di 11 gradini. Tenore di vita pressoché identico tra le due realtà, Udine al 39° posto, Pordenone a quello successivo e se la prima è premiata dalla ricchezza prodotta (16.ma posizione), dai risparmi allo sportello (a Udine 10 mila 750 euro pro capite, a Pordenone 9.676) e dal canone medio mensile di locazione, la seconda primeggia sull'importo medio della pensione e sulla spesa con un maggior tass di consumo.

Quanto ad affari e lavoro, Pordenone balza al 12° posto, Udine si ferma al 30°. Solo il 2,6 per cento dei pordenonesi è in cerca di lavoro, percentuale che sale al 4,33 nell'Udinese mentre nell'export Pordenone è nona in classifica, Udine al 34° posto.

Quanto ai servizi e ambiente, sia Udine che Pordenone lamentano carenze infrastrutturali, la pagella ecologica è buona per Udine (17.ma posizione), scarsa per Pordenone (63) mentre i provvedimenti civili pendenti sono maggiori nella prima che non nella seconda città. Da Udine a Pordenone, i risultati del rapporto vengono considerati positivamente, anche se con qualcuna sfumatura. «Bisogna prendere questi dati per quello che sono - comincia il presidente della Camera di commercio friulana Adalberto Valduga - senza esaltarsi se sono positivi o deprimersi se negativi. In prima battuta potremmo dire che siamo felici e contenti con davanti un futuro radioso. In realtà, occorre guardare allo scenario che viene prospettato nel 2005. I primi 9 mesi dell'anno registrano un miglioramento dell'export rispetto allo stesso periodo del 2003, del 12,9 per cento che corrisponde a 400 milioni di euro».

Dalla Sinistra, alla Destra Tagliamento, dove il parigrado Giovanni Pavan concorda sulla carenza infrastrutturale della provincia di Pordenone, «è quello che tutti denunciamo. Assieme alle reti tecnologiche, quelle infrastrutturali dovrebbero essere all'avanguardia di una provincia vocata all'imprenditorialità».

Enri Lisetto

La stagnazione economica fa fare un salto all'indietro alla città del sindaco Brancati: riesce comunque a mantenersi nella parte alta della classifica

Gorizia si difende: è nona con l'associazionismo al top

Scarsa vocazione imprenditoriale ma anche nell'Isontino si «consuma» molta cultura

LA RICERCA

Milano si conferma la più ricca. Netta differenza tra il tenore del Nord e del Centro rispetto al Meridione

Messina in coda, Sud in difficoltà

MILANO È la provincia di Bologna quella dove si vive meglio, Messina quella dove si sta peggio. Questo il verdetto 2004 dell'indagine annuale sulla Qualità della vita in Italia realizzata da «Il Sole 24 Ore» del lunedì. Ne emerge un Sud in recupero, ma che arranca ancora. Ma se il capoluogo emiliano è il centro urbano dove si vive meglio, la gran parte degli italiani vorrebbe vivere a Firenze. Tenore di vita, lavoro, ambiente, criminalità, popolazione e tempo libero: queste le sei aree tematiche analizzate sulla base di 36 indicatori che spaziano tra affitti, furti, rapporto giovani/anziani e biglietti venduti nei cinema.

La regina Bologna. Passando dal quinto al primo posto, Bologna scalza Firenze (ora al quarto), e precede Milano e Trento. A premiare il capoluogo emiliano: un mix vincente tra produttività, aggregazione sociale e cultura. Tallona Milano nella ricchezza prodotta e nel tenore di vita e al contempo, con Firenze, è la città dove si comprano più libri, si frequentano più spesso le palestre e si esce più volentieri. I bolognesi sono poi tra gli italiani che meno intensamente hanno percepito l'aumento del costo della vita. Uniche note negative: criminalità e invecchiamento della popolazione.

Bocciata Messina. La città dello Stretto non si riprende dalla bocciatura dello scorso anno e ottiene voti bassi in quasi tutti i campi d'indagine. Si piazza agli ultimi posti per ricchezza prodotta, spopolamento e le 54 mila persone in cerca di lavoro. Scarsi risultati anche nella pagella ecologica e ultimissimo posto per i processi arretrati.

Il Sud recupera ma stenta. Il recupero del Sud emerge al capitolo popolazione, con Matera in testa e Trieste ultima e al capitolo sicurezza. Sono poi molte le città meridionali, con al vertice Reggio Calabria, con un buon saldo delle imprese. Ma il divario con il Centronord resta ampio: per trovare nella classifica generale una città più a Sud di Roma (14.a) bisogna arrivare dopo il 60.o posto, con Cagliari, Sassari e Potenza.

Milano la più ricca. Il capoluogo lombardo svetta nel capitolo «tenore di vita» primeggiando per reddito, risparmi, pensioni, premi per polizze di vita. Nelle primissime posizioni anche Roma, unica rappresentante del Centrosud. L'ultimo posto spetta a Foggia. Unico parametro che vede primeggiare le città del Sud è quello degli affitti: Nuoro, Oristano e Caltanissetta hanno i canoni più bassi mentre i più salati sono a Venezia, Milano e Roma.

Lavoro. Svetta Lecco con solo l'1,3% di disoccupati: guida la classifica «Affari e lavoro» ed è al primo posto anche per «Servizi e ambiente» grazie agli ottimi voti di Legambiente.

Sicurezza. Molise il più «sicuro». Sul fronte criminalità la più sicura è Campobasso seguita da Potenza e Rieti. Ultima in classifica Torino, preceduta da Bologna.

Le colte. Toscana e Emilia sono le più acculturate. La palma della cultura va a Bologna e Firenze. Ed è Firenze la città ideale in cui gli italiani vorrebbero vivere mentre nessuno sogna Milano.

Monica Viviani

GORIZIA Si mantiene nella «top ten» ma perde cinque posizioni. Il capoluogo isontino arretra tra le province d'Italia dove si vive meglio ma perde, rispetto all'anno passato, cinque posti ritrovandosi catapultata dalla quarta alla nona posizione. Comunque è l'unico capoluogo della nostra regione a perdere terreno: Trieste, Udine e Pordenone hanno infatti tutte migliorato la propria posizione, con il capoluogo giuliano che guarda oggi tutti dall'alto della sua sesta posizione assoluta.

Gorizia non se la passa male, senza picchi d'eccellenza ma anche senza primeggiare in nessuna delle «sottoclassifiche» che contribuiscono a stilare la graduatoria finale.

Analizzando le varie voci emerge che le motivazioni dell'arretramento di Gorizia sono essenzialmente economiche. La scarsa vocazione imprenditoriale dell'Isontino (fatta eccezione per le donne), il ridimensionamento dell'importo medio delle pensioni, i risparmi in banca sempre più assottigliati contribuiscono a far perdere posizioni al capoluogo isontino. Fenomeni comunque comuni a tante regioni d'Italia. Si scopre così che a Gorizia i depositi bancari per abitante ammontano in media a 9 mila 644 euro e le pensioni a 635,79 euro: dati che piazzano la città a metà classifica. Sempre in tema di economia spiccano per negatività i dati relativi alla disoccupazione (4,8%) e alle cessazioni (sempre troppe) d'imprese, soprattutto nell'ambito del commercio. Dove, invece, l'Isontino s'affaccia ai posti al sole è negli importi degli affitti: nonostante le proteste per un mercato «drogato» dalle richieste degli studenti universitari il canone di locazione per un appartamento di 100 metri quadri in zona di pregio ammonta a 467 euro, stando ai dati Censis.

Gorizia, inoltre, si riscopre isola felice per quanto concerne la criminalità. Tutti gli indici volgono, infatti, al positivo. E il responso è sorprendente. Appena una settimana fa il quotidiano economico «Italia oggi» nella sua indagine sulla qualità della vita piazzò Gorizia in 45.a posizione, nella seconda fascia. I motivi? Era appesantita da un pesante fardello: provincia col maggiore numero di minori denunciati per 100 mila abitanti. Un dato che non emerge su «Il Sole 24 Ore» che, anzi, piazza Gorizia al terzo posto della classifica della province con meno furti d'auto e al quarto per il numero di delitti.

Ottimi anche i dati relativi alla cultura e all'associazionismo. «È questo il segreto della nostra provincia che anno dopo anno si conferma ai vertici di questa classifica - è la lettura del presidente della Provincia Giorgio Brandolin -. Credo che la qualità della vita sia data anche dalle tante associazioni e dai tanti volontari che operano nell'Isontino e che suppliscono anche alle mancanze delle istituzioni. Dove c'è da migliorare è nel lavoro: non possiamo regalare illusioni ai giovani, dobbiamo creare nuovi posti di lavoro perché possano esprimere il meglio delle loro potenzialità».

Francesco Fain

Un'immagine dall'aereo del Castello di Gorizia.

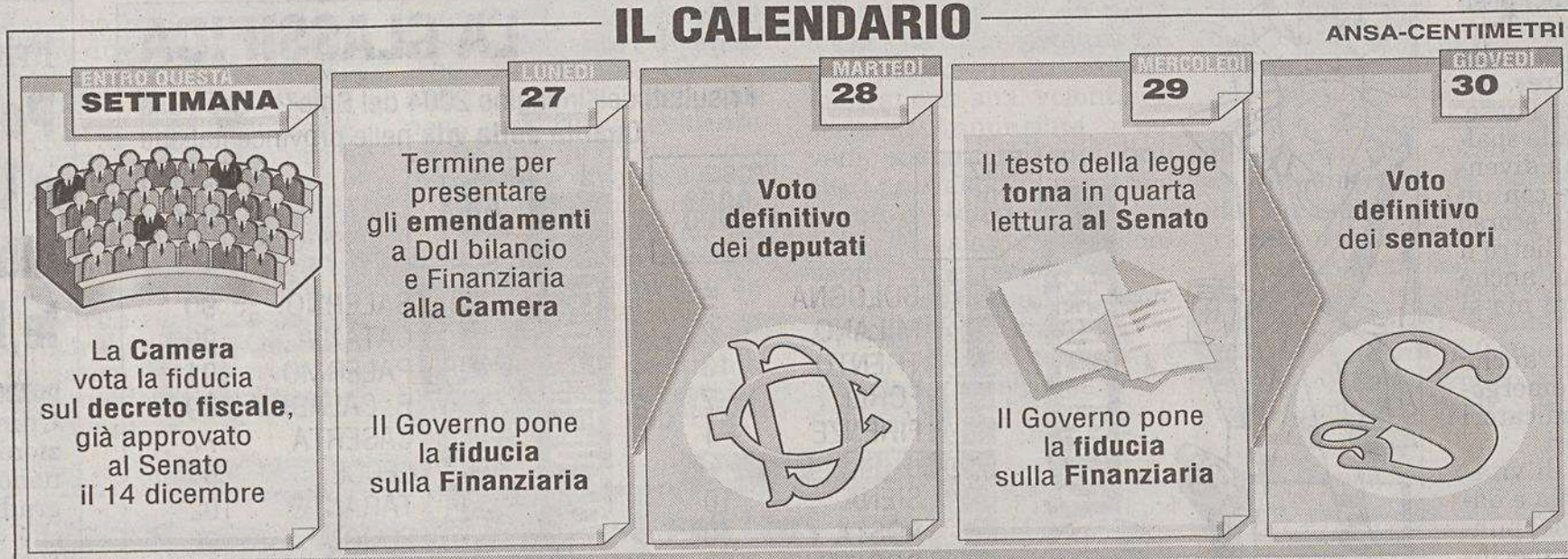
Il disco verde sulla manovra da Camera e Senato slitta fino all'ultimo giorno utile, il 30 dicembre, per evitare l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato

Finanziaria, fiducia congelata: si vota dopo Natale

Si attende la sentenza della Consulta sul blocco del turnover. Rinviata la conferenza di fine anno del premier

ROMA La Finanziaria, se tutto va per il verso giusto, sarà approvata definitivamente il 30 dicembre, ovvero 24 ore prima che scatti l'esercizio provvisorio. Silvio Berlusconi è costretto a prenderne atto e rinvia la sua conferenza stampa di fine anno. Il ministro dei rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, fra la richiesta di una fiducia (ieri sul decreto fiscale) e l'altra (quella sulla Finanziaria annunciata per il 27) ammette candido: «Se non avessimo votato la legge sulla recidiva (la salva-Previti) avremmo chiuso la Finanziaria il 23 dicembre». Ecco, c'erano altre priorità.

La decisione di andare avanti dopo Natale (non era mai capitato negli ultimi anni) è stata assunta ieri dalla conferenza dei capigruppo di Montecitorio dopo un giro di incontri culminati in un faccia a faccia tra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Il problema è che la manovra 2005 va cambiata di nuovo dopo la sentenza della Corte Costituzionale sul blocco del turn over. Va eliminato (o corretto, è ancora in discussione) il comma 100 sul blocco delle assunzioni nelle Regioni. Da aggiustare anche altre norme in conflitto fra loro (come l'esenzione Iva per i consorzi di banche prorogata per un anno al comma 116 e per sempre al comma 472). I cambiamenti arriveranno alla Camera dove la Finanziaria andrà in aula il 27 dicembre (con nuovo maxiemendamento e fiducia) e verrà votata il 28. Quindi dovrà tornare, per una quarta lettura, al Senato dove i tempi per un'approvazione in 24 ore sono strettissimi: passaggio formale in commissione per un paio di ore, debutto in aula, richiesta di fiducia, sospensione e, la mattina del giorno dopo (il 30) voto. Basta un po' di ostruzionismo dell'opposizione, qualche ritardo tecnico e si slitta al 31 dicembre con l'obbligo dell'approvazione entro mezzanotte (compreso il consiglio dei ministri che deve varare le variazioni) altrimenti scatta l'esercizio provvisorio, che sarebbe una clamorosa sconfitta politica per il governo.

Dalla stessa maggioranza si contesta però questo modo di procedere e si ribadisce la necessità di una riforma della Finanziaria: in particolare a dar voce al malcontento anche della Cdl è il presidente della Commissione attività produttive di Montecitorio, Bruno Tabacci (Udc). Un voto tra Natale e Capodanno è una cosa «raffazzonata», sostiene Tabacci, confermando che la sua commissione non ha espresso il parere sulla Finanziaria. «È stata una manifestazione - tiene a precisare Tabacci - di dissenso istituzionale; non so come abbiamo fatto le altre commissioni perchè non c'erano nè i tempi tecnici nè politici». «La finanziaria, che è arrivata alla Camera - aggiunge - con il maxiemendamento del Governo, è completamente diversa da quella presentata a settembre. Questo significa che nessun deputato è stato in condizione di dare un contributo al testo che diventerà legge». Per questo, secondo il parlamentare, è necessario «introdurre qualche elemento correttivo». «Bisogna trovare un equilibrio fra la proposta del governo e il contributo del parlamento». «Si tratta - ha concluso Tabacci - di convenire su questo e discutere prima della prossima legislatura».

Che le cose non vadano così lisce come si pensava lo dimostra lo slittamento (fra il 28 e il 30 dicembre, ancora non si è ben capito) della tradizionale conferenza stampa di fine anno del presidente del consiglio.

Entrando nel merito del blocco del turn over per Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia, si tratta di modifiche solo procedurali e, quindi, le coperture non verranno toccate. Di tutt'altro avviso Guido Crosetto, relatore della Finanziaria, che parla di cancellazione della norma. Il che significa trovare alcune centinaia di milioni di euro già nel 2005 (428 milioni i risparmi attesi dal blocco per Sanità ed enti locali).Intanto arrivano cattive notizie per Tfr e acconti: anche per questi se superano i 100mila euro vale la quarta aliquota di tassazione (43%).

a.c.

IL CALENDARIO

6800 EVASORI TOTALI

Sono stati 6.800 gli evasori totali individuati dalla Guardia di Finanza nel corso del 2004. Nello stesso periodo sono state eseguite 65.000 verifiche fiscali e 540.000 intervelli tra controlli incrociati, scontrini, ricevute e beni viaggianti. Lo hanno reso noto le stesse Fiamme gialle. Nove miliardi di euro sono stati recuperati a tassazione ai fini delle imposte sui redditi (il 42% dell'importo si riferisce ai controlli svolti sulle aziende con giro d'affari superiore ai 25 milioni di euro). Ai 6.800 evasori totali individuati viene contestato un reddito non dichiarato per 5,2 miliardi di euro. All'incontro con la stampa di domani, durante il quale verrà fatto il consuntivo di un anno di attività, sarà presente il comandante generale della Guardia di Finanza, il generale Roberto Speciale, che traccerà le linee di indirizzo per il 2005. L'intervento introduttivo, con l'illustrazione dei dati, sarà a cura del generale Pasquale Debidda, capo del terzo Reparto operazioni. Verranno analizzati tutti i settori di intervento delle Fiamme gialle: dalle verifiche fiscali alla tutela del bilancio dell'Unione Europea attraverso la prevenzione e la repressione delle illecite percezioni di aiuti comunitari; dalla tutela della spesa sanitaria a carico del servizio nazionale ai danni erariali; dalla lotta alla criminalità organizzata alle indagini antiriciclaggio.

PREVIDENZA

Confindustria e sindacati: fronte unico sulle pensioni

ROMA «Chiederemo un incontro specifico con il ministro del Welfare, Roberto Maroni, già per gennaio, per entrare nel dettaglio delle cose dette e chiarire. Qualche rimedio è stato omesso. Non c'è certezza che queste sia le risposte alle reali necessità. I numeri detti, i fatti, sono un po' distanti dalla realtà». È quanto ha affermato il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei, a proposito della copertura della previdenza integrativa, nel corso della conferenza stampa di presentazione di Assofondipensione, l'associazione dei fondi pensione negoziali promosso da Confindustria, Confcommercio, Comservizi, Cgil, Cisl e Uil.

Roberto Maroni

«Al momento in Finanziaria non c'è la copertura - ha aggiunto il vicepresidente di Assofondipensione, Morena Piccinini, della Cgil - per questo esprimiamo l'esigenza che il decreto dica che le risorse dovute: ci dicano come, quando e in che modo».

Scende in campo Assofondipensione. Copertura finanziaria al decreto legislativo, libertà dei lavoratori di cambiare fondo, compensazione per le imprese che destinano il Tfr alla previdenza integrativa, definizione chiara ed univoca della condizione di portabilità. È quanto chiede Assofondipensione, l'associazione dei fondi pensione negoziali promossa da Confindustria, Confcommercio, Conservizi, Cgil, Cisl e Uil. A sostenere questa posizione nel corso di una conferenza stampa, dopo mesi di lavoro, sono stati il presidente dell'associazione Alberto Bombassei (vice presidente di Confindustria con delega ai rapporti industriali) e il vice presidente Morena Piccinini, segretario confederale dela Cgil.

L'Intesaconsumatori ha fatto i conti in tasca agli italiani: ecco capitolo per capitolo cosa aumenterà da gennaio 2005

Stangata sulle tariffe, 272 euro a famiglia

Ici, telefono, luce, gas, pedaggi: non si salva nulla dall'ondata di aumenti

CONFESERCENTI

Venturi: italiani sfiduciati, la crisi durerà a lungo

ROMA Marco Venturi è dal '98 presidente della Confesercenti, la confederazione dei piccoli commercianti che fa parte, assieme alla Confcommercio, del panorama storico delle organizzazioni del settore. Venturi sta valutando le ultime novità che vengono dalle vendite. Eccole. Ci sono cali non «spaventosi», almeno così li definisce, ma pur sempre preoccupanti.

Perchè?

«Perchè noi non vediamo il 2005 come un anno di ripresa. Le famiglie sono in difficoltà. Guardi qua, oltre all'abbigliamento c'è un calo anche negli alimentari».

Perchè vi preoccupa il calo degli alimentari?

«Perchè è considerato un consumo rigido. Nel senso che la gente comunque mangia, anche se cambia il tipo di spesa alimentare»

Che cosa registrate nei consumi?

Marco Venturi

«Un andamento altalenante. Ci sono anche consumi in crescita. Per esempio è in crescita la tecnologia e gli elettrodomestici che sono scesi di prezzo. E poi sono in crescita i gioielli».

Vuol dire che la gente ricca spende soldi per Natale. Ma non è una novità...

«No, non alludo solo agli anelli di brillanti. Sono tornati di moda i gemelli da uomo. Sono consumi di taglia media, certo non appartengono alle famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese».

Ci sono consumi medi che sono scesi anche per le famiglie comuni...

«C'è un calo storico ed irrefrenabile del 10 per cento nell'abbigliamento e del 5 per cento dei libri e dei cd».

Che cosa non ci si aspettava e che invece la gente compra?

«I cellulari. Anche se il mercato è saturo, i prezzi sono scesi e i cellulari vanno moltissimo in Italia».

La diminuzione delle tasse quindi, secondo voi, non provocherà, nel 2005, un aumento dei consumi...

«No. Lo sconto fiscale non avrà effetti significativi, ci sono le varie tassazioni locali e l'aumento delle tariffe».

Si dice che il governo abbia un occhio di riguardo nei confronti delle tasse dei lavoratori autonomi di cui voi fate parte.

«Con gli studi di settore e le correzioni che sono state fatte ci hanno sparato con il bazooka invece di sterminarci. Il governo ha eliminato un automatismo, ma ha insistito per un maggior prelievo».

I consumatori dicono che i prezzi sono troppo alti.

«I commercianti sanno fare i conti. I commercianti non vogliono lasciare la roba in magazzino».

E allora?

«Le famiglie non hanno fiducia nel futuro, non sanno quale sarà il futuro dei loro figli».

a.f.

CONSUMATORI

«Con il pretesto dell'euro hanno aumentato i prezzi»

MILANO Sei miliardi di euro di sgravi fiscali dovevano rallegrare gli italiani ma le tariffe aumentano e la cifra prevista di esborsi raggiunge gli 11 miliardi. Il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, lancia accuse pesanti contro la manovra finanziaria e come associazione dei consumatori spiega bene che, se da un lato il governo dà, dall'altra prende con gli interessi. Le bollette di gas e luce salgono di prezzo e le tasche degli italiani si svuotano.

Come spiega ai consumatori questa situazione?

«È una situazione drammatica. È con questa stangata non c'è da scherzare. In sostanza il saldo negativo è di 4,5 miliardi diviso per le famiglie, ciò significa che ogni nucleo familiare sborserà in più degli altri anni 272 euro».

I consumatori non possono dunque difendersi?

«No, non c'è difesa. Anche perché non è possibile fare a meno del gas e della luce. Per non parlare dei prodotti alimentari. Anzi, il prossimo anno sarà ancora peggio. Non si può risollevare l'economia mandando a zero i redditi dei cittadini».

Insomma, ci aspetta un 2005 preoccupante.

«Noi, da tempo, abbiamo detto al governo che ha omesso i controlli sull'iter commerciale. Nel nostro libro: *La rapina del secolo* lo abbiamo spiegato bene. Con il pretesto dell'euro hanno permesso ai commercianti di aumentare i prezzi. Ma le pensioni e gli stipendi sono rimasti gli stessi. E allora è chiaro che le famiglie si indebitano. Ed è una catena che non si interrompe perché oramai lo stato di povertà ha raggiunto anche i livelli medi della popolazione. L'impoverimento costante e continuo dei consumatori non può essere la base su cui fondare un Paese in sviluppo. La fascia in crisi non è più solo quella dei bassi redditi ma anche dei medi redditi. E ciò deve far riflettere».

Elio Lannutti

Ma siete contro l'euro?

«No, assolutamente. Noi siamo d'accordo per l'ingresso della moneta europea. Anzi, dobbiamo essere contenti che c'è, altrimenti saremmo già finiti come l'Argentina. In sostanza il governo Berlusconi ha permesso la speculazione a danno dei cosumatori privilegiando solo i ricchi».

Lei dice che l'anno prossimo sarà peggio. Perché?

«Sì, perché, ad esempio, tra gli aumenti, non abbiamo ancora conteggiato quelli sui bolli delle auto, che cresceranno del 20 per cento e dei motorini. Per non parlare dell'Irpef regionale e dell'Irap. Tutte tasse che ci troveremo a pagare senza che i redditi siano stati ritoccati».

Voi, assieme ad altre associazioni dei consumatori avete intenzione di organizzare altre proteste?

«Sì, certo. La protesta della spesa l'abbiamo organizzata già tre volte ma manca ancora una sensibilità tra i consumatori».

Roberta Rizzo

Aumento di 32 euro anche per i bolli. Le spese bancarie l'anno prossimo potrebbero invece salire di 25 euro

MILANO Pagheremo caro, pagheremo tutto. Il 2005 comincerà sotto i peggiori auspici per quanto riguarda i rincari. I Comuni aumentano l'imposta sugli immobili ma aumentano anche luce, gas, acqua e gasolio. Ci saranno i rincari delle tariffe telefoniche e le autostrade hanno già ottenuto di poter aumentare i pedaggi. A conti fatti - dice l'Intesaconsumatori - ogni famiglia dovrà sborsare 272 euro in più all'anno.

L'Ici, cioè l'imposta comunale sugli immobili, potrebbe costare 50 euro in più (ma in media si potrà arrivare anche a 58) e 15 euro in più costeranno i rincari già previsti per le bollette elettriche. Aumenta anche il gas, di circa 20 euro all'anno.

«La stangata - dicono all'Intesaconsumatori - arriverà anche sulle bollette telefoniche: se infatti passerà la già contestata richiesta di modifica delle tariffe avanzata da Telecom, il rincaro annuo sarà di 37 euro a famiglia». Aumento di 32 euro anche per i bolli (compresi quelli sui conti correnti bancari). Le spese bancarie (per la tenuta di un normale conto corrente) potrebbero invece salire di 25 euro l'anno.

Il capitolo carburanti, poi, è tutto da scrivere perchè molto dipenderà dal prezzo del petrolio greggio che, negli ultimi giorni, ha ricominciato a salire. Adesso sul mercato di New York viene trattato sui 45 dollari al barile (159 litri) ma il prezzo, almeno per gli europei, è parzialmente compensato dalla forza dell'euro. Rincara il gasolio. Dal 1 gennaio scattano gli obblighi europei, con ritocchi sui prezzi, che impongono la commercializzazione del solo carburante a basso tenore di zolfo. Il calcolo è presto fatto: ogni pieno costerà 1 euro in più e la media italiana dice che si fanno 28 «pieni» di diesel nei 12 mesi. Ecco che l'impatto sui conti delle famiglie sarà di 28 euro.

Va subito detto che i rincari del gasolio saranno subito riversati sui prezzi dei beni di consumo. Spiegano gli esperti di Intesaconsumatori che i prodotti alimentari subiranno rincari tali da far aumentare l'inflazione dello 0,1% con un ulteriore esborso di 27 euro per famiglia all'anno.

Altro capitolo doloroso per gli automobilisti è il rincaro dei pedaggi autostradali. In media si spenderanno 11 euro all'anno in più. Per la società Autostrade si tratta di soldi ben spesi perchè, spiega l'amministratore delegato Vito Gamberale, questi denari sono stati investiti per migliorare la sicurezza delle strade. Di parere opposto il Cuna (Coordinamento unitario autotrasporto). «Un aumento ingiustificato e inaccettabile poichè - dicono - rende ancora più onerosa la gestione delle imprese di autotrasporto. Inoltre, ad un aumento dei pedaggi non corrisponde un miglioramento dei servizi, le autostrade hanno un livello di manutenzione scarso e poi non ci sono le aree attrezzate per la sosta». Comunque, fatte le somme delle maggiori spese si arriva a 272 euro annui.

Gigi Furini

Il tasso dei senza lavoro è sceso al 7,4% secondo la rilevazione Istat ma molti rinunciano a cercarsi un posto

Disoccupazione in calo, come negli anni 70

ROMA Un tasso di disoccupazione da anni Settanta: anche se le nuove serie storiche si fermano al 1992 per ritrovare percentuali di senza lavoro intorno a quella rilevata nel terzo trimestre 2004 (7,4%) bisogna tornare indietro di quasi trent'anni. Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro diffusa oggi dall'Istat (in ritardo a causa della mobilitazione dei dipendenti dell'Istituto contro la Finanziaria e i tagli alla ricerca) la disoccupazione nel terzo trimestre 2004 è scesa di sei punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2003.

L'Istat segnala che il calo delle persone in cerca di occupazione (1,8 milioni, 137.000 in meno rispetto a un anno prima) è il risultato non solo della crescita occupazionale (+0,4% pari a 93.000 persone in più) ma anche della diminuzione delle forze di lavoro (-0,2% pari a 44.000 unità in meno). Un dato questo che dipende probabilmente dall'effetto «scoraggiamento» ovvero dalla rinuncia di una parte delle persone in età di lavoro dalla ricerca concreta di un impiego.

E la rinuncia è stata sensibile soprattutto nel Mezzogiorno con 112.000 persone in cerca di occupazione in meno, risultato di 17.000 occupati in più e di 95.000 unità in meno tra le forze di lavoro.

I dati dell'Istat sono stati commentati con soddisfazione dal Governo e con preoccupazione dall'opposizione e dai sindacati.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha espresso «grande soddisfazione» per il calo del livello della disoccupazione al 7,4%. «È la dimostrazione - ha detto - che le riforme strutturali realizzate stanno ottenendo risultati».

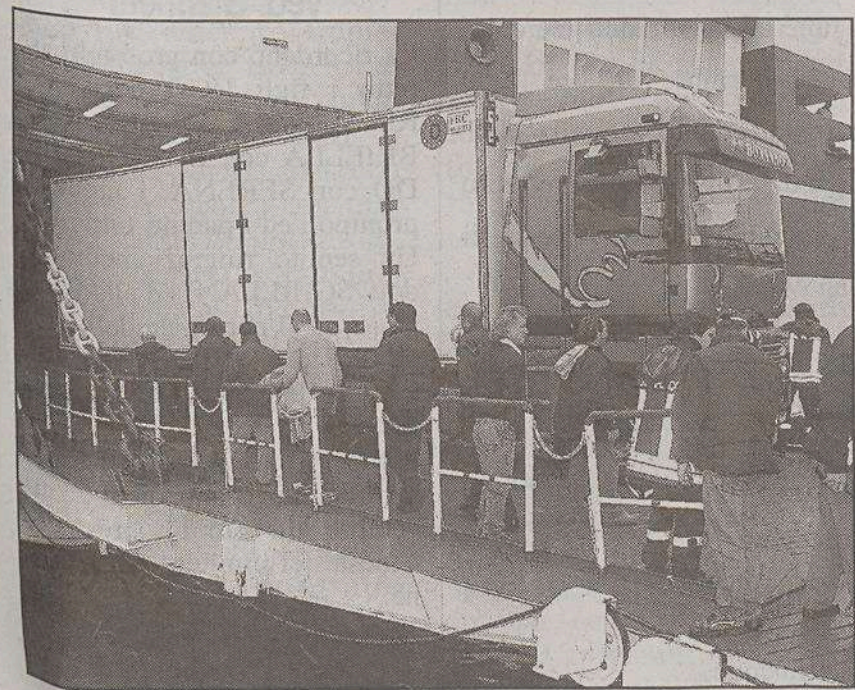
Dati «assolutamente soddisfacenti» anche per il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Dimostrano - ha detto - che l'entrata in vigore della legge Biagi sta dando efficacemente i suoi frutti». Sulla stessa linea il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi che sottolinea come l'aumento dell'occupazione si sia avuto nonostante la bassa crescita economica.

La Cgil segnala invece come cali il numero delle forze di lavoro: «Non è vero - ha affermato il segretario confederale Marigia Maulucci - che diminuisce il tasso di disoccupazione. È vero piuttosto che aumenta il tasso di sfiducia soprattutto di donne e giovani, soprattutto meridionali nella possibilità di trovare un lavoro, che, dunque, non viene più neanche cercato».

La disoccupazione nel terzo trimestre è risultata così pari al 7,4%, il minimo da quando ci sono le nuove serie storiche (1992) sei decimi di punto in meno rispetto a un anno prima. I senza lavoro sono 1,8 milioni, 137.000 in meno rispetto allo stesso periodo del 2003. Nel Mezzogiorno la disoccupazione passa dal 14,9% al 13,6%.

Solo ieri recuperate le vetture dal garage dove si era propagato un incendio: ha ucciso molti cavalli. Salve le opere per il Papa

Traghetto, 2500 euro per la paura

Il Codacons suggerisce l'entità dei risarcimenti. Partono le inchieste: nessun indagato

I veicoli ieri sono riusciti a sbarcare dal traghetto «Florio».

PALERMO Il giorno dopo la «grande paura» durata quattro ore per i 472 passeggeri del traghetto «Vincenzo Florio», è il momento della rabbia, delle polemiche, ma speci degli interrogativi. Cosa è successo sabato notte sulla nave in rotta da Palermo a Napoli? Da che cosa è stato determinato il black-out ai generatori? È avvenuto prima o dopo l'incendio sprigionatosi in uno dei garage? Perchè si sono spenti anche i motori? I soccorsi, mentre il mare era in tempesta, sono stati realmente veloci o l'allarme è scattato con ritardo?

Alle domande dovrà rispondere l'inchiesta giudiziaria del procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte e dal sostituto Caterina Malagodi. I magistrati ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo sulla nave, insieme a tecnici incaricati delle perizie: due docenti universitari che dovranno stabilire se l'avaria era davvero imprevedibile o se è stata anche frutto di errore umano o imperizia. Finora si procede contro ignoti; non vi sarebbero persone iscritte nel registro degli indagati. Altre due inchieste sono state aperte da Guardia costiera e Capitaneria di porto.

Sulla banchina alcuni passeggeri, tornati per ritirare i loro automezzi, hanno trattenuto a stento la propria ira per le lunghe snervanti ore d'attesa, allentatasi solo quando dalla «pancia» del traghetto, ancora inclinato di 10 gradi, sono venute fuori le prime vetture. Ricordando le ore in balia della tempesta alcuni si sono lamentati anche della mancanza di misure di sicurezza adeguate. «L'equipaggio - dice Gerlando Cacciatore - ha dato l'impressione di essere più spaventato degli stessi passeggeri. Sono stato io a cercare un salvagente per mia moglie e le mie tre figlie». Ma c'è anche chi loda il comportamento dei componenti dell' equipaggio, citando alcuni atti di coraggio e abnegazione. Come un secondo di coperta che si sarebbe prodigato per spegnere l'incendio sviluppatosi nei garage, fino a rimanere lui stesso intossicato.

Di sicuro molte cose ancora devono essere chiarite. Ad esempio il numero dei cavalli morti intossicati dentro la stiva della nave. Secondo la Lav, la Lega Antivivisezione, sarebbero 13 e non cinque. Oltre ai due purosangue delle Scuderie Oltremare, che hanno subito annunciato una causa per danni alla Tirrenia, il traghetto trasportava anche un furgone con forse altri 11 cavalli per un agriturismo in Toscana.

Il Codacons invita a chiedere un risarcimento, anche per lo spavento, di 2500 euro a persona. Nessun danno, per fortuna, alle 26 opere d'arte dedicate agli anni di pontificato di Papa Wojtyla, realizzate dai maggiori esponenti dell'arte contemporanea tra cui Guttuso, Manzù, Ceroli, Botta, Mastroianni, Grassi, imbarcate.

La madre e poi il «118» hanno tentato invano di rianimarla. Esami medici avevano escluso la malformazione cardiaca che aveva il bambino

Bimba muore mentre gioca, come il fratello anni fa

Improvviso malore nel Bergamasco. Stessa sorte su una giostra per il piccolo Andrea

BERGAMO «Giorgia? Una bambina affettuosa, vivacissima come tutti quelli della sua età. La notizia della sua morte improvvisa ha lasciato tutta la comunità senza parole. Siamo addolorati, sgomenti». Don Gianfranco Lazzaroni, parroco di Sant'Antonio, una delle quattro parrocchie di Costa Volpino (Bergamo), ricorda commosso la bimba di 8 anni stroncata domenica sera da un malore improvviso mentre giocava con alcuni compagni in via Romelli, a Ponte Nossa.

«È una tragedia immensa che, in modo assurdo, ricalca quella nella quale era rimasto coinvolto, due anni fa, il suo fratellino» ricorda il sacerdote.

Il pensiero corre subito ad Andrea, fratello maggiore di Giorgia Bonassoli, ucciso nel luglio del 2002 a 9 anni da un attacco cardiaco mentre si trovava su una giostra del luna park, il «toro meccanico», allestita per la tradizionale Festa della birra proprio nello stesso paese, Ponte Nossa. Le modalità del drammatico episodio fanno ritenere che, all'origine della morte di Giorgia, ci sia la stessa causa di quella di Andrea.

Per la certezza assoluta manca solo l'esito dell'autopsia prevista per i prossimi giorni, e disposta dal pubblico ministero Francesco Lentano. Altra coincidenza: fu proprio questo magistrato a occuparsi a suo tempo anche della scomparsa del ragazzino.

«Eppure - dice ancora il sacerdote parlando dell'ultima disgrazia - sapevamo che, dopo la scomparsa di Andrea provocata da una malformazione del cuore, Giorgia si era sottoposta a numerosi accertamenti. E, per le informazioni di cui dispongo, pare non fosse emersa alcuna anomalia».

Domenica sera, invece, tutto è avvenuto come accadde ad Andrea, in una manciata di minuti. La piccola Giorgia si è accasciata al suolo mentre stava giocando. La mamma, Paola Coter, 39 anni, si trovava in casa di amici. Appena avvertita, si è subito resa conto di quanto stava accadendo. Si è precipitata in strada, ha preso la figlia tra le braccia e ha tentato, in ogni modo, di farle riprendere conoscenza. Ma tutto è stato vano. Anche i soccorritori del «118», giunti immediatamente sul posto, hanno dovuto arrendersi all'evidenza: per Giorgia non c'era niente da fare.

Sulle ragioni dell'accaduto, comunque, sembrano esserci pochi dubbi. In modo identico, nel 2002, era morto anche Andrea. Un filo invisibile ha legato l'esistenza dei due bambini il cui padre, Ferruccio Bonassoli, 60 anni, da tempo separato dalla moglie, vive invece a Brescia. Paola Coter si era trasferita a Costa Volpino poco tempo dopo la scomparsa del figlio.

IL CASO

La parà avrebbe sferrato calci a una recluta: è la prima volta di una donna

Nonnismo, indagata una caporalessa

ROMA Una donna, una parà di 24 anni, responsabile di un presunto atto di nonnismo su una recluta: è la prima volta che si sente di una «nonna». Protagonista una caporalessa di 24 anni in servizio al 186° reggimento paracadutisti Folgore di Siena. Il pm militare della Spezia Ercolani ha inviato l'avviso di chiusura delle indagini preliminari e lavora alla richiesta di rinvio a giudizio.

Indagata con un collega. I fatti a marzo: sembra che la recluta avesse chiesto al caporalmaggiore Francesco V., 23 anni, di poter utilizzare il telefono. Il graduato gli avrebbe imposto di «pompare», cioè di fare flessioni, per poter ottenere quello che aveva chiesto. Mentre la recluta eseguiva le flessioni, sempre secondo l'accusa, Roberta S. gli avrebbe assestato alcuni calci nel costato, procurandogli traumi e lesioni. Entrambi i caporalmaggiori sono indagati per violenza e ingiurie a inferiore.

Fenomeno in estinzione. Il fatto di nonnismo, ancora tutto da accertare, giunge quando il fenomeno è ormai in fase di estinzione. Una valutazione su cui concordano sia l'Osservatorio permanente sul nonnismo, sia la magistratura militare, che pur fornendo dati diversi «per le differenti metodologie di rilevazione adottate» (il numero infatti oscilla da 22 episodi a oltre 40 nel 2003) sottolineano la drastica diminuzione rispetto al passato.

Osservatorio. I dati più recenti sono quelli dell'Osservatorio, per cui nel 2003 si sono verificati solo 22 episodi di nonnismo in tutte le Forze armate, con un calo del 69% rispetto al 2002, quando i casi furono 45. I 22 episodi hanno interessato 46 militari di leva e in ferma. Venti dei casi registrati hanno visto coinvolti 44 militari dell'Esercito e 2 casi altrettanti militari dell'Aeronautica. Nessun episodio di nonnismo è stato invece riscontrato nella Marina militare e nell'Arma dei carabinieri. In totale 33 militari sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, 12 puniti disciplinarmente e segnalati all'autorità giudiziaria, uno punito solo disciplinarmente. La maggioranza dei casi di nonnismo si è verificata in area operativa (7). I casi di violenza fisica grave sono stati 7 e 15 gli scherzi lievi e gravi. I militari implicati provengono specie da Sicilia (14), Campania (12) e Piemonte e sono soprattutto militari di truppa e caporali, con basso livello d'istruzione.

Reato militare. Sebbene in estinzione il nonnismo diventerà uno specifico reato militare. Nella legge di delega per la riforma dei codici e della giustizia militare, in discussione, viene infatti previsto come reato militare, punito con la pena della reclusione militare da 6 mesi a 5 anni.

IN BREVE

Doveva segnare la rinascita del vettore

A Malpensa «fantasma» l'aereo di Volare: passeggeri inferociti

VARESE Momenti di tensione nel tardo pomeriggio di ieri all'aeroporto di Malpensa (Va), dove un centinaio di passeggeri che avevano prenotato il volo Air Europe (Gruppo Volare, per il quale tale viaggio doveva segnare la rinascita) per Mauritius è rimasto a terra per il mancato arrivo dell'aereo dagli Emirati Arabi. Molti dei turisti in attesa hanno protestato: «Ci avevano assicurato che il volo sarebbe arrivato, anche in agenzia dove abbiamo prenotato, ma qui in aeroporto nessuno ci dice niente». A sera la situazione è tornata alla normalità: diversi tour operator avrebbero offerto ai propri passeggeri una meta alternativa a Mauritius (come Messico e Zanzibar), con partenza oggi da Malpensa. Diversi hanno però rifiutato. Stamane 11 una delegazione di lavoratori di Volare manifesterà in segno di protesta al Terminal 2 di Malpensa.

Amici uccisi per errore: presi killer della Camorra

NAPOLI Due dei quattro presunti assassini di Gigi Sequino e Paolo Castaldi, i giovani uccisi per errore dalla camorra il 10 agosto 2000 perchè ritenuti sentinelle di un boss del quartiere di Pianura a Napoli, sono stati arrestati l'altra notte. Sono i fratelli Luigi Pesce, detto «Gigino o milanese», e Pasquale Pesce, «Ciocchello», ritenuti dai magistrati autori materiali dell'omicidio e componenti di un gruppo di fuoco del clan Marfella. All'agguato, per gli investigatori, presero parte altri due uomini, sempre imparentati coi due fratelli arrestati: uno dei due fu ucciso in un agguato sempre a Pianura a febbraio mentre per un altro non ci sarebbero per ora provvedimenti.

«Potrebbe spendere i soldi ai Gay pride»: inabile

VITERBO «Potrebbe dilapidare i suoi beni per partecipare ai Gay pride in tutta Italia»: è solo una delle motivazioni con le quali il Tribunale civile di Viterbo ha respinto il ricorso di un omosessuale, che aveva intentato una causa civile per far annullare un provvedimento d'inabilitazione (più tenue dell'interdizione) emesso nel 1981 da un tribunale e quindi disporre liberamente dei suoi averi. Una decisione che ha indignato il diretto interessato, Giovanni Orlandi Brenciaglia, 60 anni, giornalista, figlio di una firma importante del Dopoguerra, Vittorio Orlandi, e discendente da parte materna della famiglia Brenciaglia, nobili d'antica schiatta.

Docente strappa il crocefisso dall'aula: polemiche

IVREA Un crocefisso appeso alla parete di un'aula dai ragazzi e una professoressa che lo strappa e lo requisisce: l'episodio fa discutere Ivrea. A renderlo noto un gruppo di allievi dell'insegnante che hanno scritto una lettera agli organi di stampa. È accaduto il 14 dicembre nella prima A dell'Istituto per geometri Cena. Il preside, Mario Di Vittorio, conferma la vicenda, ma non fornisce particolari, parla di «strumentalizzazione» e dice che non vuole assumere alcuna posizione «prima di consultare collegio docenti e d'istituto». «In un normale giorno di lezione - dicono i ragazzi - l'insegnante, dichiarata atea strappò la Croce sbattendola sulla cattedra».

A Padova creato un computer dal volto umano

PADOVA Parla, sorride, ascolta e si emoziona: è il computer dal «volto umano», quello di un innovativo schermo antropomorfo che rappresenta l'ultima frontiera nel campo della comunicazione uomo-macchina. Non più un asettico monitor, ma il caschetto di capelli bruni e gli occhi chiari di Lucia, la faccia parlante che una volta premuto il tasto d'accensione del pc fa capolino sul video. «Piacere, sono Lucia, il computer che parla e ascolta» recita la ragazza al silicio, creata dai ricercatori dell'Istituto per le scienze e tecnologie della cognizione (Istc) - sezione di Padova - del Cnr. Il volto parlante articola le labbra.

L4 B4NCA CHE SA P4RLARE CON 1 NUMER1

Contiamo su un'esperienza riconosciuta nel campo della gestione del credito e della finanza maturata negli anni al servizio delle aziende e degli imprenditori.

Contiamo sulla professionalità dei nostri dipendenti, basata sui valori della trasparenza e della correttezza, perché ogni operazione avvenga nel rispetto dei clienti.

Contiamo sulla fiducia di piccoli e grandi risparmiatori, che ci siamo guadagnati giorno dopo giorno rinnovando la nostra missione nei loro confronti.

Contiamo su una presenza capillare sul territorio, sulla conoscenza di ciò che ci circonda, sulla tradizione di sviluppo e crescita che caratterizza le nostre genti.

Nella realtà contano i numeri. Banca Popolare FriulAdria ha i numeri che contano per raggiungere insieme a voi nuovi traguardi nel mondo dell'economia e dell'impresa.

D14MO UN V4LORE 4GG1UNTO A/LE P4ROLE

www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Il capo della Casa Bianca prospetta il disimpegno però solo quando gli iracheni saranno capaci di garantire la propria sicurezza

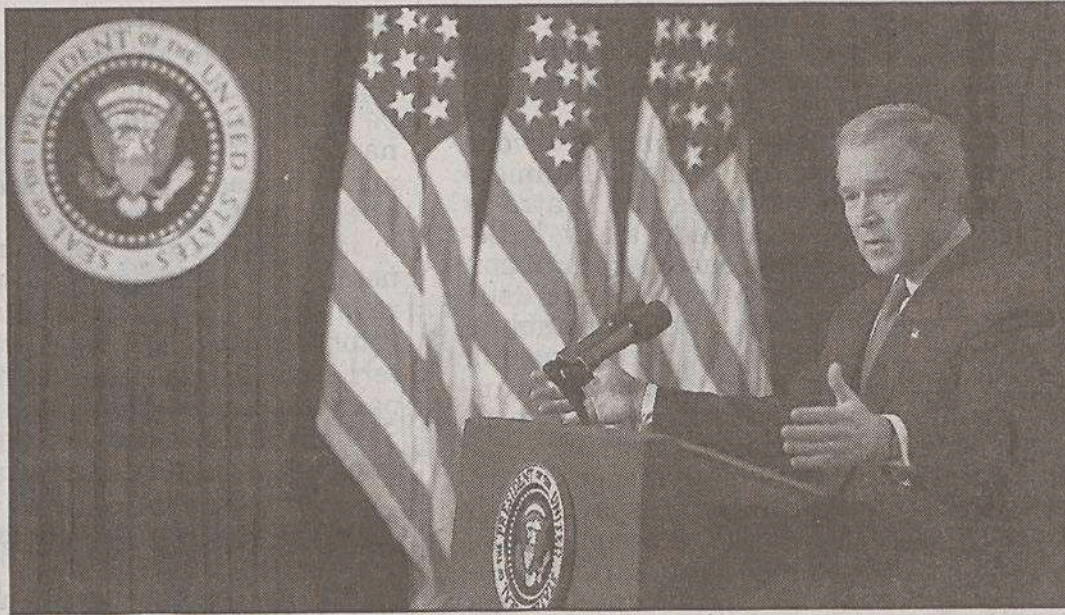
Bush: «Via dall'Iraq al più presto»

Il presidente ammette che le cose vanno male ma ribadisce il voto al 30 gennaio

NEW YORK L'amministrazione Bush non ha in mente una data entro la quale le truppe Usa lasceranno l'Iraq, ma sarà, dice il presidente, «il più presto possibile».

Per ora niente certezze. Lo ha ammesso ieri il presidente americano durante una conferenza stampa a tutto campo che era stata convocata solamente qualche ora prima. «Non voglio cadere nella trappola di darvi una data, perchè se poi la data del ritiro slitta, nella prossima conferenza stampa sarò tempestato di domande su perchè non abbiamo rispettato i tempi», ha detto Bush manifestando cautela e allo stesso tempo dicendo che le cose in Iraq, davanti alla marea di morti e attentati, non stanno andando nel migliore dei modi.

Il capo della Casa Bianca ha mantenuto un tono ottimista sul futuro della democrazia in Iraq, ribadendo che le elezioni si terranno il 30 gennaio perchè costituiscono proprio l'inizio del processo di democratizzazione. Ma non ha nascosto che ci vorrà del tempo prima che gli iracheni siano in grado di garantire loro stessi la sicurezza del loro paese.

Eppure Bush non ha manifestato esitazione sul corso delle cose in Iraq. Anzi, a proposito delle recenti critiche all'operato del capo del Pentagono, il presidente Usa ha ribadito totale fiducia in Donald Rumsfeld. Negli ultimi giorni perfino alcuni esponenti del partito repubblicano hanno ventilato l'ipotesi che ci sia una cambio della guardia ai vertici della Difesa Usa, ma Bush ieri ha escluso questa eventualità.

Per il capo della Casa Bianca le tragiche violenze dello scorso fine settimana a Baghdad si spiegano facilmente con gli intenti della resistenza. «Non c'è alcun dubbio che le recenti bombe stanno avendo l'effetto sperato e che si stanno rivelando essere strumenti di propaganda efficaci», ha detto il presidente chiedendo all'opinione pubblica americana di avere pazienza.

Il capo dell'esecutivo Usa ha fiducia che a gennaio si potranno tenere elezioni democratiche in Iraq nonostante le violenze che stanno sconvolgendo il paese occupato. E a questo proposito ha lanciato un monito a due governi che confinano con l'Iraq. Sia alla Siria che all'Iran ha ricordato in conferenza stampa di non intromettersi con gli sforzi di condurre elezioni democratiche appoggiando la resistenza. «Non escludiamo l'uso di alcun strumento: abbiamo a disposizione sia armi diplomatiche che misure con cui esercitare pressioni economiche». Il presidente tuttavia non ha escluso che si possa ricorrere ad un attacco armato per bloccare eventuali interferenze nel processo elettorale.

Osama bin Laden, ha detto infine Bush, si trova probabilmente ancora «in una remota regione tra l'Afghanistan e il Pakistan». Però ha aggiunto: «Non ho invece bisogno di tirare a indovinare sui danni che abbiamo inflitto alla sua organizzazione». Al Qaeda secondo il presidente americano è seriamente indebolita anche grazie alla collaborazione del presidente pachistano Pervez Musharraf.

«Al Qaeda continua a essere pericolosa, su questo non c'è dubbio», ha detto Bush, sottolineando però che gli Usa hanno «una strategia» per continuare a combattere l'organizzazione, basata sulla cooperazione con le altre nazioni in ogni parte del mondo.

Andrea Visconti

Washington: il presidente degli Stati Uniti George Bush, mentre risponde alle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa di fine d'anno.

«I due giornalisti francesi rapiti sono vivi»

BAGHDAD Una cinquantina di arresti a Najaf, mentre il numero delle vittime sciite di domenica a Najaf e a Kerbala cresce: 66 morti e duecento feriti. Le due autobombe che hanno insanguinato le manifestazioni per la campagna elettorale del gennaio prossimo hanno denunciato chiaramente l'intento della guerriglia, e cioè di bloccare il processo elettorale e costringere gli sciiti, componente maggioritaria in Iraq, a disertare le urne. Di questo sono convinti sia il governo del premier Allawi sia la dirigenza sciita. Ma mentre per il governo i responsabili dell'escalation sono gli uomini di Al Qaeda, per i saggi sciiti che compongono il consiglio supremo si tratta invece di elementi sunniti, fomentati dagli ex uomini di Saddam Hussein. E ieri i vertici religiosi di Najaf e Kerbala hanno invitato i loro fedeli a mantenere la calma, puntando alle elezioni, nelle quali sperano di guadagnare con il voto una posizione dominante.

E sempre ieri la polizia pakistana ha smentito la notizia del probabile arresto di Ayman El Zawahri, il medico egiziano ai vertici di Al Qaida come numero due di Osama bin Laden. Il timore che Al Qaeda abbia a che vedere con le stragi che continuano a insanguinare l'Iraq alla vigilia delle elezioni viene soprattutto da fonti governative, ma l'unica prova portata finora è che tra gli arrestati di Najaf uno sarebbe un arabo. Ieri due nuovi omicidi: vittime due ex ufficiali del passato regime. Intanto si continuano a trovare cadaveri di giustiziati - altri sei - mentre continua lo stillicidio delle morti: tre stranieri, in un'auto fatta saltare per aria.

Intanto da Parigi arriva la notizia che i due giornalisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot, rapiti il 20 agosto scorso, sono ancora vivi è in buona salute. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Nicolas Barnier alla Rtl.

a.g.

Mubarak agli Usa: «Errore tremendo attaccare l'Iran»

IL CAIRO Gli Usa non devono attaccare l'Iran, «altrimenti questo sarà un errore di portata catastrofica». Lo dice con decisione il presidente egiziano, Hosni Mubarak, rispondendo alle domande di giornalisti del settimanale tedesco «Der Spiegel», che lo hanno intervistato nel suo ufficio al Cairo.

Se l'Iran venisse attaccato, come è accaduto con l'Iraq - analogamente, nei mesi precedenti marzo 2003 Mubarak aveva messo in guardia Washington dal farlo ndr - «il terrore e la violenza si diffonderebbero ovunque in Medio Oriente e poco tempo dopo in tutto il mondo». «Io spero che non ci arriveremo», sottolinea con enfasi il «rais». Inoltre numerosi musulmani temono che l'amministrazione Bush possa scatenare un'offensiva contro l'Iran «con il pretesto di impedire la prosecuzione della costruzione dei componenti di una bomba atomica».

Per Mubarak inoltre «c'è un rapporto diretto tra il terrorismo mondiale ed un certo numero di problemi socio-politici, che non sono stati ancora risolti fino ad oggi». E tra questi cita la crisi mediorientale.

I due esponenti politici vedranno oggi e domani i leader ebrei e palestinesi per rilanciare il dialogo dopo le elezioni dell'Anp

Blair e Fini, missione parallela in Israele

Il premier britannico propone di convocare una conferenza di pace a Londra

GERUSALEMME Missioni parallele da oggi a Gerusalemme e Ramallah per il nuovo capo della diplomazia italiana Gianfranco Fini e per il premier britannico Tony Blair, con l'obiettivo comune di preparare il rilancio del processo di pace nel Vicino Oriente, atteso per dopo le presidenziali palestinesi del 9 gennaio.

Per i due dirigenti europei le visite di oggi e domani ai leader israeliani e palestinesi segnano una svolta: da anni i dirigenti britannici e italiani non si recavano più nel quartiere generale palestinese, di fatto evitato da parte della comunità internazionale durante l'ultimo periodo della gestione di Yasser Arafat. L'ultima visita di un capo della diplomazia italiana a Ramallah era stata quella di Renato Ruggiero, nel 2001. Quella di Blair è la prima di un capo di governo occidentale dal 2000. Fini e Blair erano stati preceduti a Ramallah il mese scorso, pochi giorni dopo l'uscita di scena di Arafat, morto in Francia l'11 novembre, dal segretario di stato Usa Colin Powell e dal ministro degli esteri russo Serghei Lavrov. Da allora la diplomazia mondiale si è messa in moto per dare una nuova prospettiva al processo di pace, nel dopo Arafat.

Il presidente Usa George Bush da dichiarato la pace nel Vicino Oriente la prima priorità del suo secondo mandato alla Casa Bianca, e il premier israeliano Ariel Sharon ha detto di vedere nel 2005 una «opportunità storica» per la pace. Molti osservatori considerano che dopo le elezioni presidenziali palestinesi del 9 gennaio - che vincerà con ogni probabilità il nuovo leader moderato dell'Olp Abu Mazen - il processo possa gradualmente ripartire. La prima tappa potrebbe essere la conferenza internazionale che Tony Blair ha proposto di convocare a Londra alla fine di gennaio o ai primi di febbraio, a livello di ministri degli esteri. La conferenza di Londra dovrebbe essere dedicata in un primo tempo alle riforme palestinesi - in particolare nel campo della sicurezza e nel settore economico - per aprire la strada ad una ripresa delle trattative vere e proprie. Alla riunione internazionale promossa da Blair, che ha dichiarato sua «priorità personale» la ricerca della pace nel Vicino Oriente, dovrebbero partecipare Usa e Europa, oltre ai paesi arabi moderati, all'Onu e alla Russia. Israele, ha detto oggi Sharon, non ha obiezioni alla sua convocazione, ma per ora non intende parteciparvi. «Noi - ha precisato dopo un colloquio con il capo della diplomazia di Praga Cyril Svodboda - non consideriamo questo evento una conferenza politica e questo è anche ciò che ci è stato detto».

IN BREVE

Valanga travolge e uccide due sciatori in Austria

VIENNA Un americano di 41 anni ed un tedesco di 39, sono rimasti uccisi ieri da una valanga che li ha sepolti mentre sciavano con le mogli a Lech, una nota località turistica di montagna dell'Austria occidentale. Anche la moglie del cittadino Usa, una donna americana di 41 anni, è rimasta sepolta sotto la neve come i due amici, ma è stata estratta ancora viva. Sebbene sulla zona fosse stato lanciato un allarme valanghe di livello 3 (elevato) le due coppie di amici si erano avventurati senza attrezzatura di sicurezza in un fuori pista in una zona a rischio a 2.100 metri di altezza, dove verso le 14 hanno provocato la valanga che li ha travolti. Il tedesco è stato estratto esanime dalla neve, i soccorritori hanno invece trovato ancora vivo l'americano e l'hanno portato in elicottero in ospedale a Innsbruck, in Tirolo, dove però è deceduto. La donna americana è tuttora ricoverata e le sue condizioni sono considerate critiche. La quarta sciatrice è rimasta illesa.

Liberato in Venezuela l'imprenditore Renzo Secchi

CARACAS L'imprenditore bellunese Renzo Secchi, 51 anni, sequestrato il 13 novembre scorso ad Aroa, nella regione di Yaracui, non lontano da Caracas, dove si occupa di un' azienda agricola, è stato liberato l'altra sera dopo che, secondo indiscrezioni, sarebbe stato pagato un riscatto ai suoi rapitori. «Le sue condizioni di salute sono buone», ha detto una fonte dell'ambasciata italiana, che ha sottolineato pure come nella risoluzione della vicenda hanno avuto un peso decisivo i due esperti inviati lo scorso maggio nel paese dal ministero degli Esteri italiano, proprio per occuparsi in modo specifico dei sequestri, di cui spesso sono oggetto esponenti della folta comunità italiana residente in Venezuela. I due esperti sono il tenente colonnello Filippo Bonfiglio, della polizia, e il colonnello Franco Fantozzi, dei carabinieri. «I loro interventi hanno consentito di migliorare di molto la situazione», ha sottolineato la fonte diplomatica rilevando che, nell'ultimo mese, altri due italiani sono tornati in libertà.

Freddo polare in Francia: tre morti tra cui un bimbo

PARIGI Continua l'emergenza freddo in molte aree della Francia dove da ieri sono stati messi in allarme 31 dipartimenti e dove è stato adottato il livello 2 del piano per le emergenze invernali. Le previsioni per oggi parlano di freddo, neve e pioggia in diverse aree del paese con temperature abbondantemente sotto lo zero nel massiccio centrale e nel nord-est. Anche la capitale è stata messa in stato d'allarme soprattutto per prevenire conseguenze drammatiche per le migliaia di barboni che vivono per le strade. Il freddo negli ultimi giorni ha causato tre morti, l'ultimo un bambino di tre anni caduto in una pozza d'acqua nel giardino del vicino e morto per assideramento all'ospedale di Besancon. Gli altri due sono un uomo di 37 anni morto nella val d'Oise ed un altro di 58 trovato cadavere per strada nella Somme, a nord ovest di Amiens.

Ritorna rovente il clima politico in Ucraina in vista del nuovo ballottaggio il 26 dicembre

Accuse in tv tra i due Viktor

MOSCA Torna ad arroventarsi il clima politico in Ucraina, fra denunce e timori di disordini, nel giorno dell'ultimo faccia a faccia televisivo tra i due candidati in lizza per il ballottaggio presidenziale bis del 26 dicembre: il leader dell'opposizione filo-occidentale Viktor Yushenko e il premier filo-russo in congedo Viktor Yanukovic. Un appuntamento cruciale che i due Viktor hanno abbordato senza risparmiarsi fendenti. Con accuse reciproche di voler truccare il voto di Santo Stefano, convocato dopo l'annullamento per brogli da parte della Corte suprema di quello del 21 novembre, vinto ufficialmente da Yanukovic, ma contestato con successo dalle oceaniche manifestazioni della pacifica «rivoluzione arancione» promosse dai seguaci di Yushenko.

Viktor Yushenko

All'unica sfida tv di questa coda di campagna elettorale i due contendenti sono arrivati sull'onda delle rinnovate polemiche legate all' avvelenamento che fin dal settembre scorso ha minato il fisico e sfigurato il volto del leader dell'opposizione: una oscura vicenda che le diagnosi di specialisti occidentali hanno attribuito infine a un'intossicazione di diossina e che lo staff di Yushenko imputa al «complotto» di settori del «regime» del presidente uscente Leonid Kuchma, schierato inizialmente con il suo rivale.

Ma i veleni che appestano la scena politica dell'Ucraina sono anche altri, come i sospetti che i due candidati si rimproverano vicendevolmente di voler sobillare la piazza e di ordire macchinazioni per sabotare pure la ripetizione del ballottaggio, malgrado il numero-record (8000) di osservatori internazionali in arrivo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Turcutto ved. Bernardis

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 22 dicembre, alle ore 10 nella Chiesa della Madonna della Misericordia (Campagnuzza)(Gorizia).
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre-Gorizia, 21 dicembre 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Delmoro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARINA, il genero FULVIO, la nipote MICAELA.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

Ci ha lasciati

Giorgio Dellavalle

Addolorati lo annunciano la moglie CAROLINA, i figli CRISTINA e ALESSANDRO, il genero GIORGIO; parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre alla ore 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2004

I ANNIVERSARIO

Marcello Zivec

Ti ricordo sempre con grande amore.

Tua moglie DINORA

Trieste, 21 dicembre 2004

IX ANNIVERSARIO

Remigio Spechar

Ricordandoti sempre.

Tua LIDIA

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

Il nostro caro

Duilio Ressmann

ci ha lasciati.
Lo annunciano i figli EVY, MAURO, RITA e MONICA.
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 11.00 partendo dalla cappella dell' Ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di San Nicolò.

Monfalcone, 21 dicembre 2004

Papà caro, sarai sempre nel mio cuore.

- MONICA

Monfalcone, 21 dicembre 2004

Partecipano con tanto affetto GUIDO e ALESSIO con le famiglie SPANGHERO e VENTURINI

Monfalcone, 21 dicembre 2004

Ricorderemo sempre il nostro caro e amato

Duilio

- FABIA, ELISABETTA, FRANCESCO
- ALDINA, MICHELA, CRISTINA
- ANNA, FABYO, SARA
- PIERO, ENRICO, PAOLA, CARLO.

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pisani

Ne danno il triste annuncio la moglie RICCARDA, il fratello RENZO con RENATA, le figlie CRISTIANA e GIULIANA,la nuora SUSANNA con i figli EMMANUELE,MARIAREGINA,MARIASTELLA, MARIAURORA e SIMON,i nipoti LOANA, GILBERTO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 22 dicembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Elda Tomasich ved. Sterle

Lo annunciano il figlio CORRADO con la moglie ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 10 nella Chiesa di San Giuseppe.

Monfalcone, 21 dicembre 2004

---

†

Si è spento serenamente

Ubaldo Angioli

Addolorati lo annunciano i figli LUCIANA e CLAUDIO, i nipoti CLAUDIA, CORRADO, il genero MICHELE e l'affezionata RAFFAELLA con la famiglia.
I funerali avranno luogo il giorno 24 dicembre alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2004

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Irene Prassel

Trieste, 21 dicembre 2004

III ANNIVERSARIO

Silverio Mandarano

Nel ricordo dell'uomo buono e onesto che sei stato.

I tuoi cari

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

« Ritorna, anima mia,alla tua pace, poichè il Signore ti ha beneficato...
Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli».
(dal Salmo 116)

E' ritornata serenamente alla Casa del Padre

Angelina Pitau ved. Giannetti

La ricordano con profondo affetto i figli UGO con MARIANGELA, MARIA GABRIELLA con DARIO, GUIDO con SERENA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. SCHILLANI ed alla Direzione ed al personale della Casa di Riposo "LIVIA IERALLA" per le premurose cure prestate.
I funerali con la S. Messa, avranno luogo mercoledì 22 dicembre alle ore 11, presso la Chiesa del cimitero di S. Anna.

In memoria, invece di fiori, offerte per opere di solidarietà.

Trieste, 21 dicembre 2004

MARIDA, SILVANA e GIULIANA si uniscono al dolore di GABRIELLA per la scomparsa della madre.

Trieste, 21 dicembre 2004

Il Consiglio di Amministrazione, la Direttrice, il Personale e gli Ospiti tutti della Casa di Riposo Ieralla partecipano al dolore della Sig.ra GABRIELLA e del Presidente DARIO RINALDI per la scomparsa della Sig.ra

Angelina Pitau ved. Giannetti

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

Il giorno 19 dicembre è mancato all' affetto dei suoi cari

Antonio Zanevra

(Nini)

Con immenso dolore lo piangono la moglie IDA (ROSA), le figlie ADRIANA con EUGENIO, TIZIANA con PAOLO.
Caro

Nonno

nella nostra giovane vita hai lasciato un vuoto incolmabile.
I nipoti STEFANO, FRANCESCA, ALICE.
Un particolare ringraziamento al dott. DE SABBATA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni alla II Medica Ematologia.

Trieste, 21 dicembre 2004

Partecipano al dolore famiglie MIOTTO.

Trieste, 21 dicembre 2004

Partecipa al dolore della famiglia Ditta ANGELO GUERCIO Srl.

Trieste, 21 dicembre 2004

I corsisti e i colleghi del serale del Deledda partecipano al lutto del caro EUGENIO

Trieste, 21 dicembre 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Mudu

Ne danno il triste annuncio parenti. amici e il personale dell' "AUTOCARROZZERIA APOLLO".
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2004

21/12/1995 21/12/2004

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 21 dicembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.

ELEZIONI E COMUNITÀ VIRTUALI

Pochi voti con Internet

di **Roberto Bertinetti**

È possibile pianificare una campagna elettorale vincente impiegando Internet invece del tradizionale porta a porta, ampiamente utilizzato in passato da partiti costretti oggi a fare i conti con una caduta verticale nel numero degli iscritti e, dunque, non più in grado di organizzare in modo capillare questa forma di mobilitazione? Secondo l'americano Phil Noble, fondatore di «Politics Online», e di Stephen Coleman, docente a Oxford e responsabile dell'«Internet Institute» dell'ateneo britannico, la rete elettronica non può sostituire il contatto diretto tra elettori e candidati. Intervenendo a Londra nel corso di un convegno organizzato alla Camera dei Comuni sulle nuove forme di partecipazione democratica alla vita pubblica, i due studiosi si sono detti convinti che il radicamento territoriale dei partiti continua a costituire la miglior garanzia per ottenere un buon risultato in una competizione politica. Il rapporto personale, hanno aggiunto, è ancora decisivo per garantirsi voti, ma la tecnologia permette alle formazioni politiche di risolvere almeno in parte i problemi posti dalla crisi della militanza: le catene delle e-mail o degli sms, secondo Noble e Coleman,

hanno convinto a recarsi alle urne molti potenziali astensionisti la scorsa primavera in Spagna e alle presidenziali di novembre negli Usa, contribuendo così al successo di Zapatero e di Bush.

Sono comunque l'indifferenza o, addirittura, l'ostilità verso i politici gli ostacoli maggiori che vanno superati per restituire vigore al dibattito pubblico, a giudizio degli esperti che hanno preso parte al convegno londinese. In proposito Stephen Coleman ha citato i risultati di una recente ricerca nella quale si afferma che «al centro della democrazia, in Europa come in America, si trova ormai da molti anni un perfetto silenzio, visto che quando qualcuno in tv o alla radio prende la parola per affrontare un tema politico la maggior parte della gente sente odore di ambizione personale e smette di ascoltare». E non basta certo il marketing politico - sia nelle sue forme tradizionali che in quelle consentite dalle nuove tecnologie - per ricostruire la fiducia nei confronti dei protagonisti della vita istituzionale. Alla crescita esponenziale dei costi delle campagne elettorali, infatti, non corrisponde un significativo incremento nel numero dei votanti. Esattamente come non è sufficiente un gigantesco investimento in termini di pubblicità per garantire la sopravvivenza commerciale di un prodotto che non possiede le caratteristiche richieste dal mercato.

Quanto accaduto di recente in Spagna e negli Stati Uniti, secondo Noble e Coleman, indica che il ritorno all'impegno - e, dunque, anche l'aumento delle percentuali dei votanti - si registra quando le comunità virtuali nate in maniera spontanea attraverso il ricorso a tecnologie innovative (siti Internet, certo, ma soprattutto reti di e-mail e catene di sms) si mobilitano e il loro percorso si incrocia con quello della militanza nelle sue forme più tradizionali. La convergenza di questi due ambiti - spesso molto distanti tra loro per livello di istruzione e di reddito - può arrestare la «fuga dalle urne» di cui ha spesso parlato nel corso degli ultimi anni Ralf Dahrendorf, sottolineando i rischi per la democrazia di un progressivo disimpegno dei cittadini dalla vita pubblica. Esemplare, secondo Dahrendorf, è il caso della California: solo il trenta per cento degli abitanti di quello Stato si è recato ai seggi nel 2003, eleggendo alla carica di governatore Arnold Schwarzenegger. Che ha ottenuto circa la metà dei voti espressi, corrispondenti ai quattordici per cento degli aventi diritto, nonostante alcuni milioni di dollari investiti nella campagna elettorale.

C'è una lezione da trarre per i partiti italiani dai risultati emersi durante il convegno tenutosi a Londra? La più importante è forse che le competizioni politiche non si vincono solo in televisione, come molti, sia nel centrodestra come nel centrosinistra, pensano ormai da tempo. È invece ancora fondamentale la rete dei contatti, la fiducia che può ispirare un rapporto diretto con i candidati. Sotto questo profilo le nuove tecnologie, hanno stabilito gli esperti intervenuti nel dibattito alla Camera dei Comuni, sono utili per risolvere i problemi posti ai partiti dalla crisi della militanza. Ma certo non rappresentano la soluzione per superare ogni ostacolo. E se è vero, come hanno sostenuto Noble e Coleman, che il radicamento e l'organizzazione sul territorio costituiscono ancora oggi l'elemento decisivo di ogni successo elettorale, allora è corretto concludere che, anche in epoca di postmodernità trionfante, la politica mantiene un inconfondibile sapore di antico.

Archeologia di notte: luci accese a Oplontis nella villa di Poppea

La Villa di Poppea si illumina per le feste di Natale: da ieri al 6 gennaio (tranne nei giorni 24-25-31 dicembre e 1° gennaio) dalle 18 alle 21 sarà possibile visitare di sera il gioiello degli scavi di Oplontis, illuminato con un impianto che oltre a consentire la visita notturna, contribuisce a una valorizzazione del monumento, esaltandone le parti strutturali e le decorazioni. Tra le località archeologiche vesuviane, seppellite a seguito dell'eruzione del 79 d.C., Oplontis è quella che offre le più significative testimonianze monumentali del suburbio pompeiano.

Caratterizza il sito la presenza di due monumentali edifici di diversa destinazione, il primo, la cosiddetta Villa di Poppea, un grandioso e lussuoso complesso a carattere residenziale; il secondo, la villa di Crassius Tertius, attualmente non aperta al pubblico, un'azienda la cui attività era incentrata sulla lavorazione di prodotti della terra, in particolare vino e olio.

La villa di Poppea, moglie di Nerone, è stata riportata alla luce tra il 1964 e il 1984: risale alla metà del I secolo d.C..

OLTRE L'EXPO

Ecco perché a Parigi Trieste non ha perso

di **Etta Carignani**

Il presidente del Bie Wu Janmin, a Parigi: «Nessuno di noi prima conosceva bene Trieste, né le sue potenzialità, né le sue istituzioni scientifiche, né il suo abbraccio con il mare, né il suo sito, né la sua fantastica, affascinante archeologia industriale, non conoscevamo la sua multiculturalità, la sua tolleranza religiosa, le sue anime e, nemmeno le sue contraddizioni e... i suoi contrasti che sono pur sempre vitalità».

Trieste **non ha perso** proprio per questo, perché oltre ai delegati del Bie, hanno conosciuto Trieste 94 nazioni infaticabilmente visitate e dal sottosegretario agli esteri Roberto Antonione, e dagli ambasciatori Moreno e Caruso, e da Pierpaolo Ferrante e dai dirigenti della Farnesina. Trieste **non ha perso** perché le sue istituzioni tutte Regioni, Comune, Provincia, Camera di commercio hanno realizzato quanto la città avesse bisogno di progetti concreti e prospettive indispensabili nella realtà in così rapido mutamento dell'oggi; quanto fosse indispensabile un turismo a tutto tondo con iniziative «uniche» legate al mare, con una fiera specialistica della vela, con servizio congressuali adatti ai tempi (ricettività per duemila congressisti e più).

Trieste **non ha perso** perché L'Expo ha coinvolto la città ed ha fatto sognare tutte le generazioni di poter trattenere a Trieste i giovani dando loro un futuro.

Trieste **non ha perso** perché la città tutta si è avvicinata alla Scienza, alle sue istituzioni scientifiche: all'Università con il magnifico rettore Domenico Romeo, all'Ictp diretto dal Katepalli R. Sreenivaran, all'Area Science Park con la presidente Cristina Pedicchio, all'Università virtuale dell'Ince e all'eredità di Trieste Futura.

Trieste **non ha perso** se si continuerà a pensare al porto oltre che come scalo di traffici e di merci anche, per paradosso, a seconda piazza dell'Unità d'Italia.

Trieste **non ha perso** perché mantiene la fiducia degli investitori, degli sponsor e degli istituti finanziari.

Nel «grande» e nel «piccolo» tutti gli uomini del re hanno fatto del loro meglio, si sono impegnati al «massimo», a diversi livelli, con diversi respiri: hanno fatto di tutto affinché Trieste potesse avere respiro, affinché Trieste potesse rimpossessarsi di quel ruolo che la storia, con un impero prima ed una nazione dopo le hanno assegnato.

Trieste **non ha perso** perso se ognuno delle sue cittadine e dei suoi cittadini avrà l'opportunità di vivere nella certezza che il diverbio, l'antitesi, la contrapposizione tra opposte ideologiche e anche in seno a uguali ideologie, si attenueranno, finiranno.

Ma ora, ma oggi, diciamo basta: basta al denigrarsi, all'insultarsi, all'offendersi, al colpevolizzarsi a vicenda, all'essere tutti contro tutti. Le elettrici e gli elettori in un periodo ormai pre-elettorale, questo noin lo accettano più.

Trieste **non ha perso** se ha imparato la lezione di questa sfida, se ha imparato che solo con l'unità – unità cittadina, unità regionale – solo con il «sistema paese», si può pensare di raggiungere gli obiettivi e, che contemporaneamente, è il «rischio d'impresa» che Trieste deve scegliere di vivere, quel «rischio d'impresa» che vuol dire investimenti, che vuol dire partire al momento giusto anzi prima del momento giusto, che vuol dire prevedere, che vuol dire progettare, che vuol dire realizzare, per essere pronti, efficaci ed efficienti al momento giusto.

LA FINE DELLA POLITICA

Ministri di lotta e di governo

Lo strano caso di Maroni, Castelli e Calderoli che scendono in piazza contro se stessi

di **Corrado Belci**

Alcuni giorni fa, attraverso la sua impareggiabile prosa, sul Corriere della Sera, Claudio Magris ha fatto conoscere ai lettori il suo sdegno per lo scandaloso «uso privato della legislazione» messo in atto con l'approvazione dell'emendamento «salva-Previti». È lecito ormai chiamarlo così, dal momento che le cronache parlamentari hanno narrato come il citato senatore, alla conclusione del voto che lo riguardava, abbia alzato le braccia a pugni chiusi in piena aula, come fanno i calciatori quando segnano il gol. La politica è precipitata nel vortice della indegnità e la spirale ne accelera la caduta.

Tre ministri - Calderoli, Castelli e Maroni - sono scesi in piazza contro il governo. Hanno partecipato a una manifestazione della Lega contro l'apertura della trattativa, ad arco decennale e con libertà di recesso, per l'eventuale adesione della Turchia all'Unione europea. Naturalmente i tre parlamentari sono liberi di esprimere la loro opinione contro il governo, osservando il minimo richiesto dalla decenza: le dimissioni, un minuto prima, da ministri di quell'esecutivo.

Invece, né essi si dimettono, né il presidente del Consiglio, un minuto dopo il loro gesto, li mette fuori dal governo. Nulla. Berlusconi si limita a rispondere che non torna indietro, il ministro degli Esteri replica che si tratta solo di propaganda elettorale.

E nessuno si vergogna. Né i ministri che restano al loro posto insultando il governo, la cui scelta è ritenuta catastrofica per l'Italia e per l'Europa, né il presidente del Consiglio e gli altri ministri che se li tengono imperturbabili al loro fianco.

Che si sappia, una cosa simile non è mai successa, in nessun Paese che si rispetti. È vero che la Costituzione viene violata con inaudita e ormai pericolosa frequenza. È vero che con improntitudine si definiscono «rilievi marginali» le bocciature sostanziali del Capo dello Stato di parti fondamentali della legge sull'ordinamento giudiziario. Ma il caso di tre ministri che marciano in strada contro il governo, in testa a un corteo che urla insolenze al governo di cui i tre fanno parte, supera ogni più fantasiosa immaginazione.

Gli articoli dal 92 al 96 della Costituzione descrivono i poteri del governo e la collegialità del Consiglio dei ministri, ma i «nostri» stanno contemporaneamente dentro e fuori, a favore e contro.

Chi deve essere giudicato più severamente, i tre ministri che sono contro il governo e vi stanno dentro, o il presidente del Consiglio e gli altri ministri che non li mettono alla porta? Ai cittadini la non ardua risposta. Tutti ormai sono in grado di vedere che, davvero, la situazione è grave, ma non è seria.

DALLA PRIMA

Riguarda in primo luogo la forza di lavoro femminile (è questo il principale cuscinetto sul quale si ammortizzano le oscillazioni della domanda di lavoro); riguarda poi i giovani, soprattutto quelli del Sud che si rifiutano di emigrare; e riguarda anche le persone di mezza età che perdono un lavoro e raramente riescono a trovarne un altro. È un grande potenziale di lavoro, di produzione di ricchezza, di gratificazione sociale che il sistema imprenditoriale non riesce ad impiegare produttivamente e che, quindi, va disperso. Tutti i governi europei, al vertice di Lisbona di quattro anni fa, avevano assunto l'impegno di porre in atto politiche per accrescere la quota delle forze di lavoro sulla popolazione totale, ma quasi tutti, non solo quello italiano, sembrano essersene dimenticati.

Comunque, la disoccupazione diminuisce anche perché aumentano gli occupati, o almeno quelli che i criteri di rilevazione statistica considera tali. Come più volte abbiamo già osservato, si tratta di un aumento malato perché non vi corrisponde un aumento della produzione di beni e servizi. Recentemente il Censis ha confermato ciò che era facile intuire, ossia che aumenta una occupazione povera, a bassa produttività, una occupazione statistica che sotto l'aspetto economico sarebbe più corretto definire una sottoccupazione. Nel trattare il tema dell'aumento dei posti di lavoro in corso da alcuni anni (con intensità decrescente, però) il Censis ha rilevato come per una buona metà questo aumento sia dato dal lavoro domestico per lo più degli extracomunitari e da servizi a bassa o nulla specializzazione come, ad esempio, quelli delle molte agenzie in franchising nate come funghi attorno al boom immobiliare. Insomma, non è certo una occupazione da Paese evoluto che si muova alla conquista di un posto di rilievo nel mondo globalizzato. Del resto, sono anni che la Banca d'Italia va denunciando la incapacità del nostro sistema produttivo di impiegare lavoro qualificato, specializzato, acculturato, in una misura paragonabile a quella nella quale viene impiegato negli altri Paesi europei. Ma né le forze politiche, né l'imprenditoria hanno fatto qualcosa per rimediare a questo handicap che la dice lunga sulla incapacità, poi, di reggere la arrembante concorrenza dei Paesi emergenti. In questi anni nei quali in Italia continua a essere agitato l'alibi della crisi, la Germania, il Paese europeo forse più rigido, con la più alta spesa sociale e con il più elevato costo del lavoro e con una pressione fiscale non certo inferiore alla nostra, è diventato il primo esportatore del mondo.

Questa è la realtà dell'occupazione in Italia. Ciò nondimeno, si sbandiererà ai quattro venti che la disoccupazione è diminuita e, almeno sulla grande maggioranza degli italiani che sanno poco delle statistiche, di come sono fatte e di cosa rappresentano, l'asserzione non mancherà di fare il suo effetto.

Alfredo Recanatesi

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.
AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. NUOVE MAPPE. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. NUOVI INDICI. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. QUOTAZIONI IN TEMPO REALE. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. NEWS. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.
Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine
KataWeb

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 dicembre 2004 è stata di 45.750 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Secondo «Automotive» il gruppo del Lingotto vorrebbe dal gruppo americano un clamoroso risarcimento in cambio della rinuncia a esercitare l'opzione di vendita

Fiat chiede 3 miliardi di dollari a General Motors

Fiammata del titolo a Piazza Affari. Il colosso Usa al bivio fra controffensiva legale e trattativa

MILANO Da Torino non arrivano conferme ma il sito americano Automotive News, citando fonti vicine al Lingotto, scrive che Fiat ha chiesto 3 miliardi di dollari per cancellare l'opzione put che obbliga General Motors a comprare il settore auto della stessa Fiat. La notizia, diffusa in mattinata, ha messo le ali al titolo Fiat in Borsa. Le azioni sono arrivate a guadagnare circa l'1,50%, superando quota 5,70 euro, ma nel finale il rialzo si è limitato allo 0,73%, con volumi scarsi, pari a un terzo di quanto scambiato venerdì scorso. Infatti non sono arrivate conferme da Torino e da Detroit e poi si sostiene, in Piazza Affari, che gli acquisti di ieri siano stati messi a segno dalla speculazione che aveva venduto a piene mani nelle sedute precedenti (quando Fiat era salita fino a sfondare il tetto dei 6 euro).

Per General Motors si è fatta sentire la portavoce Toni Simonetti. «Abbiamo un accordo generale - ha detto - e crediamo che siano accaduti alcuni fatti che rappresentano una rottura dell'accordo e che rendono inapplicabile il put». A cambiare le carte in tavola, rispetto all'intesa siglata nel marzo 2000, sarebbero state, secondo Gm, la vendita di Fidis e la ricapitalizzazione di Fiat Auto guidata dall'ad Sergio Marchionne.

Dunque Gm ritiene nullo l'accordo di quattro anni fa ed è disposta a portare Fiat davanti a un tribunale? La cosa più probabile, si dice in ambienti finanziari, è che i vertici delle due società si incontrino ancora per trovare un accordo. E, in questo senso, ci sono da registrare voci che parlano di una «controfferta» di Gm di 500 milioni di dollari.

Sergio Marchionne

A complicare il quadro, poi, ci sono gli accordi industriali fra le due società, accordi che stanno andando benissimo e danno ad entrambe le aziende grandi benefici (basti pensare ai motori Multijet progettati dalla Fiat e montati sulle Opel).

Secondo Citigroup Smith Barney è «ragionevole ritenere che vi siano il 60% di possibilità che il put sia considerato valido». Per la banca d'affari Usa se Gm dovesse decidere di cancellare la validità del put dovrà pagare «fino a un massimo di 3,6 miliardi di dollari, cifra certamente al di sopra degli 0,5-1 miliardi delle voci circolate in questi giorni».

Per ora, di fronte a uno scenario comunque preoccupante, il mondo politico italiano sta a guardare mentre nei sindacati c'è grande agitazione. La Fismic, per esempio, torna a chiedere «investimenti per la ricerca, per un'innovazione che mantenga constantemente i prodotti di Fiat Auto sotto i riflettori». «Parlare solo di crisi aspettando che passi è peccare di ottimismo - dicono - e invece bisogna dare colpi di remi per accelerare la velocità della barca».

La notizia sull'ultimo colpo di scena nel braccio di ferro tra Fiat e General Motors e l'ipotizzata richiesta dell'azienda italiana di 3 miliardi di dollari a General Motors per cancellare l'opzione put che obbliga l'azienda americana ad acquistare la divisione Auto in caso di messa in vendita da parte di Fiat, non crea invece fibrillazione tra i sindacati piemontesi. Pur ammettendo tutti «non ci dispiacerebbe che la notizia fosse vera», all'unisono i sindacalisti ribadiscono la necessità di un intervento pubblico per risolvere la difficile situazione del comparto automobilistico Fiat e ribadiscono l'auspicio che la faccenda Fiat-General Motors si concluda senza azioni legali.

g.f.

Scontro sul Put

Nel 2000 GM aveva concesso a Fiat l'opzione (put) di venderle tra il 2005 e il 2010 il settore auto, impegnandosi a comprarlo. A fine 2004, GM ritiene che Fiat abbia perso il suo diritto

Le ragioni di Detroit	Le ragioni di Torino
Nel 2000 **GM** aveva il **20%** di Fiat Auto; in seguito alla **ricapitalizzazione** decisa da **Fiat** è scesa al **10%**	L'aumento di capitale **era obbligatorio** per legge, dato il livello elevato delle perdite
Fiat **ha venduto Fidis Italia** alle banche creditrici, venendo meno ad un inmpegno con GM	Se necessario Fiat **può riacquistare** il **51%** di Fidis dato alle banche, perchè ha in mano un'opzione "call"
Propone di liberarsi dall'eventuale obbligo restante, monetizzando il **valore della put option**: **500 milioni di euro***	La cifra proposta da GM è irrisoria. La **controproposta** sarebbe **3 miliardi di euro***

FIAT 20% GM 10%

*indiscrezioni Automotive News

ANSA-CENTIMETRI

MERCATI

Grandi manovre per il controllo della Borsa di Londra

PARIGI Il London Stock Exchange fa gola non solo a Deutsche Boerse ma anche ad Euronext. La società privata che gestisce le piazze di Parigi, Amsterdam, Bruxelles e Lisbona e il Liffe di Londra lo ha ammesso ieri precisando, in un comunicato, di aver «avvicinato il Lse per avviare negoziati preliminari su una sua possibile offerta». Si profila dunque una battaglia borsistiche per il controllo della borsa della City, quella più attiva d'Europa, anche se Euronext ha avvertito che «in questa fase, non è garantito che faccia un'offerta».

Secondo il giornale britannico Sunday Telegraph invece, il presidente di Euronext, Jean-Francois Theodore potrebbe già presentare in settimana un'offerta in cash assai superiore a quella da 2 miliardi della Deutsche Boerse, che è al suo secondo tentativo di prendere il controllo del Lse dopo quello fallito di 4 anni fa. Euronext, secondo indiscrezioni stampa, per strappare Lse alla rivale sarebbe pronta a offrire 556 pence ad azione contro i 530 proposti dai tedeschi. Il quotidiano Le Monde sottolinea che Euronext «può difficilmente ignorare questa tappa essenziale del movimento di concentrazione borsistica in Europa». A suo avviso infatti «farsi sfuggire Lse significherebbe un rischio enorme: la costituzione di un asse Francoforte-Londra che attrarrebbe prima o poi tutta la liquidità sui mercati europei». A Parigi si teme d'altra parte che per averla vinta, Euronext faccia un'offerta troppo onerosa per la sua potenza di tiro, anche perchè le sinergie tra le due piazze difficilmente potranno compensare il costo dell'offensiva. Questo timore si è già fatto sentire ieri sulle azioni di Euronext che hanno ceduto il 2,54% a 21,87 euro.

CONSULTA

Tassa sul metano algerino: l'Europa processa l'Italia

BRUXELLES La tassa siciliana sul tubo, ossia sul gasdotto che trasporta metano dall'Algeria verso l'Italia, arriva davanti alla Corte europea del Lussemburgo. La decisione di chiedere il pronunciamento dei giudici Ue è stata presa dalla Commissione, dopo una lunga procedura iniziata due anni fa, perchè il tributo istituito dalla Regione Sicilia con la legge del 26 marzo 2002, secondo l'eurogoverno, è «contrario» alle regole che disciplinano la politica commerciale comune ma anche agli obblighi internazionali dell'Ue presi con l'accordo di cooperazione con l'Algeria.

Il tributo istituito dalla Regione Sicilia contrario alle regole sulla concorrenza commerciale

Il deferimento alla Corte è arrivato cinque mesi dopo l'invio all'Italia da parte di Bruxelles di un parere motivato al quale le autorità italiane, rileva la Commissione, «non hanno dato risposta» dopo non aver reso conforme al diritto comunitario la legislazione relativa a questo tributo.

Il provvedimento di tassazione del gas era stato giustificato dal governo siciliano con l'obiettivo di finanziare investimenti per migliorare l'ambiente circostante il metanodotto di proprietà di Snam. Secondo le previsioni, la tassa su ogni metro cubo di gas che, partendo dall'Algeria attraversava la Sicilia, avrebbe dovuto fruttare circa 130 milioni di euro all'anno.

Già bocciata dal Tar della Lombardia, anche Bruxelles ha chiesto il ritiro della tassa sollecitando ora il giudizio della Corte europea. In particolare, spiega il comunicato diffuso dall'esecutivo europeo, il tributo è contrario alla tariffa doganale comune in quanto non rispetta «il principio dell'unicità», a prescindere dal punto in cui le merci entrano nella Comunità, oltre ai principi fondamentali che disciplinano la politica commerciale Ue e agli obblighi derivanti dall'accordo raggiunto con l'Algeria. «A norma di disposizioni - osserva Bruxelles - gli Stati membri non possono introdurre unilateralmente nuove tasse o misure equivalenti sulle merci importante direttamente da paesi terzi».

IL CASO

200 mila euro per il 2005 all'ad Brentan. Autovie è il primo socio dell'azienda

Autostrada Venezia-Padova: super-compensi al vertice

VENEZIA Brilla per prodigalità la società autostradale Venezia-Padova, di cui Autovie Venete è il primo socio con il 22% del capitale. Società piccola, premi generosi. Il consiglio di amministrazione ha deliberato di innalzare di 50 mila euro il compenso dell'amministratore delegato Lino Brentan, elevandolo quindi fino a 200 mila euro per il 2005. Allo stesso capoazienda il board presieduto da Giustina Destro ha confermato per l'anno venturo il premio straordinario assegnatogli per il 2004 e consistente pur esso in 50 mila euro. Vale a dire che Brentan l'anno venturo costerà alla società autostradale, fondata nel 1924 e operativa dal 1933, in totale 250 mila euro.

L'ex assessore provinciale ds ai Trasporti dell'amministrazione provinciale di Venezia, in effetti ha prestato la propria opera - non remunerata - pure per la newco Nuova Romea e per la società che dovrebbe realizzare il grande raccordo anulare di Padova. L'una e l'altra società sono partecipate da Autostrada Venezia-Padova e Brentan ne ha seguito passo passo le vicende. Vicenda disgraziata, per la verità, quella della newco Nuova Romea: costruzione e gestione della ventura autostrada Mestre-Orte-Civitavecchia sono state affidate dal governo alla cordata avversaria, messa in campo da Vito Bonsignore con Francesco Gaetano Caltagirone. Ma tant'è, vincere non è impresa di ogni giorno.

L'autostrada Venezia-Padova

L'incentivo assegnato a Brentan, sebbene la relativa delibera presentata dal presidente Destro sia transitata all'unanimità, ha generato non piccola eco a Palazzo. Dipende dal fatto che l'anno venturo, a primavera, l'intero consiglio di amministrazione deve essere rinnovato. Ma dipende pure dalle comparazioni possibili con i costi degli organi amministrativi di altre società autostradali. Innanzitutto va rilevato che i consiglieri d'amministrazione sono 15, un numero abnorme. A ciascuno di essi va un compenso annuo di 10 mila euro, ai vicepresidenti (chissà perché ce ne sono due, Gianfranco Chiesa e Giuseppe Esposito) ne spettano 25 mila, alla presidente Destro tocca un assegno di 75 mila euro. Il gettone di presenza per ogni riunione vale 260 euro. La somma dei costi già arrivava a 400 mila euro prima che nel 2002 fosse introdotta la stravagante figura di amministratore delegato. Di stravaganza è possibile parlare, dato che nemmeno era prevista nello statuto sociale. Stravaganza dettata dalla "necessità" politica di confermare nel ruolo operativo il ds Brentan, che nel precedente mandato da presidente aveva dato buona prova di sè, e nel contempo di assegnare la presidenza a figura espressione del centrodestra (l'allora sindaco padovano Giustina Destro). Resta da dire che Autostrada Venezia-Padova nel 2003 ha realizzato 51 milioni di ricavi, con un utile netto di 5,1 milioni (dopo avere pagato imposte per 5,4 milioni).

I paragoni non mancano. La società autostradale Brescia-Padova, che è al centro di un gruppo articolato e a sua volta azionista di Venezia-Padova (19%), nel bilancio al 31 dicembre 2003 dichiarava di avere riconosciuto agli amministratori compensi totali per 650mila euro. Anche in questo caso, peraltro, il consiglio di amministrazione appare senz'altro sovra-dotato, consistendo in 13 membri. Ma Brescia-Padova ha registrato ricavi consolidati per 211 milioni e profitti netti per 18 milioni. Guardando al caso di Autovie Venete, che ha avuto lo scorso anno un fatturato di 107 milioni e utili netti per 19 milioni, emerge che il consiglio di amministrazione è composto da 7 persone, alle quali viene corrisposto un compenso di 10 mila euro, che sale a 30 mila per il vicepresidente e a 60 mila per il presidente e a 70 mila per l'amministratore delegato. Il presidente uscente, Dario Melò, in ragione delle importanti deleghe ricevute, ha avuto un ulteriore bonus di 40 mila euro. L'impianto complessivo è stato confermato dall'assemblea della settimana scorsa, in cui gli azionisti si sono limitati a innalzare a 12 mila euro l'assegno dei consiglieri.

Fin qua la storia, che sta suggerendo a numerosi azionisti l'utilità di accelerare la fusione fra Brescia-Padova e Venezia-Padova, che gestisce appena 42 chilometri di autostrada. Progetto fallito 5 anni fa, nonostante fossero stati definiti pure i valori di concambio, perché le poltrone è più agevole moltiplicarle che ridurle. In questo progetto potrebbe rientrare Autovie, se passerà una logica nordestina e non solo veneta.

Paolo Possamai

Secondo la commissione europea l'euro non è troppo forte: il biglietto verde sconta la sua debolezza

Ue: il minidollaro ci tutela dal caro petrolio

La scarsa crescita continentale e italiana è provocata da fattori interni

BRUXELLES La Commissione europea ha dato ieri una sua lettura del fenomeno super-euro: non è lui che è forte, ma è il dollaro che è debole, e ciò ha effetti positivi perchè calma la spinta inflazionistica del caro-petrolio. Inoltre, attraverso il rapporto trimestrale, l'esecutivo Ue ha sostenuto che la forte perdita di competitività dell'Italia e di altri Paesi mediterranei è dovuta essenzialmente a cause interne e non quindi solo al tasso di cambio della valuta comune. Tutto sommato poi la crescita economica di Eurolandia, nonostante il rallentamento registrato tra il secondo ed il terzo trimestre (da 0,5 a 0,3% su base congiunturale), dovrebbe mantenere il tasso di crescita «attorno al 2%» sia quest'anno che il prossimo, forse uno o due decimi sotto la cifra tonda per quanto riguarda il 2004.

Il dollaro debole salva dal caro-petrolio. «L'apprezzamento dell'euro contro il dollaro è essenzialmente il risultato della debolezza del dollaro», sostiene una sintesi del rapporto ricordando che l'apprezzamento rispetto ad altre valute come sterlina e yen «è stata molto meno pronunciata». Se si considera poi il «tasso di cambio effettivo in termini reali» il cosidetto supereuro è solo «leggermente superiore» alla sua media 1995-2004. Insomma la valuta non è impazzita ed è invece «sostanzialmente» in linea con i «fondamentali» economici che ne giustificano quindi la forza relativa che «ha avuto il benefico effetto di ridurre l'impatto dei prezzi del petrolio in dollari».

Perdita di competitività. Fin qui la parte generale cui Bruxelles ha voluto dare rilevanza sottolineandola nel comunicato di sintesi del rapporto. Leggendo il testo completo, almeno nelle parti in cui si cita l'Italia, emerge che la Direzione generale affari economici e monetari della Commissione non mette in chiara relazione il rafforzamento della valuta comune con la perdita di competitività lamentata da più parti e ammessa dal rapporto stesso («il forte apprezzamento dell'euro in oltre due anni ha lasciato il segno sulle posizioni di competitività di tutti gli Stati membri della zona-euro»). «Sulla base dei costi del lavoro, Italia, Irlanda, Grecia, Spagna e Portogallo hanno registrato le maggiori perdite in competitività di costo internazionale», segnala il rapporto riferendosi alla capacità dei sistemi-Paese di competere con gli altri in termini di costi di produzione. E insiste: «Dal primo trimestre del 2002 al quarto del 2004 Italia, Grecia, Portogallo e Spagna hanno visto le più alte perdite sia in competitività di prezzo che di costo». Circa le cause del fenomeno, la Direzione generale guidata dal Commissario Joaquin Almunia afferma che si tratta di un «riflesso di sviluppi domestici di prezzi e costi».

La crescita delude ma regge. «Mentre l'allentarsi dello slancio della crescita nella seconda metà dell'anno suggerisce che i rischi al ribasso non sono diminuiti - ha dichiarato Almunia riferendosi al quadro macroeconomico generale - resta ancora lo scenario di base delle previsioni economiche d'autunno di una crescita nell'area euro di circa il 2% per quest'anno e per quello prossimo».

Il misterioso gruppo finanziario Baikal batte il gigante Gazprom

Mosca: Yukos finisce all'asta Vince una società fantasma

L'acquirente è un gruppo sconosciuto che alla fine ha sborsato «solo» 9,4 miliardi di dollari: cercando la sede si trova una distilleria di vodka

MOSCA Si è trasformata in un giallo la vendita all'asta del 76,79% di Yuganskneftegaz, il gioiello della Yukos, il primo gruppo petrolifero russo. L'acquirente è Baikalfinansgroup, un gruppo sconosciuto che ha sborsato solo 9,4 miliardi di dollari rispetto ad una stima internazionale tra i 15,7 e i 18,3 miliardi di dollari. La svendita, che il Financial Times definisce una «vendetta» del Cremlino trasformatasi «in farsa», mette con le spalle al muro la Yukos, la società simbolo delle privatizzazioni russe, che senza Yugansk si vede privata della sua principale unità produttiva. La vittoria del gruppo Baikal ha colto di sorpresa il mondo finanziario che vedeva in Gazprom, il monopolista pubblico russo del gas, il favorito per l'aggiudicazione di Yugansk.

Gazprom però ha preferito ritirarsi dall'asta, lasciando via libera a Baikal. La società acquirente ha la sua sede legale in un anonimo edificio di tre piani (un tempo Hotel London) nella cittadina di Tver, sul Volga, dove i giornalisti, accorsi come mosche, hanno trovato nell'ordine: un cambiavalute, il negozietto di alimentari Volga, la rivendita di alcolici Dioniso e un'immancabile mescita di vodka, pomposamente ribattezzata Caffè London.

Ma chi è questa Baikal? Si tratta di una società che sarebbe stata costituita pochi giorni fa, con sede legale a Tver, una città a 200 chilometri da Mosca. Secondo alcuni esperti potrebbe trattarsi di una società di facciata dietro la quale si nasconderebbe la stessa Gazprom, che avrebbe così aggirato il blocco del Tribunale fallimentare di Houston in Texas, a cui si era rivolta la Yukos, e che ieri, poco prima dell'asta, ha proibito per 10 giorni la vendita di Yugansk, produttore del 62% del petrolio di Yukos, alla Gazprom, sulla base di un ordine di protezione dalla bancarotta pronunciato nei giorni scorsi negli Usa.

Secondo altri esperti dietro a Bajkal ci sarebbe invece Surgitneftegaz, quarto produttore di greggio russo, molto vicino a Putin, il quale avrebbe acquisito Yugansk per girarlo successivamente a Gazprom. In ogni modo tutti concordano sul fatto che Baikal sarebbe una società di comodo che consente allo stato russo di tornare in possesso del gioiello della principale società russa privatizzata ai tempi di Eltsin.

Il logo della Yukos

L'asta nasce infatti da una richiesta di rimborso per tasse non pagate di 27,5 miliardi di dollari, pari al pil della Lituania, effettuato dall'erario russo alla Yukos. In precedenza il proprietario della Yukos, il multimiliardario Mikhail Khodorkovsky, considerato l'uomo più ricco di Russia e avversario politico del presidente Putin, era stato arrestato per presunta frode ed evasione fiscale ed è ancora dietro le sbarre. Dopo l'esito dell'asta Khodorkovsky, dal carcere, ha accusato il governo di aver «distrutto» la Yukos, mentre ieri da Londra l'amministratore delegato di Yukos, Steven Theede, fa sapere che la società non intende, per ora, ricorrere alla bancarotta e definisce «illegale» l'asta decisa dal governo russo. La vendita di Yugansk mette comunque in ginocchio Yukos. Yugansk infatti ha riserve per 11,6 miliardi di barili, il 17% del totale delle riserve russe e il 70% di quelle di Yukos. Inoltre pompa un milione di barili al giorno di petrolio, il 62% del totale della produzione di Yukos.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA L'edilizia, legale e abusiva, non conosce tregua lungo tutta la costa croata nonostante il lievitare dei prezzi

Boom delle costruzioni in Dalmazia

Vanno a ruba anche appartamenti che costano più di 2000 euro il metro quadrato

ZARA Il mercato immobiliare in Dalmazia continua a fiorire, nonostante tutti i problemi in cui è andato incontro questo settore, in primo luogo quello dell'abusivismo ancora particolarmente marcato sulla costa croata, nonostante le azioni dissduasive a forza di ruspe del ministero dell'Edilizia.

Fatto sta che si sta registrando una vera e propria caccia all'apprtamento a Zara dove nel 2005 saranno messi sul mercato 400 nuovi alloggi. Il 60 per cento di questi sono stati già acquistati, tra cui quelli il cui prezzo ammonta a 1950 euro per metro quadro. «L'interesse degli acquirenti è enorme - ha dichiarato Zeljko Vrkic, direttore dell'agenzia immobiliare Zadar Gortan -. Sono convinto che entro la prossima primavera riusciremo a vendere tutte e 400 gli appasrtamenti e poi continueremo con la costruzione di nuovo complesso».

Ma è soprattutto su Ragusa (Dubrovnik) che si appuntano gli interessi degli investitori: enormi complessi abitativi assediano la città antica

Ottimi affari anche per Zeljko Kerum, noto imprenditore di Spalato, che a Zara sta mettendo in piedi un rione con un centinaio di alloggi. Gli acquirenti riceveranno le chiavi entro il prossimo mese di aprile. «Fino sono stati acquistati circa 40 il cui prezzo varia da 1700 a 1900 euro per metro quadro, mentre i vani d'affari realizzati in questo complesso sono andati letteralmente a ruba».

A Ragusa (Durbovnik) la situazione è ancora più intasata, soprattutto se si prende in considerazione che tutti i luoghi dove si può costruire sono stati già presi d'assalto dagli investitori. Da ribadire che in questa città che per quasi tutti i dodici mesi dell'anno vive di turismo, il prezzo di un appartamento supera abbondantemente i 2000 euro per metro quadro. Le aree verdi sono ormai soltanto un lontano ricordo, poiché al loro posto sono cresciuti enormi complessi abitativi.

A Sebenico, invece, non esistono più spazi dove costruire. Attualmente sono in fase di realizzazione gli appartamenti del programma statale di stimolazione abitativa per i quali la lista d'attesa è lunghissima. Infatti, già da tempo si conoscono gli acquirenti che riceveranno le chiavi in primavera e verseranno circa 900 euro per metro quadro.

b.s.

Un'immagine panoramica di Spalato.

POLA

Comunità, Fabrizio Radin è il nuovo presidente

POLA Il nuovo presidente della Comunità degli italiani è Fabrizio Radin, eletto ieri sera alla riunione costitutiva della nuova assemblea del sodalizio, uscita dall'urna del 28 novembre scorso e composta da 21 consiglieri. Radin unico candidato proposto, ha ottenuto 15 voti a favore, 3 contrari e una scheda nulla su 19 consiglieri presenti. Ringraziando per la fiducia Radin si è limitato a dire che entro 15 giorni presenterà all'assemblea la sua giunta esecutiva e il programma di attività della comunità per i prossimi due anni, quanto dura il mandato. Radin, assessore regionale per la Comunità nazionale italiana e gli altri gruppi etnici nonchè vicepresidente del Consiglio per la minoranza nazionale del comune di Pola, subentra a Mauro Seppi. Con lo stesso esito di voto l'insegnante Tamara Brussich è stata eletta nuovo presidente dell'assemblea, anche lei candidata unica.

Fabrizio Radin

LUBIANA Modifiche annunciate dal presidente della Lista unita dei socialdemocratici Borut Pahor in vista del congresso di aprile

Ex comunisti sloveni cambiano nome: diventano Ds

LUBIANA La Lista Unita dei socialdemocratici ha deciso di cambiare. Non saranno però modifiche rivoluzionarie, bensì una serie di aggiornamenti per stare al passo con i tempi. Lo ha annunciato ieri il presidente del partito ed ex presidente del Parlamento sloveno Borut Pahor. La Lista Unita dei socialdemocratici è il terzo partito politico sloveno (con 10 seggi alla Camera segue i socialdemocratici del premier Janez Janša con 29 e la Democrazia liberale di Anton Rop con 23) ed è l'erede dell'ex Lega dei comunisti. La prima modifica riguarda il nome: a partire dal congresso del partito, che sarà convocato probabilmente per il 2 aprile, la Lista Unita si chiamerà semplicemente «Democratici sociali». Oltre ad esprimere la volontà di scrollarsi definitivamente di dosso il peso del passato totalitario, il partito di Pahor vuole con questa scelta sottolineare l'identità del partito come «forza della sinistra moderata» e la sua appartenenza alla «famiglia socialdemocratica europea».

Al congresso di aprile sarà eletta anche la nuova dirigenza. Pahor, comunque, non ha ancora deciso se ricandidarsi. Dipenderà dall'esito degli incontri che nei prossimi due mesi, tutti i fine settimana, avrà con i responsabili delle sezioni locali del partito. L'obiettivo è raccogliere gli umori della base ma anche convincerla della necessità di sancire pure a livello del nome la svolta moderata. Le candidature sono aperte fino alla fine di gennaio. «Cominceremo a preparare anche un nuovo programma - ha annunciato Pahor - che dovrebbe essere approvato nel 2007». Il documento riproporrà i valori sostenuti dal partito ormai da più di un decennio, ma li aggiornerà, in quanto «in Slovenia le cose in questo periodo sono cambiate».

Borut Pahor ha parlato anche della collaborazione con le altre forze politiche: i «Democratici sociali» (particolarmente forti nel Litorale sloveno) intendono rafforzare la collaborazione con I partiti extraparlamentari, in particolare con i Democratici sloveni, e non è esclusa la formazione di un «governo ombra» con la Democrazia liberale. Alle prossime politiche, nel 2008, Pahor spera che la sua formazione politica possa conquistare la maggioranza relativa dei seggi.

c.p.

Borut Pahor

FIUME Una serie di «sardella-snack» sarà realizzata per la prossima stagione estiva

«Fritolini» dall'Istria in giù

FIUME La notizia è confermata: dall'anno prossimo l'offerta culinaria lungo la costa croata si arricchirà grazie ai sardella-snack, locali in cui si potranno mangiare sardelle e sardoni fritti, annaffiandoli con un «bicchier de quel bon». Il placet all'iniziativa - partita a livello statale - è stato dato dalla Commissione governativa per il turismo, riunita a Novi Vinodolski. I sardella snack, cioè i «fritolini», hanno avuto pieno appoggio dall'organismo governativo e sono stati inseriti in quella che sarà l'offerta turistica croata per la stagione 2005.

Da Novi Vinodolski è stato rivolto un appello alle autorità dei vari comuni costieri affinché caldeggino l'iniziativa, impegnandosi nella concessione delle aree dove potranno sorgere gli snack. Si tratterà in pratica di costruzioni tipiche, piccole friggitorie in cui gli avventori gusteranno non solo sardelle, ma anche calamari fritti e altri prodotti del mare, da mangiare con una fetta di pane trattato all'olio d'oliva. Il vino? Sarà servito quello prodotto nella regione in cui opera il fritolin.

«Finora abbiamo ricevuto le richieste di una trentina di imprenditori di tutto il Paese per aprire esercizi di questo tipo - ha dichiarato Ante Kolega, promotore dell'iniziativa - dobbiamo però essere cauti e all'inizio concederemo la licenza d'esercizio ad una quindicina di persone interessate e che dovranno rispettare i criteri prefissati». È assodato che gli imprenditori potranno usufruire di crediti agevolati per l'apertura di locali di questo tipo, con tassi non superiori al 3-4 per cento all'anno. Il prezzo per ogni pasto, vino escluso, non dovrebbe superare i 2-3 euro.

a.m.

FIUME Iniziativa dell'insegnante di religione della scuola di Srdoci, benedetta dal primate Bozanic

In gara per la classe «più cattolica»

Studenti stimolati a opere benefiche per raccogliere più punti

FIUME «La classe più cattolica». Questo il titolo di un' iniziativa destinata a far discutere, in corso di svolgimento nella scuola elementare di Srdoci, sobborgo del capoluogo, la più grande scuola dell'obbligo nella regione del Quarnero e Gorski kotar. L'idea di istituire una specie di concorso per la classe più cattolica, in pratica per la sezione che porrà in essere il maggior numero di azioni benefiche, è venuta al maestro di religione cattolica della scuola, Marin Miletic, che nell'iniziativa non vede alcunché di polemico o discriminatorio. «Ho voluto oppormi a quei fenomeni della società che ci impongono solo modelli negativi - ha spiagato - si dà troppo spazio alle persone che vivono in modo immorale ed hanno addirittura tutte le attenzioni da parte della stampa». Miletic ha deciso pertanto di dare vita - parole sue - ad un' azione che sappia regalare emozioni positive, che possa mettere in evidenza coloro che fanno del bene al prossimo.

Ad un giornalista che gli ha chiesto perché mai all' iniziativa si debba dare una coloritura religiosa, che sa tanto di discriminazione verso gli alunni atei o di altre confessioni, l'insegnante ha risposto: «L'azione è sorta nell'ambito dell' ora di religione e vi possono partecipare tutti, ma proprio tutti gli scolari, a prescindere dalla loro confessione o dal fatto che siano atei. Da quanto ne so, non vi ha aderito soltanto uno sparuto numero di alunni». Per Miletic, nessuno è più tollerante dei cattolici ed anche per tale motivo l'iniziativa non ha paletti confessionali. Quindi l'insegnante ha precisato che nella scuola di Srdoci operano anche i suoi colleghi di religione serbo-ortodossa e musulmana, i quali non hanno avuto nulla da ridire sul concorso.

«Nel nostro istituto la tolleranza non è un optional e dunque non ci sono problemi di alcun tipo nel rapporto con i miei colleghi di altro credo religioso». Tornando alla singolare iniziativa, va detto che durerà fino a Pasqua, periodo in cui le varie classi raccoglieranno quanti più punti possibili, visitando ad esempio i degenti dell'Ospedale infantile di Costabella, gli assistiti del brefotrofio Ivan Brlic Mazuranic di Fiume e raccogliendo aiuti umanitari per i bambini meno abbienti. La classe vincitrice verrà ricevuta dal primate della Chiesa cattolica croata, cardinale Josip Bozanic, che ha benedetto l'iniziativa.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Quindicenni croati «schiavi» di alcol, fumo e stupefacenti

ZAGABRIA Quindicenni croati sempre più «schiavi» di sigarette, alcol e droga. Lo rileva uno studio dell'Ente per la salute pubblica che ha coinvolto 5.926 studenti del primo e del secondo anno delle medie superiori. L'allarme è scattato anche perchè rispetto all'ultima indagine, condotta nel '99 i quindicenni d'oggi fanno uso di queste sostanze in modo molto più ampio rispetto ai loro coetanei di cinque anni fa. Marina Kuzman dell' Ente per la salute pubblica, ha spiegato che il consumo di alcol e sigarette è particolarmente presente tra la popolazione femminile. Il 37 per cento delle ragazze e il 36 per cento dei ragazzi fuma quotidianamente. Le percentuali scendono quando si parla di alcol: 15 per cento maschi, 10 per cento ragazze. Tra le bevande alcoliche preferite spicca la birra (42%), seguita dai superalcolici. La sostanza stupefacente più in voga tra la popolazione scolastica croata è la marijuana.

La Banca di Cividale nella Slovenia «europea»

CIVIDALE «L'internazionalizzazione dei mercati ha spinto molte aziende industriali ad assumere dimensioni multinazionali. Ne deriva l'esigenza, anche per gli enti creditizi, di acquisire un carattere internazionale. La possibile presenza della Banca di Cividale in un paese estero può realizzarsi con varie forme di penetrazione e con diversi gradi di intensità». È quanto sostiene una tesi intitolata «L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea - Il ruolo della Banca di Cividale» con la quale Sebastiano Iacuzzi, già laureato in Giurisprudenza, ha conseguito il Master di eccellenza in «Formazione e gestione delle politiche socio- economiche e finanziarie nell'azienda» presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste (sede di Pordenone). Relatore il prof. Paolo Pegorer. Il lavoro è stato presentato al consiglio di amministrazione della Banca di Cividale il cui presidente, Lorenzo Pelizzo, si è complimentato con il giovane studioso di Torreano.

L'arte di Luciano Kleva in due mostre fotografiche

CAPODISTRIA Si inaugura giovedì prossimo alle 19, alla Galleria Loggia e alle 20 a Palazzo Gravisi la mostra fotografica di Luciano Kleva, che rimarrà aoperta al pubblico fino al 27 febbraio. La vena creativa di Luciano Kleva (1954-2003) sarà rappresentata da una serie di fotografie originali realizzate durante un periodo di quasi venticinque anni. Luciano Kleva è stato fotografo, musicista, ricercatore delle tradizioni etno-musicali, pittore e modellatore. La sua natale Istria ha sempre rappresentato per lui una fonte d'ispirazione. Nel 1980 si è diplomato all'Accademia di Brera a Milano e dopo esser ritornato a Isola, nello stesso anno, fondò il ben noto gruppo musicale Istranova. Da allora la sua vita, fino alla sua tragica morte, il 23 dicembre 2003, si è distinta, in egual modo, per la sua creatività artistica e musicale.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1340 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 7,66	=	1,03 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/litro 196,70	=	0,82 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,17	=	0,96 €/litro
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/litro 195,60	=	0,82 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Radio Capodistria

Enrico Ruggeri nella «Rete»

CAPODISTRIA Il cantautore Enrico Ruggeri è l'ospite di oggi a «Radio nella rete» su RadioCapodistria, da lunedì a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30. Il programma in diretta è condotto il studio dall'attrice triestina Michela Vitali.

COMUNICATO STAMPA "CAMPUS CANTIERI":

per il cambiamento nelle Amministrazioni Pubbliche

Dalla fine di novembre sono attivate le iniziative del progetto Campus di supporto all'innovazione nella Pubblica Amministrazione. Predisposto all'interno del Programma di intervento "Cantieri" della Funzione Pubblica e rivolto a tutte le Pubbliche Amministrazioni, Campus Cantieri è un servizio di sostegno formativo e consulenziale per i team di lavoro che si occupano di progetti di innovazione, attivo su tutto il territorio nazionale. Come tutte le iniziative di "Cantieri", anche il progetto Campus persegue le 5 priorità enunciate dal programma del DFP: rendere le amministrazioni più leggere, creare valore per i cittadini; governare il cambiamento; fare squadra; gestire le reti di relazioni come risorse del cambiamento. Campus costituisce uno strumento innovativo che lega le azioni formative alle attività di sostegno consulenziale, favorisce il confronto e lo scambio fra le diverse amministrazioni, concentrandosi prevalentemente sui progetti attivi nelle singole amministrazioni partecipanti. Non più dunque la teoria, ma la possibilità di individuare strumenti concreti per definire, gestire, risolvere le diverse problematiche legate alla realizzazione dei progetti di innovazione.

Il piano di intervento Campus Cantieri offre due diverse opportunità di adesione, differenziate in relazione ai ruoli che il personale della P.A. ricopre all'interno dei progetti: un percorso base di 40 ore, rivolto agli "attuatori" dei progetti, ed un percorso "master" per i coordinatori responsabili di 80 ore, di cui 40 da fruire insieme agli attuatori, e 40 di approfondimenti. All'iniziativa sono chiamati ad aderire non tanto i singoli dipendenti, quanto piuttosto i gruppi di lavoro impegnati su specifici progetti, composti da manager e attuatori. Con Campus Cantieri il Dipartimento valorizza dunque il ruolo delle squadre e conferisce rilevanza alle molteplici esperienze di cambiamento della P.A..

L'attività formativa, gratuita, si svolge su tutto il territorio nazionale, con sedi individuate in ciascuna regione, per favorire la partecipazione presso le regioni di appartenenza delle squadre.

Per le amministrazioni che aderiranno al progetto sono previste modalità di apprendimento a distanza, momenti frontali di formazione e confronto, testimonianze. Oltre duemila dipendenti saranno interessati da questa iniziativa che si concluderà con il mese di maggio del 2005 e dalla quale ogni amministrazione partecipante potrà trarre piani di miglioramento per i propri progetti di cambiamento.

Per maggiori informazioni sul programma "Campus Cantieri" consultare il sito www.campuscantieri.it .

Per informazioni e iscrizioni per la Regione Friuli:
rivolgersi a Agenzia AREA nord est:
(Profingest Management School, RSO, Istituto Tagliacarne)
tel.: 800.090.186; Fax: 051.482.297;
nordest.campus@funzionepubblica.it.

RSO

Profingest MANAGEMENT SCHOOL

È iniziata ieri mattina la maratona prenatalizia sulla manovra, in attesa del maxiemendamento correttivo che sarà licenziato oggi. Esentate dall'Irap le coop sociali

Finanziaria: «Più risorse per edilizia e sanità»

Ma il relatore di maggioranza Baiutti conferma tagli per 43 milioni causa la riforma fiscale nazionale

Tesini: «Il 2004 è stato un anno straordinario»

Alessandro Tesini

TRIESTE «Ci sono tutte le condizioni per un'assunzione di responsabilità da parte di tutto il Consiglio regionale che, un po' per virtù e un po' per necessità, non lascerà cadere questa grande occasione di mettere in sicurezza, valorizzare e possibilmente potenziare la speciale autonomia del Friuli-Venezia Giulia. E credo che il Consiglio e il Parlamento sapranno trovare la giusta intesa». Così ha detto dello statuto regionale, di cui l'aula licenzierà il prossimo mese un'elaborata riscrittura, il presidente dell'assemblea regionale, Alessandro Tesini, il quale – nel corso del tradizionale incontro prenatalizio con i giornalisti – ha additato tale adempimento fra i più importanti del 2004.

Nel tracciare un bilancio dell'attività consiliare degli ultimi dodici mesi, Tesini ha espresso la certezza che quello uscente sia stato «un anno straordinario». Un anno – ha sottolineato – di grandi impegni istituzionali, che ha visto la solenne celebrazione del quarantesimo anniversario della Regione e la presentazione a Trieste, nei giorni scorsi, del rapporto legislativo nazionale. E nel mezzo, a caratterizzare ulteriormente il 2004, quell'entrata della Slovenia nell'Unione europea che «ci tocca così da vicino».

Fra i prossimi traguardi, il nuovo regolamento del Consiglio regionale e soprattutto – ha concluso Tesini – quella rinegoziazione con lo Stato del sistema dei trasferimenti finanziari che «non corrisponde più alla condizione dell'autonomia statutaria» e che sarà riproposta a Roma il prossimo 12 gennaio in un incontro dei presidenti delle Regioni speciali con i parlamentari della Commissione bicamerale per le questioni regionali.

g.p.

TRIESTE La maratona prenatalizia sulla Finanziaria regionale è cominciata ieri senza che l'aula fosse ancora a conoscenza del maxiemendamento correttivo (conseguente ai tagli governativi) che la giunta Illy licenzierà soltanto stamane. Nell'attesa, ancora ieri si sono succeduti frenetici incontri, contatti, telefonate per la messa a punto, alla luce delle ultime risorse disponibili, di emendamenti minori da presentare, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, entro stamane alle 13.

È stato perciò in un'aula semideserta che il socialista Giorgio Baiutti (Margherita) ha aperto il dibattito quale relatore di maggioranza, confermando che il maxiemendamento, con cui la giunta ha rimodulato le poste dell'originaria Finanziaria per fronteggiare i diminuiti introiti dallo Stato, equivale a circa 43 milioni di euro.

Verranno esentate dall'Irap - ha poi annunciato - tutte le cooperative sociali, intepretando la norma in vigore, che attribuisce alle Regioni solo la facoltà di modificare le aliquote fiscali, in modo da evitare conflitti costituzionali. Quanto ai trasferimenti agli enti locali, essi prevedono un aumento di 15 milioni di euro, ma in sede di assestamento si privilegeranno nuovi parametri di fiscalità locale e indicatori socio-economici da definire prossimamente.

C'è poi un aumento del 3 per cento della spesa sanitaria che in realtà - secondo Baiutti - equivale a un contenimento, avendo presente la crescita esponenziale dell'ultimo quadriennio. Infatti è in cantiere - per frenare gli aumenti - una serie di riforme strutturali, dal nuovo piano della riabilitazione al controllo delle assunzioni, dalla riprogettazione delle attività non sanitarie al potenziamento dei distretti, dalla razionalizzazione della rete ospedaliera all'avvio del Centro servizi condivisi. L'impegno è comunque ingente per le grandi strutture sanitarie: 87 milioni di euro per il 2005 (302 milioni nel triennio); e aumenta anche la dotazione del fondo sociale: 65 milioni in più, per ogni anno, dal prossimo al 2007.

È stato poi evidenziato da Giorgio Baiutti il recupero di 235 milioni per l'edilizia: i due terzi andranno a quella agevolata e convenzionata. Finanziate, inoltre, la costruzione di scuole materne e la ristrutturazione di alcuni istituti scolastici privati. A sostegno dei nuclei familiari 3 milioni annui a partire dal 2005. E ancora: 120 milioni saranno disponibili nel prossimo quinquennio per grandi opere e per l'ammodernamento della rete stradale che, quando vi sarà intesa sul trasferimento di risorse statali, comprenderà anche quella dell'Anas.

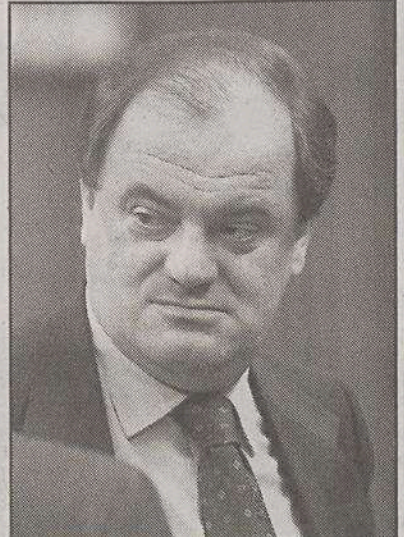
Quanto al comparto produttivo, esso potrà contare - ha rilevato il relatore di maggioranza - sull'intera entrata straordinaria derivante dalla costituzione di Friulia Holding e dal riassetto delle società partecipate della Regione: si tratterà di un centinaio di milioni, che andranno in gran parte all'innovazione, con ciò favorendo tutti i settori, e alle attività di ricerca applicata. Turismo e commercio saranno sostenuti, poi, con politiche mirate al rilancio dell'offerta e al miglioramento della qualità dei servizi. Per quanto riguarda infine l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Insiel, ciò consentirà - ha precisato Baiutti - il rinnovo della convenzione senza passare per una gara europea che potrebbe mettere a rischio una realtà consolidata della regione; poi quote significative verranno ricollocate sul mercato.

Giorgio Pison

L'OPPOSIZIONE

«Sprechi inutili e polemiche strumentali»

TRIESTE Fuoco di sbarramento da parte delle opposizioni, a cominciare dai relatori di minoranza, contro una manovra finanziaria che secondo Roberto Molinaro (Udc) «non presenta alcuna prospettiva di cambiamento nonostante le maggiori disponibilità rispetto gli anni precedenti». Infatti Molinaro è dell'avviso che la polemica per i tagli governativi sia solo strumentale, in quanto proprio le previsioni della Finanziaria statale in materia di salute e di aliquote Irpef costituiscono quella «significativa modificazione» contemplata dalla legge per una rinegoziazione dai rapporti finanziari Stato-Regione.

Da Molinaro sono stati eccepiti poi gli stanziamenti a favore dell'edilizia scolastica per l'infanzia e del fondo globale per futuri provvedimenti, che sommati non coprono neppure l'intera riduzione della posta per gli assegni di natalità (diminuita del 34 per cento); ed è stata contestata la previsione di un risparmio di 50 milioni per la sanità, impossibile da

Roberto Molinaro

conseguire senza mettere in crisi le aziende sanitarie. Perplessità, infine, anche per il «pacchetto edilizia»: dopo il 2005 saranno tempi magri.

Anche il forzista Roberto Asquini ha ironizzato sul «balletto delle cifre» (da 100 a 46 milioni dopo essere passati per 80 e 86) per i tagli governativi che – ha sostenuto – in realtà non esistono. «Anzi l'effetto della Finanzaria statale è positivo in termini di aumento di denaro a disposzione dei cittadini (100 milioni) e di conseguente ricaduta economica per la Regione, e anche in termini di maggiori compartecipazioni erariale (50 milioni di euro). E ancora. «Nessuno può contestare – secondo Asquini – che le compartecipazioni erariali del 2005 saranno superiori di circa il 2% rispetto al 2004: dunque anche i fondi a disposizione della Regione saranno maggiori. E così pure i trasferimenti ordinari agli enti locali, per cui le eventuali riduzioni, sempre possibili con legge regionali, sarebbero una scelta sciagurata».

Adriano Ritossa (An) ha invece accusato in particolare il Centrosinistra di «gridare allo scandalo per i presunti tagli goernativi» ma di operare, nello stesso tempo, «tante spese inutili» e «tanti sprechi». Una «manovra di fantasia» che contempla – come ha calcolato egli stesso – «non meno di 50 milioni di euro di spese improduttive», laddove serabbero «senza'altro realizzabili riduzioni dell'Irap almeno per le piccole imprese che innovano».

g.p.

LEGA NORD

«Tanti soldi spesi male e solo per pochi eletti»

TRIESTE I soldi disponibili sono tanti, nonostante le lamentele avanzate dal Centrosinistra per i tagli annunciati da Roma. Il fatto è che verranno spesi male, senza quelle linee strategiche necessarie per affrontare i problemi reali dei cittadini. Così il gruppo consigliare della Lega Nord ha bocciato la manovra per il 2005 predisposta dalla giunta Illy, elencando i motivi durante una conferenza stampa «ritagliata» all'interno della maratona in corso nell'aula di piazza Oberdan.

«Questa Finanziaria - ha tuonato il capogruppo Alessandra Guerra - prevede molte risorse, ma le mette a disposizione di un ristretto numero di persone. Consulenze ben pagate, preferibilmente a tecnici di fuori regione, movimenti azionari per la propria megaholding, finanziamenti a grandi centri d'innovazione. Resta ben poco per famiglie, scuola e anziani. L'attuale esecutivo, insomma, sta dialogando con grosse lobbies, dimostrando di essere un autentico partito a sé stante, lontano dalle forze che esprimono le esigenze del territorio». Critiche anche «all'insensibilità della Finanziaria sui capitoli della sicurezza, dell'ambiente e dei cosiddetti fondi ideologici: 700mila euro in favore di associazioni di volontariato e aggregazioni culturali, gestite più o meno direttamente da Rifondazione Comunista». «Questa manovra - le ha fatto eco il collega Maurizio Franz - era il primo vero banco di prova per la giunta. Abbiamo invece assistito a una sorta di festival del lamento, per una riduzione dei trasferimenti nazionali pari a 43 milioni. Mi chiedo come questa giunta non sia riuscita ad affrontare serenamente un taglio dello 0,8% del suo bilancio».

Alessandra Guerra

«L'assessore avrà la borsa piena di soldi, e gli altri dovranno venire da lui con il cappello in mano», ha detto Paolo Panontin, mentre il commissario regionale del partito, Fulvio Follegot, ha puntato il dito contro «i benefici sociali estesi agli immigrati, che, evidentemente, per questa maggioranza sono una risorsa da tutelare in ogni caso».

Piero Rauber

Il maxiemendamento della giunta prevede anche indirizzi politici

Sanità, azienda mista udinese Turismo: chiuderanno le Aiat

TRIESTE L'atteso maxi-emendamento della giunta Illy - necessario per rimettere ordine nei numeri della Finanziaria, dopo il taglio delle tasse e la diminuzione delle compartecipazioni regionali Irpef - è stato consegnato ieri sera dalla giunta regionale. E' un fardello di alcune centinaia di pagine che, in ogni articolo, riscrive il bilancio del Friuli Venezia Giulia. «E' stato un lavoraccio» dicono gli uffici preposti a quella che è classificata come la manovra-bis. Non a caso il «malloppo», portato dal ragioniere generale Giorgio Spazzapan, è arrivato nella sede del Consiglio regionale appena alle 18.30 di ieri.

Un leggero ritardo che a sua volta ha procrastinato il deposito dell'emendamento aggiuntivo della maggioranza. Quello che comprende i cosiddetti «bonus» dei consiglieri - da destinare a progetti mirati, associazioni "amiche" e realtà del territorio - assieme alle tabelle della cultura. Il prospetto sarà consegnato in tarda mattinata, dopo un apposito incontro con l'opposizione.

Prima servono ancora degli aggiustamenti, proprio in virtù del maxi-emendamento della giunta che, oltre ai tagli per 43 milioni di euro già annunciati, comprende alcune voci di spesa aggiuntive e anche qualche indirizzo politico per il futuro. Nell'articolo 3 della Finanziaria, ad esempio, la giunta ha inserito le premesse per la prossima fusione tra l'Azienda ospedaliera di Udine e il Policlinico universitario del capoluogo friulano. E' un indirizzo per la nascita, proprio come avvenuto l'anno scorso a Trieste, dell'Azienda mista udinese. Nel maxi-emendamento figurano alcuni spostamenti tecnici dei vari capitoli, ma rispetto al quadro finanziario già annunciato dall'assessore Michela Del Piero non ci sono stravolgimenti.

Un altro articolo della Finanziaria emendata, invece, per certi versi anticipa quella che sarà la riforma del turismo. L'assessore Enrico Bertossi ha da tempo indicato la strada per la soppressione delle Aiat: nei "libroni", per il momento, è indicato il trasferimento a titolo gratuito dei beni dell'ex Apt alla Regione.

Una scelta normale: il vero atto "rivoluzionario", anche se i tempi sono tutti da definire, sarà la chiusura delle Aiat. E la loro sostituzione.

La giunta ha anche incentivato ulteriormente la creazione di asili aziendali, mentre 300 mila euro andranno alla "Fratelli Alinari" per l'allestimento, in collaborazione con il Comune di Trieste, del museo multimediale. Il progetto dovrebbe essere realizzato nell'ex Pescheria sulle Rive di Trieste.

Pietro Comelli

L'aeroporto regionale batte il «Marco Polo». Oggi il presidente De Anna presenta il bilancio

Ronchi, aumentano voli e passeggeri

Crescita del 5,6%. Giovedì l'inaugurazione del nuovo piazzale

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

RONCHI I dati diffusi su scala nazionale lo promuovono e l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari si attrezza per il futuro. E' Assaeroporti, l'associazione che riunisce tutte le società di gestione degli scali sparsi nella penisola a diramare le ultime cifre, quelle che, dopo mesi e mesi di attesa, permettono alla struttura ronchese di chiudere il periodo gennaio-ottobre con un + 5,6%, un segno positivo come lo si registra sugli altri aeroporti del Nordest. Ma l'iniezione di ottismo per lo scalo giuliano arriva soprattutto con i dati riguardanti il traffico di ottobre. Ronchi dei Legionari chiude con un +19,7%, una crescita che è superiore al 5,4% del «Marco Polo» di Venezia e dell'1,9% di Verona, anche se, a onor del vero, qui la mole di passeggeri è sempre stata maggiore. Solo Treviso guadagna di più (il 24,7%), grazie soprattutto all'evoluzione che hanno avuto i voli a basso costo. Ma mentre proprio a Treviso, ad ottobre, i movimenti degli aeromobili si sono ridotti del 7,2%, quelli sullo scalo della nostra regione sono aumentati del 7,4%.

E nel periodo gennaio-ottobre, poi, un'evidente escalation si registra nell'aviazione generale con un +22,1% rispetto allo stesso periodo del 2003. Riassumendo le cifre più importanti, Ronchi dei Legionari, tra gennaio ed ottobre, ha movimentato 551.577 passeggeri (64.766 solo ad ottobre), 13.453 aeromobili (1.419) e 616 tonnellate di merce (59).

Ora, dunque, si guarda, al futuro con un certo ottimismo e proprio giovedì, alle 17, alla presenza dell'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, il presidente Elio De Anna assieme agli altri membri del consiglio di amministrazione, il consigliere delegato Giorgio Brandolin in primis, terranno a battesimo l'ampliato piazzale di sosta degli aeromobili, sorto nella zona tra la palazzina merci e la torre di controllo. L'intervento riguarda un'area complessiva di 55 mila metri quadrati e con una spesa complessiva di 3 milioni e 600 mila euro, comprendente la sistemazione delle condutture per lo smaltimento ed il trattamento delle acque, i vari impianti tecnologici e la costruzione di due nuove torri faro che saranno posizionate proprio nella giornata odierna. Da giovedì, dunque, lo scalo ronchese potrà disporre di ben 26 parcheggi contro gli attuali 18. Questa mattina, invece, lo stesso De Anna presenterà il bilancio sociale della Spa ronchese, documento che permette di conoscere nel dettaglio quello che è l'impatto sociale ed economico dell'aeroporto sul territorio.

Luca Perrino

PICCOLE INDUSTRIE

Paniccia: «Pochi fondi, l'industria resta al palo»

UDINE Massimo Paniccia chiarisce subito che le sue sono proposte e non critiche. Ma il presidente di Acegas-Aps, Fondazione CrTrieste e piccole industrie friulane, non evita né le domande né le risposte «pericolose». Giovanni Fantoni, presidente di Assindustria, sospende il giudizio sulla giunta Illy? Paniccia non si è posto neppure il problema, ieri a Udine alla conferenza stampa di fine anno dell'Api. «Che giudizi poter dare - osserva - su una Regione che continua a essere ingessata sui problemi del quotidiano? Con queste risorse, generare sviluppo è impossibile».

POCHE RISORSE «Il comparto industriale ha in finanziaria gli stessi stanziamenti del 2004 - aggiunge Paniccia -: non bastano certo per il decollo. Come imprenditori, dovremo trovare le risorse al nostro interno, cercando di far lavorare gli altri come lavoriamo noi stessi». Messaggio per gli assessori di Illy? «Non alimento polemiche, penso solo a un miglior sistema-regione». Il presidente dell'Api udinese non si aspetta troppo dalla Regione neppure dal progetto Friulia Holding. Il motivo è semplice: «Non so come avverrà il riassetto delle finanziarie per il solo fatto che non ce l'hanno ancora spiegato».

Massimo Paniccia

SISTEMA REGIONALE Paniccia insiste «per creare un sistema regionale che metta da parte gli individualismi e integri la qualità di Trieste con la capacità del Friuli». Di sistema dovrebbero iniziare a parlare anche le associazioni industriali della provincia di Udine e poi della regione. Il presidente dell'Api anticipa i lavori, fin da gennaio, di una commissione per verificare l'ipotesi di una «Confederazione generale dell'impresa» che aggreghi le associazioni di categoria, ed eventualmente anche dell' artigianato, «per meglio aggredire le sfide della competizione globale. La cabina di regia? Alle Camere di commercio».

IL MERITO DI NES Inevitabile, da parte di chi presiede Acegas-Aps, un commento sul fallimento di Nes. «Non credo che chi ha creduto in Nordest servizi abbia commesso errori - afferma Paniccia -, si è semplicemente trovato di fronte un'idea più forte, quella di un'aggregazione regionale. Giusto però riconoscere a Nes il merito di aver sbloccato uno stallo, convincendo Cafc e Amga ad avvicinarsi».

LA SITUAZIONE Sul fronte economico, il presidente dell'Api parla di un 2004 «che avrebbe potuto essere migliore, anche se il sistema delle piccole industrie ha tenuto e si attende ora un'ulteriore ripresa». L'unico problema strutturale è quello del comparto della sedia, «l'unico che presenta alcune posizioni di cassa integrazione».

Marco Ballico

Crisi in Provincia: il vertice del coordinamento di Forza Italia lascia ancora aperte varie soluzioni sull'ex leghista

Pordenone, non si risolve il caso Zille

PORDENONE Non è stato risolutivo il vertice del coordinamento di Forza Italia che ieri si è riunito a Udine, alla presenza del coordinatore regionale Vanni Lenna, per cercare di risolvere la crisi politica della Provincia di Pordenone. I giorni passano, alla seduta del consiglio provinciale mancano ormai solo 48 ore, e il nodo della matassa rischia di complicarsi ancora di più. Il coordinamento ha stabilito, intanto, che prioritario resta ricomporre la Casa delle libertà e quindi un punto a favore della Lega nord che batte proprio su questo tasto. Il casus belli, infatti, era nato proprio dalla questione sollevata dal Carroccio sulla presenza in giunta provinciale dell'assessore Nicola Zille, che pochi mesi fa ha riconsegnato la tessera della Stella alpina, ma continua a sedere in giunta come appartenente al «Gruppo misto 2».

A questo punto il cerino torna nelle mani del presidente della Provincia Elio De Anna che si era rimesso alle decisioni della coalizione: dimissionamento di Zille? Potrebbe essere una strada, ma l'alternativa sarebbe costituita dal passaggio di quest'ultimo a Forza Italia che risolverebbe anche il problema dell'assessore da avvicendare. Non è mistero che sia l'ala «pediciniana» a rivendicarne la paternità, ma l'equilibrio di correnti interne al partito sarebbe indirizzato a non concederlo. Resta anche il nodo della Lega nord e delle conseguenze legate all'eventuale passaggio di gruppo dell'ex padano Zille. E' stata infine congelata l'espulsione da Forza Italia del consigliere Paolo Vicenzotto che, mancando al consiglio provinciale di giovedì scorso, pur in presenza di un "precetto" del commissario provinciale azzurro (doveva sostenere un esame di Stato a Trieste), aveva, suo malgrado, contribuito a far mancare il numero legale.

Enri Lisetto

UDINE: BOTTI SEQUESTRATI

Una trentina di scatoloni di fuochi d'artificio nascosti in uno scantinato di un condominio a Udine sono stati sequestrati ieri dalla Squadra Mobile del capoluogo friulano. Il provvedimento rientra nell'azione preventiva attivata dalla Questura friulana in vista di Capodanno. I botti si trovavano in una stanza di tre metri quadrati, facilmente esposti a fonti di calore.

Nei prossimi giorni partirà una campagna pubblicitaria con spot televisivi, nei quali verranno illustrate le cautele necessarie per l' utilizzo dei giochi pirotecnici.

casa del materasso — Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice € 198,00 — a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica € 38,00 — doghe faggio
casa del materasso — Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MODA

Una serie di manuali per approfondire la conoscenza dei costumi

Ogni tempo ha il suo stile Guida all'estetica della società

Quante volte la moda si è dovuta difendere dall'accusa di essere vanesia e frivola, un fenomeno esclusivamente legato all'apparire e non all'essere, quindi da relegare tra quelli destinati a non lasciare segni nella società e nella storia della sua evoluzione? Eppure, diceva Nietzsche, è possibile arrivare alla profondità delle cose anche passando attraverso la loro superficialità. Una citazione che è anche una sorta di filo conduttore per la nuova serie editoriale di quattro manuali di comunicazione, sociologia e cultura della moda, avviata dall'editore **Meltemi** quest'autunno e già in libreria con il primo volumetto, **«Moda e società»** (pagg. 128, euro 14) firmato da **Maria Cristina Marchetti**, docente di Teoria delle comunicazioni di massa e Sociologia dei consumi alla Lumsa e all'Istituto europeo di design.

Obiettivo dell'iniziativa - pensata e sviluppata da una rete di studiosi coordinati da Patrizia Calefato, studiosa di riferimento per la riflessione sui rapporti tra società e consumi - è quello di proporre la moda come uno strumento di lettura del nostro tempo, delle trasformazioni sociali e delle interazioni che gli individui stabiliscono tra loro. Dopo un'attenzione quasi precorritrice della sociologia classica, infatti, l'approfondimento del ruolo che gioca la moda nelle forme di vita collettive, è stato a lungo soffocato dalle manifestazioni esteriori del fenomeno, dai successi dell'industria delle griffe, dagli eccessi e dalle provocazioni.

Il manuale di Maria Cristina Marchetti (che sarà seguito, a febbraio da «Lo stile/gli stili, tra sottoculture, branding e nuove tecnologie» di Nello Barile) ci accompagna su una strada del tutto diversa, analizzando, via via, il concetto di moda come modello di comportamento, le differenze tra moda e costume, i tempi della moda (Alfred Kroeber, uno dei più influenti antropologi americani del XX secolo, nel '52, aveva cercato di individuare delle costanti nei ritmi di mutamento della moda, calcolando le variazioni nel tempo di alcune misure di indumenti, come la lunghezza delle gonne o l'ampiezza del giro vita, in relazione a determinati movimenti storici, rivoluzioni, guerre...), infine la società dei costumi, il lusso, l'estetica della moda. Con una carrellata conclusiva sul sincretismo (il gusto dell'etnico), le citazioni (di capi storici del passato, come il tailleur di Chanel rifatto da Moschino negli anni '80), l'ironia, il gusto del barocco, la molteplicità (per esempio il sovvertimento dei generi dell'abbigliamento: giorno-sera, sportivo-elegante, maschile-femminile) che caratterizzano la nostra estetica post-moderna.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi sentirete attratti da tutto ciò che è nuovo e diverso dalla routine, fate attenzione a non lasciarvi coinvolgere in situazioni difficili.

Toro 21/4 20/5
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. È un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte.

Gemelli 21/5 20/6
Il vostro egocentrismo e la tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i rapporti. Amore un po' teso.

Cancro 21/6 22/7
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale.

Leone 23/7 22/8
Il lavoro procederà speditamente e riuscirete a concludere in poche ore un programma importante. Vi resterà tempo libero da utilizzare come più vi piace.

Vergine 23/8 22/9
La disciplina interiore vi aiuterà a superare brillantemente le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

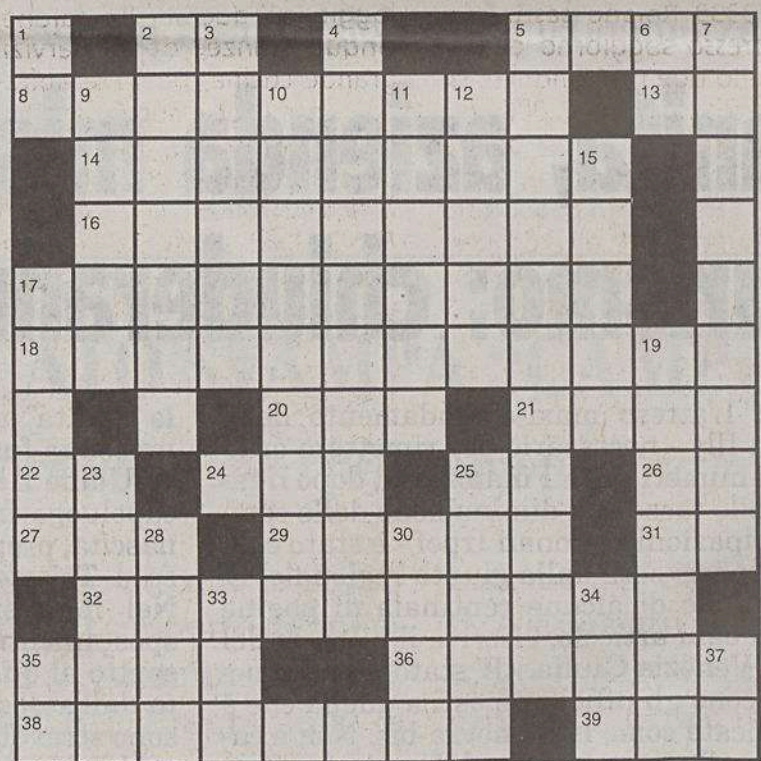
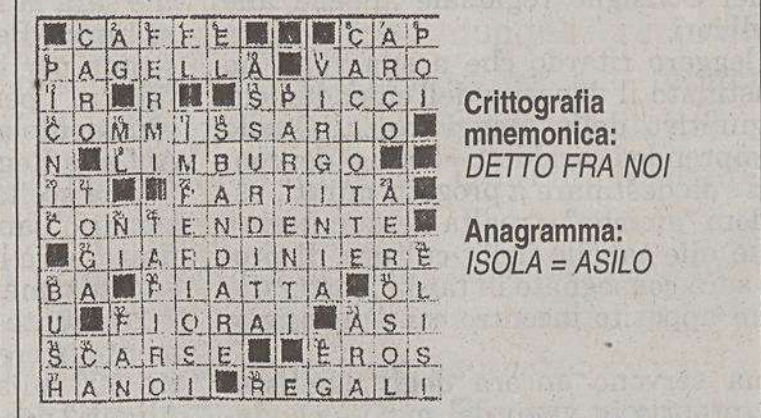
Bilancia 23/9 22/10
Non perdete la calma, qualsiasi cosa accada. Tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione al momento vi sembra precaria.

Scorpione 23/10 21/11
La situazione odierna va giudicata con la massima obiettività. Potrete raccogliere i frutti del vostro lavoro. Il merito è tutto vostro.

Sagittario 22/11 21/12
Avete tante idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

Capricorno 22/12 19/1
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Occupatevi solo di questioni piacevoli e rilassanti.

Aquario 20/1 18/2
Semplificate il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete in grado di affrontare delle fatiche pesanti e non c'è nessuno che possa aiutarvi.

Pesci 19/2 20/3
Questa potrebbe essere una giornata piuttosto concludente. Buona disponibilità su tutta la linea. Circostanze fortunate anche per cose un po' azzardate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Abbreviazione di idem - 5 Fa lordo il netto - 8 Lo è il mutuato - 13 Iniziali della Streep - 14 Ragazza copertina - 16 Tolti di mezzo - 17 Filantropiche - 18 Controllo continuo sull'andamento di fenomeni - 20 Può spiegarle anche un'oca - 21 Virna attrice - 22 Indica provenienza - 24 Società per azioni (sigla) - 25 Plurare di al - 26 Ted senza cuore - 27 «Fuori» nel tennis - 29 Onesto - 31 Spesso abdicano - 32 Gli abitanti di Buenos Aires - 35 Arnese coi denti d'acciaio - 36 Serve per giocare al biliardo - 38 Vasti terreni stepposi - 39 Moneta giapponese.

VERTICALI: 1 Nota e articolo - 2 Lo è anche una sarda - 3 Degni degli dei - 4 Frantumare, triturare - 5 Un modo di torcere i baffi a spirale - 6 Iniziali della Morelli - 7 Pianetino - 9 È tardo a capire - 10 Mezza... frazione del Giro d'Italia - 11 Sono all'oscuro... - 12 Copricapo papale - 15 Città belga sulla Mosa - 17 Non del tutto asciutto - 19 Porcospino - 23 Musicò l'opera *Fra Diavolo* - 25 L'albero di Natale - 28 Veste per magistrati - 30 Possono essere grizzly - 33 Un «King» Cole della musica leggera - 34 Lo sport di Ghedina - 35 Cominciano lo spettacolo - 37 Sigla di Ancona.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (5,5)
BURLA RIUSCITA
Il Girovago

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA
(2,7,4 = 7,6)
G.LLINE E SI.ILI
Papul

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *DETTO FRA NOI*

Anagramma: *ISOLA = ASILO*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (68)	49 (59)	86 (58)	31 (57)	47 (55)
CAGLIARI	38 (82)	88 (71)	16 (70)	12 (63)	63 (54)
FIRENZE	21 (78)	25 (59)	87 (59)	60 (52)	12 (48)
GENOVA	39 (104)	3 (60)	36 (53)	11 (51)	31 (46)
MILANO	4 (103)	46 (57)	50 (56)	63 (46)	75 (46)
NAPOLI	64 (68)	22 (65)	21 (63)	78 (53)	90 (53)
PALERMO	80 (81)	62 (73)	71 (71)	45 (70)	50 (65)
ROMA	3 (70)	47 (51)	22 (48)	52 (48)	87 (47)
TORINO	29 (75)	82 (57)	70 (56)	27 (55)	18 (53)
VENEZIA	53 (168)	45 (112)	76 (96)	52 (64)	24 (51)

Le previsioni

Bari	Le quartine 54-58-66-86, 27-54-58-85 e 31-38-22-66
Cagliari	Per ambo 6-24-42-60, 15-51-78-87, 38-88-16-12-63
Firenze	Per ambo 7-8-25, 7-8-35-39, 7-8-60-70. L'ambo 23-32
Genova	Per ambo e terno 3-14-36-58-80, 39-3-36-11-31
Milano	Le quartine 4-8-16-32, 4-15-19-90, 4-11-38-83
Napoli	Per ambo e t. 14-64-83-90, 30-64-82-83, 64-22-21-78-90
Palermo	Per ambo e t. 80-81-83-85-87, 8-80-88-89, 9-25-29-80
Roma	Per ambo 22-44-52-56, 17-47-67-87, 3-17-30-71-89
Torino	Le terzine 3-36-63, 3-88-89, 3-18-81 e 22-48-62-70-86
Venezia	Per ambo e t. 9-39-40-59, 9-52-59-82, 53-45-76-52-24

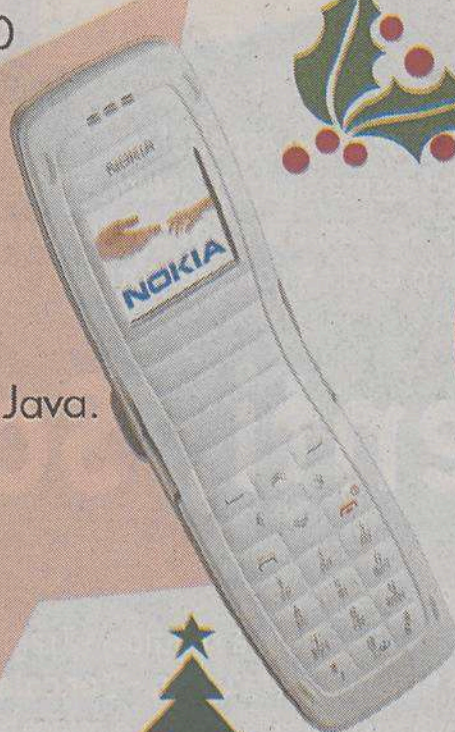
La smorfia: Il fatto del giorno
Notte di terrore sul traghetto Palermo-Napoli: 12-27-31-60-90

Superenalotto
Le previsioni: 9-12-20-25-82-88

PASTICCERIA Novak dal 1932
34100 Trieste Via Udine 3 Tel. 040 363436
Novità Natale 2004
dolci tipici triestini ☆ panettoni e pandoro con lievito naturale ☆ pralineria ☆ soggetti in cioccolato ☆ tronchetti natalizi pasticceria mignon

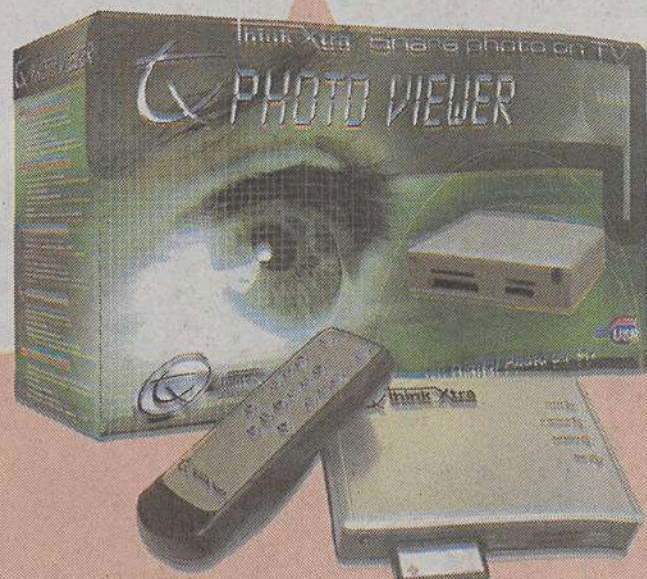
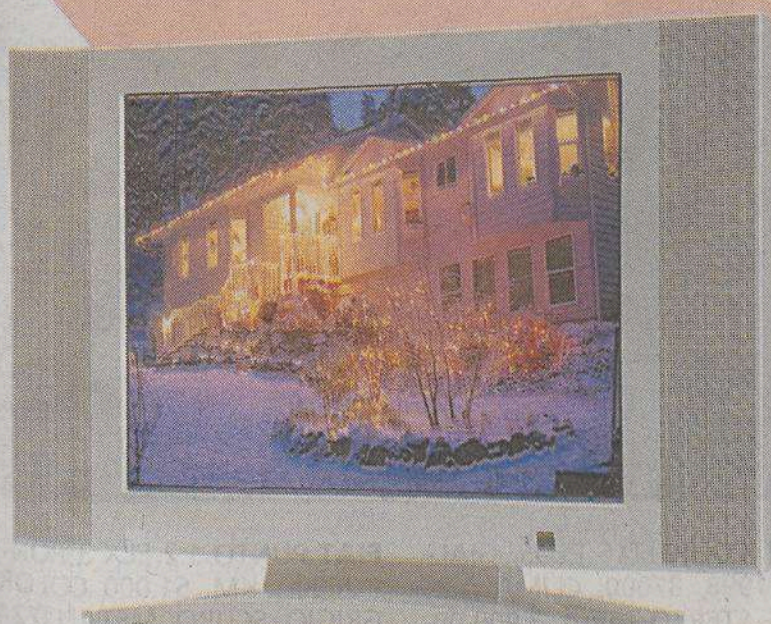
Panificio Bar Pasticceria
Pekarna Bar Slaščičarna
Dolci Artigianali pane fresco anche la domenica
Marc Rudy
Augura alla gentile clientela Buone Feste
Via Kosovel, 24 - Basovizza (Ts)
Tel. 040 226174 - 040 226444

fino al 31 dicembre

Telefono Cellulare NOKIA 2650
Design a conchiglia compatto, Avvisi tramite Led per le chiamate in arrivo, GPRS, Messaggistica MMS avanzata e memoria più capiente, possibilità di scaricare giochi, applicazioni, sfondi e suonerie Java.
€ 115,00
L. 222.671

GRANA PADANO
al kg.
€ 9,90
lire 19.169

MORTADELLA GIGANTE
Veroni
al kg.
€ 10,90
lire 21.105

APERTO
VENERDI' 24 DICEMBRE 8.30 - 21.00
LUNEDI' 27 DICEMBRE 9.30 - 20.30
VENERDI' 31 DICEMBRE 8.30 - 17.00
(orario continuato)

TVC 20" LCD mod. IH20 INNO-HIT
Formato 4:3, risoluzione SVGA 800X600, luminosità 450 cd/mq, contrasto 500:1, audio stereo casse integrate, ingresso A/V - S-Vhs, uscita audio, OSD, 100 memorie, presa scart, telecomando.
€ 499,00
L. 966.199

Lettore Card 6 in 1 TV-PC
uscita composito e S-Video, telecomando a infrarossi, pannello di controllo con pulsanti a tocco, proiezione continua automatica, anteprima 16 foto, uscita USB per PC, alimentatore incluso.
€ 49,00
L. 94.877

Videocamera CANON MV 690
Nuovo CCD da 800 pixel tecnologia DIGIC DV, zoom ottico 18x digitale 360x, stabilizzatore elettronico, mirino a colori 112.000 pixel, LCD da 2,5", Night Mode, convertitore analogico digitale in Real Time.
€ 349,00
L. 675.576

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Lunedì 14.00-20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8.30-20.30
Venerdì 8.30-21.30 Sabato 8.30-20.30

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

IPER Il paese della grande

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CACCIATORE ristrutturato, 70 mq, soggiorno, cucina arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, 2 poggioli, termoautonomo, posto auto condominiale, giardinetto di pertinenza. € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ANKARANO (Slovenia) vendiamo in piccola palazzina piano alto con box. Condizioni perfette panoramico completamente ammobiliato soggiorno con angolo cottura camera singola bagno poggiolo euro 85.000. B.G. 040/3728802.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Ghirlandaio terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinotto ripostiglio poggiolo matrimoniale bagno € 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Hermet ultimo piano soggiorno due balconi cucina tre stanze doppi servizi cantina € 204.00.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Roiano sesto piano ingresso soggiorno cucinino tinello due matrimoniali ripostiglio bagno € 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 S. Pasquale immerso nel verde ottimo alloggio atrio soggiorno con terrazzo cucina matrimoniale singola spaziosa ripostiglio bagno cantina box auto 209.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 S. Pasquale immerso nel verde ottimo alloggio salone terrazzo cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio posto auto in garage due cantine € 240.000.

GRIGNANO bellissimo alloggio grande giardino proprio: cucinotto attrezzato salone matrimoniale stanza ospiti doppi servizi due posti macchina possibilità box. Sit 040/633133.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Forlanini/Marchesetti appartamento panoramico ristrutturato in palazzina recente: soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo - facilità parcheggio.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani appartamento elegantemente ristrutturato in palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizinata autonomi-possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Pindemonte appartamento panoramico e tranquillo in buone condizioni: salonicino, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina semicentrale in palazzina recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ruggero Manna posizione tranquilla in palazzo fine anni 50; salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli vista completa in casa recente: salone, tre stanze, cucina, due bagni, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tor San Piero recente in buone condizioni: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno.

MAGAZZINO con ampia vetrina bagno antibagno. Zona Frescobaldi solo euro 37.000. B.G. 040/3728802.

MUGGIA lungo mare in palazzina signorile in costruzione appartamenti termoautonomi con garage terrazze giardini riscaldamento autonomo aria condizionata ascensore. B.G. 040/272500.

MUGGIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soleggiato euro 30.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA stupendo appartamento in villa salone con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno poggiolo giardino privato e due posti auto. Soleggiatissimo zona panoramica. B.G. 040/272500.

SAN Giusto elegante stabile recente luminosissimo grande alloggio piano alto ascensore: cucina salone tre stanze due terrazzi tripli servizi ripostiglio posto auto. Sit 040/636828.

STRADA per Opicina recente splendida vista mare cucina salone due stanze doppi servizi cantina terrazzoni ascensore box posti macchina. Sit 040/636222.

ULTIMO piano perfetto in strada Vecchia dell'Istria ingresso soggiorno matrimoniale camera cucina abitabile terrazzo. Climatizzato. Possibilità posti auto o box. B.G. 040/3728802.

VIA Capodistria zona Baiamonti vendesi box auto varie misure. B.G. 040/3728802.

ZONA Rosmini tranquillo stabile d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina termoautonomo buone condizioni. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti 040/3476251.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 cerca appartamento atrio salone terrazzo cucina tre stanze doppi servizi posto auto in zona semiperiferica.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 cerca appartamento semiperiferico ingresso soggiorno cucina poggiolo matrimoniale singola bagno definizione immediata.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare, 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

ARREDATI Ananian soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350 - Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370 - Largo Canal soggiorno, camera, cucina bagno, euro 500 - Mazzini primingresso soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, euro 750 - Teatro Romano lussuoso salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.250. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Milizie camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euro 420 - Romanin salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, possibilità posto auto, Euro 750 - via Tolmezzo panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003.

ZONA Baiamonti affittasi grande locale con vetrine magazzino e bagno; fronte strada in zona di forte passaggio. Buonuscita interessante. B.G. 040/272500.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca personale 23-60.enne conoscenza sloveno inquadramento di legge. Tel. 040/3498119. (Fil47)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuli-project.it(A8947)

RESIDENZA polifunzionale cerca urgentemente personale notturno con esperienza. Cell. 333/1413355 mart. 21 e merc. 22 dic. 9.30-13.

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFAROMEO 156 1.9JTD DISTINCTIVE , 2001, 64000, NERO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

ALFAROMEO 156 1.9 JTD SPORTWAGON 110CV , 2001, 110000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

ALFAROMEO 156 2.0 DISTINCTIVE , 2001, 59000, BLU MET, Euro 9200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFA ROMEO 147 1,6 16V TWIN SPARK, AC,SS,6AB,ABS, 3P, 2001, 9890. PROGETTO 3000 040825182. (A00)

Continua in 14.a pagina

LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIÙ
Over Line
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
in occasione del 2° Anniversario BUONO sconto di € 40 ogni € 100 di spesa
Aperto anche tutte le domeniche e i lunedì di dicembre
PREZZI MODICI
MODELLI GIOVANILI
offerta valida fino al 31.12.2004 - non cumulabile
Via Garibaldi, 1/A Tel. 0481/42081 (Vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center
840 500666
www.legalmail.it
Le Camere di Commercio italiane offrono a tutte le imprese iscritte l'attivazione gratuita di una casella Legalmail.
"InfoCamere"

FORNI DI SOPRA · PIANCAVALLO · SELLA NEVEA · ZONCOLAN · TARVISIO

La neve più vicina a casa tua ti aspetta!
Così comoda da raggiungere, è il massimo per sciare sicuri ed essere sicuri di sciare, grazie agli impianti di innevamento programmato. E da quest'anno, con il nuovo skipass sci@sempre® decidi tu quanto sciare ogni giorno.
Scegli fra pacchetti che vanno dalle 10 alle 40 ore, utilizzabili in tutti i 5 comprensori sciistici nel corso di tutta la stagione!

Pronti, Attenti, Scia!!!

Le novità della stagione
Forni di Sopra: Snow & Fun Park per i bambini - Piancavallo: nuova seggiovia Tremol, rinnovo pista Salomon e nuova pista Sauc Due - Sella Nevea: nuova variante turistica pista Canin - Zoncolan: nuova seggiovia Cuel d'Ajar e rinnovo piste 3 e 4 - Tarvisio: nuova pista Alpe Limerza e telecabina Misconca

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

PROMOTUR
www.promotur.org

Continuaz. dalla 13.a pagina

ALFA ROMEO 147 SEMESTRALI E KM. ZERO VARI COLORI E MODELLI IN SUPER OFFERTA ANCHE COMINCIANDO A PAGARLE DA GENNAIO 2006. AUTOMARKET 040 381010.

ALFA ROMEO 156 1,8 16V SW DISTINCTIVE, AC,SS,4AB,ABS, CERCHI, 5P, 2000, 10990. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 156 1,9 JTD SW DISTINCTIVE, AC,SS,4AB,ABS, CERCHI, 5P, 2001, 14890. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 156 VARIE MOTORIZZAZIONI E COLORI A PARTIRE DA 7.500 EURO CON GARANZIA. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

AUDI A3 1,9 TDI AMBITION, C/A,AC,4AB,ABS,ESP,SS,CERCHI, 5P, 2001, 14790. PROGETTO 3000 040825182.

AUDI A3 1.9 TDI 105CV ATTRACTION , 2003, 19000, BLU MET, Euro 20400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A3 2.0 16V FSI AMBIENTE, 2003, 7900, ARGENTO, Euro 22300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI AVANT 130CV, BLU MET, Euro 28200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV , 2001, 100000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV , 2003, 50000, ARGENTO, Euro 22900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT, 2003, , ARG. BLU . NERO, Euro 24800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT , 2003, 28000, ARGENTO, Euro 25200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 2.5 TDI QUATTRO, 2001. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A6 2.7T AVANT tiptronic4, BLU MET, 2001, 106000, FULL OPT, euro 20.900,00. LOVE CARS 040281365.

AUDI A6 2500 V6 155CV, 2001, GRIGIO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 318i TOURING - 2001 - KM. 62.000 - PACK SPORT, BLU METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI I.V.A ESPOSTA -COMP.PASSAGGIO euro 16.990,00. FUTURAUTO 040383939.

BMW 318 TOURING , 2000, 68000, ARGENTO, Euro 16900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

BMW 318 TOURING , 2001, 93000, GRIGIO AZZURRO, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

BMW 320D, 2001, 54000, VERDE MET, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320D TOURING, 2001, 120000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320 Ci coupè, 11/00, 68000, Blu met, Full optionals. CONCINNITAS 040307710.

BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD. CONCINNITAS 040307710.

BMW 330 D TOURING , 2002, 60000, GRIGIO MET, Euro 27500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

BMW Z3 1.9 16V ROADSTER - 1999 - ROSSO CORSA GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fendi ASC. CONCINNITAS 040307710. (A00)

CADILLAC SEVILLE STS 4600, 1999, 98000, ARGENTO, Euro 15000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CHRYSLER VOYAGER 2.5 D SE , 1997, 146000, VERDE MET, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN C2 1.1 ELEGANCE KM.21.000 COLORE BLU IMM.03/2004 FULL OPTIONAL ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO. AUTOMARKET 040 381010.

CITROEN C3 1,1 ELEGANCE, AC,4AB,SS, 5P, 2002, 8890. PROGETTO 3000 040825182.

CITROEN C3 1.1 ELEGANCE KM.20.500 COLORE BLU IMM.05/2004 PREZZO INCREDIBILE. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

CITROEN C3 ELEGANCE 5P , 2004, 5000, AZZURRO MET., Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN C4 PLURIEL 1,4 PACK, AC,4AB,SS,RADIO CD, CERCHI, 3P, 2003, 11990. PROGETTO 3000 040825182.

CITROEN C5 2.2 16V HDI SW EXCLUSIVE , 2002, 104000, ARGENTO, Euro 15200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN XSARA PICASSO 1.8i F.O. - 2000 - KM.79.000 GRIGIO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.990,00 FUTURAUTO 040383939. (A00)

CITROEN XSARA PICASSO 1.8 , 2001, 80000, ROSSO MET, Euro 8900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 900 SX, 1996, 56000, BLU VIOLA MET, Euro 3000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 900 SX, 1997, 54000, AZZURRO, Euro 2800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

FIAT 500 YOUNG , 1998, 40000, VERDE ACQUA, Euro 3300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 600 Sporting, 1998, 37000, Giallo, . CONCINNITAS 040307710.

FIAT BRAVA 1.6 ELX 16V - 1999 - KM.42.000 COLORE BLU METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 4.890,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT cinquecento suite, AZZ. MET, 1996, 77000, CLIMA STEREO, euro 2.300,00. LOVE CARS 040281365.

FIAT COUPE T16 PLUS, GIALLO, 1998, 87000, CLIMA AIRBAG STEREO, euro 3.900,00. LOVE CARS 040281365.

FIAT MULTIPLA 1,9 JTD ELX, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 11990. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT NUOVA PANDA VARI MODELLI A PREZZI INCREDIBILI. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

FIAT PALIO 1,9 JTD SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2003, 8790. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1,2 16V ELX, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 6990. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1,2 16V ELX, AC,2AB,AUTORADIO, 3P, 2001, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1.2 8V ELX, 2001, 48000, ARGENTO, Euro 6500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 PORTE - 2000 - KM. 51.000 COLORE GRIGIO SCURO METALLIZZATO - GAR. 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939. (A00)

FIAT PUNTO 1.8 HGT 16V , 1999, 50000, NERO, Euro 7800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

FIAT PUNTO 55 VAN - 2000 - KM. 89.000 BIANCO - CLIMA - I.V.A. ESPOSTA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 4.590,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT PUNTO 75 ELX 3PORTE - 1998 - KM. 71.000 GRIGIO SCURO METALL, CLIMA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 3.990,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT STILO 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ASR,SS,AUTORADIO, 5P, 2002, 10790. PROGETTO 3000 040825182.

Continua in 35.a pagina

Fino al 24 Dicembre 2004
SPECIALE PREZZI SOTTOCOSTO
DIMEGLIO SUPERMERCATI
Augura Buone Feste

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.24**
La Luna:	si leva alle	**13.14**
	cala alle	**2.31**

52.a settimana dell'anno, 356 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO

San Pietro Canisio

IL PROVERBIO

Niente è cattivo per chi lavora.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**8**
Via Carpineto	µg/m³	**9**
Via Pitacco	µg/m³	**5**
Via Svevo	µg/m³	**10**
Via Tor Bandena	µg/m³	**6**
Muggia	µg/m³	**16**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**2,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,8**
Piazza Vico	mg/m³	**1,8**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**1,0**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	5.45	**+38**	cm
	ore	19.12	**+6**	cm
Bassa:	ore	13.06	**-33**	cm
	ore	23.46	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.26	**+39**	cm
Bassa:	ore	13.38	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,8** minima
	8,8 massima
Umidità:	**27** per cento
Pressione:	**1020,6** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**87,1** km/h da E
Mare:	**12,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Oggi nella sede neutrale della Camera di commercio si ritrovano tutte le istituzioni per parlare del futuro e non disperdere l'esperienza della sfida

Muore l'Expo, nasce il «Parco del mare»

Paoletti rilancia il suo progetto in un'area del Porto Vecchio e riceve la «benedizione» del presidente Illy

IL CASO

Le molte vesti dell'intervistatore-intervistato

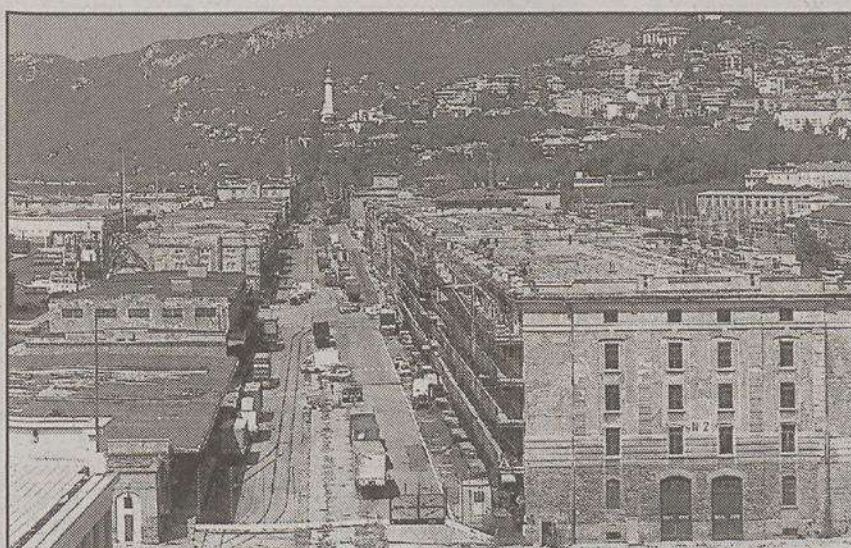
Da intervistatore a intervistato. Da direttore a direttore, ma in due contesti profondamente diversi e assolutamente antitetici. Strana parabola, quella del giornalista Roberto Morelli. Sulla scena da anni, ha ultimamente saltato il fosso, passando da direttore dell'emittente Telequattro (in questa veste, almeno, è stato salutato ieri sera durante la trasmissione «Vulcano» da uno dei suoi giornalisti) a manager di «Iniziative Culturali», la società per azioni della Fondazione CrTrieste presieduta da Edvino Jerian e particolarmente attiva nel periodo pre Expo. Quella stessa società, per capirsi, definita non più tardi dell'altro giorno come «interamente controllata dal senatore Camber». E non da uno qualsiasi, ma da un consigliere regionale di Forza Italia che di nome fa Bruno Marini e per giunta è storicamente vicino allo stesso Camber.

Nulla su cui eccepire, almeno per quanto riguarda quest'ultimo aspetto. Pone interrogativi agli spettatori, invece, l'abilità fregoliana con la quale Morelli si cambia di giacca. In via Cassa di Risparmio, con un bel ingaggio a più zeri, sostiene la causa dell'Expo e di altre iniziative care al Centrodestra, in Campo Marzio passa dall'altra parte della barricata e fa domande e interventi sullo stesso argomento. In questa, come in altre latitudini, si chiama conflitto d'interessi. Concetto in disuso, nel nostro Paese, se è vero che lo stesso presidente dell'Ordine dei giornalisti regionale, Piero Villotta, ironizza sul fatto che «l'esempio viene dall'alto e poi arriva fino a Trieste» e poi filosofeggia sul fatto che «è inutile scrivere le regole e poi non rispettarle». Qualcuno, però, potrebbe almeno pensarci.

f.b.

Fare l'Expo senza l'Expo? Riassunto ieri dall'europarlamentare azzurro Renato Brunetta, il concetto circola da giorni in città. Svanito l'acceleratore di sviluppo, l'importante è non perdere l'abbrivio della sfida che Trieste ha mostrato di volere raccogliere. Anche, soprattutto, sul Porto Vecchio. Oggi nella sede «neutrale» della Camera di commercio con il presidente Antonio Paoletti si ritroveranno Comune, Provincia, Autorità portuale e Regione (ma l'elenco potrebbe non essere completo). Si parlerà del progetto di Parco sul mare lanciato da Paoletti, ma anche di altre eventualità: «Nulla è escluso al momento, il dibattito su Porto vecchio è aperto. Svilupperemo il tutto cercando di trovare una convergenza senza perdere tempo» sul riuso del vecchio scalo, annota Paoletti.

Un'impostazione su cui arriva il commento del presidente della Regione Riccardo Illy: «L'idea di ristrutturare l'area per destinarla a usi diversi, legati alla portualità ma non strettamente ai traffici marittimi, è precedente a quella dell'Expo. Si tratta ora di riprenderla e trasformarla in progetto da realizzare sfruttando il consenso che l'Expo ha creato anche attorno a questa prospettiva». Mancheranno i fondi destinati a Trieste in caso di vittoria? «Credo che una quota potrà essere allocata comunque. E buona parte» si potrà fare «con le risorse private, dando in concessione parti di Porto vecchio come già fatto con Greensisam». Di buono insomma rimane il progetto di riconversione. Che deve essere organico. Il Parco del mare con il mega-acquario? «Un progetto da approfondire», «coerente con il lavoro mirato allo sviluppo dell'attività turistica svolto in questi anni guardando anche al nuovo bacino» di potenziali visitatori, che supera i 70 milioni nella nuova Europa. Persone che, preciserà poi Illy al microfono del Centro di produzione tv regionale, potrebbero essere attratte da un sistema turistico regionale «equilibrato e integrato» tra mare e montagna.

Riccardo Illy

Porto Vecchio: dopo l'esito della partita Expo, si riavviano i progetti per il riuso dell'area.

Resta, ancora, l'ipotesi di eventuale ricandidatura di Trieste all'Expo. Ipotesi da non accantonare a priori, commenta Illy: come già accaduto a Saragozza, vincente ma alla sua seconda candidatura, anche Trieste potrebbe ritentare nel 2012 - prima data utile - sfruttando quanto già fatto. Quello della mobilità della conoscenza è stato un tema «che abbiamo forse proposto troppo in anticipo, ma che nel 2012 sarebbe di immediata comprensione, così come lo è oggi quello dell'acqua» (con cui Saragozza ha vinto). E a quel punto, conclude il governatore, «il progetto di riuso di Porto Vecchio dovrà tenere presente anche un'ipotesi di ricandidatura» che potrebbe rivelarsi il grimaldello utile a recuperare un'ulteriore porzione dello scalo...

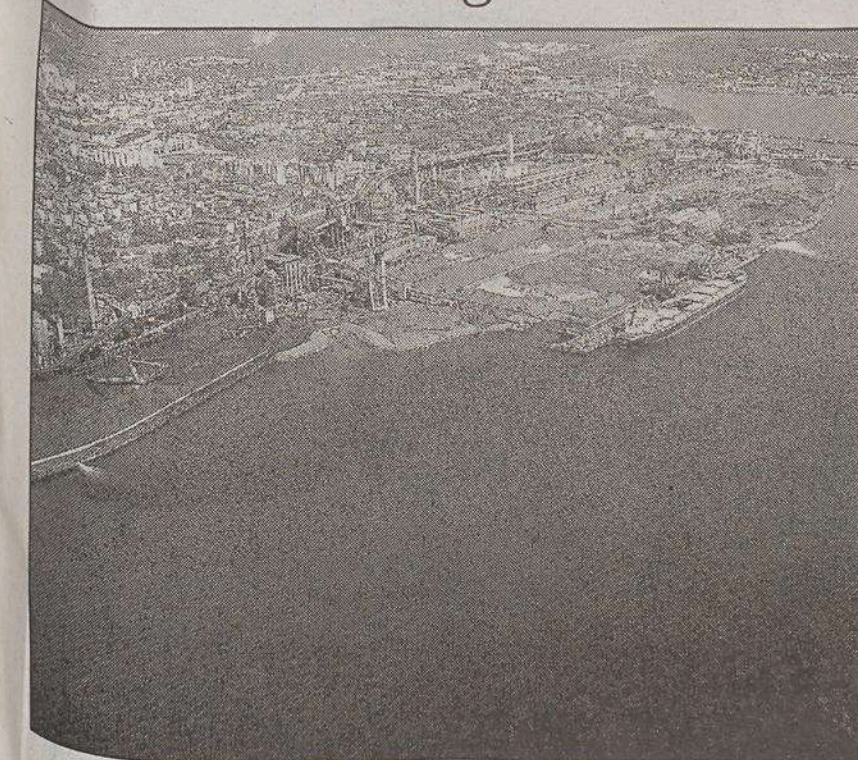
Agire, dunque. E se qualche scintilla tra schieramenti continua ad accendersi (con il diessino Bruno Zvech che invita a non usare troppa fretta «per volere nascondere la sconfitta», e la finiana Alessia Rosolen che rimarca come «a perdere non è stato il Centrodestra, ma la città intera»), a prevalere - al momento - sembrano essere le buone intenzioni. Massimo Paniccia, presidente dell'Associazione piccole industrie di Udine nonché della Fondazione CrTrieste, invita a non «dare colpe» ma a «capire cosa si può fare per il recupero di Porto Vecchio che deve diventare attraente per la nuova Europa a 25». Rosolen, capogruppo di An, ribadisce che «non è il caso di drammatizzare» per un'Expo «che era un mezzo, non un fine». Sì al riuso di Porto Vecchio ma ricordando che «Trieste è strategica per i traffici, e che questa vocazione deve mantenere». In una nota intanto i consiglieri comunali che rappresentano l'anima cattolica forzista - in testa Paolo de Gavardo - dribblano le polemiche tra i senatori Camber e Antonione e provano a volare più alto annotando come, sulla scia dell'«entusiasmo» dimostrato da Trieste, il percorso del nuovo piano regolatore portuale «non deve assolutamente essere rinviato».

Rosolen replica che lo stop di questi mesi è stato dettato alla necessità di attendere il verdetto Expo per programmare il futuro. Ma certo, assolutamente inespresso, circola il timore che la mancata Expo si traduca nella stagnazione del riuso di Porto Vecchio. Che riemerga il nodo delle concessioni ai privati. Che si riaccendano le partite dei ricorsi. Che difetti un progetto organico (i socialisti con Gianfranco Carbone annotano come dopo la concessione a Greensisam e dopo la bocciatura dell'Expo sia ben «chiaro il disegno di chi senza vincoli può avviare la ristrutturazione di quattro capannoni storici»). Per questo, mentre l'Associazione porto franco internazionale con il suo presidente Francesco Alessandro Querci propone per il futuro «un piano di utilizzazione e valorizzazione in congruenza» con le caratteristiche di uno scalo il cui riuso «non rientra nelle competenze istituzionali» nemmeno del governo, «trattandosi di territorio internazionale», il diessino Zvech polemicamente richiede «un'idea complessiva» ai reggitori del Centrodestra. Il dopo-Expo è appena cominciato.

Paola Bolis

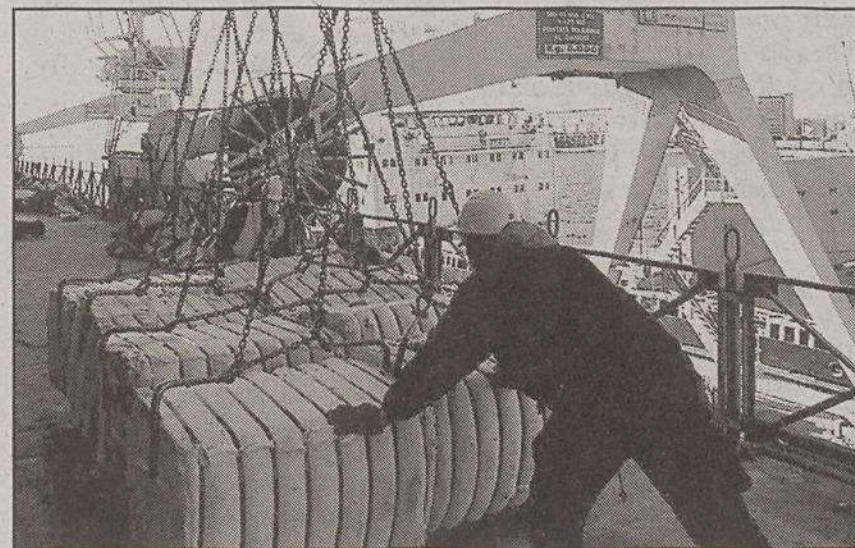
Ieri l'approvazione del Cipe: dopo il progetto cinque anni di lavori per complessivi 650 milioni di euro

Via libera alla «piattaforma logistica»

Lo scalo si allarga a Sud-Est: qui si trasferiranno le attività del Porto Vecchio

L'area dove troverà posto la «piattaforma logistica».

È caduto l'ultimo ostacolo per la realizzazione dell'hub portuale di Trieste, la cosiddetta «piattaforma logistica». Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha infatti approvato ieri il progetto che ha già garantito nell'ambito della legge Obiettivo 443/2001 un finanziamento di 272 milioni di euro di cui una prima tranche, pari a 46 milioni e 800 mila euro, è già a disposizione dell'Autorità portuale. Si tratta di un ampliamento e potenziamento del porto nuovo che oltre a ulteriori sviluppi e insediamenti permetterà, se la volontà politica come sembra sarà questa, il trasferimento in quest'area, compresa tra lo Scalo legnami e la ferriera, delle attività emporiali che tuttora si svolgono in Porto Vecchio, in particolare all'Adriaterminal, e il riuso della parte vecchia dello scalo (l'Expo senza Expo, com'è stato definito) potrà così essere completo.

Il Cipe, riunito sotto la presidenza del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha approvato ieri una serie di progetti nel quadro del programma «Grandi opere», tra i quali figurano anche, per fare qualche esempio, la galleria del Brennero, il terzo maxilotto della Salerno-Reggio Calabria, e un altro hub portuale, quello di Civitavecchia. La piattaforma logistica triestina è il primo progetto fatto rientrare tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale tra quelli presentati dal Friuli Venezia Giulia.

La fase programmatoria è di conseguenza conclusa, si passa a quella di attuazione. L'iter progettuale dovrebbe occupare un anno e mezzo, mentre sono successivamente previsti cinque anni di lavori presumibilmente suddivisi in due lotti. Il primo lotto soltanto però si estende su 100 mila metri quadrati, mentre l'area attualmente occupata da attività emporiale in porto vecchio non supera gli 80 mila, per cui il trasferimento completo, sebbene non si possano escludere resistenze dei titolari delle concessioni, potrebbe avvenire in tempi relativamente rapidi. È fatta salva comunque l'esistenza in porto vecchio, al molo quarto, del terminal traghetti veloci con annessa nuova stazione marittima i cui lavori partiranno tra breve.

Nell'area tra la Ferriera e lo Scalo legnami 247 mila metri quadrati di piazzali e magazzini e una serie di banchine lunghe 1300 metri

La piattaforma logistica si estenderà su un'area di complessivi 247 mila metri quadrati, 140 mila dei quali recuperati da attuali specchi acquei. In particolare vi saranno un'area scoperta con nuovi piazzali estesa su 223 mila metri quadrati, un'area coperta con nuovi magazzini su 24 mila metri quadrati, oltre a un'area di banchina pensile su pali e piastre di 140 mila metri quadrati e avrà uno sviluppo complessivo di banchine pari a 1300 metri con fondali di 13 metri. E' previsto anche un nuovo attracco per traghetti ro-ro.

Verrà attuato in questo modo il primo nucleo del futuro modello di sviluppo del porto in direzione Sud-Est. L'investimento complessivo sarà di 650 milioni di euro, 272 dei quali per il primo lotto. Tale opera si unirà con il collegamento ferroviario Trieste-Capodistria che è in fase di progettazione da parte di Rete ferroviaria italiana anch'esso inserito nell'ambito del primo programma delle Opere strategiche.

Funzionari dell'Autorità portuale stamattina a Roma tenteranno di fissare la tempistica dell'erogazione dei finanziamenti e di conseguenza il possibile sviluppo dei lavori. La rapida approvazione della piattaforma logistica (che potrebbe essere stata accelerata dall'intento del governo di salvare la faccia dinanzi ai triestini dopo la brutta bocciatura dell'Expo) potrebbe provocare ulteriori slittamenti nella redazione del Piano regolatore del porto che dovrebbe essere pronto prima di marzo. Il secondo lotto poi risulterà irrealizzabile se la Ferriera dovesse essere ancora in piena attività.

Silvio Maranzana

RENAULT Laguna " Teknos " Berlina | Station Wagon

Oggi Puoi averla con "vantaggi" fino a:
5.000 € (*)
Entro il 31/12/2004
Da 15.600 € (+ ipt)
Scopri come viaggiare nella tecnologia !

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • wwwprogetto3000.com

• Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647
www.progetto3000.com

(*) in caso di Rottamazione

L'istituto rischiava l'azzeramento ed ora viene rilanciato grazie a un'iniezione economica della giunta Illy

La Regione salva Biologia marina

Cosolini conferma: «700 mila euro per il 2005» più i soldi di Comune e Provincia

Rischiava l'azzeramento, e con esso quello delle sue competenze e delle tante professionalità che negli anni hanno costantemente monitorato il nostro e tanti altri mari. Da ieri questa ipotesi è decisamente più lontana. Il Laboratorio di biologia marina sarà «salvato» dalla Regione. Ieri pomeriggio, nel corso del tavolo urgente da lui stesso convocato, l'assessore alla Ricerca Roberto Cosolini ha confermato ciò che aveva già lasciato intendere nei giorni precedenti, presentando la sua proposta per «rivalorizzare il ruolo scientifico del laboratorio e confermarne i livelli occupazionali esistenti».

Un impegno che passa per cifre importanti, visto che «il rafforzamento delle risorse» previsto dalla giunta Illy arriva a 700 mila euro per il 2005, contro i 250 mila e i 500 mila stanziati nei due bilanci regionali precedenti. Un impegno che, nel contempo, è stato formulato alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, presidente del cda del Consorzio per la gestione dello stesso laboratorio, ma soprattutto davanti ai rappresentanti sindacali dei 39 lavoratori che operano all'interno della struttura di via Picard.

L'iniezione economica della Regione, associata a quella degli enti consortili (Comune e Provincia, più gli atenei di Trieste e Udine) consentirà una copertura del deficit accumulato negli ultimi tre anni, aggravato dagli interessi passivi con le banche, nonché il conseguente azzeramento dello stato debitorio. Condizione necessaria, quest'ultima, per affrontare da gennaio il progetto che mira a garantire al laboratorio un'autentica stabilità nel lungo periodo, rappresentata dal passaggio delle attività scientifiche e delle risorse umane sotto il diretto controllo dell'Ogs, l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, che dipende a sua volta dal Miur, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Al tavolo regionale di ieri, a questo proposito, ha partecipato anche il presidente dell'Ogs Iginio Marson, che ha confermato la concreta possibilità di istituire uno specifico dipartimento di Biologia Marina, all'interno dell'istituto di Borgo Grotta Gigante, una volta perfezionato questo passaggio.

Dopo le festività sarà pure definita l'intesa delle parti per il rinnovo dei contratti in chiusura al 31 dicembre, o in parte già scaduti lo scorso ottobre.

Dopo le rassicurazioni di ieri pomeriggio, Cgil, Cisl e Uil non hanno perso tempo, predisponendo copia dei testi di rinnovo dei contratti che 23 diretti interessati (16 collaboratori e i sette borsisti) presenteranno già stamani all'ufficio amministrativo del Lbm.

Piero Rauber

La facciata del Laboratorio di biologia marina.

Laboratorio e Riserva lanciano il progetto Pelagia

Il Laboratorio di biologia marina e la Riserva marina di Miramare lanciano un'importante iniziativa scientifica e di divulgazione per il 2005 che avrà per protagonista principale il mare. Oggi alle 11 si terrà, al Caffè Tommaseo, una conferenza stampa per la presentazione del progetto Pelagia e del 36° Congresso della Società Italiana di Biologia Marina, con la presenza del presidente del Laboratorio di Biologia Marina, nonché sindaco del Comune di Trieste, Roberto Dipiazza.

Pelagia intende sviluppare una serie di strumenti di comunicazione ed informazione ambientale a supporto del turismo costiero e marino in Friuli Venezia Giulia tra cui blu blog: strumento di comunicazione multimediale su tutto ciò che avviene sopra e sotto il mare del Golfo di Trieste. Questa sorta di redazione stampa sarà la finestra divulgativa delle discussioni scientifiche degli esperti nonchè uno strumento importante di divulgazione ed informazione turistica.

Il momento centrale dell'iniziativa 2005 sarà la settimana dedicata al Congresso annuale della Società Italiana di Biologia Marina (Sibm) momento in cui saranno presenti a Trieste oltre 300 studiosi di mare provenienti da tutte le regioni italiane. L'evento si svolgerà dal 9 al 13 maggio al Centro congressi della Stazione Marittima.

Tre componenti del gruppo di cittadini accusano l'assessore di non aver onorato gli impegni presi

San Giacomo, Comitato contro Rossi

Il muretto trovato durante gli scavi e poi abbattuto.

«L'assessore Giorgio Rossi il 9 novembre si era pubblicamente impegnato con il Comitato sorto in seguito al taglio dei platani centenari di campo San Giacomo ad allestire una mostra pubblica per illustrare a residenti e cittadini il progetto del garage sotterraneo. Il Comitato, di concerto con il presidente della Circoscrizione V, Silvio Pahor, aveva già individuato il sito più adeguato. L'assessore Giorgio Rossi, lo stesso giorno, si era anche impegnato a rispondere ad alcune domande che gli sono state fatte pervenire direttamente, come da sua richiesta. E' trascorso più di un mese, e l'assessore non ha onorato nessuno dei due impegni». Lo scrivono in una polemica nota Marisa Zoppolato, Paolo Taverna, Franco Vaccari del Comitato spontaneo di San Giacomo.

Rincarando la dose, i tre prendono atto che «l'assessore non ha trovato il tempo per mantenere la parola data e constatiamo che ne ha trovato, invece, per dire cose non vere. Apprendiamo, infatti, dalla televisione – viene aggiunto – che l'assessore Giorgio Rossi ha trovato il tempo per presidiare di persona la demolizione del muretto venuto alla luce durante gli scavi di campo San Giacomo. Il tempo per presidiare e per parlare: dice l'assessore che per un muretto da niente e per colpa delle insistenze di un comitato civico sono andati perduti un mucchio di soldi e si è accumulato un ritardo di venticinque giorni nei lavori di scavo».

«Come già pubblicamente ribadito – scrivono ancora i tre - il Comitato si è limitato a rimettersi al parere scientifico dei tecnici della Soprintendenza e a suggerire, qualora il manufatto avesse avuto qualche valore storico e archeologico, di rivedere il progetto in modo da inglobare il reperto, così come si è fatto in altre zone di Trieste».

E ancora: «Si può capire che l'assessore Giorgio Rossi abbia mal tollerato il lavoro di valutazione della Soprintendenza - con il prematuro abbattimento degli alberi ha già dimostrato che preferisce procedere mettendo i cittadini davanti al fatto compiuto e, in ogni caso, evitando il confronto e eventuali ripensamenti».

Il Comitato ricorda ifine che da una decina di giorni il cantiere è fermo. «L'assessore –concludono – invece di perdere tempo in dichiarazioni sciocche e lontane dal vero, potrebbe provare a mantenere gli impegni presi - la mostra e le risposte - e a spiegare, se lo sa e se sono di qualche interesse, le ragioni dell'interruzione».

IN BREVE

Verrà preparato un documento tecnico

Salute, infanzia e adolescenza: il Burlo Garofolo «consulente» per il Piano strategico europeo

Il Burlo Garofolo preparerà il documento tecnico di accompagnamento al «Piano strategico europeo per la salute dell'infanzia e dell'adolescenza» che i Ministri della salute dei 52 paesi della Regione Europea (comprendente, oltre ai paesi Ue, i paesi ex Urss e candidati alla Ue quali Romania, Bulgaria e Turchia) hanno richiesto all'Organizzazione Mondiale della Sanità di elaborare. Il documento tecnico dovrà contenere tutti gli interventi che, alla luce della evidenza scientifica corrente, sono raccomandati per migliorare la salute di bambini ed adolescenti, tenendo anche conto dei loro effetti a distanza e cioè nell'età adulta.

L'accordo è stato perfezionato nel corso della Consultazione che si è conclusa nei giorni scorsi a Copenhagen e che ha identificato le sette priorità generali del Piano.

Centro profughi, prorogata la mostra a Padriciano

Prorogata la mostra «Crp - Centro raccolta profughi. Per una storia dei campi profughi istriani, fiumani e dalmati 1945-1970» allestita dallo scorso ottobre presso l'ex campo profughi di Padriciano. In considerazione del raduno mondiale degli esuli che dovrebbe svolgersi a Trieste il prossimo 10 febbraio e soprattutto visto il grande afflusso di visitatori (oltre 11.000 fino a domenica scorsa) e le continue richieste di persone provenienti da tutta Italia, il Gruppo Giovani dell'Unione degli istriani e l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, hanno stabilito nel corso di una riunione i termini della proroga. La mostra che avrebbe dovuto chiudere il 15 dicembre è stata dunque prorogata a tutto il 28 febbraio 2005 limitatamente al sabato ed alla domenica, escluse le festività, con orario 10.00-17.00, mentre in caso di gruppi organizzati o scolaresche potranno essere concordate anche visite fuori dagli orari indicati, contattando la segreteria dell'Irci (tel. 040-639188 dal lunedì al venerdì con orario 09.30- 12.30).

Monsignor Rocco, sacerdote da sessant'anni

Mons. Giuseppe Rocco celebra sessant'anni di sacerdozio. Fu ordinato da mons. Antonio Santin il 17 dicembre 1944 nel duomo di Capodistria, dove rimase vi per svolgere il suo ministero. Fu trasferito a Isola d'Istria e poi parroco a Grisignana. Dopo l'esilio a Roma frequentò e si laureò in teologia presso l'Angelicum, dove in quegli stessi anni fu alunno anche Giovanni Paolo II. Rientrato a Trieste insegnò presso il seminario diocesano e per molti anni al Liceo Oberdan. Fu anche assistente della Federazione Universitari Cattolici, dove lavorò a favore dei giovani e della loro formazione umana e cristiana. L'incarico che lo segnalò il ministero sacerdotale di mons. Rocco è stato il suo ininterrotto servizio di parroco della parrocchia cittadina di S.Teresa del Bambino Gesù, dal 1959 al 2003. Una nuova parrocchia che stava nascendo e aveva bisogno, dato l'aumento della popolazione di nuove strutture. Si deve al suo impegno la costruzione della chiesa e le opere parrocchiali inaugurate nel 1973.

Fiocco d'argento per il Club degli alcolisti in trattamento

Fiocco d'argento per il Club degli alcolisti in trattamento (Acat) che ha festeggiato la ricorrenza all'Oratorio salesiano Don Bosco di via dell'Istria.

Il primo Club degli alcolisti in trattamento nasce nel novembre del 1979. Pionieri a Trieste nel rivoluzionario approccio alle tematiche alcol correlate i coniugi Luciana e Nino Pitacco. «Sono stati loro - spiega il presidente dell'associazione Ennio Ferfila - a conoscere per primi il nuovo metodo per affrontare i problemi derivati dall'abuso di alcolici seguendo le indicazioni del compianto prof. Vladimir Hudolin, psichiatra di Zagabria. Un approccio che in pochi anni ha raggiunto traguardi significativi, permettendo a numerose famiglie di cambiare il proprio stile di vita». Ulteriore passo nella storia del Club, sempre per volere del professor Hudolin, la nascita a Delnice nel 1986 della Scuola europea di alcologia e psichiatria ecologica, alla quale aderirono per prime alcune famiglie triestine.

Nella seduta il cda dovrà anche discutere il bilancio preventivo del 2005

Verdi, oggi il consiglio d'amministrazione Sul tavolo la nomina del direttore artistico

Si riunisce oggi il consiglio di amministrazione del teatro Verdi. C'è da affrontare il bilancio preventivo 2005, che bisognerà approvare - commenta il sovrintendente Armando Zimolo - in base a previsioni niente affatto rosee in materia di stanziamenti pubblici: le cifre arriveranno con la Finanziaria, ma di fatto si teme una riduzione del Fondo unico per lo spettacolo da ripartire tra le Fondazioni lirico-sinfoniche italiane.

L'interno del teatro Verdi affollato di pubblico.

L'altro punto che si è preannuncia all'orizzonte è la direzione artistica. Da mesi una parte del cda - in testa il presidente di An Bruno Sulli - preme per affiancare un direttore artistico a quello musicale, Daniel Oren, a suo tempo fortemente voluto dal sindaco Roberto Dipiazza. Dal ministero è arrivato un parere a confermare l'opportunità della nomina. Lo statuto del Verdi contempla la figura di un direttore musicale e artistico o affiancare al sovrintendente. Ma gli statuti si possono cambiare: il vero nodo è la volontà di una parte del cda di «calmierare» il ruolo di Oren, direttore musicale per molti versi scomodo e ritenuto «ingombrante». Non è un mistero poi che da tempo tra i candidati alla direzione artistica vi sia Nicola Colabianchi, consigliere dell'Opera di Roma vicino ad An.

Di nomi però nessuno vuole farne. Dipiazza, che sinora ha sempre rimandato la questione, dice a caccia di soluzioni: «Mi confronterò con il cda, un punto di convergenza lo troveremo», si limita a dire. Ma Sulli incalza: «C'è anche la questione del cachet di Oren, che abbiamo chiesto di potere abbassare», dice. Zimolo corregge, ricorda come la scorsa settimana in un'assemblea dell'associazione nazionale dei sovrintendenti, l'Anfols, si sia concordato sull'esigenza di un calmieramento di tutti i cachet «sulla base delle medie europee». Ma per ora il vero problema sembra un altro...

p.b.

INIZIATIVA BENEFICA

Provincia, doni natalizi agli istituti

Si svolgerà anche quest'anno «Babbo Natale vola in Provincia», la manifestazione dell'Associazione Mila, che prevede la distribuzione di doni, giocattoli e caramelle in alcuni istituti della città. Il percorso dei Babbo Natale, impersonati da alcuni giornalisti locali, toccherà la Casa Famiglia, la Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo e Hrovatin e la Comunità 6-12.

Confcommercio, premiati i migliori di tutte le categorie

La mancata conquista dell'Expo ha caratterizzato ieri sera anche la tradizionale cerimonia della consegna dei premi «Confcommercio Trieste». Sia il presidente dell'organizzazione di categoria, Antonio Paoletti, che il sindaco, Roberto Dipiazza, hanno infatti toccato l'argomento. «Nonostante l'esito negativo della spedizione francese - ha affermato il primo - quest'anno è stato memorabile per la città, perché abbiamo dimostrato di poter gestire molti eventi di rilievo sia nazionale che internazionale, orientandoci con tutte le nostre forze al raggiungimento dell'obiettivo». Dipiazza, pur rimarcando «l'amarezza per una forte delusione che non riesco ancora a digerire», ha parlato di «importanti prospettive per il futuro della città, anche perché le notizie incalzano e adesso partiremo subito con la piattaforma logistica e altri progetti».

L'assessore regionale, Enrico Bertossi, ha invece posto l'accento sul terziario «un settore - ha sottolineato - che paga più degli altri quando c'è la crisi diffusa, ma che ha le capacità per risollevarsi». Massimo Greco ha portato poi i saluti dell'amministrazione provinciale.

Lunghissimo l'elenco dei premiati: Celeste Spinelli, su indicazione dell'Associazione degli agenti marittimi, Renato Zanetti (macellai), Alberto Hesse (caffè), la ditta Componenti magnetici (grossisti), la ditta Garage Jolly (autorimesse e servizi per autovetture), Stelio Grandolfo (grossisti ortofrutticoli), Cristiano Tombacco (grossisti liquori, vini e bevande), Flavio Fontanot e Francesco Saverio Ramani (Agenti e rappresentanti di commercio), ditta Fontanone e Seren (distributori carburanti e libri-ficanti), Fabrizio Pauluzzi e ditta Mondo (Sindacato tabaccai), Giovanni Polito (Fimaa), Vittorio Busolini (farmacie), Giovanni Besa (albergatori), studio Boscolo e partners (servizi avanzati), Rita Rostirolla (piccolo commercio), Casa Masè (dettaglianti), ditta Francesco Parisi (spedizionieri), bar Viaromaquattro (Fipe), ristorante Lido (Fipe), Oviesse (grande distribuzione), gruppo Dipiazza (dettaglianti) e campeggio San Bartolomeo (Argetur).

avviso a pagamento

Per l'Associazione Amare Trieste
PRIMO ROVIS
PROF. FRANCESCO QUERCI
su Antenna 3 Trieste
Intervistati da Paolo Radivo
OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA replica alle ore 19.30
1) Perchè abbiamo perso l'Expo
2) Le nuove sfide di politica portuale marittima, dopo l'archiviazione dell'Expo

SHREK 2 e GLI ALTRI GRANDI FILM DI NATALE
sono nei cinema
AMBASCIATORI NAZIONALE CINEMA MULTISALA
F.Fellini cinema d'essai GIOTTO CINEMA MULTISALA SUPER
OGGI INGRESSO A SOLO 5€/4€*
*FINO AI 18ANNI-UNIVERSITARI
YOUNG CARD-MILITARI
ULTRASESSANTENNI
ABBONATI AI TEATRI

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Auguri di Buone Feste e salute a tutti

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Auguri di Buone Feste e salute a tutti

Dott. ALESSANDRO PARMA

Medico Chirurgo
Reumatologia
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia

Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100

Autorizz. n. 244 rilasciata dal Comune di Trieste in data 23.12.2003

TILIA
Residenza Polifunzionale

Personale qualificato
Ambiente familiare
Animazione
Piano alto soleggiatissimo
Fisioterapia
Funzioni religiose

34132 TRIESTE - v. Valdirivo, 22
Tel. 040 364 141

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria-
Erboristeria - Prima infanzia-
Igiene - Dermocosmesi-
Apparecchi Elettromedicali-
Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA UN BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Speciale **GLI ANZIANI**
STRUTTURE - ASSISTENZA - ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Scegliere con attenzione la residenza polifunzionale

Combattere la solitudine

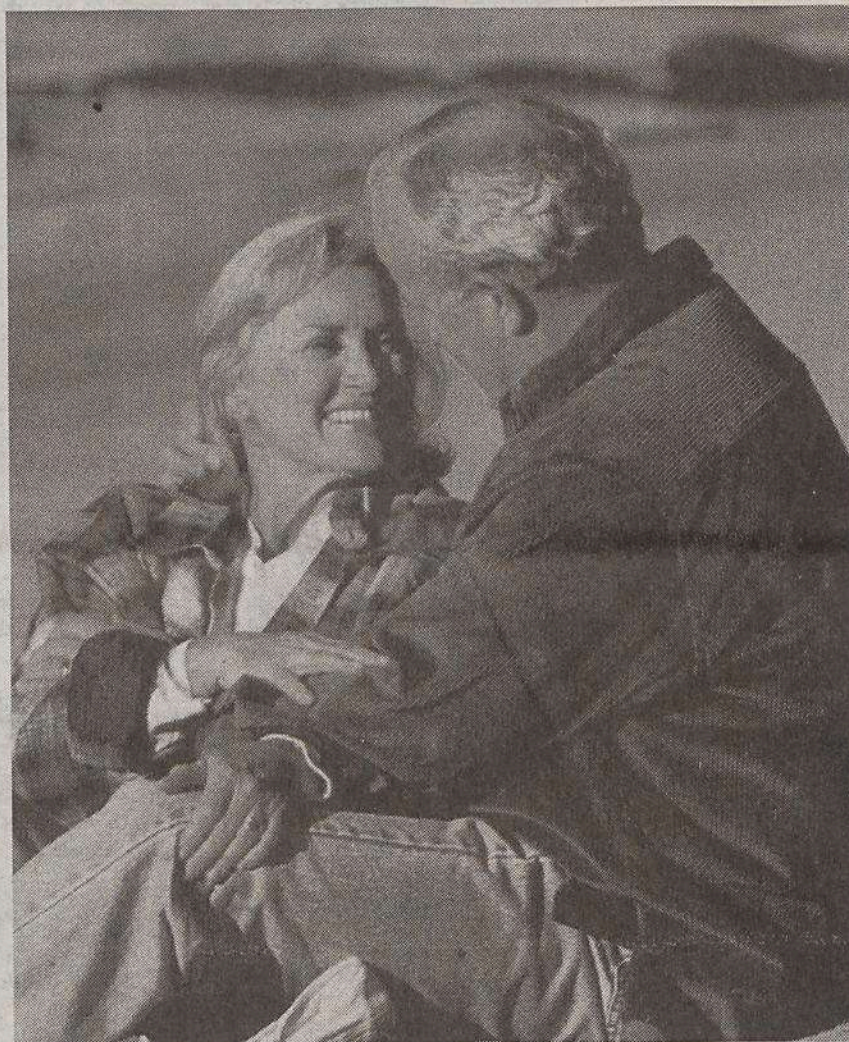
Centri diurni, assistenza domiciliare, residenze polifunzionali: le molte forme di sostegno agli anziani

La durata della vita è di molto aumentata negli ultimi decenni: nel 1900 solo il 40% della popolazione superava - mediamente- i 65 anni di età, mentre le previsioni stimano che per il 2030 l'attuale numero di anziani è addirittura destinato a raddoppiare! Sulla base dei dati di questi studi demografici è intuibile come sia importante accompagnare la conquistata longevità con una buona qualità della vita. Ruolo importante del centro diurno. In questo contesto stanno assumendo sempre maggiore importanza i centri diurni, in funzione di strutture di accoglimento e di sostegno di persone anziane, anche parzialmente autosufficienti, dove lo svolgimento quotidiano di esercizi di terapia occupazionale tende a migliorare, o comunque a mantenere, i livelli di autonomia fisica e mentale, combattendo, almeno in parte, la vera malattia dell'anziano: la solitudine. Grande rilevanza ha assunto l'assistenza domiciliare, disponibile 24 ore su 24. In molti casi però, a causa di molteplici circostanze, l'unica soluzione praticabile è la residenza polifunzionale. Una scelta che fatta con cura e attenzione perché si tratta di decidere dove e come la persona anziana trascorrerà gli ultimi anni della sua vita. La nostra regione prevede una serie di accurati controlli e normative severe da rispettare per quanto riguarda queste strutture, che spesso ospitano anche persone non totalmente autosufficienti, ma una verifica personale delle condizioni, un'informazione presso altre persone che hanno un parente ricoverato sono senza dubbio importanti. L'abbandono della casa dove si è vissuti un'intera vita può essere traumatico e il momento va quindi, nei limiti del possibile, preparato con dolcezza. Al momento della scelta è importante valutare, oltre al rispetto delle norme igienico-sanitarie, le condizioni strutturali della residenza (bagni, sale e spazi comuni, ecc.), la presenza di personale sociosanitario specializzato, nonché l'umanità e il senso di calore che si può respirare nell'ambiente che diventerà di fatto la "nuova" casa. dell'anziano.

Bando alla sedentarietà!

Esercizio fisico regolare: essenziale ruolo di prevenzione

courtesy Hartlauer

La vita sedentaria, è ormai noto e comprovato, porta a un aumento del rischio di malattie metaboliche (come il diabete), di incidenti cardiovascolari nonché di casi sempre più numerosi di sovrappeso e obesità legati a un'elevata assunzione di cibo unita a uno scarso dispendio energetico. Non è quindi superfluo insistere, a costo di sembrare ripetitivi, sulla necessità di svolgere attività fisica, adottando nel contempo un regime dietetico personalizzato. Se l'attività fisica quotidiana ci garantisce una quota abbastanza costante di consumo calorico, è l'attività che svolgiamo volontariamente all'aperto o in palestra a fare la differenza sul beneficio che possiamo trarre dal movimento attivo. L'esercizio fisico svolto in modo regolare, sotto la guida di professionisti esperti e qualificati, ha prima di tutto un importante ruolo nella prevenzione, spiega il dottor Maurizio Stella della Fisiomed, per la conservazione della funzionalità del proprio corpo nel soggetto attivo, è almeno del 20% migliore di quella della persona sedentaria. E un buon livello di funzionalità fisica riduce almeno di 10 anni l'età biologica, consentendo all'anziano di mantenere un soddisfacente livello di indipendenza e qualità della vita. Per maggiori informazioni tel.: 040/660779.

Aggiungi un posto a tavola

Il prossimo 23 dicembre la Pro Senectute organizza presso gli spazi della Società Ginnastica Triestina il pranzo natalizio a favore delle persone anziane bisognose. Saranno alcune centinaia gli anziani assistiti che potranno sedersi a tavola in compagnia, per vincere almeno per un giorno la solitudine e vivere più serenamente l'atmosfera natalizia. Saranno presenti molte autorità civili e religiose. "Aggiungi un posto a tavola" è appuntamento ormai tradizionale della solidarietà, che consente a moltissimi triestini di esprimere la loro generosità: ognuno infatti può contribuire economicamente offrendo il costo di un pranzo. Per informazioni telefonare o rivolgersi alla sede della ProSenectute in via Valdirivo.

AUGURI E RINGRAZIAMENTI

Televita augura un Natale
di Pace e un 2005 di Serenità
a tutti i suoi utenti e a chi
è vicino ai nostri progetti
di solidarietà.

Un grazie ai tanti che hanno
sostenuto con il proprio lavoro i
servizi di Teleassistenza
che ci fanno essere vicini
alle famiglie, agli anziani,
ai disabili, a chi ha bisogno
di sostegno.

Grazie alle Istituzioni,
alle Associazioni e agli operatori
sociosanitari
che si occupano di famiglie,
persone, situazioni a rischio.

Grazie a chi crede che aiutare
l'altro sia un atto di civiltà
e umanità, un investimento
nel futuro di tutti.

I nostri servizi:
TELESOCCORSO - TELECONTROLLO
PROGETTO AMALIA TELEFONO SPECIALE
DUEA-ALZHEIMER - SERVIZIO FARMACI
GLOBAL SERVICE

A. MANZONI & C. S.p.A.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

ottica carturan
Trieste via Roma 6 - angolo via S. Nicolò
Tel. 040 368686

Promozione Natale 2004

1-DAY ACUVUE Regala Neutrogena

ogni confezione da 90 lenti 1-Day ACUVUE®* in omaggio 1 Crema Idratante Comfort Neutrogena

PRO SENECTUTE I.P.A.B.
Trieste
V. Valdirivo, 11
Tel. 040 365110 - 040 364154

"Per vivere serenamente la Terza Età in centro città"

Residenza Valdirivo

Via Valdirivo, 11. Rette a partire da **850,00€**

ULTIMI POSTI DISPONIBILI
A DISPOSIZIONE PER L'OSPITE IL CENTRO DIURNO DEL "COMANDANTE MARIO CREPAZ"

Augura ai suoi ospiti e parenti tutti un BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Quando la memoria svanisce...

...Progetto Alzheimer aiutare a prendersi cura dei propri cari

consulenze - informazioni corsi - auto aiuto

800 399 299
Numero Verde Gratuito 24 ore su 24
Amalia per Alzheimer

Gentile Signora, Egregio Signore,
è nato a Trieste un progetto per sostenere coloro che si prendono cura di una persona cara affetta da decadimento demenziale, come nella malattia di Alzheimer o situazioni simili. Intento del Progetto è di creare insieme quei piccoli ma preziosi strumenti che ci permettono di affrontare la quotidianità con più ottimismo, speranza, fiducia e rompere la solitudine.
Telefonando al numero verde gratuito 800 399 299 di Amalia per Alzheimer, attivo 24 ore su 24, troverà un operatore in grado di ascoltare il suo problema ed accogliere le sue richieste. Potrà ottenere informazioni, assistenza personalizzata, sostegno psicologico e tanti utili consigli pratici.

comune di trieste

ASS 1 Triestina - Distretti
Comune di Trieste - Televita S.p.A.
Con la collaborazione dei Comuni della provincia
e dell'Associazione "G. de Banfield" Trieste

e con il contributo
del Ministero della Salute
e della Direzione Regionale della Sanità

Emerge nel processo a tre giovani «disobbedienti» il drammatico problema della carenza di alloggi pubblici in città

Ater, sfitto un appartamento ogni dieci

Nella prossima udienza verrà sentito come teste il direttore generale dell'ex Iacp

Al vaglio se l'«autoassegnazione» di tre alloggi fuori norma di un vecchio stabile di via Battera abbia leso i diritti di altre famiglie

La manifestazione dei «disobbedienti» davanti alla sede dell'Ater in piazza Foraggi.

Doveva essere il giorno del giudizio per i tre giovani occupatori «abusivi» di altrettanti alloggi che l'Ater aveva lasciato sfitti per anni in via Battera. Invece l'udienza di ieri in Tribunale si è trasformata in un'impietosa radiografia di quello che è oggi il problema della casa a Trieste. Il merito di questo approfondimento doloroso ma necessario per capire la situazione in cui si sono cacciati i tre imputati, va ascritto al giudice Laura Barresi e all'avvocato Luca Maria Ferrucci.

L'Ater, che aveva querelato i tre occupatori trascinandoli di fronte alla Giustizia, ieri non si è nemmeno costituita in giudizio per difendere il proprio ruolo e quello che ritiene essere il suo buon diritto. Nonostante questa scelta il giudice ha convocato in aula il direttore generale dell'Ater, erede diretto dello storico Istituto autonomo case popolari.

Il direttore dovrà deporre nell'udienza del prossimo 12 gennaio. In quella sede spiegherà se gli alloggi di via Battera occupati nella primavera del 2003 da Igor Giuliano, Gabriele Greco e Andrea Russignan, non potevano essere comunque assegnati ad altre persone perché privi dei requisiti minimi di abitabilità previsti dalla legge. In sintesi il giudice Laura Barresi sta cercando di capire se l'autoassegnazione ha leso i diritti di altre famiglie che da anni attendono una casa decente. O se al contrario non ha avuto conseguenze pratiche. Da quanto è finora emerso sembra che non siano stati compromessi diritti altrui, nemmeno quelli dell'Ater che da tempo si ripromette di restaurare le antiche case di via Battera costruite nel 1930. Ma che finora non ha trovato i finanziamenti per bandire la gara d'appalto.

«Se dovessero iniziare i lavori abbandoneremmo l'alloggio immediatamente» hanno detto svariate volte gli occupanti. A dimostrazione della loro buona fede i tre giovani finiti sul banco degli imputati stanno pagando regolarmente all'Ater un canone d'affitto proporzionale alle loro entrate. Hanno anche onorato i contratti sottoscritti con l'ex municipalizzata per le forniture di acqua, luce e gas.

Fin qui il processo apertosi in un palazzo di Giustizia presidiato da carabinieri, polizia e baschi verdi della Guardia di Finanza. All'ingresso si è formata una intasamento. Ogni persona, specie se giovane, è stato perquisito attentamente. Il tempo medio di accesso si è dilato a fino a superare il quarto d'ora. Poi una trentina di disobbedienti sono entrati in aula, guardati a vista dall'apparato di sicurezza. Nessuna tensione, nessuno momento caldo nemmeno nel corso della manifestazione-volantinaggio iniziata alle 9 del mattino in piazza Foraggi, sotto la sede dell'Ater.

Alcuni «disobbedienti» davanti all'aula del Tribunale.

Il processo, come dicevamo, ha portato sotto i riflettori il drammatico problema della casa a Trieste. L'Ater gestisce 12.927 alloggi: il primo dicembre 2003 ne erano sfitti 1393. Al contrario negli uffici giacciono 2500 domande di altrettanti nuclei familiari in attesa di una assegnazione. Quasi 1600 alloggi dell'ex Iacp sono privi dei requisiti minimi di abitabilità e l'Ater ha in programma la realizzazione di 931 nuovi appartamenti. Fin qui le cifre. Sta di fatto che i testi sentiti ieri hanno confermato che le regole per le assegnazioni discriminano i giovani e le nuove famiglie. Al contrario offrono una buona protezione ai pensionati e agli anziani. In pratica a Trieste è in atto un guerra generazionale per ottenere una casa decente. In questo quadro si sono mossi i tre imputati. Hanno fatto di testa loro, rischiano una condanna, ma non dovrebbero aver leso i diritti di altre famiglie bisognose. Quelle case di via Battera non potevano essere assegnate. Troppo degradate, troppo rovinate anche se a tutt'oggi vi vivono altre famiglie oltre agli occupanti.

Claudio Ernè

Oltre 300 le armi ritenute pericolose scoperte in porto dai finanzieri e dai doganieri: erano nascoste in un Tir proveniente dalla Turchia

Maxisequestro di fucili e pistole ad aria compressa

Erano state spedite senza le autorizzazioni per il transito il Italia

Fucili e pistole ad aria compressa ma facilmente modificabili per renderle vere e proprie armi da fuoco sono state sequestrate dai finanzeri della seconda compagnia in Porto Nuovo e dai doganieri del servizio antifrode.

In tutto si è trattato di 242 fucili e 42 pistole prodotte in Turchia e - ufficialmente - destinate a un commerciante belga. Le armi erano state stivate assieme ad altre merci erano all'interno di un Tir che è stato sbarcato l'altro giorno da un traghetto proveniente da Istanbul. Sono state scoperte grazie al controllo ai raggi «x» del container. Un test che fa parte delle procedure di sicurezza nello scalo avviate nello scorso mese di luglio e gestite dalla Logan's una società nella quale lavorano ex ufficiali dell'esercito e dei servizi di Tel Aviv.

Ma già prima di portare il Tir sotto gli occhi elettronici della particolare apparecchiatura gli investigatori sospettavano, dopo un controllo dei documenti, che il carico non fosse regolare. Infatti mancava l'autorizzazione al transito delle armi sul territorio italiano.

Poi sono scattati i controlli accurati sotto lo scanner a raggi «x». Ed è venuta fuori la foto delle armi: scatoloni contenenti i fucili e le pistole.

«Non sono giocattoli, ma armi pericolose. Non sono i fucili usati nei luna park, ma sono oggetti più potenti», ha spiegato un investigatore della Finanza. In pratica, secondo gli esperti è sufficiente «ricamerare» i fucili variando il calibro da 4,5 al 22. Un lavoro artigianale di poche decine di minuti. «Quei fucili e quelle pistole sono pericolose per il solo fatto che i modelli sono inseriti tra le cosiddette armi comuni», ha aggiunto Giorgio Pani, comandante provinciale della Finanza.

Le indagini coordinate dal pm De Marco puntano ora ai veri destinatari della merce. Si è saputo che il conducente del Tir è stato denunciato il trasporto non autorizzato. Ma i finanzieri stanno cercando di capire se quel carico di fucili e pistole ad aria compressa ma modificabili era destinato all'Italia e non a un'azienda belga come appare dalla documentazione incompleta del carico trasportato nel Tir.

Finanzieri e doganieri con le armi sequestrate.

D'altra parte è ritenuto strano dagli investigatori che un carico rilevante costituito da oltre trecento pezzi tra fucili e pistole possa essere stato spedito senza conoscere le normative italiane ed europee. Insomma, per i finanzieri e i doganieri, non può essere stata una svista. E forse la spedizione fuorilegge aveva ben altri scopi, ben altri obiettivi.

Qualche mese fa in porto era stato bloccato un carico di componenti di missili accuratamente imballate in contenitori di legno collocati all'interno di un capace container. Il materiale bellico era arrivato dalla Francia caricato su camion di grosse dimensioni ed avrebbe dovuto essere imbarcato su un traghetto diretto in Turchia. Era stata una primaria azienda francese del settore a inviare le componenti missilistiche destinate ai mercati stranieri. La documentazione non nascondeva la natura del carico, che può essere lecitamente esportato, tuttavia a insospettire finanzieri e doganieri era stata anche in questo caso la mancanza di un permesso di transito che sempre accompagna questo tipo di trasporto.

Corrado Barbacini

Offriva soldi del ministero Ma era una truffa: arrestato

Si proponeva ad imprenditori del Triveneto come mediatore per la concessione di fondi e finanziamenti pubblici del Ministero del tesoro. Ma per farlo richiedeva il compenso del 5 per cento delle somme, che gli doveva però essere versato in anticipo.

G.A., 68 anni, abitante a Verona è stato arrestato dai militari della Guardia di Finanza di Trieste, in esecuzione di un provvedimento del Gip con l'ipotesi di reato di millantato credito e truffa.

Agli imprenditori G.A. giustificava la richiesta di denaro anticipata come necessaria per compensare fantomatici funzionari compiacenti, responsabili dell'iter della pratica di erogazione.

L'operazione è stata coordinata dal pm Raffaele Tito. Nel blitz messo a segno ieri è stata recuperata numerosa numerosa documentazione e ingenti valori, tra denaro e gioielli, che sono considerati incontrovertibili fonti di prova.

L'indagine è partita con una denuncia da parte di un truffato. Dopo una minuziosa attività di polizia giudiziaria i militari hanno raccolto dati e informazioni sull' attività dell'arrestato che, con questo sistema, avrebbe truffato numerosi imprenditori dell'area del Nordest. Insomma la sua era una vera e propria «industria» della truffa.

Ruba il motore di una barca ma viene bloccato dalla vedetta

Servendosi di una cesoia usata per tagliare una catena ruba il motore di una barca a vela ormeggiata nella darsena della società Porto Santa Croce, ma un passante lo vede e avvisa i carabinieri. C.L., 61 anni, è stato bloccato ieri mattina dopo pochi minuti da una vedetta della Finanza che era stata attivata dalla sala operativa. Era sulla sua barca e stava uscendo da Santa Croce.

Nella barca a vela dell'uomo c'era il motore appena rubato. C.L. è stato denunciato per furto aggravato.

Flacone di metadone fuorilegge Giovane finisce nei guai

È stato segnalato al prefetto per essersi drogato con il metadone e ora rischia la patente . Nei guai è finito Daniele B, 25 anni. Il giovane è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri di Duino mentre guidava un furgone sul quale viaggiavano due amici. Da un controllo dei militari è risultato che nel furgone c'era un flacone di metadone appartenente al giovane. Da qui è scattata la segnalazione alla prefettura. A carico degli altri due non è stato preso alcun provvedimento.

Aveva fatto «resistenza» per non entrare in ambulanza: il giudice Paolo Vascotto ha detto che non è reato

Rifiuta le cure: dopo la denuncia è assolto

Ha «resistito» alla polizia che voleva portarlo all'ospedale. Ha cercato di scappare e una volta raggiunto, ha puntato i piedi e ha fatto resistenza passiva per non entrare nell'ambulanza del 118.

La sua reazione non ha avuto esito. Nonostante il dissenso ampiamente e rumorosamente manifestato, Marino F. 26 anni, gelataio, è finito comunque all'ospedale e successivamente è stato anche denunciato alla magistratura e poi processato.

Il giudice Paolo Vascotto lo ha però assolto dall'accusa di resistenza. La sua è stata una reazione legittima. Nessuno può essere trasportato contro la propria volontà in una struttura sanitaria. Nemmeno se è stato coinvolto direttamente in un incidente stradale. Marino F. si era rovesciato con la propria vettura nei pressi di Chiampore nel settembre del 2002. La mezzanotte era passata da mezz'ora. Aveva bevuto e non aveva rifiutato la prova del palloncino imposta dalla legge per individuare i piloti in stato etilico. Ma all'ospedale no, non voleva proprio entrare.

«Ho paura dei medici e delle corsie. Gli ospedali non mi piacciono». Le sue parole erano finite nel vento, Prima una pattuglia della polizia stradale, poi l'equipaggio di una volante in servizio nel territorio di Muggia avevano esercitato la loro indubbia influenza per indurre il giovane automobilista a salire sull'ambulanza del 118.

Lui era scappato a piedi, era stato raggiunto, aveva cercato di difendersi. Da qui l'incriminazione per resistenza continuata. Nell'ambulanza comunque aveva dovuto entrare. Altre soluzioni non gli erano sembrate praticabili.

Il difensore, l'avvocato William Crivellari, ha cercato di capire, interrogando in aula gli agenti, a quale titolo il suo cliente fosse stato trasportato a Cattinara. «Obbligato o invitato?» ha chiesto il difensore a un graduato della stradale. «Io l'ho invitato» ha risposto il testimone mettendo in pratica la parola fine al processo. Lo stesso rappresentante dell'accusa ha chiesto il proscioglimento dell'imputato perché «il fatto non sussiste». Nessuna resistenza continuata. Innocente, anzi vittima di troppi «inviti». Da qui l'assoluzione pronunciata dal giudice Paolo Vascotto.

c.e.

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA
s.n.c. (Eurospin)
Loc. Fernetti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA
ARANCE TAROCCO n° 10 €/Kg. 0,48
MELE DELIZIA 2 Kg. € 1,25
ANANAS pezzo € 0,70
ALBERO NATALE ECOLOGICO 120 cm € 2,50

SALUMERIA
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE €/Kg. 11,49
PROSCIUTTO COTTO PRAGA SENZA POLIFOSFATI €/Kg. 5,29
MORTADELLA PURO SUINO €/Kg. 4,60
LATTERIA STAGIONATO €/Kg. 5,80

lun. 8.00 - 13.00 da mart. a sab. 8.00 - 18.00 (dom. chiuso)
OFFERTA VALIDA DAL 21/12 AL 31/12 (fino ad esaurimento scorte)

Speciale

NEONATI&ALIMENTAZIONE

PRODOTTI · CARATTERISTICHE DI SVILUPPO · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Primo anno: le indicazioni nutrizionali

Senza volersi sostituire al medico, che è l'unico in grado di dare pareri professionali adeguati, desideriamo parlare di un argomento che a molte persone è caro: l'alimentazione neonatale. L'arrivo di un bebè è un evento magico, che completa e stravolge la vita dei genitori, ne cambia i tempi, le abitudini e lo stile intero di vita.

Si ha a che fare con una creatura che chiede di crescere. E molti sgraneranno gli occhi, perché questo esserino ricolmo d'amore e di vitalità, nei primi 12 mesi di vita arriva a triplicare il suo peso iniziale e a crescere in altezza del 50 per cento. E sono proprio questi due indicatori, peso e altezza, ad essere prudentemente tenuti d'occhio in ogni visita, perché è da quei due numeri che possiamo ricavare le condizioni nutrizionali di massima del neonato.

Ecco perché l'alimentazione dei primi mesi di vita è fondamentale: perché dà la struttura di base all'organismo che ha appena fatto il suo ingresso nel mondo.

L'allattamento al seno resta l'alimentazione ideale per i bimbi che sono nati sani, al termine della gestazione. La natura, come sempre, ha pensato a tutto, e il latte umano dà un apporto nutrizionale completo e ideale per la crescita e lo sviluppo del bimbo.

Senza contare che il latte materno contiene anche delle sostanze che fungono da imbattibili agenti antibatterici e di prevenzione alle infezioni. Tra queste ultime sono molto importanti le immunoglobuline, un nome un po' complicato per indicare i "mattoncini" del sistema immunitario.

Per tutti questi motivi, e per altri di diversa natura, come quella psicologica e relativa alla sfera delle emozioni, l'allattamento al seno è vivamente consigliato, tanto da essere incoraggiato finché il latte mantiene le sue caratteristiche nutrizionali.

Tuttavia possono intervenire dei fattori che compromettono questo magico momento: sono fattori dovuti di solito allo stile di vita e ai cambiamenti che ha subito in breve tempo, che hanno imposto delle scelte nutrizionali di diversa natura. Per esempio il latte artificiale, un composto industriale che cerca di riprodurre più fedelmente possibile la composizione del latte materno.

Perché il bimbo cresca in modo ottimale, il latte artificiale deve essere preparato seguendo con il massimo scrupolo le indicazioni del produttore. In particolare tutti gli oggetti devono essere sterilizzati attentamente per evitare il contatto con agenti potenzialmente insidiosi, perché i bimbi nutriti con latte artificiale non hanno l'identico livello immunitario di quelli allattati al seno.

L'alimentazione dei primi mesi di vita è fondamentale: dà la struttura di base all'organismo

Il latte artificiale: cos'è

A parte le neo mamme che ormai conoscono tutto del latte artificiale, quanti sanno esattamente dire cos'è?

Sono due le varianti in commercio del latte artificiale: quello liquido e quello in polvere. Il primo deve essere utilizzato entro 24 ore dall'apertura della confezione: è importante che, dopo l'apertura della scatola, venga conservato in frigorifero, ma per un tempo comunque non superiore alla giornata (ossia le 24 ore).

Il latte in polvere supera il problema della conservazione perché viene preparato al momento semplicemente aggiungendo acqua calda alla quantità di polvere desiderata. Fra i due tipi di latte non c'è alcuna differenza, se non nella conservazione e nel costo.

Se il neonato si nutre solo di latte in polvere, infatti, esistono in commercio confezioni grandi che permettono un risparmio rispetto a quelle più piccole.

Oltre all'acquisto del latte, le mamme dovranno mettere in preventivo anche quello degli oggetti necessari per prepararlo: sono sufficienti dei biberon lavabili con tettarelle adeguate all'età del bimbo. Per i più piccoli le tettarelle hanno fori più stretti, mentre per le poppate dei bimbi più grandi anche le tettarelle hanno fori più grandi, per non rendere difficoltosa la suzione.

Importanti sono gli accessori per la sterilizzazione: ci sono vari metodi per sterilizzare i biberon e le tettarelle (a caldo, a freddo, nel forno a microonde e con sterilizzatori appositi). Prima di sterilizzare bisogna pulire: ecco che quindi per pulire il biberon è utile uno scovolino, mentre lo scaldabiberon è un accessorio utile per fare il latte quando si è in giro, o tenere caldo il biberon se le poppate sono lente.

Anche l'acqua per preparare il latte in polvere è importante: per questa è consigliato chiedere al pediatra, che saprà indicare i prodotti più indicati.

Anche l'acqua per preparare il latte in polvere è importante

Da Despar il latte in polvere Nestlè Beba a prezzi "europei"

Grazie alla collaborazione con Spar Austria, a partire dal mese di dicembre Despar Triveneto ha inserito negli assortimenti dei propri supermercati Despar, Eurospar e Interspar il latte in polvere Beba di Nestlè a 8,90 euro (confezione da gr.800).

E' un prodotto che garantisce alle famiglie non solo convenienza, ma anche tutta la qualità e sicurezza indispensabili per un alimento così delicato, fa sapere la Direzione Aspiag.

Per stampa e televisione è uno dei temi più gettonati e scottanti del momento, per le famiglie un problema concretissimo con cui fare i conti ogni giorno.

Noi di Despar (è il pensiero della Direzione di Aspiag Service, la Despar del Triveneto), ci stiamo occupando da tempo di questo argomento, confrontando il prezzo del latte artificiale nei supermercati italiani con quello proposto dai negozi all'estero. Abbiamo cercato di creare una cooperazione commerciale che ci consentisse di vendere nei nostri negozi il latte in polvere a prezzi uguali o addirittura inferiori rispetto a quelli degli altri paesi europei. E oggi siamo felici di poter offrire ai nostri clienti questo servizio.

Da metà dicembre 2004, infatti, in tutti i supermercati Despar, Eurospar e Interspar del Triveneto e della provincia di Ferrara, è in vendita il latte in polvere Beba della Nestlè al prezzo di 8,90€ per la confezione da gr. 800, in tre formulazioni:

Latte in polvere Nestlé Beba 1 per lattanti (dal primo al quarto mese di vita), latte in polvere Nestlé Beba 2 di proseguimento (dal quarto mese di vita), latte in polvere Nestlé Beba 3 di proseguimento (dall'ottavo mese di vita).

Nestlè non ha bisogno di presentazioni: è una grande azienda, specializzata in alimentazione infantile, e soprattutto in grado di fornire tutte le garanzie di qualità e sicurezza che giustamente si esigono da alimenti così importanti e delicati.

Il marchio Beba è leader di mercato in Austria, e risponde in tutte le sue formulazioni alle normative vigenti in Italia.

Dal punto di vista nutrizionale, il latte Beba è analogo al latte che Nestlè commercializza con un altro nome nel nostro Paese.

Il progetto ha suscitato particolare interesse anche da parte di altri Soci del Consorzio Despar Italia e non si esclude che quanto prima l'area di distribuzione del prodotto venga estesa anche alle aziende Despar di Lombardia, Campania, Puglia, Calabria e della provincia di Trapani.

Per noi di Despar è un ulteriore modo di venire incontro, in maniera concreta, alle esigenze delle famiglie in fatto di convenienza ma anche di qualità e sicurezza, coerentemente con quell'attenzione per il cliente che è da sempre uno dei punti di forza dell'insegna Despar.

Altre informazioni saranno disponibili a breve su www.despar.it

Prezzi bloccati.
Si continua fino al 2006!*

Lo giuriamo!

PRODOTTI FIRMATI

* Fino al gennaio 2006 in tutti i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Con esclusione dei prodotti da ricorrenza e ortofrutticoli freschi soggetti a variazioni di prezzo e disponibilità stagionali.

Il 10 gennaio scatta inesorabilmente il divieto di accendere sigarette in tutti i pubblici esercizi a meno che non si attrezzi una zona dedicata agli incalliti

Fumare nei locali? In città sarà quasi impossibile

Solo 15 su 1338 operatori hanno allestito aree riservate. Chi non ne può fare a meno dovrà uscire

Le ristrutturazioni sono costose, soprattutto in un momento di crisi, e forse inutili. I concittadini rispettosi della legge, fa notare qualcuno, si abitueranno

Fumare nei ristoranti e nei bar? A Trieste fra pochi giorni sarà quasi impossibile. Sono pochissimi, una quindicina in tutto su un totale di 1.338 operatori che possiedono la licenza (perciò solo l'1,12% della categoria), i pubblici esercenti che stanno concretamente provvedendo ad allestire aree attrezzate per ospitare chi non riesce a separare un caffè o la cena dalla sigaretta. Certo, all'interno del numero complessivo vanno considerati i casi delle piccole latterie, dei bar con poca metratura, dei ristorantini, che non hanno scelta. La legge impone infatti di separare i locali fra aree per non fumatori, che devono essere le più grandi, da quelle per gli amanti della sigaretta (le più piccole), e non sempre lo si può fare se lo spazio a disposizione è esiguo. Ma anche chi ne avrebbe la possibilità, sembra orientato a rinunciare, preferendo la strada del «no smoking» totale.

Intanto i tempi stringono, perché il divieto scatterà inesorabilmente il prossimo 10 gennaio. Il ministro Sirchia proprio ieri ha ribadito il suo «no» all'ennesima richiesta di proroga fatta dagli esercenti. Ma tutto questo non sembra preoccupare granché chi opera nel settore, almeno in città: «Chi vuole fumare - dice la grande maggioranza dei titolari di ristoranti e bar - potrà uscire per qualche minuto. Non sono tempi questi per investimenti straordinari. E poi - sottolineano - bisogna salvaguardare quei clienti, e sono tantissimi, che non fumano.

Coloro che hanno già dichiarato di voler cogliere al volo l'occasione per smettere. Coloro - affermano - che per una precisa scelta non fumano quando si siedono a tavola». Le richieste di informazioni in realtà, rivolte sia alle associazioni di categoria che alle ditte specializzate nell'allestimento delle zone per fumatori, per conoscere i costi e le caratteristiche delle opere da fare, fioccano a centinaia.

Ma di progetti vicini alla realizzazione se ne contano pochissimi: «Sull'intero territorio della Provincia di Trieste - spiega Tommaso Calabotta, responsabile della Artel, l'azienda che sta effettuando gli interventi in città - abbiamo firmato soltanto quindici contratti di fornitura, e quasi tutti provengono da titolari di bar. I ristoranti, almeno per il momento - aggiunge - hanno scelto la tattica dell' attesa, per vedere cosa succederà effettivamente con l'entrata in vigore del divieto». E la ragione che origina questa disparità di orientamento all'interno della categoria è facile da capire. Considerando che il costo medio per allestire nel rispetto di tutte le regole un metro quadrato di area attrezzata per i fumatori varia da un minimo di 450 euro a un massimo di 500, i ristoratori, che normalmente gestiscono superfici piuttosto ampie, ci pensano due volte prima di impegnarsi con una spesa che oggi è certamente molto elevata e che in futuro potrebbe rivelarsi addirittura inutile. «Sì perché in una città come la nostra, dove la tradizione consolidata è quella di rispettare le leggi - afferma Fabrizio Ziberna, direttore della sezione triestina della Federazione dei pubblici esercenti - sono in molti fra i nostri associati ad augurarsi che l'abitudine ad astenersi dal fumo nei locali pubblici attecchisca molto presto. Se tutto andrà in questa direzione - prosegue - e cioè se i fumatori triestini si adatteranno presto alla novità, chi non avrà affrontato spese potrà ritenersi soddisfatto».

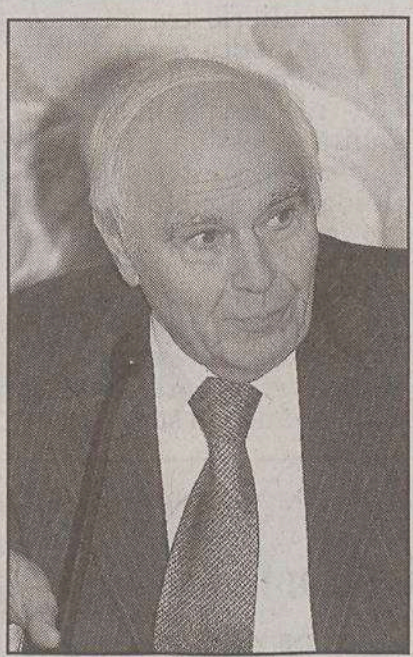
Stop ai fumatori incalliti: dal prossimo 10 gennaio sarà impossibile fumare nei locali pubblici sprovvisti di locali riservati.

Sull'altro fronte, quello di chi sta provvedendo a creare le aree per fumatori, in effetti qualche interrogativo c'è: «Sappiamo di affrontare un rischio - sostiene la contitolare del bar 'Vittoria', uno dei primi in città ad aver optato per la spesa di allestimento dei pannelli divisori e dei macchinari che servono a depurare l'aria nelle aree destinate ai patiti del fumo - ma questo è un aspetto implicito dell'intera nostra attività. Abbiamo deciso così e andremo avanti per la nostra strada. Del resto - ammette con sincerità - sarebbe stato paradossale che in un bar come il nostro, che ha la licenza per i tabacchi, costringessimo i clienti a consumare all'esterno ciò che vendiamo loro all'interno». Va detto anche che le strutture si possono smontare e rimontare altrove: «Sappiamo che molti degli esercenti operano in locali in affitto - rileva ancora Calabotta - perciò abbiamo predisposto macchinari e pannellature che in qualsiasi momento possono essere impacchettate e seguire l'esercente che dovesse decidere di spostare la sua attività». Procede a gran ritmo intanto la distribuzione dei cartelli che sarà obbligatorio fissare all'ingresso di tutti i locali e sulle porte che indicheranno la presenza di un'area per fumatori, in questo caso con tanto di capienza massima. La legge infatti fissa un preciso rapporto fra la potenza dell' impianto di aspirazione e il numero delle persone che potranno sostare nello spazio servito dall'apparecchiatura stessa. Raggiunto il limite l'esercente dovrà impedire l'accesso di altri clienti.

Ugo Salvini

La Fipe critica il ministro: «Deve fare più chiarezza»

Con la crisi che ha colpito un pò in tutti i settori produttivi italiani gli ultimatum del ministro della Salute Girolamo Sirchia sono decisamente «fuori luogo... Insomma, se li poteva proprio evitare». Il direttore generale di Fipe-Confcommercio, Edi Sommariva, dopo tre giorni di polemiche sulla legge antifumo che diventerà operativa dal 10 gennaio, ritorna ancora sull'argomento per chiarire le posizioni dei pubblici esercenti.

Innanzitutto, chiarisce, è una contraddizione in termini, per un ministro, parlare di 'polemiche strumentali attivate da chi lucra sulle sigarettè, «poichè a lucrare sul fumo è in primo luogo lo Stato». Sulla legge antifumo gestori di bar e ristoranti assicurano di non aver nulla da eccepire. «Proprio perchè vogliamo che venga ben applicata - precisa Sommariva - chiediamo chiarezza. Noi non ci guadagniamo nè ci perdiamo».

Il ministro Girolamo Sirchia

Ecco le voci più importanti di spesa per adeguarsi: in totale non meno di 15-20 mila euro

Aspiratori, costi elevati

L'impianto di aspirazione. La porta a chiusura automatica. I pannelli in materiale speciale, indicato dalla legge. Sono queste le voci più importanti di spesa che deve sostenere chi intende attrezzare il proprio locale per potervi ricavare un'area riservata ai fumatori. E complessivamente è difficile discostarsi dai 15/20 mila euro. L'impianto di aspirazione infatti è molto sofisticato, perché deve garantire un ricambio d'aria notevole (la norma parla di un risucchio di almeno 41 litri d'aria per persona al secondo), che in sostanza fa salire velocemente il fumo verso l'alto, dove sono sistemati i bocchettoni che lo mandano all'esterno. Ma l'apparecchiatura ha anche un'altra importante funzione, quella di garantire che la pressione nel locale per fumatori sia sempre più bassa che nel resto del pubblico esercizio, in modo che ogni qual volta viene aperta la porta che separa le due aree, il flusso d'aria che così si crea vada nella direzione dei fumatori. La porta poi deve avere delle precise caratteristiche e chiudersi sempre da sola. I pannelli devono infine offrire garanzie di impermeabilità al fumo, Il tutto poi deve necessariamente essere revisionato una volta all'anno, per garantire l'efficienza dell'impianto.

u.sa

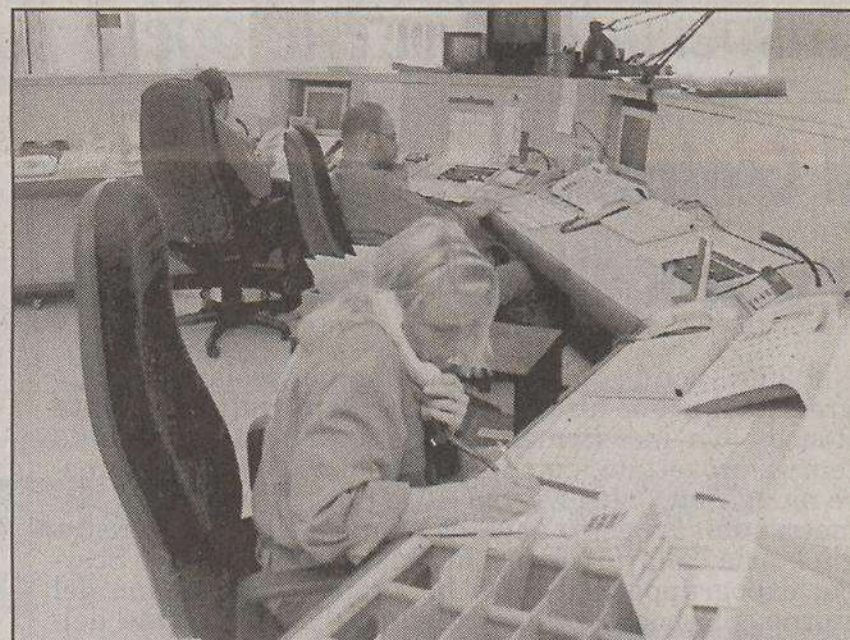
Il numero verde, attivato alla fine del 2000, sta raccogliendo un successo crescente: soltanto un terzo delle persone si reca fisicamente agli sportelli

Azienda sanitaria, in un anno 65 mila informazioni al telefono

Leggendo il numero verde 800.991170 molti lo riconosceranno: è quello dell'Azienda sanitaria, che proprio in questi giorni ha compiuto quattro anni. Fu creato «per garantire il corretto orientamento dei cittadini all'uso dei servizi sanitari, pubblici e privati accreditati» come scrive Lucia Starace, la responsabile dell'Ufficio relazioni col pubblico, in un articolo che verrà pubblicato sul giornale aziendale «Esseti».

Chiamando questo numero, attivo dalle 8 alle 20, si possono dunque ottenere informazioni sui servizi offerti dall'Azienda sanitaria, dagli ospedali, dal «Burlo Garofolo» e dalle cliniche accreditate dal servizio sanitario. I dati relativi al 2001, cioé al primo anno di attività, già dimostravano come per Trieste - che ha grande offerta sanitaria, ma proprio per questo «labirinti» non sempre facili da districare - l'iniziativa fosse stata importante: i contatti erano stati oltre 62 mila, cioé circa 300 per giornata lavorativa. Nel 2002 i contatti telefonici si stabilizzano sui due terzi del totale, mentre lo Sportello unificato di via Nordio (che fa lo stesso servizio, ma fisicamente, dal 2003 con nuovi «banconi» per gli operatori) ne raccoglie un terzo. A fine 2004 il totale sarà superiore alle 65 mila telefonate.

Nessuno immagina però il grandissimo lavoro che c'è alle spalle. Tutte le informazioni devono convergere agli operatori del numero verde, e devono essere costantemente aggiornate. Quindi ogni ente sanitario deve destinare del personale opportunamente istruito affinché con celerità trasferisca nuovi dati o dati corretti al «cervellone» centrale.

In più l'Azienda sanitaria ha deciso di affidare all'esterno l'attività di sportello telefonico e fisico, incaricandone una cooperativa. «L'avvicendamento degli operatori - prosegue la Starace - è stato frequente e ha richiesto diversi interventi di addestramento per evitare che l'inserimento di nuove unità compromettesse il buon clima lavorativo faticosamente costruito». Nel 2005, col blocco delle assunzioni di personale amministrativo, sempre più verranno coinvolte e avviate a questo lavoro persone in cerca di uscita dal disagio psichico e dalla dipendenza di sostanze, e sempre più sarà necessario riorganizzare ancora. Ci sono almeno due problemi emergenti: anziani e disagiati che si perdono nella burocrazia richiesta dal mondo sanitario e necessità di far confluire, in tutti i comuni della provincia, sia i dati relativi alla sanità sia quelli riguardanti l'assistenza sociale.

La centrale operativa del 118 dell'Azienda sanitaria.

PREZZI SPECIALI
AGILA DA € 8.400
MERIVA DA € 13.550
ZAFIRA DA € 16.200
+ UN FINANZIAMENTO IN 48 MESI SENZA ANTICIPO
+ UN FANTASTICO DVD PLAYER CON SCHERMO LCD

Il DVD Player portatile Audiovox è compatibile anche con i formati jpg e MP3. Schermo LCD da 7", cuffie, telecomando e ingresso AV per le consolle di gioco.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

www.opel.it
Informati sui dettagli delle offerte e dei finanziamenti su Agila, Meriva e Zafira dai concessionari Opel. TAN 2,99%, TAEG da 3,67% a 4,28%. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, prezzo Meriva valido con permuta e rottamazione. Offerte valide fino al 31\12\2004.
*Montepremi indicativo € 194.157,75 - Leggi il regolamento completo nelle Concessionarie Opel o sul sito www.opel.it
Agila: consumi da 5,2 a 6,0 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 144 g/km. Meriva: consumi da 5,3 a 7,9 ℓ/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 143 a 190 g/km. Zafira: consumi da 6,3 a 9,4 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 145 a 225 g/km.

DUINO AURISINA Accolto il ricorso presentato dagli ambientalisti contro le opere di consolidamento della roccia iniziate l'estate scorsa

Il Tar blocca i lavori alla cava di Sistiana

Sentenza a sorpresa: il sindaco Ret aveva firmato la concessione edilizia ritenendo necessari gli interventi

Accolto il ricorso degli ambientalisti relativo all'attivazione dei lavori di messa in sicurezza della cava di Sistiana. Ieri il Tribunale amministrativo regionale ha depositato la sentenza di accoglimento, mentre ci vorranno ancora alcuni giorni per capire le motivazioni addotte dal giudice contro la concessione edilizia firmata dal sindaco Giorgio Ret che aveva dato avvio, la scorsa estate, ai lavori in Cava, lavori che il sindaco aveva giudicato necessari anche in assenza del completamento dell'iter relativo al progetto turistico.

Nuovi ostacoli nei lavori alla cava di Sistiana.

E' una sentenza in parte inattesa, poiché lo stesso Tar non aveva accolto, nei mesi scorsi, due richieste di sospensiva urgente dei lavori, formulate dagli ambientalisti per fermare le asportazioni di pietrisco e il rimodellamento della cava in attesa di questa sentenza. Non è dato ancora sapere (serviranno alcuni giorni, agli avvocati delle parti, per ottenere copia del provvedimento) quali siano le motivazioni alla base dell'accoglimento del ricorso, presentato dagli ambientalisti di Wwf e Italia Nostra. O meglio, non è ancora chiaro se si tratti di una bocciatura legata al merito – ovvero alla non correttezza della scelta di far avviare i lavori – o se derivi da uno sbaglio nella forma dei provvedimenti attuati dal comune di Duino Aurisina o degli altri enti coinvolti. Forma o sostanza che sia, gli effetti saranno comunque di primo piano, e implicheranno il blocco dei lavori di messa in sicurezza e ripristino della cava iniziati circa sei mesi fa. Lavori che consistono nell'asportazione dei massi pericolanti, e nella realizzazione di terrazze in modo da evitare che grandi massi precipitino a valle e che i fianchi della cava si erodano in maniera pericolosa.

Lavori che – secondo gli oppositori al progetto – servono invece da piattaforma e base alla trasformazione della cava in sito turistico. In sei mesi quanto già effettuato riguarda il margine superiore della cava, ma si tratta di un primo inizio: per quanto non sia mancata l'asportazione di pietrisco (che viene caricato su delle navi), il primo semestre è stato soprattutto sperimentale, una sorta di avvio del cantiere. Ora, probabilmente, il cantiere si fermerà, anche se si dovrà attendere la pubblicazione della sentenza per capire se vi sarà una ordinanza di immediata sospensione dei lavori. Per gli ambientalisti di Wwf e Italia Nostra si tratta di un importante risultato: solo qualche settimana fa, infatti, era stato bocciato dallo stesso tribunale amministrativo regionale il «maxi ricorso» presentato dalla Lipu e relativo all'impianto della variante 21 (il documento urbanistico che sottende al piano particolareggiato). In questo caso era stata una questione di forma (cioè la mancanza di un atto formale del direttivo della Lipu che desse mandato al presidente di attivare il ricorso) a far bocciare il provvedimento.

Ora si apre il dibattito sul futuro: lo stop ai lavori che con molta probabilità seguirà l'accoglimento del ricorso impone una nuova rivisitazione dei tempi relativi al progetto per la Baia di Sistiana. Senza dubbio la proprietà attenderà la sentenza per decidere se ricorrere al Consiglio di stato, o se presentare – in caso di errore formale – la richiesta per una nuova concessione edilizia.

Francesca Capodanno

Wwf e Italia Nostra denunciano la volontà degli enti locali di «cementificare» ampie zone della riviera

«Assalto alla costiera triestina»

Negli enti locali, Comuni e Regione, non sembra esserci un'autentica volontà di tutelare il paesaggio e l'ambiente della costiera triestina. Lo hanno sostenuto Wwf e Italia Nostra in una conferenza stampa, portando a conferma il parere negativo del consiglio comunale di Trieste sul piano paesistico della costiera. «I piani regolatori e le più recenti decisioni in materia urbanistica – hanno affermato gli ambientalisti – sono funzionali all'ulteriore cementificazione della costa».

Rilevando l'esistenza di uno squilibrio tra situazione urbanistica e sensibilità al problema, con riguardo alla recente delibera del giunta triestina sui piani particolareggiati privati, Guido Pesante ha sottolineato che il provvedimento «aggrava gli oneri procedurali, aumentando il numero degli elaborati da presentare al Comune, con beneficio per gli studi professionali ma lasciando in sostanza intatta la situazione urbanistica».

Un duro attacco all'amministrazione comunale è giunto poi da Dario Predonzan, in particolare con riguardo all'ampliamento dell'Hotel Riviera che prevede «un ampio disboscamento verso il mare e nuove costruzioni su un terreno franoso». Più in generale, sulla più volte richiesta variante al piano regolatore, Predonzan ha ricordato che il Wwf ha inviato al sindaco Dipiazza, all'assessore Rossi e a tutti i consiglieri, un articolato documento che, anche con autorevoli supporti giuridici, dimostra che «il Comune può modificare in qualsiaisi momento il piano regolatore, anche in presenza di piani particolareggiati approvati e convenzionati, purchè la decisione sia motivata da prevalenti ragioni di interesse pubblico. L'interessse pubblico è evidente – ha aggiunto – e si deve tenere presente che la legislazione sul paesaggio prevale su quella urbanistica. Il piano paesistico esiste, e quindi ci sono tutte le ragioni per l'inizativa di una variante».

«Il piano regolatore può essere modificato, ma si fa l'interesse di pochi a discapito della tutela ambientale»

Predonzan ha anche rimarcato l'urgenza di tutelare il paesaggio dalle costruzioni non ancora realizzate: «Temiamo che ci sia la volontà di non proteggere la costiera, lasciando mano libera ai cementificatori».

Di sordità e ottusità in tema di tutela ambientale Predonzan ha parlato anche con riguardo ai Comuni di Muggia e di Duino Aurisina. Il piano regolatore di Muggia prevede oltre 220 mila metri cubi di nuove edificazioni «turistiche» tra il Lazzaretto e Muggia. E a Duino Aurisina il Comune si appresta a modificare il piano regolatore per aprire all'edificazione le aree agricole, comprese quelle lungo la costa.

C n'è infine anche per la Regione, accusata di inerzia mentre «potrebbe prescrivere ai Comuni regole severe a tutela del paesaggio costiero, come prevedono le leggi». Il piano paesistico della costiera rischia invece di essere ridotto a misera cosa, sottolineano gli amb ientalisti, se la giunta regionale non cambierà orientamento dopo aver approvato una delibera secondo cui nel piano stesso «non saranno inserite previsioni che contraddicano gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati», Nel frattempo tutti e tre i Comuni costieri hanno epsresso pareri negativi sul piano.

gi. pa.

Approvato fra le polemiche e con i soli voti della maggioranza il documento finanziario del Comune

Muggia, per il 2005 un bilancio pieno di tagli

Gasperini: «Finite le opere pubbliche». L'opposizione: «Pochezza di idee»

Il Centrosinistra frena sul progetto di Punta Ronco

Nel 2005, con l'adozione del piano particolareggiato, è previsto il primo atto concreto per il progetto di «Punta Ronco». Un insediamento turistico di cui si parla da tempo, progettato a monte del molo a «T», sul lungomare muggesano, su 43 ettari e con una volumetria di 120 metri cubi. Progetto davanti al quale il Centrosinistra già lancia l'allarme. E ieri in consiglio, Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo ha proposto un ordine del giorno, poi bocciato, che chiedeva l'accelerazione dell'iter di stesura del Piano del commercio e del turismo, approfondendo le prospettive dello sviluppo di Muggia.

«Siamo ancora in tempo per bloccare un qualcosa che forse non è più giustificato. Dobbiamo verificare se gli obiettivi di un tempo sono ancora condivisibili», ha detto Scarpa. Dopo la seduta, in un comunicato congiunto, le forze del Centrosinistra denunciano: «Sindaco e maggioranza continuino a perseguire l'obiettivo di far approvare tutti i progetti pseudo-turistici, lasciando in eredità a chi li seguirà la gestione di una situazione territoriale ed ambientale devastata».

s.re.

«Questo bilancio è stato impegnativo, viste anche le maggiori spese per il personale. Sono state ridotte le spese non necessarie, per non aumentare la pressione fiscale e tariffaria. I servizi sono gli stessi o sono migliorati. Con questo bilancio si traccia in via definitiva quanto prefissato nel programma elettorale». Con queste parole, il sindaco di Muggia Gasperini ha aperto ieri in consiglio la discussione del bilancio 2005 del Comune. «Sarà un anno importante – ha aggiunto -. Dalle bonifiche, che faranno ridecollare le attività industriali e commerciali, alle iniziative di sviluppo commerciale e turistico, da noi sempre auspicato. Le opere in cantiere termineranno, e ne sono previste ben poche di nuove, perlopiù di manutenzione spicciola, tranne alcuni rifacimenti di marciapiedi e il miglioramento degli approdi nautici, accanto a Caliterna».

L'assessore al Bilancio Paolo Volsi (Fi) ha delineato altri aspetti del documento. Ci sono aumenti solo per l'uso del teatro, della sala riunioni e dei campi di calcio (quest'ultimo solo a favore delle società che vi operano). L'aumento della retta della casa di riposo è dovuto soprattutto all'assunzione di una persona per l'animazione, come richiesto dagli utenti. Si sono stanziati fondi per la predisposizione del piano del commercio, è prevista l'alienazione di beni e terreni per ristrutturare un edificio, ancora da individuare, per futuri usi sociali.

Alle polemiche dei giorni scorsi, il sindaco ha risposto: «Il bilancio non è fatto di chiacchiere, ma di conti, per tutelare il buon vivere dei cittadini». In aula si è discusso sull'ammissibilità di alcuni emendamenti dell'Ulivo giudicati, nella forma, non dei veri emendamenti. Alcuni, a firma di Danilo Savron (Us-Ulivo), soprattutto su manutenzioni di strade, illuminazione pubblica e metanizzazione, sono stati tramutati in mozione. La proposta di emendamento dell'Ulivo (anche sulla riduzione dei gettoni di presenza in commissione e del compenso per il presidente del consiglio) è stata bocciata, e giudicata più una variazione del regolamento che un emendamento. Giudizio espresso anche dal consigliere Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia), che in fase di voto è uscito dall'aula. Un altro gesto legato al battibecco con l'Ulivo su «accordi non rispettati» in merito alla presentazione di emendamenti.

Il Consiglio comunale di Muggia ha approvato fra le polemiche il bilancio per il 2005.

«È un bilancio dimesso, di ordinaria manutenzione, con pochezza culturale, senza previsioni per il futuro. Le poche idee che ci sono, mancano di copertura finanziaria», ha detto Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo. «È un documento di difficile commento – ha dichiarato Mariucci -. Mancano serie e chiare ipotesi programmatiche, specie sull'assistenza. Non spendere un euro sul territorio oggi significa spenderne dieci domani». Dall'altra parte, Fabio Postogna lo ha definito un bilancio coraggioso: «C'è stata la coerenza di non aumentare i costi per i servizi». Claudio Bonivento (Nuovo Psi): «Dopo anni di interventi per dare decoro alla città, ora vogliamo inserirla in un ambito più ampio, grazie anche alle bonifiche. Auspico in questo la convergenza tra i consiglieri». Lino Vlahov (capogruppo della Casa delle libertà): «È un bilancio onesto, costruito con perizia, a favore della cittadinanza».

Bilancio duqnue approvato con i voti della maggioranza, contrarie le opposizioni. Nella seduta, durata quasi sette ore, si è approvata anche una «presa d'atto» sull'accordo di programma per la bonifica del sito inquinato triestino, che sarà sottoscritto il 31 dicembre dai vari enti, tra cui Muggia.

Sergio Rebelli

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LLOORRREEETTTTTTAAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
Auguriamo Buone Feste con la nostra vendita di Natale
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY INTIMO
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASILO

NIDO Bambini 3 mesi - 3 anni
APERTURA 3 GENNAIO
Opicina - Strada per Vienna, 41
Tel.: 040/327522 - Cell.: 340/4022209

ASSISTENZA

CUORE
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S.PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

MOBILI

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a
(vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
www.glstrieste.it

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO
NUOVA GESTIONE ~ APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE
S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana
O su prenotazione per qualsiasi ricorrenza
Ti aspettiamo per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni Tel. 040 226901

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA *DA CIRO*
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Dove nascono le stelle

Il circolo «Ottomarzo» dell'Udi (Unione donne italiana) di Muggia organizza un incontro con l'astrofisica Margherita Hack, questo pomeriggio alle 16, al centro culturale «Gastone Millo», in piazza della Repubblica 4, a Muggia, (capolinea 20). Tema il suo ultimo libro: «Dalla vita ai quark, un viaggio alle origini dell'universo».

Assaggiatori di vino

Oggi alle 20.15 al Centro sportivo di Longera 267, si terrà la riunione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in merito alla degustazione guidata e anche all'analisi sensoriale dei vini di produzione locale. Ci sarà la bicchierata di fine anno e lo scambio di auguri. Si invitano i soci e simpatizzanti.

Lunarietto giuliano

Oggi alle 17 all'Istituto giuliano di via Trento 15 il critico Sergio Brossi e il curatore Carlo Ventura presenteranno il «Lunarietto giuliano 2005». L'attore Lauro Pontevivo leggerà alcuni brani.

Lega nazionale

Oggi alle 17.30 viene proposta nella sede della Lega nazionale in via Donota 2 (III piano), la trasmissione che Rai International ha trasmesso via satellite, su scala mondiale, su «Trieste italiana, i martiri del '53 e la Lega nazionale».

Visita guidata

Oggi, alle 18 allo spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, ci sarà una visita guidata alla mostra «Tenetevi svegli!» di Francesco Lauretta. Nell'occasione, a tutti i convenuti, sarà distribuito il calendario 2005 editato da Juliet con la compartecipazione della Tipografia Graphart.

Donne in scrittura al Caffè Tommaseo

Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo 4/C tel. 040/362666) l'associazione culturale «Il caffè delle donne - Udi», in collaborazione con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», promuove un incontro sul tema «Donne in scrittura a Trieste». Partecipa fra gli altri all'iniziativa Margherita Hack, Carla Carloni Mocavero, Delia Tomatis, Anna Di Giannantonio. L'incontro è coordinato da Ester Pacor ed Edoardo Kanzian.

Piano del colore

L'università della Terza Età sezione di Muggia comunica che domani alle 15.30 nella sala convegni Millo in piazza della Repubblica, l'architetto Lorenzo Gasperini parlerà sul «Piano del colore di Muggia». Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274.

Piccoli cantori

La V Circoscrizione «Barriera Vecchia e San Giacomo» organizza, nella giornata di oggi a partire dalle 17, nella chiesa dedicata a San Vincenzo De Paoli (ingresso di via Vittorino da Feltre, 11) un concerto dei «Piccoli cantori della città di Trieste» (coro di voci bianche diretto da Maria Susovsky e Cristina Semeraro).

Attività Pro Senectute

«Al Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 10 corso di ballo, nel pomeriggio alle ore 16, assemblea generale e ordinaria dei soci. Al centro diurno «Crepaz» dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio di lettura e prestito libri per i soci.

Suggestioni natalizie

Nell'ambito dei concerti organizzati dall'Usci del Fvg denominati Nativitas (canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria) oggi alle 20.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) il complesso vocale e strumentale Gruppo incontro, diretto da Rita Susovsky, terrà un concerto dal titolo: «Suggestioni natalizie... d'autore». Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi alle 16 all'ex Campo profughi di Padriciano (sede mostra Crp) Piero Delbello direttore dell'Istituto per la cultura istriano-fiumano-dalmata (Irci) presenterà il libro di poesie di Fiorella Sabadin «Pensieri in parole» edito dalle Edizioni Astra. Sarà presente l'autrice.

Club Zyp, incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14 si svolge il consueto incontro di poesia e una piccola festa per lo scambio degli auguri di Natale. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi telefonicamente allo 040/365687.

La figura di Fonda Savio

Oggi alle 17.15 nelle sale espositive del I piano della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII, 6) verrà inaugurata una mostra documentaria intitolata Antonio Fonda Savio (1895-1973) la figura civile, l'uomo di cultura, il collezionista. Interverranno: Rienzo Pellegrini, Marco Menato, Elvio Guagnini e Paolo Sessa curatore del catalogo.

Casa del Popolo

Oggi alle 18, nella Casa del popolo di Borgo San Sergio, Jacopo Venier, responsabile nazionale esteri del Pdci interverrà sul tema: «Europa - Medio Oriente: in ricordo di Arafat, l'impegno dei comunisti per rafforzare le sinistre e costruire la pace». Alle 20 la federazione triestina del Pdci darà inizio alla campagna di tesseramento 2005.

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30 e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192 Ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in Viale D'Annunzio 47 (telefono 040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Associazione esperantisti

Inaugurata la mostra dei presepi all'Associazione esperantista triestina. Si è aperta la mostra «Il presepe nella tradizione cristiana europea» organizzata dall'Associazione esperantista triestina. La mostra si può visitare fino al 30 dicembre, ogni giorno (escluso il sabato e festivi) dalle 17 alle 19, in via Coroneo 15. Ingresso libero.

Biblioteca civica

La Biblioteca civica (piazza Hortis n. 4) e la Biblioteca «P.A. Quarantotti Gambini» (via del Rosario, n. 2) informano che i giorni prefestivi 24 e 31 dicembre i servizi rimarranno aperti fino alle 13.30.

Gita a Gemona e Tricesimo

A Gemona il 6 gennaio per l'Epifania del tallero, antica usanza con corteo dei nobili vestiti di ricchi costumi medioevali. Pranzo al ristorante Belvedere di Tricesimo con spettacolo di intrattenimento con musica e balli. Per informazioni Cta Acli via San Francesco 4/1 scala A telefono 040/370525.

Contro l'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonando allo 040/418781.

«Buona volontà»

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» si è trasferito in via S. Anastasio 14. Continua a riunirsi, anche nella nuova sede, le vie tutte alla settimana: al lunedì e venerdì alle ore 18 e al giovedì alle 9. Il numero telefonico 333/9636852 risponde a ogni ora per dare informazioni o ricevere richieste.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 telefono 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Capodanno Pro Senectute

La Pro Senectute organizza la festa di Capodanno, nella sala del «Club Primo Rovis» in via Ginnastica 47. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha problemi con l'alcol, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia (via Abro 11 telefono 040/639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Autisti volontari

L'Unione italiana ciechi cerca autisti volontari con disponibilità al pomeriggio del sabato per accompagnamento soci con il nostro pulmino al Circolo ricreativo e culturale «Carlo Tomè». È escluso ogni tipo di compenso. Telefonare al numero 040/768046 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e lunedì e giovedì anche dalle 16 alle 19.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Nella sede di via Corti è in corso la mostra su «I presepi» con elaborati fatti dai nostri corsisti.
Oggi. Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli: I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, I. Schneller, Lingua tedesca: III corso; aula B, 11-11.40, I. Schneller, Lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-11, G. Depase e M.L. Dudine, bigiotteria (per i prenotati); aula D, 9-10.50, S. Renco, disegno I corso; aula D, 11-11.50, S. Renco, disegno II corso; laboratorio 9-11.30, G. Del Bianco e G. Gatta, tombolo **sospeso**; Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda, Teatro Verdi: La carriera di un libertino-ultima parte; aula A, 16.35-17.25, L. Segrè, Parole per non dimenticare: Diari scritti da Carlo e Primo Levi; aula A, 17.40-18.30, M.G. Rutteri, Dalla dedizione all'Austria alla proclamazione del Porto Franco; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 16.20-17.20, E. Sisto, Lingua francese: III corso; aula B, 17.40-18.20, E. Sisto: Lingua francese: IV corso; aula «16» 15.30-16.20, C. Mocavero, Scrittura creativa: la favola per i prenotati **sospeso**; aula «16» 16.30-18, R. Serpo, corso di Shiatsu (per i prenotati).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piscina Altura 14-15 Aquagym (Lafont).
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16, Ultima lezione: Il linguaggio del nostro corpo (Lapaine) 15.16, Gli ambienti carsici: flora e fauna (sig. Sfregola); 15.17, **sospeso** Patchwork base (Hermala); 16-17, Voci parole e musica della canzone italiana (Hodnik e Signorelli); 16-17, Ebraismo (vice Rabbino Itshak Charig); 16-17 **sospeso** Prima pagina I G (Mannino); 16-17, sloveno intermedio (Rauber); 16-17.30, conversazione inglese (attrice F. Jonsonn); 17-18, **sospeso** Prima pagina II G (Mannino); 17-18, Buddismo (Monaca Savio); 17.30-19 **sospeso** patchwork per esperte (Hemala); 18.19, Dagli avari al Paradiso terrestre (Nevjel); 18-19, spagnolo II (Valenti); 18-19, Storia della spiritualità (Dordolo); 18-19, Bio edilizia e ecologia dell'ambiente (Rojac).
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 17.30-18.30, Giardinaggio (Dilena).
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3: ore 19.30-21, Tai Chi Chuan (istruttrice Deconi).
Le lezioni saranno sospese per le Festività natalizie dal 23 dicembre 2004 all'8 gennaio 2005. Riprenderanno il giorno 10 gennaio 2005. Le foto dell'anno accademico 2004-2005 sono a disposizione presso il negozio «L'Immagine» via Ginnastica n. 25 tel. 040/660313.

FARMACIE

Dal 20 al 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2 (largo Barriera); Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

Sessanta «seniores» per celebrare la goliardia

È stato celebrato il quarantennale di fondazione del Goliardicus P.o.m.o. con un cenacolo cui sono intervenuti sessanta seniores, alcuni provenienti da ogni parte d'Italia, che si sono stretti attorno ai loro «Principes» (tutti presenti i «magnifici sette») come da foto ricordo. Si è trattato di riunire ex goliardi di diverse generazioni, oggi imprenditori, docenti universitari, medici, ingegneri, avvocati, commercialisti, direttori di banca... che hanno voluto ricordare i tempi del vino, delle rose, dell'amicizia allegra e giovane e riaffermare che nonostante tutto juvenes dum sumus.

PICCOLO ALBO

Smarrita spilla a forma di rosa (colore rosa) con collana di cordoncini di raso color ciclamino, carissimo ricordo, giovedì 16 dicembre in tarda mattinata, zona liceo Dante, Foro Ulpiano, via Zanetti. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Prego telefonare allo 040/4261141.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria della mamma Margherita per l'anniv. (24/11) dalla figlia Carla 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della N.D. Fulvia de Franceschi nel I anniv. (21/12) dai figli Adriana, Ambra ed Ettore 70 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Rosa e Vittorio Depangher dalla figlia Jolanda Pellarini 50 pro Fameia capodistriana.
– In memoria di Emilio Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Ferluga nel XXIII anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Renata Genel per il compleanno (21/12) da Gianna Gropaiz e fam. 50 pro Bibl. E. Loser, 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mariano Marini dalla cognata Gianna 50 pro Airc.
– In memoria del caro Fulvio Pellarini nel X anniv. (21/12) da Jolanda e Fabio 300 pro Fameia capodistriana.
– In memoria di Natalia Santin ved. Delben (21/12) dalle figlie Miriam e Giuliana Delben 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria dei propri cari defunti, per il Santo Natale (21/12) da Licia e Roberto Curci 100 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Tullio Pauschè da Renata Prencini Pisani, Franca Prencini Balducci, Mario Perentin 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvia Roitaro dalla sorella 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angelo e Anna Rusalem e Amelia e Luigi Fragiacomo, zia Elena e tutti i cari da Rita e Giorgio Fragiacomo 10 pro Istituto Rittmeyer, 10 pro Ass. Amici del cuore (pranzo di Natale), 10 pro Padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Nevia Savi dalle fam. Federici, Damiani, Saincich, Visintin, Sincovich 70 pro Airc.
– In memoria di Franca Schreiber A. Marchetti da Fulvia Levi 20 pro Aism.
– In memoria di Aldo Staffetta dai colleghi di Stefano Staffetta della Wartsila 50 pro Ass. de Banfield, 150 pro Airc.
– In memoria di Irma Tassone da Andrea e Chantal Mazzuchin 50 pro Anffas.
– In memoria di Renata Torre dai colleghi del figlio 75 pro Casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di Sergio Visini dalla fam. Marzi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari da Nidia e Carlo Callin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Mirella Garoni 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Maria Avian 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Guelfo Annovi dall'ex allieva Noris Tery 30 pro Lega italiana contro i tumori Manni.
– In memoria di Francesco Autunno da Magdy e Grazia Baretto 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Bassi Attilio dalla moglie Lidia 30 pro cardiologia prof. Camerini.
– In memoria di Lauretta Blason in Penati dal marito Francesco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Cargniel dai condomini di via Ovidio 4/1 200 pro Alice.
– In memoria di Isabella (Isa) Colautti da Betty, Susanna, Valnea, Lorella (Universaltecnica) 140, da Italia e Roberto Roseano 50, da Gianna Servello e Giorgina Sponza 100, da Nilda e Giorgio Zalateo 50, da Bruno e Silvana Fabricci 25, da Elsi, Fabio, Isa, Onorato, Lilli, Paolo, Elettra 60 pro Domus Lucis; da Duilio e Ellade Tagliaferro 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza, da Kitty Ratto 15 pro Airc.
– In memoria di Alfredo Colizza dagli amici e colleghi del figlio Marino del dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Trieste 415 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».
– In memoria di Elvi Cozzolino dai colleghi del Comune 130 pro Agmen, 130 pro Aias.
– In memoria di Crulci Mario dalla moglie e figli 40 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria del padre e fratello Ernesto da Lucy 15 pro Spam, 15 pro Frate Indovino, 20 Missioni Don Bosco, 25 Orfanotrofio Antoniano, 25 Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Germana e Ottavio dal figlio Piero 55 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Irma Ghersi in Tassone dalla fam. Cappello 10 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nadia Giacomini dagli amici di Roberto 235 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Nives Lonzar da Tullia Dario Sfreddo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lovisato Giuseppe e Scarpa Nereo da Logar Liliana e Stefi Lovisato 25 pro Ass. Cuore Amico (Muggia), 25 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Girolamo e Maria Marchetti da Margherita Tarabocchia 25 pro Ass. G. De Banfield.
– In memoria di Vittoria Martellani da Eva e Renzo Defferrari 100 pro Chiesa di Barcola.
– In memoria di Maria Concina Meriggioli da Nora e Pina Gerolimich 150 pro Astad.
– In memoria di Muran Nereo dagli amici del mercoledì 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonietta Pribac da Annalisa 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Federico Rupnik da Bruni e Zoli 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Italo Licia Scoppini da Laura Giovanni Vidulich 50 pro Comunità Lussinpiccolo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 Pa MSC ANASTASIA da Venezia a Molo VII; ore 5 Pa MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 Gr MINERVA HELEN da Novorossiysk a Siot; ore 8 Gr PANAGIOTAKIS STAR da Pireo a Atsm; ore 9 It AZAHAR da Melilli a Silone; ore 12 Gr AEGEAN DIGNITY da Novorossiysk a Siot; ore 13 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 18 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 18 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 14; ore 20 Gr MSC TUSCANY da Ravenna a Molo VII; ore 23 Bs STELLAR VOYAGER da Banias a Siot.

PARTENZE
Ore 4 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 6 It SIDER GLORY da Afs a Piombino; ore 6 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 13 Pa ANASTASIA da Molo VII a Pireo; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Kr ETAB da orm. 04 a Beirut; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 15 Pa MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 23 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Learn business english private lessons
Usa-educated manager; BA, MA contact 040/397171.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Garanzia Telecom

La garanzia ai beni attualmente comperati, vale ancora dodici mesi dal loro acquisto? Ero convinto che nell'aprile dell'anno 2002 una legge europea, accolta anche nel nostro Paese, avesse esteso la validità delle garanzie a ventiquattro mesi. Inoltre mi avevano spiegato che in caso di garanzie non aggiornate alla nuova normativa, la responsabilità fosse del negoziante che aveva venduto il bene.

Acquisto una segreteria telefonica (mod. Libretto) in un negozio Telecom e trovo acclusa una garanzia di dodici mesi. Telefono al numero 187, espongo la mia lamentela e ottengo una cortese risposta di rivolgermi al venditore. Ritorno al punto vendita. Sono subito accompagnato in una stanza interna, lontano dal banco acquisti, dove la responsabile conferma che quanto scritto: «12 mesi» è la sola garanzia che lei riconosce. Le mie successive parole sono ascoltate come se proferite in un linguaggio sconosciuto.

Lascio il mio interlocutore con la promessa che avrei chiesto a mezzo stampa un consulto a qualche esperto. Leggendo assieme una semplicissima risposta, sono convinto che uno di noi avrà ragione.

Giorgio Mogorovich

Infinita cortesia

Desidero ringraziare i medici e gli infermieri del reparto II medica dell'ospedale Maggiore per le cure rivoltemi con infinita cortesia.

Antonia Mosca

Rione bistrattato

Mi riferisco alla lettera di Paolo Mosetti, nelle Segnalazioni del 24 novembre. Sono daccordo che Roiano è veramente un rione bistrattato. Quando vennero costruite le varie case in via Moreri alta, se quel campetto fosse diventato capolinea com'era preventivato, non avremmo avuto nel rione una miriade di macchine, che hanno occupato ogni spazio libero.

Gli autobus non riescono a passare per via Barbariga e gli autisti stentano a fare manovra quando escono dal capolinea. La Polizia stradale non va mai via, anche se sono trascorsi quasi 10 anni da quanto la circoscrizione la ringraziava «perché se ne andava». Sono anni che denuncio la mancanza di quel parcheggio interrato a lato.

Molti anni fa, l'allora assessore Barduzzi a Villa Prinz mi assicurava che le Ferrovie avevano accettato che il campetto ex Roianese divenisse parcheggio per le macchine e anche per l'autobus. Esistono anche i «pedoni veri». Il rione è un immane parcheggio.

Maria Glavina

IL CASO

In occasione della Fiera di San Nicolò il Comune ha predisposto invano gli spazi

Parcheggi per disabili sempre occupati

In occasione della Fiera di San Nicolò, l'Anglat di Trieste ha richiesto al Comune di predisporre, mediante segnalazioni verticali mobili, alcuni parcheggi per persone disabili.

Questi stalli di sosta sarebbero serviti a limitare il disagio dei cittadini disabili residenti nell'area che, a causa della fiera, non disponevano di spazi di sosta, parimenti permettere ad altre persone disabili di visitarla.

Il Comune di Trieste ha accolto l'istanza e ha predisposto 6 stalli: 2 su via Carducci angolo Portici di Chiozza, 2 in via Scussa angolo viale XX Settembre e altrettanti in via Piccolomini all'angolo con lo stesso Viale. Tutti paralleli ai marciapiedi e conseguenti, segnalati con cartelli mobili.

I due stalli di via Carducci, che secondo noi potevano essere posizionati in via Battisti a lato del Viale, in posizione più sicura, sono effettivamente stati gli unici utilizzati dagli aventi diritto. Non altrettanto i rimanenti 4. Il venerdì 3 dicembre negli stalli predisposti in via Scussa erano stati posizionati un wc chimico e dei cassonetti per l'immondizia, così lo spazio rimanente era sufficiente per un'auto ma, in barba alla segnaletica, vi era parcheggiato un furgone, probabilmente di un espositore.

Negli stalli di via Piccolomini, la situazione era peggiore, nel primo spazio si trovavano ancora i veicoli che non avevano sgombrato l'area (ciclomotori), il cartello che delimitava il secondo posto era nel lato opposto della via.

Nei giorni seguenti la situazione era la seguente: il parcheggio di via Scussa, raramente è stato utilizzato da persone autorizzate e, negli ultimi tre giorni, è stato occupato da un mezzo degli espositori. Per ciò che riguarda via Piccolomini, sebbene il cartello di divieto fosse tornato al suo posto, i due parcheggi sono sempre e solo stati occupati dagli stessi mezzi degli espositori.

Ci duole dire che di Polizia municipale ne abbiamo vista tanta presente nell'area, però non abbiamo visto interventi per rendere utilizzabili questi parcheggi e nemmeno multare questi veicoli. Al contrario dell'area taxi di via Rapicio e dello spazio fermata bus di via Giulia (di tutta la situazione abbiamo documentazione fotografica). Quanto accaduto è certo emblema di una maleducazione sempre più evidente e sfacciata di certi automobilisti, sebbene non possiamo evitare di lamentare che il mancato controllo ha vanificato questa iniziativa volta a migliorare la mobilità e la libertà delle persone disabili; si è dovuto anche notare che i marciapiedi erano ingombri di motorini, bidoni, cartelli e mille altri impedimenti e ostacoli.

Dal momento che la nostra richiesta al Comune è stata avanzata per questa manifestazione come per le future, auspichiamo che ciò non abbia più a ripetersi e che oltre all'istituzione di quanto richiesto, vi sia un doveroso e puntuale controllo, simile a quello svolto per bus e taxi, sulle aree di sosta riservate come sui marciapiedi garantendo il transito a chiunque.

Giovanni Di Giovanni
presidente Anglat
Mirco Trevisan
responsabile Anglat
per i parcheggi riservati

IL NATALE

Squallide ringhiere di ferro in largo Barriera

Questo è il terzo anno che segnalo lo squallore con il quale si presenta l'albero di Natale in largo Barriera. Ringhiere di ferro lo circondano, nastri di avviso pericolo bianchi e arancio, sacchetti di cemento arancio. Mi sembrano decorazioni non degne di un dono ricevuto. Penso che con poco lo si possa ingentilire. Credo che i «panettoni» di cemento (Trieste ne è piena) potrebbero fare da «separé» messi vicino alla base dell'albero, oppure circondare con vasi di piante sempreverdi (il Comune e la Provincia ne sono dotati) o ancora nascondere le brutture ora esistenti con tanti rami di abete. Viste le mie proteste telefoniche degli anni precedenti, spero tanto in questa Segnalazione.

Marisa Zoratto Marinelli

Traffico e inquinamento

Che grande idea la pedonalizzazione di via Roma e corso Italia. Così per incanto si risolve il problema dell'inquinamento.

Ma è possibile confinare l'inquinamento? No, no, e allora immagino tante automobili incolonnate sulle Rive o in via Rossetti per esempio. Ma no, l'inquinamento se ne sta fuori dal centro.

E se qualcuno deve attraversare la città per recarsi al lavoro magari con orario spezzato o portare i figli all'asilo ogni santo giorno?

Si compri un elicottero. Ma come si può avere un'idea del genere... Ah sì, gli assessori comunali penso a loro, penso agli orari flessibili, magari non ufficialmente ma è così. Rimborsi per i pasti probabilmente. Figli? O baby-sitter o asilo sul posto di lavoro, automobili comunali o permessi di transito... Sì, sì ora torna tutto.

E penso ancora (solo io però) a quali sono le fonti dell'inquinamento e i motivi. Ferriera? Anche. Gas di scarico? Ovvio, troppe code perché i semafori sono decisamente mal sincronizzati. Forse basterebbe un più serio e accurato controllo sulle emissioni dei gas di scarico di tutti i veicoli diesel commerciali spesso in condizioni pietose.

E gli autobus dell'azienda trasporti? Oltre a essere perennemente in ritardo, sono diesel ovviamente. Ma perché no a gas o elettrici (immagino la spesa per l'azienda). Avevamo e abbiamo rotaie (sì sì, rotaie quelle dove sopra ci corrono i tram/treni) che vanno dalla Stazione centrale fino in zona industriale e anche sotto Cattinara (Raute-Altura) con (forse non tutti sanno, decine di chilometri di gallerie sotto i nostri piedi) una metropolitana leggera.

No, meglio la chiusura di due strade con notevoli disagi. Più semplice. Che i cittadini continuino a pagare tasse, bolli, assicurazioni e lascino i mezzi fermi. O meglio ancora che spendano anche per il trasporto pubblico. Magari con un ritocchino ai prezzi.

Loran Sodomaco

Un'Europa più solidale

«La sottoscrizione del trattato che adotta una Costituzione per l'Europa è un evento storico, non solo per l'Europa, ma anche per l'Italia. Questa nuova Europa, a giudizio del Partito pensionati, deve essere l'Europa dei popoli e non dei mercanti, un'Europa più solidale e più attenta ai problemi dei poveri, degli emarginati, di quei tanti milioni di europei che vivono nel disagio quotidiano, fatto di risposte mancate, di disattenzione, di paura per il futuro.

La nuova e grande Europa non può essere solo quella dei banchieri e della misura delle zucchine, ma dev'essere vicina alla gente e sopperire alle troppe lacune degli stati nazionali: solo così l'Europa entrerà nel cuore dei suoi cittadini e potrà avviarsi ad essere una sola nazione, altrimenti la sua Carta costituzionale sarà soltanto espressione di parole vuote e prive di concretezza.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg
del Partito pensionati

Una serata con Agnelli

Quando muore una persona all'improvviso, com'è successo ad Arduino Agnelli, non è facile mettere in fila i ricordi di chi lo conosceva da tanti anni (conservo con affetto gli auguri di Natale che ha sempre mandato del Senato alla mia famiglia). Mi piace ricordarlo per una bella serata trascorsa assieme il 1° marzo dello scorso anno quando intervenimmo a un incontro al Caffé San Marco sul tema del riformismo, invitati dai nostri comuni amici Gianfranco Carbone e Luca Visentini. Non mi sembrava vero di poter parlar in pubblico vicino a lui, di confrontarmi con un personaggio così importante per la cultura e la politica della nostra città.

La serata era poi continuata a cena quando lo riaccompagnai a casa in macchina: quella sera mi salutò spronandomi all'attività politica, sottolineando il fatto che i giovani devono guardare a quello che è successo prima di loro ma devono costruirsi il loro riformismo, adeguandolo ai tempi e alle mutate esigenze della società. Mi emoziono se penso a quelle parole, ai mille racconti e agli aneddoti emersi quella sera, alla sua curiosità su quello che facevamo in quel periodo in Consiglio comunale.

Su qualche argomento quella sera fummo in disaccordo, ma parlare e confrontarsi con una persona come lui era entusiasmante, in quanto sosteneva le sue posizioni con efficacia rispettando sempre quelle del suo interlocutore.

Alessandro Carmi
Cittadini per Trieste

Le colpe di Prodi

Sono un pensionato classe 1941. Ancora una volta in signor Prodi si è dimostrato un uomo senza amor proprio, maleducato e senza rispetto verso il prossimo.

«Mercenari» si è permesso di offendere dei ragazzi che hanno solo una colpa di non essere legati e simpatizzanti al suo partito, ciò è indegno di un uomo che va dicendo di cambiare il Paese. Per quel che mi riguarda il Paese sta andando bene, molto meglio di quando c'era lui (Prodi). Lui e i suoi predecessori hanno lasciato il Paese in un mare di debiti, e pieno di problemi, non sono stati capaci di costruire o creare niente, si sono inventati delle tasse incredibili; ogni anno c'era la famosa stangatina, aumenti delle paghe e pensioni da far ridere i polli, vi ricordate? 10.000-12.000 delle vecchie lire lorde, ma non ricordo che la gente sia scesa in piazza a protestare politicamente, come è successo adesso contro la Finanziaria. Il signor Prodi è meglio che non tenti di salvare il Paese. Non ci sono salvagenti per tutti. Ciò che mi meraviglia è come la gente può dare fiducia a un personaggio del genere, privo di dialettica, e soprattutto di etica professionale. Per ciò che riguarda la mia bellissima città ringrazio il sindaco e i suoi collaboratori per tutto ciò che ha fatto e sta facendo. Anche lui a livello locale ha trovato non pochi problemi, tanti sono risolti, speriamo che trovi il sistema di risolvere anche gli altri, soprattutto il problema «Ferriera». Sono convinto che si possa fare qualcosa per quegli operai, in fin dei conti chiedono solo di poter lavorare in santa pace.

Gino Lo Nigro

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

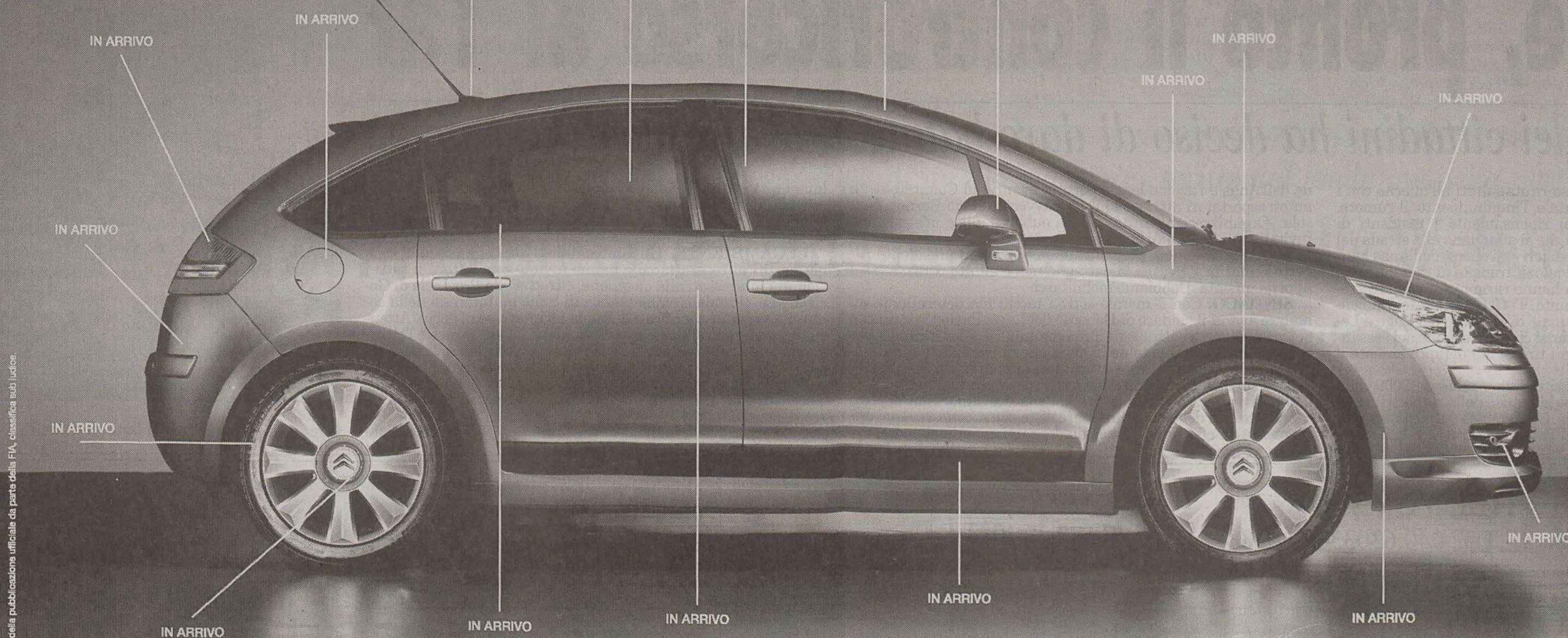
50 ANNI FA

21 dicembre 1954

● Nei giorni scorsi, è stato a Trieste il Sindaco di Venezia prof. Angelo Spanio, sia per commemorare il settimo anniversario della nascita di Marco Polo, ma soprattutto per recare in dono il Leone di San Marco, che è stato posto sul bastione del Castello di San Giusto.

● Con il decreto n. 87, il Commissario generale del Governo estende al nostro territorio la legge sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra, sia militari che civili, nella misura del tre per cento del personale per quelli militari e quelli civili di sesso femminile; del due per cento per quelli civili di sesso maschile.

● Dopo le sue recite al Verdi, la soprano Magda Olivero si è esibita in un concerto di musiche da camera all'Albergo Excelsior, per iniziativa del Madrinato Italico, il cui ricavato è andato a favore dei piccoli esuli giuliani. Ad accompagnarla al pianoforte il maestro Costantinides. Biglietti d'ingresso lire 1000, consumazione compresa.

WRC
CITROËN CAMPIONE DEL MONDO RALLY 2004*
IN ARRIVO
NUOVA CITROËN C4. CE LA FATE AD ASPETTARE ANCORA UN PO'?
* Sotto riserva della pubblicazione ufficiale da parte della FIA, classifica sub iudice.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL
www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 7,8. Emissioni di CO² percorso misto (g/km): da 125 a 186. La foto è inserita a titolo informativo.
L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.
CITROËN

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

DELITTO DEL «PIERRE» Ascoltati in Corte d'assise i testi convocati dal pm Tito per sostenere la tesi della premeditazione

Grubissa ucciso perché sapeva troppo

L'ex fidanzata: «Non volle dirmi cose compromettenti, temeva per la mia vita»

La villa di Sagrado accanto alla quale fu trovato il corpo.

«Ho delle cose da dirti ma non so se faccio bene a parlare. Non voglio metterti in pericolo». Paolo «Marte» Grubissa, il «pierre» quarantatreenne ucciso il 24 novembre 2003 con un colpo di pistola alla testa sparatogli a bruciapelo da Salvatore Allia, temeva oltre che per la propria vita anche per quella della sua ex compagna, Elisabetta Galliussi, dalla cui relazione anni fa è nata una bambina. Una testimonianza carica di significato, resa ieri dalla stessa Galliussi nell'udienza svoltasi in mattinata davanti alla Corte d'assise di Trieste chiamata a giudicare Salvatore Allia, il catanese reo confesso del delitto.

L'IMPUTAZIONE. L'imputato è accusato di omicidio premeditato e di vari altri reati che vanno dall'occultamento di cadavere al porto della pistola usata per uccidere, dal traffico di armi e droga al riciclaggio di danaro sporco. Tutto, secondo l'accusa, con sullo sfondo la mafia. Che Salvatore Allia fosse uomo pericoloso, di cui temere, lo aveva sottolineato anche un altro teste, Giancarlo Casasola, già dipendente della Safar, la ditta di Allia, nella precedente udienza del processo, che proseguirà il 31 gennaio 2005 con l'intervento del pm Raffaele Tito e degli avvocati Raffaele Mauri e Lucia Galletta, legali di parte civile che tutelano gli interessi della Galliussi e di Veneranda Cecotti, madre di Grubissa. Ma il giudice per le udienze preliminari Massimo Tomassini ha già fissato anche la data dell'udienza successiva: il 2 febbraio, quando sarà data la parola alla difesa. Nello stesso giorno dovrebbe anche essere emessa la sentenza.

I TESTI. Ieri intanto, presente in aula Salvatore Allia e suo fratello Fabrizio (accusato di favoreggiamento nei confronti del parente e di minacce, reati per i quali sarà giudicato dal tribunale di Gorizia) nell'udienza svoltasi a porte chiuse trattandosi di processo con rito abbreviato, sono stati ascoltati alcuni testi. Uno indicato dalla difesa e due (l'ex compagna e la madre di Grubissa, peraltro sentita solo per pochi minuti) dall'accusa, rappresentata dal sostituito procuratore della Repubblica Raffaele Tito. Ascoltato anche un investigatore della Direzione distrettuale antimafia per chiarire alcuni particolari emersi dalle indagini. Ad aprire la sfilata dei testi è stato Mario Santamaria, dipendente della Safar, da cui si voleva sapere di un presunto traffico d'armi che avebbe avuto come terminale proprio la ditta di via Bagni Nuova gestita da Allia. Santamaria ha esordito affermando di essere «solo» un dipendente, per sottolineare la sua estraneità, ma anche ogni sua eventuale conoscenza di attività illecite alla Safar. Più volte incalzato dal pm, ma anche dal Giudice per le indagini preliminari, il teste è apparso reticente ed è stato più volte ripreso dall'accusa e invitato, sotto la minaccia di un'imputazione per falsa testimonianza, a dire tutto ciò di cui era a conoscenza. Il teste ha affermato che la Safar era in rapporti d'affari con una ditta del Portogruarese, la stessa verso la quale erano diretti Allia e Grubissa il giorno dell'omicidio. L'affermazione, però, si scontrerebbe con le dichiarazioni rese dal titolare dell'impresa veneta agli inquirenti.

PREMEDITAZIONE. Dunque, secondo l'accusa, Grubissa, anch'egli dipendente della Safar, fu convinto da Allia a seguirlo. Lungo il percoso, però, i due si fermarono. Il catanese estrasse una pistola e fece fuoco freddando «Marte». Si sarebbe trattato, dunque, di un omicidio premeditato e non, come sostiene la difesa, di un delitto frutto di un impeto di rabbia.

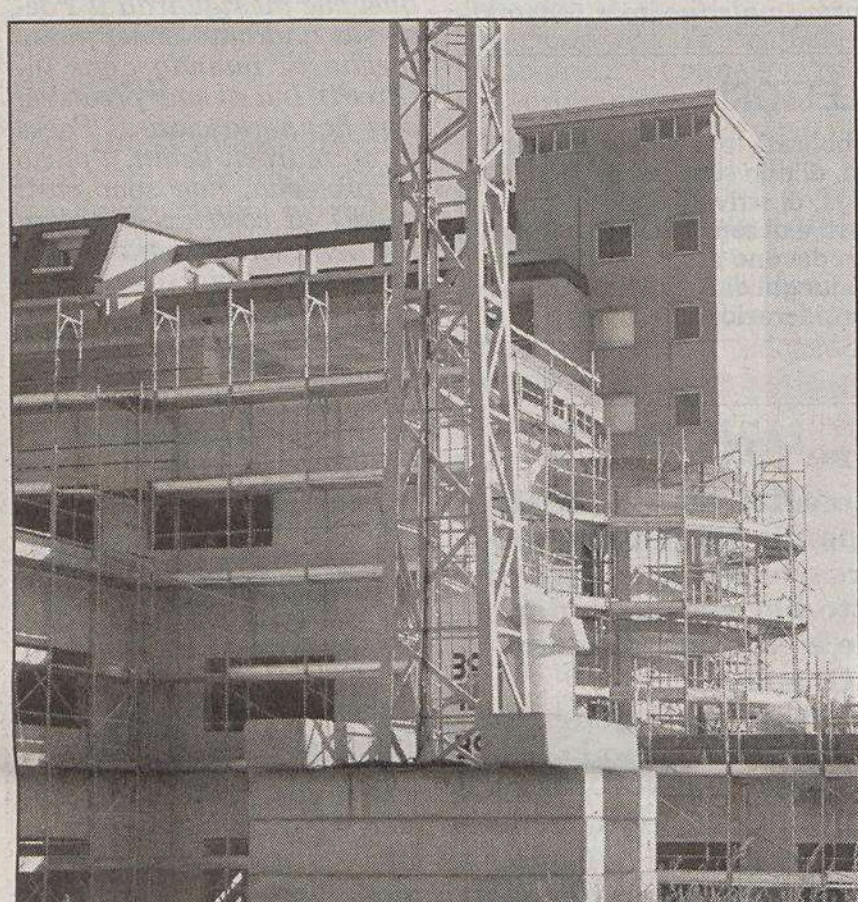
IL MOVENTE. Resta però ancora da chiarire il movente. Per la difesa, sostenuta dagli avvocati Murgo di Trento e Malattia di Pordenone, ci si troverrebbe di fronte a un delitto passionale. Una tesi che in aula, come dichiarato dai due legali, «non ha trovato alcuna smentita». Eva Pertosi, la donna di Allia, aveva avuto una breve relazione con Grubissa. Venuto a conoscenza di ciò, il catanese avrebbe deciso di dare una lezione a Grubissa. Minacce rese più convincenti dall'esibizione dell'arma, cui seguì un acceso diverbio poi degenerato. Secondo l'accusa, invece, il delitto avrebbe altri contorni. Si tratterebbe di un omicidio pianificato. Grubissa sarebbe venuto a conoscenza dell'illecita attività del siciliano e avrebbe deciso di parlare. Forte era in Allia il sospetto che Paolo potesse essere un informatore dei carabinieri e bisognava evitare che facesse la spia. Bisognava farlo tacere. In qualsiasi modo.

Domenico Diaco

GORIZIA

È l'esito della prima riunione del tavolo tecnico-politico svoltasi a Trieste. L'assessore Beltrame: «Miglioreremo il progetto»

L'ospedale sarà il San Giovanni di Dio

Totale convergenza di Brancati e degli altri amministratori sulla linea della Regione

Lavori in corso al San Giovanni di Dio.

Il nuovo ospedale di Gorizia sarà il San Giovanni di Dio. Senza se e senza ma, come si suol dire. Saranno apportati alcuni miglioramenti (concordati) al progetto ma non si darà un seguito a ipotesi di terzi ospedali in via Tuscolano o in altre zone della città.

È questa la posizione della Regione illustrata dall'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame al termine della prima riunione del tavolo tecnico-politico chiesto (e ottenuto) dal sindaco Brancati. All'incontro - che si è svolto nella sede della Regione di Trieste - hanno preso parte, oltre a Brancati e Beltrame, il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, l'assessore comunale ai Servizi sociali Silvano Ceccotti e i sindaci di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto e di San Lorenzo Isontino Ezio Clocchiatti in rappresentanza rispettivamente dei Comuni della Sinistra e della Destra Isonzo.

«I risultati della riunione? Positivi. Tutti i partecipanti al tavolo sono consapevoli che non si può abbandonare a cuor leggero il progetto del San Giovanni di Dio - la sottolineatura Beltrame -. I lavori sono già iniziati, ci sono dei finanziamenti in corso e il senso di responsabilità di un buon amministratore non può che portare alla conclusione che quell'intervento va portato a termine. Da parte mia ho sottolineato la disponibilità della Regione a migliorare il progetto e ad accogliere i suggerimenti e le richieste fornite dai sindaci. Naturalmente verrà valorizzata la vocazione transfrontaliera della città, favorendo le collaborazioni con il nosocomio di San Pietro Vertoiba».

L'incontro - che, stando alle dichiarazioni del sindaco Brancati, è stato «interlocutorio ma positivo per la sua concretezza» - è stato riaggiornato a venerdì 7 gennaio. In quella data si dovrà fare il punto sui tempi di ultimazione del nuovo ospedale e soprattutto sui finanziamenti a disposizione. Un annuncio, peraltro dato pubblicamente, dal presidente della Provincia Giorgio Brandolin nel corso del Consiglio provinciale-fiume che ha preso il via ieri sera e che approderà all'approvazione del bilancio di previsione 2005. Nell'arco dell'incontro di Trieste Brancati ha ripercorso la storia del progetto del San Giovanni di Dio: dai primi studi di fattibilità al pronunciamento della Corte dei conti. Sono state inoltre analizzate tutte le necessità delle strutture ospedaliere isontine con l'obiettivo di arrivare all'integrazione e alla valorizzazione su scala regionale degli ospedali di Gorizia e Monfalcone.

Da tutti - infine - è stata sottolineata l'importanza per la sanità goriziana e regionale di continuare sulla strada della collaborazione transfrontaliera.

Francesco Fain

ISONTINO

Il sindaco di Doberdò sta studiando la possibilità di vietare il transito dei Tir. Scende in campo anche Legambiente

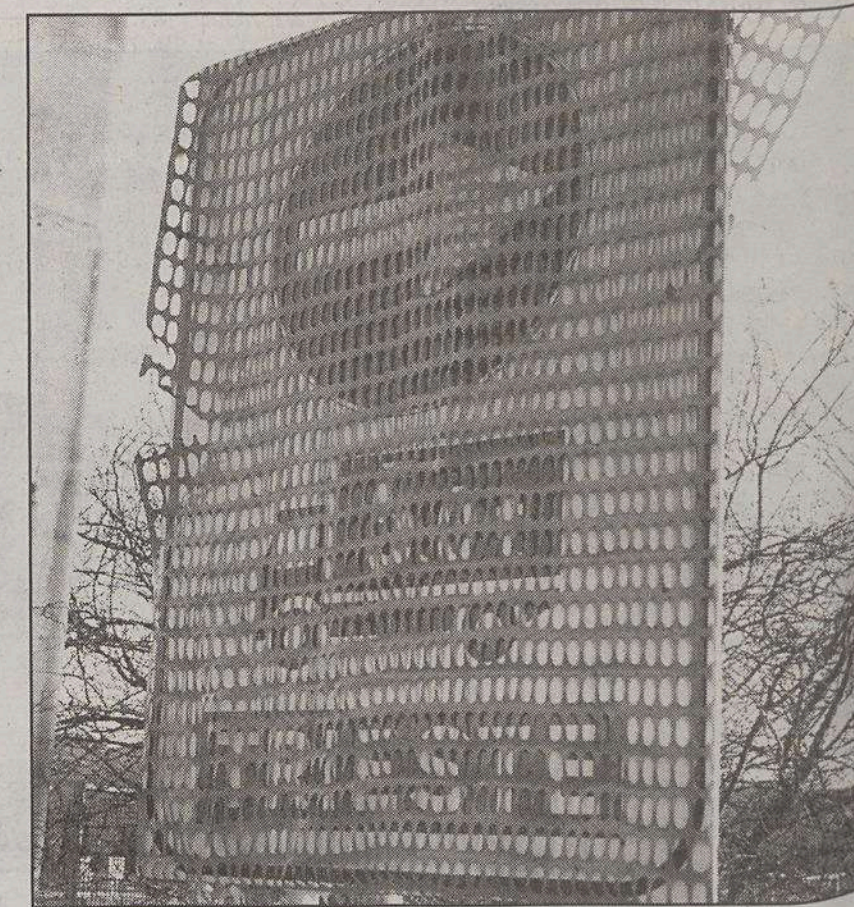
Vallone, pronto il controricorso al Tar

Il comitato dei cittadini ha deciso di dare battaglia al via libera ai camion

«Ci siamo ritrovati all'improvviso ricatapultati all'inferno con i camion che scorazzano sulla statale, l'inquinamento, il rumore. Siamo stufi». Speravano in un ripensamento i residenti di Doberdò del Lago e delle località che si affacciano alla strada del Vallone. Ma - puntuali alle sette di ieri - gli operai dell'Anas hanno «incapucciato» i cartelli di divieto di transito ai mezzi pesanti. E pochi minuti dopo i camion hanno ricominciato a percorrere la Statale 55. Ma la rabbia è tanta. Tutti (il Comitato Ambiente 2000, l'amministrazione comunale di Doberdò del Lago e Legambiente) affilano le armi per far sì che - al termine dei sessanta giorni di sperimentazione con i tir - si dia definitivamente il nullaosta al divieto di transito.

COMITATO. Il Comitato di cittadini «Ambiente 2000» si è riunito sabato scorso, 48 ore dopo la notizia della riapertura della strada del Vallone ai camion. L'assemblea ha deliberato di presentare un «controricorso» al Tar per contrastare la decisione dell'Anas e l'azione legale portata avanti dal Comitato degli autotrasportatori attraverso il loro avvocato Livio Bernot. Non solo. «Organizzeremo un'assemblea pubblica alla quale saranno invitati tutti i cittadini che, giornalmente, devono convivere con la presenza ossessionante dei camion - spiega il presidente Alberto Ballarini -. Per noi la battaglia non è affatto persa: anzi, è appena iniziata. Dobbiamo mobilitarci».

SINDACO. Con il morale sotto i tacchi ma determinato ad andare avanti il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin che sta studiando - assieme agli uffici comunali - delle strategie per arrivare al ribaltamento della decisione di riaprire la strada ai camion. «Il traffico pesante è tornato a impadronirsi della statale 55: e sin da ieri mattina si sono riproposti puntualmente i problemi di sicurezza stradale che già conoscevamo. Non capisco proprio cosa si debba sperimentare visto che si conoscevano ampiamente gli effetti del passaggio dei camion su quella strada - lamenta Vizintin -. Non si sono tenuti mimimamente conto le esigenze del nostro Comune che lotta contro l'inquinamento acustico e ambientale e sta lavorando per uno sviluppo ecosostenibile. Ma ve le immaginate le piste ciclabili accanto ai camion?»

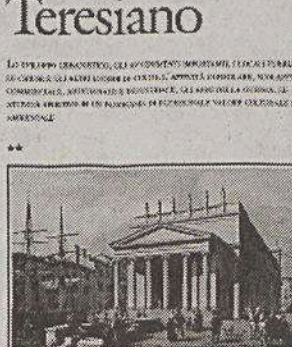
LEGAMBIENTE. Gli ambientalisti di Legambiente sono già partiti al contrattacco e hanno inviato una lettera a tutti i Comuni interessati alla questione, oltreché alla Provincia di Gorizià. «La vicenda è emblematica di come gli interessi della comunità vengano sacrificati di fronte all'interesse di pochi. Attenzione perché con le stesse motivazioni con cui si permette l'attraversamento del Comune di Doberdò si può concedere l'attraversamento ai mezzi pesanti a Monfalcone. Lo schema su cui lavorare è evidente da anni: liberalizzazione totale della Lisert-Villesse e divieto al traffico pesante di attraversare i centri abitati».

Francesco Fain

Coperti ieri i cartelli di divieto di transito ai Tir.

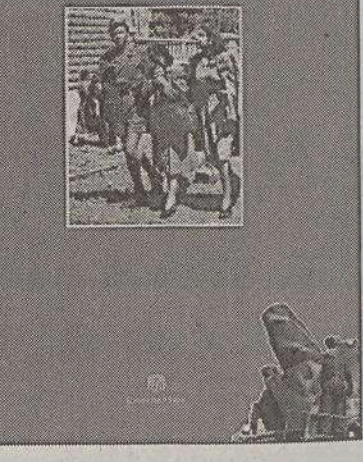
EDIZIONI «ITALO SVEVO»
CORSO ITALIA, 9 - TEL. 040.630330/630388

Pagg. 104 - € 15,00
(Album fotografico presentato in elegante confezione da regalo con cordoncino verde scuro: 50 immagini d'epoca di S. Benedetti e puntuali osservazioni critiche di A. Caroli, ripercorrono luoghi che conservano ancora ultime tracce a testimonianza di piccoli e antichi insediamenti).

Pagg. 352, rilegato - € 19,95.
(Una rivisitazione, in chiave scherzosa e divertente in dialetto triestino, della storia della nostra città e delle sue tradizioni culinarie dai tempi più antichi sino alla fine del XIX secolo. L'editore, a ricordo della prematura scomparsa dell'autore, offre quest'opera eccezionale ad un prezzo altrettanto eccezionale, allo scopo di un'ampia e più che meritata diffusione).

Fabio Zubini
Borgo Teresiano

Pagg. 400, rilegato in tela - € 23,24.
(Secondo volume, a completamento, dell'opera massima sul "Borgo Teresiano" che, attraverso una disamina dello sviluppo storico del più grande rione di Trieste e di un poderoso apparato di immagini, si mostra di notevole spessore culturale).

Pagg. 336 + allegato di pagg. 64 - € 18,00.
(Un cammino lungo e accidentato che Claudio Tonel ha percorso e, in certi momenti, guidato alla testa del maggior partito della sinistra in un confronto serrato all'interno del partito e con le altre forze politiche nella società triestina della seconda metà del Novecento).

I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

Pagg. 208, rilegato, strenna di formato grande, molto illustrata - € 19,95.
(Dall'8 settembre 1943 al 30 aprile 1945 Trieste si trovò ad essere la capitale di quella sorta di protettorato germanico, non più Italia, non ancora Germania, chiamato allora Litorale Adriatico, poi, per quarantadue giorni, città autonoma del Litorale Sloveno).

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *Sette delle storie di Carpinteri e Faraguna reinventate a strisce dal disegnatore triestino*

Chendi: le mie «Maldobrìe» da guardare

«Le ho amate fin da ragazzino e conto di avere ricreato la loro atmosfera»

Adesso Bortolo non è più solo una voce. Ha un volto, un corpo, un sorriso, un broncio. Lui come Siora Nina, Marco Mitis, il comandante Brazzanovich e tutta la brigata delle «Maldobrìe». Grazie a Walter Chendi, i personaggi inventati da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, che hanno divertito legioni di lettori e di spettatori teatrali, prendono vita in un volume che raccoglie alcune loro avventure.

Sette sono le storie che compongono le **«Maldobrìe»** a fumetti, realizzate da **Walter Chendi** per le **Edizioni Luglio (pagg. 80, euro 12)**. E arrivano in un momento fortunato per il disegnatore triestino, che con la versione disegnata del romanzo «Vedrò Singapore?» di Piero Chiara, pubblicata da Lizard, ha conquistato un po' tutti. Tanto che, adesso, gli eredi dello scrittore di Luino gli hanno concesso i diritti per trasformare in strisce il bellissimo «Cappotto di Astrakan».

Triestino, classe 1950, un passato da calciatore, Chendi, che scherzosamente si definisce «Acquario con ascendente Orso», è un disegnatore schivo e bravissimo, che ha strappato parole di elogio anche a un maestro raffinato dell'arte del fumetto come Vittorio Giardino.

«Fin da ragazzo ero innamorato della "Maldobrìe" - dice Walter Chendi -. Ho cominciato a leggere le storie di Carpinteri e Faraguna a quattordici anni. Quando ho imparato a disegnare veramente mi sono deciso a proporre ai due autori di realizzare una versione a fumetti».

Qual è stata la risposta?

«Si sono presi un po' di tempo per pensare. Poi è arrivato il loro sì. E così mi sono messo a lavorare. Ovviamente, questo dovrebbe essere soltanto il primo volume».

Pensa di farne una serie?

«Se alla gente piacerà e se l'editore sarà d'accordo di proseguire. Questo volume contiene sette storie, ma se ne possono fare una settantina almeno. In totale, Carpinteri e Faraguna ne hanno scritte circa 150, distribuendole in sei libri».

Difficile trasformare le parole in disegni?

«Importantissimo è rispettare l'ambientazione dei racconti e anche il tempo storico in cui si svolgono. Altrimenti l'atmosfera originale si perde. Sul retro di copertina ho scritto: "Conto d'esser riuscito a ricostruire l'atmosfera adatta alla migliore degustazione di quelle novelle"».

E quindi?

«Prima di mettermi a disegnare ho dovuto cercare le fotografie delle navi dell'epoca, delle uniformi, degli "esterni" in cui sono ambientate le storie. Perchè le "Maldobrìe" si svolgono in quel periodo compreso tra gli anni che precedono la prima guerra mondiale e quelli che vengono subito dopo».

«Importante è rispettare l'ambientazione delle Maldobrìe», spiega Chendi: lungo è stato il lavoro di preparazione.

Perchè le storie sono numerate da bandierine?

«Per cambiare. Invece che mettere i numeri romani, come fanno Carpinteri e Faraguna, ho voluto usare le bandiere marinare: per chi viaggia per mare hanno il significato di segnali precisi».

Questa volta ha fatto più fatica?

«"Vedrò Singapore?" è, solo in teoria, un impegno molto diverso dalle "Maldobrìe". Perchè quella è una storia che si sviluppa in 128 pagine, richiedendo quindi una sceneggiatura, una costruzione grafica complessa».

Le «Maldobrìe» sono brevi, ma tante...

«Ecco, in apparenza è più facile. E anche più divertente farle. Però questo non significa che non sia stato un bell'impegno».

Disegnare storie dai libri: non è frustrante?

«No, al contrario. Il classico disegnatore di storie a fumetti lavora sulla sceneggiatura scritta da un altro. Ed è costretto un po' a stare dentro confini precisi. Sceneggiare un libro per poi trasformarlo in disegni, invece, è una grande soddisfazione. Perchè si finisce per fare i registi».

Cioè?

«Si deve costruire tutto. Insomma, oltre a scrivere, proprio come su un set si devono inventare le "location", i fondali, si deve dare un volto a personaggi soltanto immaginati».

Il disegno era la sua grande passione di bambino?

«In realtà, io a fare i fumetti ho cominciato dopo i quarant'anni. Comunque da bambino mi divertivo molto a disegnare. Quando ancora non esisteva la moviola, mi piaceva riprodurre con la matita le azioni di gioco, guardando la tivù. Le mie squadre preferite erano il Milan e la Juventus».

E quanto andavano avanti le partite disegnate?

«Ci mettevo cinque o sei giorni per arrivare al momento in cui qualche giocatore segnava, finalmente, un gol. Però, da ragazzino non pensavo certo di fare il disegnatore di fumetti».

Quando ha scoperto di poterlo fare?

«A quarant'anni. Quando scrivendo delle storie, e poi disegnandole, ho scoperto che mi piaceva molto. L'ho scoperto tardi, ma ho trovato un lavoro che amo».

Nostalgia del mondo dello sport?

«Non guardo più il calcio in tivù. E non provo nostalgia. Altrimenti dovrei rimpiangere pure i capelli che ho perso».

Alessandro Mezzena Lona

Fotografie delle navi, immagini delle uniformi e degli «esterni» hanno aiutato il disegnatore a proiettarsi in un tempo ormai lontano.

Chendi, disegnatore e pittore, con alcuni suoi quadri.

LIBRI *Presentato ieri al Caffè San Marco di Trieste «Figli di un dio maggiore» scritto dal fondatore della Swg*

«Maledetti comunisti» giuliani, raccontati da Weber

Storie minime per rendere giustizia a chi ha creduto in un sogno crollato con il Muro

TRIESTE Lenin con il sopracciglio alzato. Non ha l'aria arcigna, attaccato com'è alla tazzina nel quadro, appoggiato alla porta del Caffè San Marco, che lo ritrae come forse era quando cospirava a Zurigo. Ha piuttosto l'aria di un meditabondo signore borghese che protegge i suoi simili.

Le due anime convivono placidamente e sembrano riflettersi nel pubblico che assiste alla presentazione del libro di Roberto Weber «Figli di un dio maggiore» (Battello stampatore), funzionario del Pci, il maggiore partito comunista d'Occidente, dal 1974 al 1989, anno fatidico del crollo del Muro.

«Angeli» di Weber, fondatore della Swg, ieri al «San Marco», che racconta la storia dei compagni di sezione e quella del Pci triestino nell'arco di quel quindicennio, Renato Romano ex segretario della Fgci e ora diessino, e l'ex direttore della Rai regionale Guido Botteri, che ridendo si autodefinisce «ex nemico».

Non è bozzettismo e non è neanche il rimpianto dei bei tempi andati che caratterizza le 142 pagine del libretto, sobrio nell'estetica come ci si aspetta da un «compagno». Anche il titolo, tutto in caratteri minuscoli, pare segnalare che Weber offre il suo sguardo da un'ottica privilegiata ma nel contempo non invasiva. Protagoniste sono le storie minime.

Non si tratta di memorialistica, bensì di «riflessione critica» sostiene Botteri «collocabile per la sua valenza nell'analisi degli apporti storiografici». Mentre Romano mette l'accento sul forte bisogno di rievocare e «sullo straordinario puzzle di umanità» che credeva di avere il vento della storia alle spalle.

Non c'è spazio per il rimpianto - Weber stesso lo ammette: niente rimpianto per il Pci, con tutti i suoi errori, i suoi silenzi, le sue Unioni Sovietiche, «ma lo dovevo a tutte le brave persone che ho incontrato».

Cristina Bongiorno

Roberto Weber, ex funzionario del Pci e fondatore della Swg; a destra, una manifestazione di comunisti a Trieste.

Dalla prima pagina

Cosicché antiche sezioni, spesso fumose e inospitali, si trasformavano nella palestra di una comunità inedita. Niente a che vedere con quel particolare culto della diversità, protagonista solo più tardi, nella stagione triste e dolorosa del declino. No, qui l'oggetto è un altro. È la curiosa miscela di biografie individuali che ha reso il Partito Comunista, per decenni, un corpo vitale, passionale, energico. Era questa, in fondo, la sua forza, almeno fintantoché non si è trasformata in una delle sue debolezze.

Era un segno di forza sotto il profilo del consenso. quel partito, quelle sezioni, quell'organizzazione capillare hanno compensato per anni una certa debolezza finanziaria e una scarsa influenza lobbistica sulla grande stampa «borghese». Il partito, insomma, era lo strumento della lotta politica, l'arma in più della competizione elettorale. E agiva di conseguenza. Operava e si muoveva con efficienza e abilità. Da lì - da quella macchina strutturata - passava di tutto. Intellettuali, casalinghe, ragazzetti, pensionati. E naturalmente il mondo del lavoro nelle sue diverse espressioni. Uniti, tutti, da una scommessa ideale, non certo delle più banali, ma poi, infine, tenuti insieme anche e soprattutto da quel sentire ocmune, da quell'identità forgiata nei piccoli riti quotidiani ricalcati in queste pagine.

Dov'era dunque la debolezza di un modello così rodato? In fondo quella debolezza è sottsa al racconto affettuoso di Weber. Alla generosità, mista a rimpianto, che attraversa la rievocazione di una lontana formazione giovanile. Diciamo così, la debolezza di quel «mondo morale» era, almeno in parte, nella sua subalternità agli stessi riti e alle stesse procedure che lo hanno consolidato. «I comunisti» erano, nel bene e nel male, quel particolare impasto di appartenenza, di rispetto delle regole e della gerarchia, nonché - ahimé - di rapida assuefazione anche a scelte e decisioni che la storia si è incaricata brutalmente di boccaire. Coll'effetto che quello straordinario patrimonio di caratteri, intelligenze, istinti, non ha potuto o saputo giocare ifno in fondo il suo ruolo, stretto com'era tra la natura di un partito «rigido» e il senso d'assedio che percepiva intorno a sé. Forse, per dirla con Bodei, la «collaborazione conflittuale» tra ragione e passioni così necessaria all'agire politico non ha trovato nella storia del pci l'equilibrio più armonico. Ma ciò nulla toglie al valore di una straordinaria pedagoia collettiva e al significato che nella storia d'Italia è venuta assumendo la partecipazione cosciente e consapevole alla vita politica di milioni di persone.

Non ho mai sentito i bisogno di rinnegare quella pagina della mia vita. E d'altra parte non potrei farlo. Nel Pci sono cresciuto e ho militato. Del Pci sono stato a lungo un dirigente. Ho provato, quando il tempo e le occasioni me lo hanno consentito, a riflettere criticamente su quella storia. E non escludo di tornare a farlo in futuro. Ma confesso d'aver letto il racconto di Roberto Weber con una punta di sollievo. Come quando ci si imbatte, dopo molte parziali verità, in un gesto sincero, in una testimonianza che non ambisce a interpretare la storia, ma più semplicemente a coglierene una parte, senza pretendere di raccontare il tutto. Mi è parso, insomma, un atto di umiltà in tempi dove la lettura del passato viene spesso usata come arma di ricatto sul presente. Anche solo per questo, credo che laf atica non sia stata inutile e meriti d'essere apprezzata.

Massimo D'Alema

TEATRO *Chiara, figlia del direttore d'orchestra, in Antigone di Sofocle oggi a Monfalcone*

Muti in un mito che non muta

«Il testo di Brecht è attualissimo: sembra racconti la nostra realtà»

MONFALCONE Antigone, ovvero l'orgoglio di "morire per aver onorato la pietà". Su questi versi di Sofocle s'appassionarono letterati e pensatori tra i più insigni, in primis Hegel e Goethe. Più di due millenni sono trascorsi dalla nascita di questa tragedia, eppure il fascino esercitato dall'eroina che onorò col sangue le leggi divine e i nessi imperituri dei consanguinei, non muta. Numerose le rivisitazioni del mito: tra tutte, la meno riproposta e probabilmente la più complessa, è quella di Bertolt Brecht, che debutterà stasera, alle 20.45, al Teatro Comunale di Monfalcone. Chiara Muti, protagonista del dramma allestito da Federico Tiezzi, spiega la peculiarità "epica" dell'inquieto autore di "Opera da tre soldi».

«Antigone di Sofocle» di Brecht ha avuto rarissime apparizioni sceniche: che tipo di lavoro sul dramma è stato effettuato dalla vostra compagnia?

Nella scelta di rivisitare l'antica tragedia greca, il regista Federico Tiezzi ha optato per Brecht, maturando la parallela decisione di una nuova traduzione, creata ad hoc da Cesare Mazzonis. L'inedito apporto linguistico, più aspro e netto, ha fatto da contraltare all'aulicità del testo di Sofocle. E questo perchè la particolarità dell'adattamento brechtiano è l'assoluta attualizzazione del testo sofocleo. Proprio in considerazione dei due prologhi composti da Bracht per l'inizio e la fine della tragedia avevamo necessità di un linguaggio diretto. È lì, dove l'autore si rivolge direttamente ad un' Europa rosa dai suoi genocidi fratricidi, che vive il taglio moderno di tutto lo spettacolo. Abbiamo esplorato a fondo il mito di Antigone, partendo da Sofocle per approdare, attraverso Heidegger ed Hegel, a Brecht e alla sua lettura del secondo dopoguerra. Pregno di tutte le atrocità commesse durante il nazismo, il testo è attualissimo, perché sembra racconti la nostra realtà. Le guerre non si sono mai estinte e se pensiamo che questi versi sono stati scritti nel 446 a.C. e che ci parlano scotendo le nostre coscienze come se ad esser tracciata fosse la storia moderna, non si può non rimanere turbati. È scioccante rendersi conto che l'uomo avanza nel progresso, nella tecnologia, nella scienza, ma rimane ancora legato alle origini, quando le tribù si scontravano, bastone alla mano, per un terreno migliore.

Chiara Muti nell'Antigone rivisitata da Brecht.

Com'è la «sua» Antigone?

Rispetto ai concetti da esprimere, Brecht ti pone sempre di fronte ad un' asciuttezza spiazzante e, paradossalmente, per un attore risulta molto più facile lasciarsi cullare dal tragico greco, poiché c'è spazio maggiore per un'espressività maggiore. Inoltre, entra in gioco anche il "meccanismo della terza persona", perciò si deve lavorare sul personaggio guardandolo dall' esterno. Mentre Tiezzi richiedeva questo tipo di lavoro agli altri attori, io dovevo vivere Antigone con la mia sensibilità di donna dolente. Si trattava di ricreare una situazione di grande contatto emotivo, per stagliare la divisione tra quel mondo freddo e razionale della ragion di stato e quel mondo vivo e pulsante di Antigone, che vive le cose di cuore, con tutta la visceralità umana.

Dalla figliastra in «Sei personaggi in cerca d'autore», con Carlo Giuffrè, ad Antigone: che stimolo trova e cosa resta di questi ruoli così tormentati?

Devo ammettere che sono legata a tutte le figure femminili che ho interpretato, da Angelique de "La madre confidente" di Marivaux fino a Francesca da Rimini del nuovo testo di Spadoni. Oltre ad essere parti di spessore, mi hanno dato molto. Chiaramente ogni ruolo deve essere interpretato a seconda del percorso in cui ti trovi, perché ogni regista ti chiede sì un lavoro personale sul personaggio, ma anche anche un impegno filtrato dalla lettura dello spettacolo. Con Tizzi e col suo lavoro di grande approfondimento intellettuale mi sono trovata benissimo. Credo che ogni personaggio ti lasci dentro qualcosa; è un arricchimento spirituale: tutti i personaggi che verranno dopo avranno dentro di sé i germi che ha lasciato Antigone, la figliastra o Francesca da Rimini.

Al cinema ha esordito con «La casa bruciata», cui sono seguiti i film di Treves e Pupi Avati, nonché «Il partigiano Johhny» e l'ultimo «Come se fosse amore»: dove si proietterà il suo futuro, al cinema o a teatro?

Il mio mondo è trasmettere qualcosa, sia attraverso il cinema che il teatro o la radio. Sono veicoli diversi ma atti tutti allo stesso scopo: emozionare. In teatro, ciò si ottiene col corpo o la tecnica vocale. Al cinema entri dentro l'anima del personaggio e ne assumi integralmente l'identità. Alla radio la tua voce si "colora". Ogni veicolo è meraviglioso per un attore che voglia esprimersi. Anche la musica mi appassiona: l'ho studiata e mi si potrà ascoltare anche in "Antigone", perché c'è una parte cantata, voluta da Tiezzi.

A proposito di musica, so che al provino con Strehler lui le disse: «Tu sei figlia di cotanto padre: mi aspetto il massimo». Immagino che essere figli d'arte abbia due facce: da un lato la possibilità di crescere in un ambiente culturalmente unico e stimolante, dall' altro portare sulle spalle un nome da gigante. Per lei cosa significa?

Senza dubbio senti su te stessa il peso di un'attenzione maggiore. Al mio esordio mi resi conto che non stava debuttando un "nessuno", ma una persona che aveva un nome capace di convogliare su di sè gli occhi di tutti. Capii che bisognava avere più forza: certo può esser più facile, se hai talento, farti notare, ma se non ce l'hai è proporzionalmente più facile uscirne distrutti. Un fallimento non ti viene assolutamente perdonato. A differenza di altri, non ho mai utilizzato scorciatoie: sono forte della scelta che ho fatto. Quella di un mestiere che amo profondamente.

Tiziana Carpinelli

LUTTO *Morto a 73 anni il celebre pittore americano*

Il classico Wesselmann mise a nudo la pop art

Un autoritratto di Tom Wesselman e una sua opera della serie «Great American nude».

NEW YORK Tom Wesselman, 73 anni, l'ultimo grande della pop art celebre per aver modernizzato il nudo femminile classico in una silhouette piatta e enigmatica adatta più a un cartellone pubblicitario autostradale che a un salotto, è morto a New York per complicazioni dopo un intervento al cuore.

Wesselmann era considerato il più elegante, ed anche il più europeo, tra gli artisti della Pop art americana. Con i «Grandi nudi» e la serie «Still life» era riuscito a coniugare l'interesse «made in Usa» per gli oggetti della vita quotidiana e la solidità compositiva dei classici.

Wesselmann realizza le sue prime opere all'insegna dell'espressionismo astratto, soprattutto ideate con la tecnica del collage. Nel 1960, comincia però a dipingere oggetti e paesaggi ed esordisce l'anno successivo con una importante personale alla Tanager Gallery di New York.

È tra i primi della generazione della Pop art ad incontrare il grande successo, grazie ai suoi «Great American Nudes», grandi nudi, nei quali i critici d'arte hanno individuato una sua continuità con la «classicità moderna» di un Matisse, a cui veniva assimilato per la brillantezza cromatica. Mentre nella sinuosità delle figure richiamava il segno di Modigliani e nella struttura del quadro il rigore di Mondrian.

Più giovane di Warhol e Rauschenberg, resta fedele al suo stile nitido e inequivocabile, pur con sviluppi di grande interesse nei decenni successivi. Come gli altri protagonisti della Pop art, Wesselmann incentra la sua arte nel rappresentare sinteticamente figure e oggetti della vita quotidiana, che negli anni settanta prende corpo con la serie delle «Still Life», nature morte realizzate con contrapposizioni di colori, a campiture piatte. Sono scatole di birra, pacchetti di sigarette, bottigliette di bibite, come nei cartelloni gigante della pubblicità, in alcuni casi richiamando l'amore per il collage che l'artista aveva manifestato all'inizio della sua carriera.

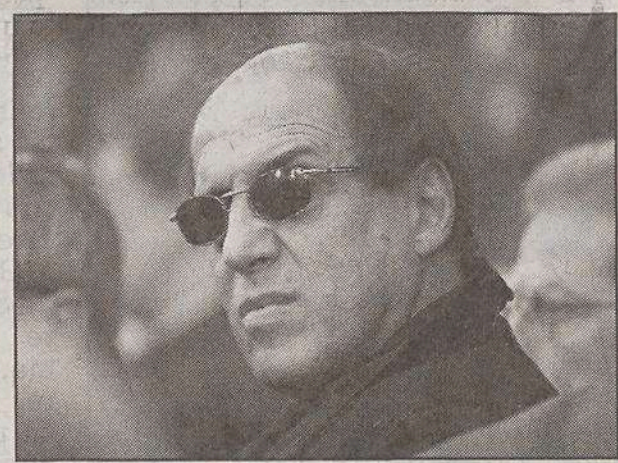
Più fredde e impersonali dei «Grandi nudi», una sorta di rappresentazione artistica del consumismo americano, queste opere lasciano il passo a gigantesche labbra femminili da cui pende invariabilmente una sigaretta accesa e fumante. È la serie di «Smokers», dopo la quale inizia a lavorare con il laser per incidere i suoi disegni su lastre di alluminio e realizzate con filigrane colorate.

Sin dagli esordi, le opere di Tom Wesselmann sono state ospitate dai maggiori musei americani, dal Moma al Whitney Museum di New York al Contemporary Arts Museum di Houston, e partecipa a varie edizioni di Documenta di Kassel. In Italia l'ultima sua presenza è nel giugno del 2003, quando, in concomitanza con la Biennale d'arte visiva, espone le sue opere nella Galleria Flora Bigai. Inoltre, circa un mese fa, il Macro di Roma ha annunciato per giugno una grande mostra, forse la più completa mai realizzata in Europa, che Wasselmann stava personalmente curando. L'artista scomparso stava anche lavorando ad una grande installazione da allestire nella Galleria vetrata del museo romano.

a.s.

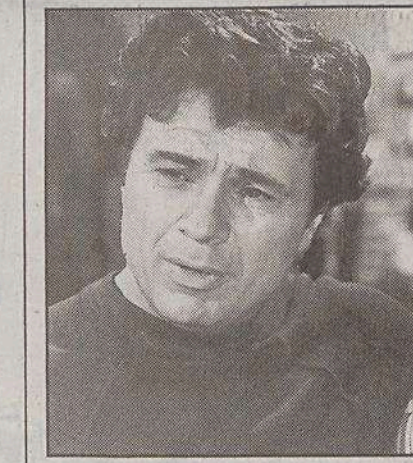
TELEVISIONE *Mancano solo le firme, annuncia Del Noce*

Celentano alla Rai: è fatta

ROMA Per il ritorno di Adriano Celentano alla Rai, «ormai è fatta. Per l'annuncio ufficiale aspettiamo le firme in calce al contratto, quindi a cose burocraticamente chiuse», ha detto ieri il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. «Tutte le condizioni indicano che si va verso la firma», ha proseguito Del Noce. Domenica su Raiuno, nello spazio solitamente occupato da Paolo Bonolis, dopo il Tg1 delle 20, Raiuno ha trasmesso un lungo promo dedicato all' ultimo disco di Adriano Celentano, quasi un suggello alla firma per il ritorno in Rai. «Ce l'avevamo, l'abbiamo mandato in onda», ha detto Del Noce.

Adriano Celentano: manca solo la firma.

Williams a una radio britannica

Robbie: «Bei tempi quando mi drogavo»

LONDRA «Penso a quando mi ubriacavo e drogavo... Penso che lo farei ancora - se non arrivassi a gonfiarmi fino ad assomigliare ad un hangar - perché erano bei tempi», ha detto Robbie Williams in un'intervista a una radio britannica che sarà trasmessa il giorno di Natale.

Robert Blake

Inizia il processo a «Baretta» per l'assassinio della moglie

NEW YORK Per «Baretta» è arrivato il momento del giudizio. A tre anni anni e mezzo dall'assassinio della moglie, l'attore Robert Blake, 71 anni, è comparso in aula a Los Angeles per l'avvio di un processo del tutto indiziario, nel quale l'ex protagonista della serie tv dedicata al popolare investigatore rischia la condanna per omicidio. Due stuntmen testimonieranno che Blake chiese loro di uccidere la moglie Bonnie Lee. Di fronte al loro rifiuto, l'attore avrebbe deciso di agire da solo: era il 4 maggio 2001.

LIBRI

Un nuovo lavoro di Franca Olivo Fusco introdotto da Giorgio Placereani

Se il cinema incontra la poesia

Quanto cinema, quanti nomi famosi in questa ricerca di **Franca Olivo Fusco**. E quanta poesia. Perché fra la decima musa e la dolce Calliope non c'è soltanto la civetteria di un reciproco occhieggiarsi, ma un intreccio significaativo e seducente, un legame vitalissimo. **«Cinema & Poesia» (Este edition, pagg. 131)** è il titolo del saggio presentato nei giorni scorsi al Liceo Oberdan a Trieste. A parlarne, con l'intervento dell'autrice, Giorgio Placereani, studioso di storia del cinema, che ha firmato pure la prefazione al libro.

È l'amore per la poesia e la passione per il cinema ad aver sollecitato Olivo Fusco, già autrice di tre sillogi, a impegnarsi in una ricerca che si addentra nel rapporto fra cinema e poesia attraverso una vasta panoramica che prende in esame sia le poesie di autori stranieri nei film, sia quelle di autori itlaiani, per proseguire con i titoli di film presi in prestito dalla poesia. E ancora con i film biografici, i poeti-registi, i poeti-sceneggiatori, gli attori-poeti, i poeti-attori, i poeti-critici cinematografici, e i poeti-doppiatori.

Sono pagine dense e dettagliate di notizie, informazioni, curiosità: prendono avvio da lontano, dal film «Lydia», 1941, del regista Duvivier, ove venivano citati dei versi del poeta inglese Francis William Bourdillon, morto nel 1921, e cioè «La notte ha mille occhi...», verso iniziale che sarà poi il titolo di un film americano del 1948.

Ma per giungere ai nostri giorni, ecco quel «Un viaggio chiamato amore» che ripercorre la distruttiva relazione tra il folle poeta di Marradi, Dino Campana, e la sensuale Sibilla Aleramo. Film – la copertina del libro ne è l'intenso richiamo – del 2002, tratto dall'epistolario tra due autori.

Grazia Palmisano

CONCERTI *Si è concluso al Teatro Sloveno di Trieste «Finestre-Suoni del Mediterraneo»*

Asitane Ensemble, musica per sultani e dervisci

TRIESTE È stato L'Asitane Ensamble, che già da anni si dedica allo studio e alla diffusione del repertorio classico ottomano a chiudere sabato sera al Teatro Sloveno, la quarta edizione di «Finestre-Suoni del Mediterraneo», organizzato dal Centro culturale islamico di Trieste, la Fabbrica delle Bucce e dal Mediterraneo Folk Club.

Il concerto, una commistione di musica colta, basata su ritmi, suoni e melodie provenienti da Istanbul, che si è sviluppata presso le corti e i principali centri urbani dell'Impero Ottomano, intitolato «Dalla corte (serail) ai conventi (tekke). Composizioni musicali di sultani e dervisci» è stato presentato suddiviso in due parti. «La prima, di musica classica ottomana sorta a corte, detta il serail, e la seconda, dedicata al genere devozionale detto ilahi, che si è sviluppato tra i dervisci presso i centri sufi - tekke del vasto Impero» come ha spiegato, introducendo la serata, il curatore, Giovanni De Zorzi.

In un'area che da secoli viene definita il ponte tra Oriente e Occidente e dove si è avuta una millenaria storia di interazioni culturali tra popoli e genti diverse, si sono potuti registrare anche non pochi reciproci scambi tra le rispettive musiche. Influssi culturali e interferenze ritmiche, che al pari dell'architettura e della calligrafia rappresentano l'elegante elaborazione di un autonomo stile ottomano, da inserirsi in un più vasto contesto culturale islamico cosmopolita. La musica, infatti, discende direttamente dalla tradizione bizantina e, come tale, è microtonale, monofonica ed eterofonica.

La prima parte della serata è stata così caratterizzata dal timbro musicale energico, ma allo stesso tempo anche sottile e raffinato, tipico della produzione sviluppatasi all'interno dei palazzi e dei centri degli ervisci. Nella seconda parte, invece, quando ai cinque musicisti, suonatori del ney (flauto), tanbur (liuto a manico lungo), kemence (viella ad arco), kanun (cetra su tavola pizzicata) e bendir (tamburo a cornice), si sono aggiunti i due cantori, è stato presentato un genere più specifico, l'ilahi. Che si pone a metà tra colto e popolare ed ha un tono marcatamente devozionale.

Ivana Godnik

Forse un assaggio a Sanremo

Pfm: «Dracula» un'opera rock

ROMA Un «Dracula» rock e introspettivo: è la nuova produzione che David Zard ha in cantiere e che debutterà in autunno 2005. Dopo il successo di «Notre Dame de Paris» e della «Tosca» di Lucio Dalla, Zard punta tutto su quest'opera rock (guai a chiamarla musical), con testi di Vincenzo Incenzo sulle note trascinanti della Premiata Forneria Marconi. Un assaggio di «Dracula» sarà dato con ogni probabilità al Festival di Sanremo dalla Pfm, se il gruppo confermerà la sua partecipazione in gara con un brano dell'opera.

I nuovi racconti del giovane scrittore triestino vengono presentati oggi allo Studio Tommaseo

«Intrusioni» nell'anima di Corrado Premuda

Un libro composito, questo di **Corrado Premuda**, in cui è ravvisabile un nucleo tematico abbastanza definito, e più modalità stilistiche. Con **«Intrusioni» (Franco Puzzo Editore, pagg. 88, euro 9)** Premuda firma il secondo libro di racconti che verrà presentato oggi da Cristina Benussi e Silvio Faliva, alle 18.30 allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1.

Le «intrusioni» dell'autore rispondono quasi tutte ad un articolato gioco di rimandi, psicologici innanzitutto, dove l'introspezione prende il sopravvento. Lo spunto, spesso, è un monologo intimo, applicato ai casi che di volta in volta compilano le storie. Ma non hanno poi tanta importanza le trame, i fatti, il che cosa succede insomma. Premuda non racconta (a esclusione forse delle belle pagine dove la decadenza di una ideologia, nell'occasione la monarchia francese, ma anche le successive convinzioni borghesi, si fanno caduta collettiva, esistenziale), non sembra cioè interessato a rapire il lettore in un percorso d'azione. Piuttosto ricostruisce, allestisce argomentazioni, tenta di fratturare l'io (come la Storia) riuscendo a ottenere anche esiti felici. Così nel racconto di Destis («Omaggio alla bellezza»), riflesso convincente delle contraddizioni della vita. Allo stesso modo persuade «Diario personale», il cui interrogativo finale ci ritorna l'impossibilità di un «io» concepito esclusivamente sulle proprie azioni, sui propri pensieri. L'«intruso» (che sia l'io o un altro), è insieme «stonatura» e necessaria fusione, è il fil rouge della raccolta, tradotto in acuto osservatore nella conciliazione tra atto e dialettica. Le cose migliori scaturiscono proprio da quegli improvvisi guizzi che rompono l'indefinitezza con sguardi a tratti concreti e netti gettati sul percorso del viaggio, come in «Qualcuno». È anche l'aspetto più ibrido, quello sessuale, pare pienamente rientrare in una ricerca che è di identità esistenziale prima di qualsiasi altra cosa, un ottimo pretesto prestato alla letteratura: «maschio» e «femmina» assumono i contorni dilatati che li riguardano, in perfetta coerenza con la struttura del testo.

Durante la serata alcuni brani saranno affidati alla lettura di Sara Alzetta.

Mary B. Tolusso

«Pensieri in parole»: poesie al Centro raccolta profughi

TRIESTE La mostra «Centro raccolta profughi. Per una storia dei campi profughi istriani, fiumani e dalmati in italia (1945-1970)», progettata e allestita dal gruppo giovani dell'Unione degli istriani e dall'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste, all'ex campo profughi di Padriciano viene prolungata sino al 28 febbraio 2005.

La mostra - che ha avuto sinora circa 12 mila visitatori - sarà aperta solamente il sabato e la domenica (tranne il 25 e 26 dicembre e il primo gennaio 2005) con orario continuato dalle 10 alle 17 (tel. 040/639188). Il sabato continua il servizio gratuito con bus navetta con partenza alle 9.30 e alle 14 da piazza Libertà, davanti all'ingresso della stazione ferroviaria.

Oggi, alle 16, nello spazio del teatro (all'interno della mostra» sarà presentato da Piero Delbello il volume di poesie «Pensieri in parole» di Fiorella Sabadin, che propone i momenti toccanti del percorso di una giovane donna alla ricerca del bene in un contesto difficile e contrastato determinato dall'abbandono della propria terra.

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

ORARIO: 8.00-12.30 - 15.00-18.30 / SABATO 9.00-12.30
Bruno De Marchi INGROSSO DETTAGLIO
UTENSILI DA CUCINA • DECORAZIONI PER PASTICCERIA
REDIPUGLIA - Tel. 0481.489566

TELEVISIONE *Dopo venticinque anni cala il sipario sullo show più longevo e copiato d'Italia*

Costanzo dalla sera alla mattina

Da gennaio condurrà il contenitore giornaliero fino al Tg di pranzo

ROMA Incredibile ma vero: Maurizio Costanzo chiude bottega. Dopo 25 anni di premiata attività, cala il sipario sul «Costanzo show», la trasmissione più longeva e copiata della tv italiana, nata sulla falsariga dei vari «Letterman show» americani.

Per il popolare giornalista non sarà un addio ma un arrivederci. Costanzo non solo continuerà a condurre «Buona domenica» in contrapposizione a «Domenica in», ma occuperà l'intera mattinata di Canale 5, dalle 9,30 alle 12,30 con «Tutte le mattine» e avrà in più una mini striscia quotidiana di 13,15 minuti a ridosso del Tg5.

La notizia del trasloco di palinsesto, al termine di una stagione non entusiasmante dal punto di vista degli ascolti, è stata confermata ieri dallo stesso Costanzo. «Quando l'azienda mi ha chiesto un'ora in più la mattina io, in polemica con la messa in onda del talk show serale massacrato da tracimazioni varie, ho lanciato un'ipotesi diversa: lascio la fascia serale, prendo questa ora in più ma voglio tredici minuti al giorno di attualità e costume in diretta, prima del tg delle 13. La comunicazione ufficiale del nuovo assetto avverà quando partiremo, nella seconda metà di gennaio».

La trattativa tra Costanzo e Piersilvio Berlusconi ha infatti ancora diversi punti da definire. In particolare per quanto riguarda l'ipotesi del venerdì sera. Costanzo vorrebbe mantenere lo spazio di «Raccontando» almeno sino a giugno. Si starebbe lavorando anche sull'ipotesi di trasformare l'appuntamento da settimanale a mensile.

Staffette contro la mafia con Michele Santoro e «Samarcanda», faccia a faccia elettorali con i leader politici, casi umani trasformati in casi catodici e una marea di personaggi lanciati nel mondo dei media e non solo da Vittorio Sgarbi a Platinette. Era l'8 settembre del 1982 quando in uno studio romano nacque quello che sarebbe diventato lo spettacolo di parola più popolare della tv italiana. Inizialmente andò in onda su Retequattro. A Canale 5 debuttò nell'86 nella formula del settimanale per diventare l'anno successivo quotidiano. Il modello, dichiarato, furono gli «one man show» di Jhonny Carson e David Letterman.

Maurizio Costanzo chiude lo «Show»

Costanzo per abituare il pubblico al nuovo tipo di racconto televisivo potè contare sulla precedente esperienza di «Bontà loro», programma Rai che molti ricorderanno, oltre che per la torta in faccia ricevuta da Marina Ripa di Meana e per il tormentone finale: «Cosa c'è dietro l'angolo?».

«Si chiude un'epoca, ma era giusto chiuderla: niente funerali» dice ora Maurizio Costanzo, che da tempo lamentava il sovraffollamento della seconda serata: «Ci sono solo posti in piedi» aveva scritto di recente sul «Messaggero» di Roma.

Lasciata a Bruno Vespa l'esclusiva della chiacchera politica, negli ultimi anni Costanzo aveva puntato sull'approfondimento giornalistico, sostituendo via via i vip con personaggi sconosciuti. «Da tempo sostengo che la seconda serata non c'è più, ma non sono di quelli che si autocelebrano. Il lavoro deve essere premiato da una collocazione giusta, andare a combattere con i comici dell'"Isola dei famosi" diventava umiliante. Per me e per la mia redazione si apre ora una sfida nuova ed entusiasmante. L'equipe del Costanzo Show è solo temporaneamente sospesa: è una macchina pronta a rimettersi in moto in qualsiasi momento. La redazione è sempre lì, non va via nessuno», conclude Costanzo per nulla intenzionato ad anticipare la pensione.

Ieri Mediaset - in una nota - ha confermato «l'importante innovazione del palinsesto di Canale 5» concordata tra l'anchorman e il gruppo. «La scelta - spiega Mediaset - va nella direzione anticipata dal vicepresidente Pier Silvio Berlusconi di offrire una televisione sempre più calda, più orientata all'attualità e alla diretta». Infine ringrazia Costanzo che «ha accettato di rimettersi in gioco con una nuova e impegnativa sfida».

Maria Berlinguer

Reazioni diverse dei politici

Chiude? Era ora Peccato però...

ROMA Commenti diversi tra i politici, spettatori interessati e spesso ospiti del «Costanzo Show» che chiude. Ci sono gli estimatori: «Costanzo per 30 anni ha dato voce alle tendenze culturali, civili e di costume della società italiana» (Paolo Gentiloni, Margherita); i nostalgici: «Si chiude una finestra sul mondo, che lascia un vuoto in una programmazione televisiva quanto mai arida e scadente» (Alfonso Gianni, Rifondazione Comunista). Ma c'è anche chi gongola: «Era ora: ormai neanche i telespettatori ne potevano più. Lo show dei non-valori e dei travestiti alla Platinette è finalmente finito» (Federico Bricolo, Lega nord). «Il Costanzo Show chiude? Meglio tardi che mai» dicono all'unisono Riccardo Pedrizzi e Michele Bonatesta, senatori di An. «Costanzo non ha fatto informazione, ma 'formazione', come un guru ha preteso di indicare alle masse la rotta da seguire».

DISCHI *Esce il nuovo cd di Franco «Toro» Trisciuzzi*

«Blue Mule», il blues suonato da un mulo

TRIESTE «Blue Mule», come dire un «mulo blues». E chi poteva essere se non il noto bluesman triestino Franco «Toro» Trisciuzzi, punta di diamante di una fiorente scena blues triestina ricca di talenti, autore di una raccolta di classici del genere firmati Willie Dixon, Chester Burnette e Nick Drake per spingersi fino a Crosby, Still & Nash. Dodici esecuzioni impeccabili e un aroma soulful che rende godibilissimo il cd. Un album «classico», suonato da musicisti di valore in maniera sanguigna, come il blues deve essere.

Abbiamo intervistato Franco in occasione dell'uscita del suo nuovo album, «Blue Mule» (su etichetta U-Prupps Records).

Perché «Blue Mule» (mulo blu)? Un gioco di parole?

«È un'affermazione di triestinità nel blues. Trieste è la capitale del blues in Italia, nonostante la perenne carenza di strutture, sia a livello di concentrazione che di qualità dei musicisti, da Jimmy Joe a Mike Sponza a Piero Gianeselli fino alle nuove interessanti leve come Matteo Zecchini e altri».

Ma perché a Trieste esiste una così alta concentrazione di bluesman? Come se lo spiega?

«Immodestamente direi che può anche derivare dal fatto che negli anni '80 un gruppo chiamato "Seai Sudai" (di cui Franco era il leader indiscusso, ndr) promuovendo una ricca stagione di musica live possa aver influenzato in qualche modo positivamente l'esplosione di un fenomeno che già covava. Dando vita a una scena viva che nonostante le carenze di spazi e di distribuzione attira, interessa; è un fenomeno che esiste ed esporta, musica e talenti».

Come ci si scopre musicisti blues?

«Va fatta una precisazione. Io non nasco blues, la mia preparazione musicale affonda negli anni Sessanta quando, in una famiglia di musicisti, fin da piccolo, a sei anni di età, andavo letteralmente fuori testa ascoltando il retro di un 45 giri dei Beatles. Ma ho ascoltato di tutto: la mia formazione va dal rock al pop al metal. E' stato appena a 22 anni che mi sono scoperto dall'animo blues, perché era un genere che mi veniva facile suonare, ci ero portato. Quando compongo, invece, non necessariamente è lo stesso. Mi capita di ascoltare qualcosa e di tornare a casa, catturare un giro interessante, più che altro una sonorità o un'atmosfera che mi ha colpito e ci costruisco sopra una canzone ,indipendentemente dal genere. Parto con la chitarra e immagino di avere attorno il basso, la batteria, tutto il gruppo. Per cercare di intuire quale può essere l'effetto finale sull'ascoltatore. Ogni cosa che viene pubblicata, sia che si tratti un libro che di un cd, entra in qualche modo a far parte del patrimonio comune, credo sia normale pescare qualcosa e poi rielaborarlo, cercando di creare qualcosa di nuovo. Io il blues lo suono da 20 anni, a 42 anni penso di poter essere in grado di farlo. È come una lingua, se la parli, la parli».

Franco «Toro» Trisciuzzi

Dov'è nato lo spunto per questo cd?

«L'idea è nata in un locale cittadino dove si è coagulato un gruppo di musicisti che davano vita a delle interessanti jam session. Ho pensato di portare in studio il nucleo base di questi musicisti e farli suonare rigorosamente live, come il blues va suonato: e questo è il risultato. Il cd contiene per lo più cover, anche se è da considerarsi un apripista per un prossimo cd contenente solo composizioni originali che ho già iniziato a preparare».

Gianfranco Terzoli

TEATRO STABILE SLOVENO
SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE
Giovedì 23 dicembre alle ore 20.30 al Kulturni dom di Via Petronio, 4
Il Teatro Nazionale dell'Opera e del balletto di Lubiana presenta il balletto
CENERENTOLA
di Sergej Prokofjev
durata 2 ore con intervallo
Prevendita presso la biglietteria del teatro da martedì 21 a mercoledì 22 dalle 10 alle 20, giovedì 23 dalle 19.
Teatro Stabile Sloveno, Via Petronio, 4 Trieste - Tel. 040.362542 - Fax 040.368547
www.teaterssg.it

CONCERTI *Al Revoltella una «Mattinata musicale» dedicata al grande poeta*

Petrarca, rime sparse e suoni

TRIESTE Giusto in tempo per festeggiare il settimo centenario della nascita di Petrarca la Mattinata al Revoltella «Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono», col soprano Silvia Martinelli, Corrado Gulin al pianoforte e Alessandro Predonzan voce recitante. Uno scrigno di musiche rare assai degnamente incorniciate.

Petrarca ha avuto molta fortuna musicale nel '500 e ne sono esempio assai eloquente i madrigali di Marenzio nello stile del «recitar cantando», per l'occasione opportunamente trascritti da Marco Sofianopulo. Per voce e pianoforte appaiono ancor più lineari, limpidi e aderenti alla musicalità metrica dell'originale. Ma il programma è iniziato da Schubert.

Anche musicisti contemporanei come Nino Rota e Castelnuovo-Tedesco si sono lasciati sedurre dall'universale bellezza della lirica petrarchesca ed ecco del primo dei due sonetti («Di tempo in tempo» e «Vago augelletto»), di un neomadrigalismo d'impianto classico strettamente legato alla parola, il secondo invece ricco di colorismi armonici e vibrante di slanci sentimentali.

La trasposizione più interessante è senz'altro quella di Liszt che in «Pace non trovo» esplora la passione in modo addirittura estenuante toccando ardue vette di vocalità che scalano i diversi moti dell'animo.

Interpreti tutti all'altezza della situazione: sia il pianismo di Gulin, sia il soprano aretino Silvia Martinelli, voce agile, ricca di luce propria nell'aristocratico fraseggio, sia l'attore Alessandro Predonzan.

Liliana Bamboschek

LA POLEMICA

L'autore e regista, stasera ospite del «Miela», risponde alle critiche dopo la sua intervista

Sarti: il teatro per assurdo. Incompreso

In riferimento alla mia intervista pubblicata da «Il Piccolo» venerdì 17 febbraio, in occasione dello spettacolo da me diretto, «La Nave Fantasma», in programmazione al Teatro Miela questa sera, alle 21, tengo, non tanto a precisare, ma ad approfondire in sintesi alcune mie dichiarazioni.

La sola ipotesi di chiusura del Teatro Miela e l'interruzione di quell' esperienza culturale, mi è parsa talmente inimmaginabile che mi ha spinto a pensare «per assurdo» alla chiusura di un Teatro pubblico quale è lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, ma avrei potuto citare altrettanto paradossalmente altri luoghi importanti della città quale l'acquario o uno dei tanti musei.

Per quanto riguarda il concetto di città nazista, non è certamente una definizione che serve a descrivere una comunità, ma azioni palesemente discutibili come, fra le altre, quella dell'esposizione, nel palazzo del Municipio assieme ai ritratti dei sindaci della città, di quello di un Podestà di nomina nazista.

All'onorevole Roberto Damiani con il dovuto rispetto, rispondo che l'interruzione dell'esperienza del Castello di San Giusto, di quegli anni, portò invece ad un disorientamento di un'utenza giovanile, e non solo, che in quel periodo aveva potuto fruire di rassegne di spettacolo di qualità, trovando nello stesso tempo, un modo di aggregazione ancora nuovo per la città.

Resterei di questa opinione anche nel caso l'onorevole Damiani avesse finanziato in passato il progetto, a cui lui stesso fa riferimento nella sua pacata e gentile risposta, pubblicata su «Il Piccolo» sabato 18 dicembre.

Concludendo, tengo a precisare che le considerazioni espresse da me finora, sono assolutamente personali, e che non coinvolgono a nessun livello il Teatro Miela di cui in questi giorni, saremo ospiti con il nostro spettacolo.

Cordialmente

Renato Sarti

E TUTTI GLI ALTRI FILM DI NATALE NEI CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE GIOTTO Fellini SUPER
PUOI VEDERLI OGGI A SOLO 5€ ridotti 4€
RIDOTTI: RAGAZZI FINO AI 18 ANNI, MILITARI, ULTRASESSANTENNI, STUDENTI, ABBONATI AI TEATRI, YOUNG CARD E DOPOLAVORO (AGIS).

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 19.30, nella chiesa di via Locchi, concerto di Natale promosso dal Consolato di Croazia con Radojka Sverko voce e Vladimir Babin piano.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi, «The Children» in concerto.

Domani, alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata con il gruppo Frequenza Alternativa.

Il polistrumentista triestino a Gorizia, «The Children» al Circolo Generali

Simonetto dal tango al flamenco

Domani, alle 20.30, nella chiesa di via Sant'Anastasio, concerto natalizio del coro «Hortus Musicus» diretto da Fabio Nesbeda.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'auditorium della cultura friulana, concerto del polistrumentista Alessandro Simonetto, che proporrà musica etnica e popolare: araba, balcanica, tzigana, tango, flamenco.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale va in scena «Antigone di Sofocle» di Brecht, per la regia di Federico Tiezzi.

UDINE Oggi, alle 20.45, all'auditorium comunale di Pagnacco concerto del gruppo Markey Montague & New Fellowship.

Domani, alle 21, al Nuovo, concerto del pianista ucraino Alexander Romanovsky.

LIGNANO Oggi alle 20.45, al Cinecity, concerto di Natale con l'Accademia delle Muse e il coro Marcelliano Marcello di Verona diretto da Danielo Candiotto.

CORMONS Oggi e domani, alle 21, al teatro comunale in scena l'operetta «Il paese dei campanelli con la Compagnia italiana di operette e l'orchestra dal vivo diretta da Orlando Pulin.

Alessandro Simonetto

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30** turno E; durata dello spettacolo 2h e 45m ca. Repliche: mercoledì 22 dicembre 2004 ore **20.30** turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore **20.30** turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 18** tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Concerto di Natale» con il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Cattedrale di San Giusto giovedì 23 dicembre 2004 ore 18, ingresso libero. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. «Concerto di S. Stefano 2004 - Tango, mi amor!» Camerata Strumentale italiana - direttore Fabrizio Ficiur - e Triestango. Domenica 26 dicembre 2004 ore 12, sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Al Politeama Rossetti il 27/12 ore **21** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 4) c/o Biglietteria Politeama o Ticketpoint c.so Italia.

TEATRO MIELA - S/PAESATI solo oggi alle ore **21**: il teatro della Cooperativa presenta **«La nave fantasma»** di Renato Sarti, con Bebo Storti e Renato Sarti. Ingresso € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"
La Soffitta
Bonjour Triestesse 2
di Boris Kobal e Maurizio Soldà
con Maurizio Soldà, Adriano Rustja
regia di Boris Kobal
durata 1 ora senza intervallo
domani dalle ore 16
50! Una festa per i cinquant'anni del Teatro Stabile
ingresso unico per la serata € 2,50

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste
THE RAKE'S PROGRESS
di Igor Stravinskij
martedì 21 dicembre – ore 20.30
mercoledì 22 dicembre – ore 20.30
giovedì 23 dicembre – ore 20.30
VENDITA LAST MINUTE
SCONTO DEL 50%
SUL COSTO DEI BIGLIETTI
QUESTA SERA DALLE 18.30

Platea e palco:	€ 28,00
I galleria:	da € 23,00 a € 9,00
II galleria:	da € 15,00 a € 9,00
Loggione:	€ 9,00

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI E SUPER: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek 2». A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16-18.05: «De lovely - così facile da amare»** con Irwin Winkler con Kevin Kline, Ashley Judd. Cole Porter la musica, la vita, le canzoni. Ore **20.20, 22.15** continua a grande richiesta **«Exils»** di Tony Gatlif, verso Algeri a ritmo di Flamenco. 5 e 4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Shrek 2»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 5 €.
«Ocean's twelve»: 14.55, 17.30, 19.50, 22.20 5 €.
«Christmas in love»: 15, 17.25, 19.55, 22.20 5 €.
«Il fantasma dell'opera»: 17.10, 19.50, 22.25 5 €.
«Tu la conosci Claudia?»: 15.20, 17.40, 20.05, 22.15 5 €.
«Closer»: 20.05, 22.15 5 €.
«Il mistero dei templari»: 14.50, 17.20, 19.55, 22.20 5 €.
«Gli incredibili»: 15.10, 17.30 5 €.
«Polar Express»: 15 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham». **Oggi 5 €.**
16, 18, 20, 22: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno». **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.20, 18.20, 20.20, 22.20. Dalla Disney: **«Gli Incredibili». A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.30: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **A solo 5/4 €.**
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ocean's Twelve» con Julia Roberts, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Z. Jones. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Christmas in love» con Boldi-De Sica. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.20, 20.20, 22.15: «Closer», con Julia Roberts e Jude Law. **A solo 5/4 €.**
15.20, 17.40, 20, 22.25: «Il fantasma dell'Opera» di Joel Schumacher. **A solo 5/4 €.**
16.35: «Polar Express» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
18.15, 20.20, 22.30: «Il mistero dei templari», con Nicolas Cage. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.20, 20.20, 22.15: «Melinda & Melinda» di W. Allen. (Da domani).

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Birth io sono Sean», con Nicole Kidman. **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18.30, 21: «Lei mi odia» di Spike Lee, con Monica Bellucci.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.40, 20.45: «The Manchurian candidate» con D. Washington e M. Streep. **A € 2,70.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 21-22 dicembre ore **21**. Compagnia italiana di Operette: **«Il paese dei campanelli».** Info 0481-532317/ 0481-630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 21 dic. ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno B). Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Compagnia Mario Chiocchio srl. Roberto Herlitzka in **«Re Lear»** di William Shakespeare. Regia Antonio Calenda. 22 dic. ore **20.45** (abb. 16 musica; abb. 8 formula B) Alexander Romanovsky pianoforte. Musiche di Bach, Skrjabin, Chopin. Ufficio informazioni tel. 0432-248418 biglietteria: dal lunedì a sabato **16-19.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 23 dicembre 2004, ore **18**. Musiche di L. van Beethoven, F. Schubert, W. A. Mozart, J. Massenet, A. Adam, F. Kreisler, R. Schumann. Soprano Veronica Vascotto; violino solista Lucio Degani; pianoforte Massimo Gon; direttore Paolo Paroni. Ritiro Biglietto segnaposto presso la Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dal lunedì al sabato ore 16-19). Info: **www.sinfonicafvg.it.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 23 dicembre ore **20.45:** Teatro Comunale di Treviso-Teatri S.p.A. **«Il Barbiere di Siviglia»,** musica di Gioachino Rossini. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17-19. Tel. 0481-33090. Ridotto del Teatro, ore 17.30, ingresso gratuito. Guida all'ascolto in collaborazione con Damssede di Gorizia.

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Shrek 2», cartone animato.
Sala blu. 20, 22.15: «Christmas in love», con Christian de Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 17.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. **20, 22.25: «Il mistero dei templari».**
Sala 3. 17.30: «Polar Express. 20.15, 22.15: «Closer».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) Stagione di prosa 2004/2005. Oggi (turno A) e domani (turno B) **«Antigone di Sofocle»** della Compagnia Lombardi-Tiezzi. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: Giovedì 23 dicembre concerto gospel dei «The Johnny Thompson Singers». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shrek 2»: 16.30, 18.20, 20.10, 22.
«Christmas in love»: 17.10, 19.50, 22.10, 22.
«Tu la conosci Claudia?»: 18, 20.15, 22.20.
«Ocean's Twelve»: 17.40, 20, 22.15.
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20.
«Closer» 22.30.

I FILM DI OGGI

«I VISITATORI - ALLA CONQUISTA DELL'AMERICA» (2001) di Jean-Marie Gaubert con Jean Reno (*nella foto*) e Christina Applegate (Raidue, ore 21). Il cavaliere Thibault e il suo servitore André vengono spediti per sbaglio da un mago dal XIII secolo all'anno 2000, a Chicago... Fantastico, ma un po' ripetitivo.

«MIB - MEN IN BLACK» (1997) di Barry Sonnenfeld con Will Smith (*nella foto*) e Tommy Lee Jones (Italia 1, ore 21.05). In un futuro in cui gli alieni circolano sulla Terra mimetizzati, un corpo di polizia speciale deve individuare i pericolosi intrusi. Grintoso, pimpante e un po' stralunato filmdi fantascienza.

«IL VINCITORE» (1985) di John Badham con Kevin Costner (*nella foto*), David Grant e Rae Dawn Chong (Retequattro, 23.20). Due fratelli appassionati di ciclismo partecipano a una gara sulle Montagne Rocciose. Ma su uno di loro incombe una malattia. Toccante e spettacolare dichiarazione d'amore verso lo sport.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Un timbro in pericolo". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Falso d'autore"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MUSICA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.00 UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Film (horror '85). Di Daniel Attias. Con Everett McGill e Gary Busey.
4.40 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)
5.25 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziolì.
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 VILLA ARZILLA Telefilm
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 MAJA APPLEFIELDS
17.45 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Super gigante femminile
19.45 WINX CLUB
20.00 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 I VISITATORI - ALLA CONQUISTA DELL'AMERICA. Film (commedia '01). Di Jean - Marie Gaubert. Con C. Clavier e Jean Reno.
22.35 TG2
22.45 FIRST STRIKE. Film (azione '98). Di S. Tong. Con Jackie Chan e Jackson Lou.
0.10 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 MOTORAMA
1.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 TUTTO TOTÒ
2.40 TG2 SALUTE (R)
2.55 NATURALMENTE
3.30 STUDIO LEGALE
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE
11.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 CHE SARÀ SARÀ
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 VICINI DI CAMPAGNA
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.10 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CORREVA L'ANNO
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.15 PRIMA DELLA PRIMA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.34 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il gatto"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Deposito - Tale padre tale figlio". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. "Conflitto di interesse"
0.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
0.45 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.10 CORTO 5
1.20 TG5 NOTTE
2.00 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.20 VOLERE O VOLARE (R)
3.30 SHOPPING BY NIGHT

ITALIA 1

7.02 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLO
8.55 ARNOLD Telefilm. "L'adozione"
9.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
10.00 AFFITTASI LADRA. Film (commedia '87). Di Hugh Wilson. Con Bob Goldthwait e Lesley Ann Warren e Whoopi Goldberg.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezzen.
14.05 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Rivoluzione scolastica". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDO DOREMI
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telefilm. "L'unione fa la forza". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Ormoni galoppanti - Un brevissimo grande amore". Con Damon Wayans.
20.10 SMALLVILLE Telefilm. "Aria di tempesta". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 MIB - MEN IN BLACK. Film (fantastico '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones e Will Smith.
23.00 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 SECONDO VOI (R).
1.40 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
2.10 TAVERNA PARADISO. Film
3.50 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Gita in montagna". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.05 SAI XCHE?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
17.00 I RIBELLE DEL WEST. Film (western '52). Di Lee Sholem. Con J. Kelly e Maureen O'Hara.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEGADE Telefilm. "Incidente di caccia". Con Lorenzo Lamas.
21.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 IL VINCITORE. Film (drammatico '85). Di John Badham. Con Alexandra Paul e Kevin Costner.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 LA VEGLIA DELLE AQUILE. Film (commedia '63). Di Delbert Mann. Con Henry Silva e Rock Hudson.
3.40 MEDIASHOPPING
3.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)

Programmi tv

Raiuno, ore 23.20 / **Le Lecciso tornano da Vespa**

La Tv tra servizio pubblico e reality show. Ne parleranno oggi a «Porta a porta» con Bruno Vespa, Fabrizio Del Noce, Don Antonio Mazzi, Stefano Zecchi, Paolo Crepet, Alba Parietti, Paola Perego, Carmen Di Pietro e le gemelle Lecciso.

Raitre, ore 23.40 / **Brigate rosse e caso Moro**

Le Brigate rosse e il rapimento di Aldo Moro sono i temi della puntata odierna di «Correva l'anno».

Raiuno, ore 21 / **La Clerici apre «Il ristorante»**

Tina Cipollari, Patrizia De Blanck, Serena Grandi, Vanessa Kelly, Pamela Prati, Naike Rivelli, Hugo Baret, Giucas Casella, Beppe Convertini, Manuele Labate, Alessandro La Rocca e Fabrizio Rocca sono i 12 viplocandieri de «Il ristorante», il nuovo reality che apre oggi per otto puntate condotte da Antonella Clerici.

Raitre, ore 1.15 / **«La Cenerentola» di Rossini**

La puntata odierna di «Prima della prima» sarà dedicata a «La Cenerentola» di Rossini, in scena al Teatro Regio di Torino, per la regia di Luca Ronconi. Sul podio Enrique Mazzola. Protagonista Sonia Ganassi.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 CADFAEL Telefilm
10.55 LEGGENDE DELLA TERRA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.05 COSTANTINO IL GRANDE. Film (storico '61).
16.30 ATLANTIDE. Con Natascha Lusenti.
17.35 IL CIRCO - THE CIRCUS. Film (comico '28). Di Charles Chaplin. Con Al Ernest e Charles Chaplin.
19.00 STREGHE Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 SAHARA
21.00 THIS IS WONDERLAND Telefilm
23.00 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
24.00 TG LA7
0.35 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
1.35 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.45 DUE MINUTI, UN LIBRO
2.50 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED
17.00 TOP 100 OF 2004
18.00 PIMP MY RIDE
18.30 BOILING POINTS
19.00 FLASH NEWS
19.05 EUROPEAN TOP 20
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV GIRLS' NIGHT. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV LIVE
1.30 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.05 FILM TV. MASTER SPY: THE ROBERT HANSSEN STORY (02) di Lawrence Schiller con Mary Louise Parker e William Hurt
7.35 FILM TV. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
9.10 IDENTIKIT
9.35 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
11.10 SKY CINE NEWS
11.40 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tcheky Karyo
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
15.05 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takenouchi
16.20 LOADING EXTRA
16.30 FILM. X - MEN 2 (03) di Bryan Singer con Hugh Jackman e Patrick Stewart
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. ANIMAL (01) di Luke Greenfield con Edward Asner e Rob Schneider
20.20 LOADING EXTRA
20.30 DUETS
21.00 FILM. TOTÒ SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA (03) di Maurizio Forestieri
22.25 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Dennie Gordon con Colin Firth e Kelly Preston
0.10 CINE LOUNGE
0.25 FILM TV. MASTER SPY: THE ROBERT HANSSEN STORY (02) di Lawrence Schiller con Mary Louise Parker e William Hurt
1.55 FILM. IKISUDAMA - L'OMBRA DELLO SPIRITO (01) di T. Ikeda con Y. Matsuo e Y. Nakamura
4.00 SPECIALE OSCARMANIA
4.30 FILM. MY LITTLE EYE (03) di Marc Evans con Jennifer Sky e Laura Regan

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 French Ligue 2004/2005: Monaco-Bordeaux
7.43 Serie B 2004/2005: Albinoleffe-Piacenza
9.26 Premier League 2004/2005: Liverpool-Newcastle
11.16 Serie A 2004/2005: Palermo-Cagliari
13.01 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Roma-Parma
16.11 Liga 2004/2005: Barcellona-Valencia
18.00 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.28 Sky Speciale: Speciale Pallone d'oro
19.58 Liga 2004/2005: Barcellona-Levante
22.00 Mondo gol (R)
23.00 Sky Racconta: L'eroe dimenticato
24.00 Sport Time
0.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Levante
2.16 Serie B 2004/2005: Verona-Vicenza
4.00 Futbol Mundial
4.30 Numeri 2004/2005
5.00 Sky Racconta: L'eroe dimenticato

TELECOMANDO

Ma il reality gaio non è «favoloso»

di **Valentina Cordelli**

Volubile televisione. Sono bastati un "presunto gay" (sono le sue parole) che vince il Grande Fratello 5 e un po' di chiasso dentro e fuori della trasmissione "Cronache marziane" condotta da Fabio Canino per far gridare ad una nuova tendenza: in tv gay è bello. Prima, negli anni, è stato scandaloso, tabù, poco televisivo (o meglio: non da tv generalista). Ora Jonathan impazza e Fabio Canino è convinto di fare una televisione intelligente. Certo, "Cronache marziane" non annoiava ma l'abisso dei balli sul tavolo, l'esibizione ai confini del gusto di improbabili nobildonne e il tifo da stadio del pubblico non vengono salvati da un paio di rubriche di sostanza.

Mercoledì sera su La7 alle 21.30 ha quindi debuttato in un momento più che favorevole l'ennesimo reality della stagione, di una tipologia sì già vista (la rivoluzione dall' esterno: ti rinnovo l'appartamento in un pomeriggio; per una settimana ci si scambia le famiglie etc.), ma "I Favolosi 5" gioca la carta "stilosa" del gay. Cinque omosessuali hanno ogni settimana il compito di riportare a nuova vita, bellezza e prestanza in cucina un derelitto eterosessuale bisognoso d'aiuto.

I cinque specialisti incaricati sono: Alfonso per "food & wine", Guido per "interior design", Massimo per "fashion", Mattia per "lifestyle" e Marco per "beauty". A capitolare di fronte a gusto e sensibilità dei cinque c'era Adriano, villoso e cicciotto investigatore privato che come "mission" doveva chiedere alla fidanzata di andare a vivere con lui. L'hanno fatto tonificare in un beauty center, l'hanno rivestito come un pupazzotto, gli hanno ribaltato casa a suon di drappi, candele (ma non profumate perché rovinano gli aromi del cibo) e letti a baldacchino, gli hanno insegnato a cucinare il riso basmati da decorare con i fiori e hanno comprato per la sua donna una veste da camera disegnata da D'Annunzio da una principessa-imprenditrice. Tutto abbastanza noioso e terribilmente prevedibile... La fidanzata è poi arrivata nell'appartamento di Adriano ed è stata travolta dalle sorprese. A distanza a ridacchiare di loro, perché lui è rimasto un sempliciotto, ci sono i fantastici 5 fieri del loro lavoro e del loro gusto riuniti in un appartamento che normalmente la Gialappa's definirebbe come arredato da Stevie Wonder (ma il gusto gaio sdogana qualunque maculato).

"I fantastici 5" è un format americano ("Queer Eye for the Straight Guy") che trionfa ovunque da due anni - curiosamente da loro la categoria "lifestyle" (fuffa varia) non esiste ma c'è quella "culture" (un termine che terrorizza qui da noi?). Mi chiedo se questo trionfo di stereotipi sull'omosessuale tutto maschere per il viso e dettagli imprescindibili faccia un buon servizio alla comunità omosessuale... e quando questa ondata passerà di moda?

«I favolosi 5» su La7.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.30 PASSE PARTOUT
12.00 THE COLLABORATORES Telefilm
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.30 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 PALLACANESTRO: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.30 PASSE PARTOUT
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 PER UN GRANDE AMORE. Film
22.40 SPORTISONTINO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VULCANO
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 AMARE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 WILLY IL COYOTE
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST
15.30 LA VIA FRANCIGENA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ORIZZONTI INTERNAZIONALI
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ORIZZONTE PERDUTO. Film
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 COPPA DEL MONDO DI SCI
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA.
23.30 THE CLUB.
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
7.55 CARLO E GIORGIO SCIÒ
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 A RUOTA LIBERA (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 IL PALIO DEI TURCHI
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 D.Z. SHOW
22.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 BONANZA Telefilm
14.35 CUORE SELVAGGIO
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 I MOSTRI Telefilm
20.55 TERRA DI PIONIERI. Film
22.55 TG7 SPORT
23.05 AMANTES - AMANTI. Film

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 IL GRANDE WRESTLING
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC AG. FIN. A59 MED. CRED. 16766

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 AMERICAN SECRET SERVICE. Film (commedia '68)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTONI ANIMATI
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 UN CADAVERE IN FUGA. Film (commedia)
23.00 HARD TRECK
23.30 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Secretum Petrarca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: cori di Doberdò e Vipava; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Sergej Verc: La colonna di Rolando; segue: Potpourri; 18: Dossier sostanze; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

GLI STADI PEGGIORI

«L'interesse per il calcio è sempre vivo. Il fatto è che la gente preferisce vedere le partite in tv perchè abbiamo i peggiori stadi d'Europa». Così il presidente della Lega, Galliani, cui fa da contraltare Carraro (che era un alto dirigente di Italia 90), che critica gli impianti italiani dove non ci sono servizi e si vede male perchè c'è la pista di atletica.

OGGI IN TV

9.26 Sky Sport 1: Premier League: Liverpool-Newcastle
10.00 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Reggio Emilia-Benetton TV
11.33 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1: Montichiari-Vibo Valentia
12.15 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom Gigante Maschile 1a manche sintesi - 2a manche
16.11 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Barcellona-Valencia
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.50 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Super gigante femminile
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
22.45 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Super Gigante Femminile
22.55 Italia 7 Gold: Tg7 Sport

ASSEMBLEA FIGC

Comincia la marcia di avvicinamento all'assemblea che il 14 febbraio dovrebbe portare alla elezione del presidente della Federcalcio. Il consiglio federale ha deciso che entro il 31 dicembre le sei componenti chiamate al voto dovranno far recapitare gli argomenti su cui lavorare. La prima riunione si svolgerà l'11 gennaio a Roma e il 17 è stato fissato un incontro a Milano.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

I giocatori di tutte le squadre dovranno ritrovarsi per la ripresa degli allenamenti il 27 o il 28 dicembre

Il calcio è già andato in vacanza

Dopo due settimane di riposo il campionato riprenderà il suo corso il 6 gennaio

ROMA Non saranno poi tanto lunghe le vacanze dei calciatori italiani, che pure necessitano di riposo, dopo una prima parte di stagione quanto mai faticosa a causa della concorrenza in campo nazionale e internazionale. Il ritorno in campo, agli allenamenti, è previsto per il 27 dicembre, al più tardi per il 28, per preparare il ritorno al campionato, fissato al 6 di gennaio.

Il 27 dicembre (il 28 per i sudamericani) ritorneranno in campo dalle mete più disparate gli juventini: Alessandro Del Piero è volato in una località sull'oceano Indiano, Emerson è in Brasile, Zalayeta e Montero in Uruguay, Camoranesi in Argentina. Capello trascorrerà il Natale nella sua casa di Marbella, Cannavaro, che da poco ha avuto il terzo figlio, a Napoli, come pure Ferrara. Ibrahimovic è tornato in Svezia, Zebina e Tacchinardi trascorrono una settimana di vacanza in Marocco, Zambrotta e Pessotto hanno preferito mantenere il segreto, dicendo solo, prima di partire, di avere scelto una meta al caldo e al mare. Resta a Torino, invece, Nedved.

Appena otto giorni di riposo anche per i rossoneri. Forse per questo motivo non sono pochi i rossoneri che hanno deciso di non muoversi da Milano. Tra questi ultimi Shevchenko, che probabilmente trascorrerà il Natale in città. Feste in patria per Stam, che è partito per l'Olanda, dove affronterà un programma per il pieno recupero dall'infortunio, e per i brasiliani Dida, Cafu, Serginho e Kakà, mentre Nesta, Maldini, Simic, Inzaghi e Kaladze, hanno scelto di lasciare il freddo di Milano, per rilassarsi al sole sulle spiagge delle Maldive. Lungo viaggio anche per Brocchi, che andrà a divertirsi a Miami, insieme all'amico, nonchè socio d'affari, Christian Vieri. Ancelotti, infine, andrà nel sud della Spagna insieme alla moglie Luisa. Anche i rossoneri, comunque, il 27 dicembre saranno di nuovo a Milanello.

L'Inter si ritroverà ad Appiano il 28 mattina, salvo qualche eccezione legata in particolare ai viaggi di rientro dei molti giocatori sudamericani. Questi ultimi, infatti, si recheranno tutti dalle famiglie nei rispettivi Paesi d'origine (Argentina, Uruguay, Brasile, Colombia), e altrettanto faranno quasi tutti gli altri stranieri nerazzurri.

Trigoria si svuota fino al 28 dicembre, giorno fissato per la ripresa del lavoro da Del Neri, in vista del derby. Totti stacca la spina e vola a Vienna. Gli stranieri sono nelle città d'origine. A casa , in Bisiaccheria, è andato Del Neri.

I giocatori dell'Udinese trascorreranno le feste con le rispettive famiglie. Lo ha confermato la società.

LIBERO ARBITRIO

Una classe allo sbando

Vanno a dirigere preoccupati solo di evitare decisioni difficili

di **Fabio Baldas**

Come tutti gli anni la domenica di campionato che precede il Natale ha fatto ripiombare gli arbitri nelle polemiche più roventi. Per dire il vero non c'era neanche bisogno di attendere l'arrivo della fase più calda, quella appunto vicina alle feste, in quanto è dall'inizio dell'anno, purtroppo, che ne vediamo di tutti i colori. E non credo di aver esagerato se le scorse settimane ho messo in evidenza la mancanza di arbitri di livello cui affidare le direzione delle gare più importanti. Se togliamo Paparesta e Rosetti, che tra l'altro sembrano anch'essi aver smarrito quella capacità e freschezza che mi avevano fatto decidere il loro esordio nella massima serie con appena qualche gara di serie B sulle spalle, tutto il resto mi pare ben poca cosa. Bertini, Trefoloni, Dondarini e Pieri – in primis – e Morganti, Rizzoli e Airoldi: questo è il prodotto degli ultimi sei anni e nessuno di questi credo, sia in possesso di quel talento necessario per diventare un arbitro di elite.

E non si venga a dire che c'è una crisi di vocazione: tutte balle perchè gli arbitri ci sono sempre stati, quelli scarsi, quelli buoni e quelli di talento. Il problema è far arrivare quelli che hanno qualità con un lavoro continuo e pressante, fatto da chi ha maturato esperienze ad alti livelli. Da anni invece l'Aia mette ai posti chiave le solite mezze figure, i soliti portaborse, i soliti presuntuosi che, oltre ad essere stati arbitri dilettanti o quasi, sono rimasti tali anche da dirigenti, pronti però a dire sempre il fatidico Signorsì!

La nostra regione in questo è all'avanguardia, visto che da dieci anni non tira fuori un arbitro di livello che sia uno. Certo l'utilizzo della tecnologia a supporto degli arbitri potrebbe in parte colmare alcune lacune – ammesso che la Fifa accetti – ma senza un ricambio, senza la formazione dei giovani e senza il loro graduale inserimento in gare di una certa rilevanza, tutto risulterà inutile.

Nelle ultime domeniche ho visto arbitri preoccupati e poco sereni, arbitri incapaci di prendere decisioni, tecniche e disciplinari, arbitri che si preoccupavano più di evitarsi problemi che di dirigere con tranquillità e istinto. Il risultato lo hanno visto purtroppo tutti. Certo il sorteggio, ancorchè pilotato, non ha facilitato le designazioni, ma mi piacerebbe sapere a cosa serve, per esempio, insistere con Tombolini che da due anni sembra bollito e incapace di azzeccare una direzione decente. E poi, mi sembrerebbe ora che coloro che commettono errori evidenti e gravi venissero fermati e fatti svernare per un po' di tempo nella serie cadetta, invece di essere riproposti, dopo un turno, in serie A. Nessuno ha mai pensato che questi signori, per tanto che facciano – bene o male – sanno che comunque torneranno subito nella massima serie dove, tra l'altro, il gettone di presenza è quasi il doppio rispetto alla serie B?

E sì. Perché c'è anche il problema dei soldi, sicuramente da non sottovalutare. Giusto, in questo calcio, dare più soldi agli arbitri ma non senza un certo criterio. Al di là dei compensi, l'arbitro ha bisogno di stimoli senza i quali non si va da nessuna parte. E questi, a mio avviso, sono passati in secondo piano o addirittura sono venutai a mancare. Per arbitrare Milan-Juventus sarei andato ogni volta da Trieste a Milano a piedi. Oggi questi, preferiscono dirigere Lecce-Atalanta o Sampdoria-Parma (senza togliere nulla a queste squadre) perché ci sono meno problemi, eventuali errori possono passare anche inosservati e c'è lo stesso gettone di presenza. Quello che ti lascia dentro la grande partita però non ha prezzo. Ma ci vogliono gli attributi.

De Canio stuzzica Totti in vista del derby romano

ROMA È ancora una volta il giorno di Francesco Totti. Inevitabilmente, verrebbe da dire questa volta. Il capitano giallorosso ha fatto le ore piccole per celebrare i 108 gol in campionato, in una festa a sorpresa organizzata dagli amici. Adesso è in vacanza fino al 28 dicembre. Un viaggio a Vienna, poi il Natale in famiglia. Tutto pronto per un periodo di pausa che il capitano può trascorrere in tranquillità. E poi il derby del 6 gennaio che due protagonisti hanno già cominciato a scaldare. Di Canio aveva fatto una battuta («E poi se parlo a Totti di Medio Oriente, lui pensa che sia una parte del campo»), il capitano giallorosso ha risposto a tono: «Di Canio chi? Ah, l'allenatore. Parliamo di cose serie».

Nel giorno in cui Bronzetti, l'ambasciatore del Real in Italia, precisa che «Perez non porterebbe mai via Totti a Sensi», precisando che per uno scenario del genere servirebbe una chiamata del presidente giallorosso che mette in vendita il suo gioiello, Totti ha ribadito la sua posizione prima di sedersi al tavolo e ridiscutere il contratto: «Ho sempre detto le stesse cose, che voglio una grande Roma perchè questa città lo merita. Poi se ci saranno problemi penseremo ad altre cose. Ma voglio sottolineare che non è questione di soldi.»

Intanto, c'è una stagione da raddrizzare, dopo i problemi iniziali la Roma sembra in ripresa. E Totti è pronto a fissare gli obiettivi della squadra: «Vogliamo arrivare in zona Champions, terzi o quarti. E, anche se non è un trofeo fondamentale, proveremo anche a vincere la Coppa Italia». Ma perchè tante difficoltà nella prima parte della stagione? «Abbiamo avuto tanti problemi con il cambio di tre allenatori in un mese. È difficile ogni volta ricominciare da capo in poco tempo. Adesso siamo entrati nel clima Del Neri e l'importante è continuare a seguirlo come stiamo facendo». Un rapporto, quello con il nuovo allenatore, che sembra assestato: «È una persona vera, uno con cui c'è dialogo e che non ha paura a dire in faccia quel che pensa».

Cose che non direbbe certo di Capello: «Con lui il dialogo non c'è mai stato. L'ultima volta che ci ho parlato - ha raccontato Totti - è stato prima della trasferta di Genova l'anno scorso. Ribadisco poi quello che ho già detto. La preparazione con tutte quelle partite l'ha prevista apposta. Perchè quando l'ha organizzata non poteva non sapere che sarebbe andato via. Come quando parlava con Mexes. Un trasferimento non lo decidi in un giorno».

Totti esulta per aver battuto il record dei gol di Pruzzo.

RONALDINHO SUPERSTAR

ZURIGO Il brasiliani Ronaldinho, centrocampista offensivo del Barcellona, è stato eletto miglior giocatore al mondo per il 2004 dalla Fifa, sulla base del voto degli allenatori e dei capitani delle squadre nazionali. La proclamazione è avvenuta a Zurigo, nella serata di gala della confederazione mondiale del calcio. Ronaldinho, 24 anni, vince il Fifa World Player per la prima volta nella sua carriera e succede al francese Zidane.

Dieci partite senza sconfitta e più punti ancora della squadra allenata da Zaccheroni

L'Udinese di Spalletti fa sognare il Friuli Non basta l'Uefa, si gioca per la Champions

UDINE E adesso nessuno vuole più andarsene. Sì, sono cambiati i programmi dei giocatori dell'Udinese. Ecco me se sono cambiati. Prendete Pizarro, piccolo (nel senso della statura) genio del centrocampo bianconero: quest'estate non c'era grande che non lo avesse nel mirino, Juventus in primis. E lui scalpitava. Adesso conferma che sì, Udine gli sta stretta, ma ad andarsene prima della fine del campionato non ci pensa nemmeno. Oppure Di Michele. Una vita con la valigia: preparazione a Udine, campionato altrove, preferibilmente Reggio Calabria. Quest'anno, sbuffando, è rimasto. Ma adesso dice: «Siamo terzi in classifica, giochiamo un gran calcio, ci divertiamo: perchè dovrei andar via?»

Già, è questo il segreto di questa squadra. Gioca un gran calcio. E, soprattutto, si diverte. La conferma dalla tribuna: quando vedi quelle triangolazioni, quando vedi quegli scatti, quando vedi quei passaggi di tacco o quei cross millimetrici, beh, lo capisci subito che quello è, soprattutto, un gruppo che sta bene assieme. E che si sta divertendo in una scommessa impossibile che, forse, impossibile non è.

Intanto, comunque, è già record. Dettaglio statistico, certo, ma significativo: nel 97-98 l'Udinese di Zaccheroni, quella del terzo posto, fece dieci risultati utili consecutivi; questa, altrettanti ma con una vittoria in più e un pareggio in meno. Insomma, 26 punti su 30 ora: 24 su 30 allora. E quindi c'è da chiedersi dove sarebbe ora la squadra bianconera se l'avvio non fosse stato condizionato da una preparazione a spizzichi e bocconi da parte delle stelle più luminose, quelle impegnate in estate con le nazionali. Sì, perchè raggiunta l'uniformità nella forma, l'Udinese non l'ha più fermata nessuno. E anche il ricordo di Zac (un paragone che tanto, e giustamente, fa innervosire Spalletti) sbiadisce, tanto che anche Pozzo ha sentenziato: «Allora il tema era sempre quello, palla lunga a Bierhoff che faceva da sponda, mentre oggi si produce un gioco più spettacolare». Tanto spettacolare che il Corriere della Sera, ieri, non ha esitato a paragonare le zebrette del Friuli al Barcellona, «per il gusto del calcio» espresso.

Luciano Spalletti

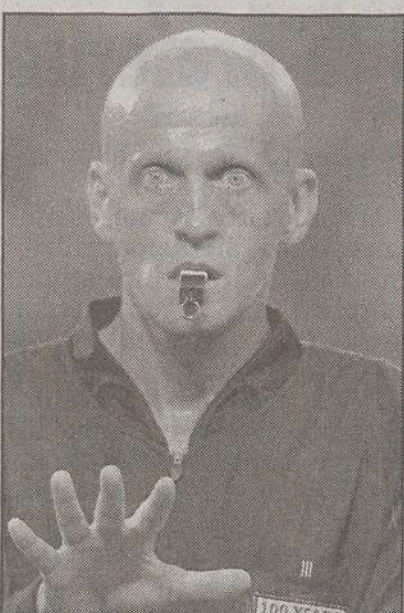
Sì, si sogna, in Friuli. Allora, con Zaccheroni, servì solo per la Uefa. Oggi varrebbe il preliminare Champions League. Lo cantava la curva domenica: «Stiamo arrivando».

Guido Barella

Sacchi al Real un ruolo come sir Ferguson

ROMA Arrigo Sacchi starà al Real Madrid come Alex Ferguson sta al Manchester United, con la sola variante che non siederà in panchina: a spiegare il ruolo del nuovo direttore tecnico dei galacticos è Ernesto Bronzetti, agente Fifa che sta curando l'operazione Sacchi per conto del Real. «La fumata bianca è in arrivo - ha spiegato Bronzetti - abbiamo avuto una lunga riunione con il presidente Florentino Perez. Perez sottoporrà l'accordo al suo direttivo. Arrigo avrà un contratto a tempo indeterminato, come un dirigente d'azienda. Non un accordo federale».

E il mandato, ha spiegato Bronzetti, è molto ampio: «Dovrà ristrutturare il settore tecnico del club, le sue competenze vanno dai ragazzini delle giovanili alla prima squadra. Darà le linee tecniche generali, sarà il Ferguson del Real, senza andare in panchina. Nomi nuovi nello staff? Per ora nessuno, in quel che ho letto non c'è nulla di vero. Sacchi dovrà prima prendere contatto, conoscere questo allenatore. E la prima necessità sarà sicuramente qualche ritocco di mercato».

Ma perchè Perez ha scelto Sacchi? «È un uomo di grande esperienza nel calcio, parla spagnolo, è mediatico: e Perez a questo guarda sempre. Mesi fa, poi, tutti gli allenatori spagnoli hanno premiato Sacchi come il tecnico che ha portato i maggiori cambiamenti al calcio negli ultimi 30 anni».

Il dg della Juventus, Moggi, ricorda che in Italia niente è semplice, neanche scegliere gli arbitri delle partite perché ci sono ben altri problemi

«Collina designatore? All'inizio sarebbe come un messia»

ROMA «Collina prossimo designatore? È un bravissimo arbitro e una persona seria. All'inizio sarebbe accolto come un messia, ma i problemi verrebbero dopo perchè sono una costante del calcio». Il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, risponde così a chi, trattando il tema degli errori arbitrali, gli sottopone un' ipotesi che continua a circolare, quella di un Collina che, nella prossima stagione, prenderebbe il posto attualmente di Bergamo e Pairetto.

Gli fa eco Carraro che ricorda come il sorteggio sia stato voluto dalle società e che Collina è l'arbitro più noto e dunque tutti lo vorrebbero.

A Moggi viene chiesto anche se sia favorevole al sorteggio o se auspichi un ritorno alle designazioni: «Non mi intendo di queste cose, quindi non posso dire se sarebbe giusto lanciare più arbitri giovani. Io mi occupo di lanciare calciatori giovani. Dico soltanto che quella italiana è una situazione complessa, perchè non si ha fiducia in nessuno, non si ha fiducia nel designatore unico e neppure nel sorteggio, che è una cosa che è dovuta al caso. Non lo so se in Italia va bene qualcosa: sono sicuro che se tornassimo al designatore unico i primi a criticare sarebbero quelli che devono criticare, perchè questo è un gioco delle parti».

«Sarebbe molto meglio eliminare tutte le polemiche che ci sono - dice ancora il dg dei bianconeri - ma gli interessi sono tali e tanti che nessuno vuole perdere, di conseguenza tutto ciò che avviene, spesso in maniera poco simpatica, viene fatto in base al fatto se uno ha perso o vinto. Per esempio, ho letto tutte le polemiche dopo Juventus-Milan, dopo che la partita era filata via senza problemi particolari, con delle recriminazioni che non possono non esserci in un match di spessore come quello. È il gioco delle parti: se dopo una partita non ci fossero queste cose i giornalisti avrebbero difficoltà a fare il loro lavoro».

Ma il sorteggio a fasce ha funzionato? «Se lo facciamo vuol dire che evidentemente c'è più tranquillità perchè vuol dire che nessuno può mandare intenzionalmente un arbitro a dirigere una partita, ma alla fine in Italia non va mai bene niente. Se c'è il designatore non va bene, perchè una sola persona non può decidere il destino del campionato italiano».

«La verità è che la Juventus vince sempre, o lotta per vincere - dice ancora Moggi - e per questo è antipatica a molti, visto che in Italia c'è odio verso chi fa le cose buone. È una brutta realtà, perchè ogni settimana la Juventus deve combattere contro tutto il mondo. Forse per diventare simpatici dovremmo lottare per la retrocessione, ma allora è meglio essere antipatici».

Moggi ha parlato anche del momento della Juventus e del match con il Milan sottolineando che i cori «devi morire» indirizzati a Shevchenko «sono folklore e non credo che sia una cosa tanto dannosa per l'immagine del calcio. Di queste cose non bisogna fare un dramma».

«Noi siamo stanchi - ha aggiunto Moggi - perchè dovendo fare i preliminari di Champions siamo partiti sparati avendo l'obbligo di essere in forma fin dall'estate. Per noi la pausa capita bene: ora ci riposeremo, per poi riprendere la nostra marcia. Il Milan ha dominato? Sì, ma solo a centrocampo, perchè poi in tutta la partita ha fatto solo due tiri nello specchio della nostra porta».

Pierluigi Collina

CALCIO SERIE B Perché la Triestina ha paura di vincere quando gioca in casa

Il male oscuro del Rocco

Pressione del pubblico o è colpa del nuovo modulo?

Squadra in vacanza, poi in ritiro in un centro benessere di Cordenons

Tesser: «Ritrovare lo spirito»

TRIESTE Qualche giorno di ferie farà bene alla Triestina. E' il modo migliore per smaltire le delusioni dell'ultimo periodo e archiviare la sconfitta casalinga contro il Torino. Gli alabardati resteranno lontano dal Rocco fino a lunedì prossimo: l'appuntamento è fissato alla mattina quando, agli ordini del tecnico Tesser e il preparatore atletico Renosto, inizierà un mini-ritiro. Prima il lavoro mattutino a Trieste, poi la partenza per il Centro benessere di Cordenons. La stessa destinazione dell'anno scorso: quella cura, fisica e anche mentale, portò bene alla Triestina nella seconda parte della stagione.

Tesser è stato esplicito domenica sera: «Dobbiamo ritrovarci nello spirito». Serve maggiore tranquillità e una buona dose di carattere. Spetta ai vecchi, pochi per la verità, trascinare il gruppo alabardato.

Il gruppo lavorerà a Cordenons fino al 30 dicembre quando, dopo un'amichevole a Pordenone, scenderà di nuovo a Trieste per Capodanno.

Oggi a Pordenone sarà presentata la gara amichevole con i ramarri, formazione dilettante iscritta al campionato di Promozione, che suona come una riconciliazione con lo stadio Bottecchia. Il 30 settembre - non per colpa della Triestina e nemmeno dei tifosi alabardati - l'amichevole contro l'Atalanta salì alle cronache per gli incidenti provocati dagli ultras atalantini. Molto meno per la partita in sé.

Dopo il test con il Pordenone, seguirà un altro rompete le righe. Tesser concederà un giorno e mezzo di libertà alla squadra, che riprenderà a lavorare il 1.o gennaio. Al pomeriggio, si intende.

Bisogna smaltire il cenone e qualche inevitabile bicchiere di troppo in vista della ripresa del campionato di serie B. Nel giorno dell'Epifania è in programma il derby contro il Vicenza: niente gara casalinga, come accadeva ormai da due anni (Siena e Palermo), si giocherà allo stadio Menti. E viste le vacche magre dello stadio Rocco non ci si può nemmeno lamentare.

Nonostante la delusione di domenica, i tifosi si stanno mobilitando per la trasferta: il Centro di coordinamento dei Triestina club organizza un pullman. Prima della partenza per Vicenza, invece, la squadra giocherà il 3 gennaio un'amichevole. L'avversario e il campo sono ancora da definire: in pole position i dilettanti dello Staranzano, iscritto al campionato di Prima categoria, una squadra piena di triestini e con un terreno di gioco all'altezza.

Pietro Comelli

TRIESTE E' una stagione in cui al «Rocco» viene spesso da piangere. Non tanto per i risultati (l'ultima vittoria casalinga con il Crotone risale al 30 ottobre) quanto per il gioco che non c'è. In questo periodo la Triestina sta disfando in casa tutto quello che riesce a costruire in trasferta. Squadra double-face? Può darsi, ma la spiegazione è ancora più semplice. Fuori alla Triestina non viene richiesto di fare la partita, può vivere sulle ripartenze dei suoi attaccanti. Anche la pressione psicologica è minore, anche se a dire il vero nessuno tartassa i giocatori. Ma il pubblico legittimamente si aspetta qualcosa mentre la squadra sembra incapace di muoversi. Va fuori giri, riesce a far diventare difficili le cose facili. Va così a finire che uno dei migliori interditori della categoria (Parola) regala la palla della vittoria agli avversari.

Nelle ultime quattro gare interne la Triestina ha collezionato due pareggi con Bari e Ascoli e altrettante sconfitte con Piacenza e Torino. I numeri dicono chiaramente che questa squadra è stata colpita dalla sindrome del «Rocco» ma senza motivo visto che è dai tempi della C2 che qui non c'è traccia di contestazione. Al massimo qualche mugugno e qualche fischio in gradinata e in tribuna. Con quel che pagano i tifosi ne hanno tutto il diritto. La curva, invece, nella buona e nella cattiva sorte, è attaccatissima alla squadra. Da dove nasce, allora, la paura di cui ha fatto riferimento anche l'allenatore Tesser nel dopo-partita? Solo dall'inesperienza ma questa Unione è meno giovane di quella dello scorso anno soprattutto se nei primi undici, come domenica, non schiera Galloppa nè Munari.

Bisogna prendere in considerazione anche l'ipotesi che la Triestina attuale non abbia tutta questa qualità. Tanti onesti giocatori in difesa e a centrocampo ma questa è una categoria sempre più impegnativa. Se la Triestina perdesse anche tre partite di fila creando ogni volta sei-sette palle-gol si potrebbe anche non preoccuparsi. Ma come si può stare tranquilli di fronte a una squadra che col Toro ha fatto un solo tiro in porta? Qualcuno sugli spalti protestava per lo scarso recupero ma l'Unione domenica non avrebbe segnato un gol al Torino neanche se avesse giocato ancora per sei ore. Per fortuna che la classifica è rassicurante (ma per una questione di decenza per ora non parliamo più di play-off) e per fortuna che c'è il mercato. Senza svenarsi Berti e Seeber possono (e devono) correggere il tiro per non mettere in difficoltà Tesser il quale, poveretto, fa salti mortali per arrangiarsi con quello che ha a disposizione.

Il modulo non è così determinante ma insistiamo su un punto: il 4-4-2 sembra l'abito meno indicato per le caratteristiche dell'Unione che non ha grandi esterni. Da quando ha cambiato modo di giocare è diventata più prevedibile, quindi crea meno. Rigoni non è più Rigoni anche se la sua flessione deve essere anche fisica. Certo, con il modulo che prevede il trequartista la Triestina rischia di più, a volte è sbilanciata. Ma almeno divertiva. Questa nuova versione sembra ingessata, imbalsamata. C'è la sosta natalizia per rivedere certi meccanismi e per riflettersi su tra un cin-cin e una fetta di panettone (non quello però che ha portato Marazzina). E auguri a tutti.

Maurizio Cattaruzza

Nel posticipo del lunedì sera l'Ascoli batte il Cesena per 4-0 su un campo pesantissimo.

Moscardelli cerca il tiro controllato dalla difesa del Toro. (Foto Lasorte)

SCI

Oggi in Austria l'astro nascente dello slalom azzurro cerca una qualificazione nei «top 15»

Flachau: Deflorian contro Maier

E la Recchia guida la valanga rosa nel superG di St. Moritz

FLACHAU Le ultime tappe della Coppa del Mondo di sci alpino prima della pausa natalizia sono a St. Moritz e a Flachau (Austria). Nella località svizzera le donne saranno impegnate oggi in un superg e mercoledì in un gigante. Gli uomini, invece, gareggeranno stamani in gigante e domani in slalom speciale, impegnati sulla pista intitolata all' eroe locale Hermann Maier. C' è da giurare che l' austriaco farà di tutto per ben figurare sulla pista del suo paese.

Flachau per l'Italia è piena di bei ricordi non solo perchè in gigante ci vinse Alberto Tomba ma perchè lo scorso anno Max Blardone salì sul podio per la prima volta con un bel 2.o posto. L'azzurro ha voglia di riscattarsi dopo la delusione del gigante dell' Alta Badia. Lo stesso discorso vale per Davide Simoncelli che sulla Gran Risa non è riuscito a salire sul podio dopo averlo fatto in tre gare consecutive sulla pista altoatesina. Atteso, mentre torna in gara dopo alcuni giorni di influenza l'altoatesino Peter Fill, è però soprattutto il trentino Mirko Deflorian. Il ventenne della Val di Fiemme «è in forma splendida e molto carico dopo le eccellenti due ultime gare in Val d' Isere e in Alta Badia», assicura il Ct Flavio Roda.

Deflorian nella gara di Flachau può poi acquistare punti preziosi per entrare nel gruppo di eccellenza dei migliori 15 gigantisti al mondo. Il ragazzo oltre alla forma ha soprattutto la testa sgombra da qualsiasi forma di pressione psicologica: è l' uomo nuovo della squadra e tutto quel che fa non può che andar bene. Oggi gli azzurri dovranno vedersela come sempre con gli austriaci guidati da Hermann Maier, con il finlandese Kalle Palander e con l' americano Bode MIller. Il cowboy delle nevi, pur restando in sella al vertice della classifica generale, è uscito nel gigante dell' Alta Badia. Bode sta manifestando chiari sintomi di stanchezza, inevitabili in chi come lui gareggia in tutte le discipline con un impegno massacrante.

Per quanto riguarda le ragazze, andate a vuoto per mal tempo le due discese della Val d' Isere, l'ultima trasferta prenatalizia le porta nei Grigioni svizzeri, a St. Moritz, dove due anni fa ci furono i mondiali. Per il superg di stamani la più quotata tra le azzurre è l' altoatesina Lucia Recchia. Il secondo posto conquistato nell'ultimo superg l'ha galvanizzata.

Ma St. Moritz è località piena di bei ricordi per Karen Putzer che in carriera ha vinto due superg sulle nevi elvetiche. Karen, alla ricerca disperata di uno stato di forma che tarda a venire dopo un anno di pausa forzata per problemi all'anca destra, ha bisogno di fare punti in superg per non restare troppo staccata dalle migliori. Poi ci sono Isolde Kostner e Daniela Ceccarelli che in questa disciplina tentano a loro volta a trovare la condizione migliore. Nella squadra di superg tornerà comunque in pista anche la polivalente altoatesina Manuela Moelgg.

Le più quotate per la prova di oggi sono comunque soprattutto le atlete austriache e tedesche. Questo significa che domani a St. Moritz nessuno farà sconti alle azzurre.

IN BREVE

Trotto: driver fermi a 70 anni? Matarrese promette deroghe

ROMA Una pressante richiesta al presidente dell'Unire Antonio Matarrese, perchè soprassieda all' applicazione del limite di età a 70 anni per professionisti e gentleman del trotto, è stata rivolta dalle federazioni di operatori ippici, Federippodromi, Federtrotto, Unagt, Upt. L'applicazione di questa regola trae spunto ed è motivata esclusivamente, affermano le categorie, «da una pedissequa ricezione di una decisione dell'assemblea U.E.T.(Unione Europea del Trotto) del 25 gennaio. Matarrese risponde: «Si potrà derogare».

Spadino si gemella con Diabolik

ROMA La speranza di un derby pacifico tra Roma e Lazio, passa anche attraverso il pugilato. Il 26 dicembre la riunione romana sarà aperta un match dilettantistico che vedrà salire per la prima volta sul ring come superleggero William Betti, 28 anni, detto «Spadino», capo ultrà della Roma. che in vista del derby del 6 gennaio ha deciso che il suo esordio sul ring debba essere festeggiato anche dai laziali. Prima del match ci sarà quindi il gemellaggio tra i supporter della curva sud e gli Irriducibili laziali e uno dei loro capi, Jury Alviti detto Diabolik.

Pechino: sì alla boxe «pro»

PECHINO Le autorità sportive cinesi hanno deciso di togliere il bando all'attività professionistica nel pugilato. Lo riferisce l'agenzia di stampa Nuova Cina, che riporta dichiarazioni del presidente della federboxe cinese, Chan Jianping («sono in corso discussioni molto serie, e qualcosa faremo»). La Cina tollera che sul suo suolo si svolgano match tra professionisti di altri paesi (ne sono stati disputati tre negli ultimi anni), ma sono vietati tornei veri e propri e soprattutto c'è il divieto per i pugili cinesi di svolgere attività a livello professionistico.

VELA

Nevierov si impone nella 2.a edizione della regata per J24 della Lega Navale negli «over 50»

A «Barba Fedoro» la Christmas' race

Le finali riservate agli skipper più giovani a metà gennaio

TRIESTE Conclusa faticosamente, ma con notevole soddisfazione, la prima fase della seconda edizione del Christmas' J24 Match Race, originale e abbastanza coraggiosa regata organizzata dalla sezione triestina della Lega Navale Italiana. Manifestazione per due categorie di timonieri (over 50 e under 50), quest'anno allargata al livello nazionale con la partecipazione di 15 equipaggi di 7 società italiane impegnati a rotazione su due J24 uguali, il Blu e il Giallo, bene in vista in spazi d'acqua ristretti nel Bacino di San Giusto, con nave giuria pochi metri distante dal modo Audace.

Conduzione d'alto rango: presidente del comitato il giudice-arbitro internazionale Chiandussi, assistito dagli «umpires», controllori su gommoni con fischietto e bandierina, Marussi, Begnini, Davanzo e Bonfante. Durante la prima giornata, con tempo freddo, pesante umidità e poco vento, tutti nel tardo pomeriggio (con chiusura al semibuio) «voli» riservati agli Over 50. Sfruttando minimi zefiretti, sotto un cielo pregno di nuvole nere in duelli dal passo lento si sono battuti i timonieri Fedoro Nevierov (Svoc Monfalcone), Roberto Fattori (Dip. Nautico Sistiana) e Paolo Scubini (Lni Trieste). Il capostipite del casato marinaro monfalconese ha messo in riga prima il coraggioso Fattori poi più prudente Scubini, imponendosi per classe ed esperienza. Quindi subito assicurata a «barba Fedoro» la coppa 2004 per l'over 50. Rientrate le barche e rimorchio di nave giuria con accese le luci di posizione.

Nella seconda giornata cielo senza nuvole, ma golfo ancora quasi asfittico: primo «volo» per la 2.a e 3.a piazza, ancora gli Over 50: Fattori batte Sbini e i «matusa» chiudono in bellezza. Si mettono in movimento gli Under 50, una cinquantina di generosi pronti ai cambi d'imbarco. Vengono divisi in tre gironi: «A», «B» e «C», con soprattutto timoneri di grido, anche titolari di due iridi (Pressich) e pluriolimpiaci (Larissa Nevierov). Sulle sempre tranquille acque, tiepido sole ma aria frizzante; buon numero di spettatori sulla testata del molo Audace.

Due ore d'attesa per la prima partenza dei «voli». Sempre poco vento, anche ripetuti spazi di bonaccia totale. Ma gli impegni vanno onorati. Si classificano soltanto quelli del girone «A»: 1) Pressich (Barcola-Grignano), 2) Leghissa (Svoc Monf.), 3) Barinon (Yc Venezia), 4) Micalli (Yc Adriaco). Giocoforza rimandare alla terza giornata le restanti prove degli altri due gironi. E domenica, nuova uscita con mare come l'olio e vento assente. Pazienza e pacatezza permettono l'effettuazione, visto che la volontà non manca, di 12 «voli», 6 per il «B» e altrettanti per il «C», rientrando in porto ancora una volta con nave giuria illuminata.

Classifiche della terza giornata. B: 1) Fonda (Yc Adriaco), 2) Larissa Nevierov (Aeronautica Militare), 3) Ferri (Dip. N. Sistiana), 4) Priore (Lni Ts). C: 1) Andrea nevierov (Lni Ts), 2) Cherin (Barcola-Grignano), 3) Grazzini (Lni Ts, 4) Stefania Favretto (Barcola-Grignano). Con ciò ha termine la selezione dei tre gironi della seconda edizione del Christmas' J24 M.R. 2004, che continuerà nei giorni 15 e 16 gennaio 2005 nella sfida dei primi due equipaggi classificatisi nei gironi per aggiudicarsi il podio.

Italo Soncini

TENNIS

I nuovi campi del Draghicchio inaugurati dal torneo di Natale

TRIESTE Il torneo di Natale dei giovani allievi dei corsi Uisp di tennis è stata anche l'occasione per inaugurare la nuova superficie dei due campi del centro sportivo Draghicchio a Cologna. Moquette con granulato di gomma è il rivestimento voluto dalla Uisp, come ha sottolineato la presidente del comitato provinciale Elena Debetto «nonostante fossimo in scadenza di contratto di gestione» e ottenuto grazie anche al contributo regionale. La nuova superficie sostituisce l'erba sintetica con sabbia quarzifera, ritenuta peraltro tossica, e permette un rimbalzo della pallina molto simile a quello della terra battuta. Una settantina i ragazzi dai sei ai quattordici anni che hanno partecipato alla manifestazione che prevedeva una torneo di mini tennis, un circuito di precisione con prove di battuta ed una prova di motricità , cosiddetta r.i.t.a..

Alla fine tutti i mini tennisti protagonisti del torneo, assieme ad una rappresentanza di allievi del Circolo Marina Mercantile e del Ferriera di Servola, e sei giovani disabili che hanno svolto un corso di avviamento al tennis, sono stati premiati dagli istruttori Bretti, Cavlovich, Facciolo e Ziodato guidati da Graziano Pauletich. Il prossimo appuntamento con questo tipo di torneo è fissato per la fine di marzo e sarà esteso fino alla categoria under 12: i vincitori parteciperanno alle finali nazionali a Cavareno. L'unica incognita per gli istruttori del centro e quindi per il proseguo dell'attività riguarda il mancato rinnovo da parte del Comune di Trieste del mandato dopo nove anni di gestione Uisp che scade a fine anno.

s. f.

IPPICA

Diamond Gill si fa preferire a Aculeo e Another Lindy nel Memorial Noé Granzotto

TRIESTE Infarcito di soggetti esteri il clou dell'odierno convegno a Montebello (inizio alle 16) che vuole ricordare Noè Granzotto, il imitico «cavaliere» che infiammò la platea triestina con il suo entusiasma nell'immediato secondo dopoguerra.

A Noè Granzotto e ai suoi trottatori è dedicato un qualitativo «Memorial» che propone un miglio di Categorie B/C, partecipi otto cavalli, due soli indigeni, Avion du Kras e Aculeo. La folta rappresentazione estera comprende, oltre al tedesco, battente bandiera triestina, Diamond Gill, anche gli altri teutonici, Indication e Arc de Triomphe, lo svedese Antony Sololli, il danese Dionysos, e l'americano Another Lindy, un bel pourporì non c'è che dire.

Miscuglio di forme esemplare come si può arguire, corsa tutta da vedere e non semplice da argomentare, anche se quanto mostrato in temi recenti da Diamond Gill fa sì che l'indice vada indirizzato verso il sauro di Romanelli nel contesto della previsione. Pur in seconda fila, e con il numero più alto di partenza, Diamond Gill, che ama le corse d'attesa tirate, alla distanza dovrebbe dimostrarsi il puù incisivo, senza voler nulla togliere all'indigeno Aculeo, una freccia in partenza, che sul miglio si è sempre destreggiato in maniera esemplare. Il nostro Avion du Kras sta attraversando un buon momento e non dovrebbe sfigurare, anche se l'impegno ci sembra di una severità eccessiva, mentre dagli altri «internazionali», sarà interessante seguire le... mosse.

Indication è rientrato a inizio mese a «Ponte di Brenta, secondo in 1.15.7, mentre Antony Somolli, sulle piste italiane non ha saputo ripetere quanto di buono fornito all'estero (record di 1.13.7 e vittorie in maggio e in luglio). Dionysos (record 1.14.2) non sta convincendo in questi ultimi mesi, mentre il vecchio Another Lindy, ogni qualtanto riesce a tirare fuori l'acuto di valore, anche se da uno come lui, che detiene un record di 1.12.1, una vittoria negli ultimi dodici mesi ci sembra bottino poco ragguardevole. Rimane ancora Arc de Triomphe, il più giovane del lotto con i suoi 4 anni. Di questo allievo di Rudolf Haller (oggi pilotato da Strobl) si ricordano i piazzamenti primaverili a Ponte di Brenta e Montecatini, sempre però con ragguagli non esaltanti (il suo record è di 1.15.2), il che non dovrebbe consentirgli di entrare nella rosa dei più considerati quest'oggi.

Abbiamo detto che Diamond Gill è il soggetto che per la forma atutale è quello che ci conviene maggiormente. Il «biondo» attecchisce la nostra stima, poi ci piace Aculeo, a cui faremo seguire Another Lindy, mentre Antony Somolli, fra le novità in gara, è quella che ci incuriosisce maggiormente.

Contorno che prenderà il via con una disfida fra 3 anni che avrà Elvira Vita in veste di protagonsita. Altra allieva di Romanelli (promette bene il convegno per Paolo) in evidenza fra i 4 anni della corsa successiva, Dolga du Kras, mentre fra i 2 anni, la scelta fra Fedone, Felipe Bi e Daurus Np appare sottolissima.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Escheda: Elvira Vita, Elzeviro Rl, Est Est Rl. **Premio Trionfo da Enea:** Dolga du Kras, Dalmazia Jet, Dollina. **Premio Odysseus:** Fedone, Felipe Bi, Faurus Np. **Premio Parsifal:** Egretta Jet, Ellade Guasimo, Erosh Cash. **Premio Diademata:** Elton John Db, Eschilogal, Eschilo Laser. **Premio Ega:** Zigzag Roc, Cassidy As, Casramba Luis. **Premio Vispo da Enea:** Coca Black Jet, Bepi di Sgrei, Big Winnerst. **Premio «Noè Granzotto»:** Diamond Gill, Aculeo, Another Lindy. **Premio Isacara:** Avenuets, Costa Brava Rl, Varig Effe.

TRIS

Pleasant Dawn ci riprova

NAPOLI Tris per velocisti oggi ad Agnano. Sul chilometro della pista dritta saranno in diciotto a cercare gloria, specialmente Pleasant Dawn che, dopo aver vinto proprio una Tris a San Siro, si è poi celato nell'anonimato. Si può perciò provare con il cavallo affidato a Gabriele Bietolini.

Premio Palaghiaccio Roccaraso, euro 22.000, metri 1000 pista dritta.

1) Giubileo (63 1/2 V. Varriale); 2) Dance With Me (63 C. Fiocchi); 3) Happy Flight (63 M. Monteriso); 4) Shark Reef (62 1/2 M. Pasquale); 5) Pleasant Dawn (61 1/2 G. Bietolini); 6) Siaco (61 1/2 S. Basile); 7) Thunder South (61 1/2 O. Fancera); 8) Lebowski (60 1/2 P. Lepore); 9) Station Onix (60 P. Agus); 10) Niki Dance (59 M. Vargiu); 11) Dipsy (58 1/2 G. Marcelli); 12) Desert Last (58 P. Borrelli); 13) Gold Nash (57 S. Guerrieri); 14) La Lepre (56 1/2 C. Russo); 15) Nietta (56 G. Temperini); 16) La Giudecca (55 1/2 A. Corniani); 17) Lyole (55 1/2 G. Cossu); 18) Drummer Rex (51 1/2 M. Belli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) PLEASANT DAWN. 4) SHARK REEF. 9) STATION ONIX. Aggiunte sistemistiche: 2) DANCE WITH ME. 16) LA GIUDECCA. 18) DRUMMER REX.

■ Ai 2925 vincitori della Tris di ieri (16-14-13) vanno 385,07 euro. Si è ritirato il 18: quota di coppia di 36,24 euro a 1321 scommettitori.

ger

PALLAMANO SERIE A1 Ultima partita dell'anno dei biancorossi, da qualche settimana trasformati in meglio

Trieste riceve Bologna a Chiarbola

E' stato rinviato a domani l'incontro tra Lo Duca e il manager di Djukanovic

TRIESTE Pallamano Trieste tra presente e futuro in questi ultimi giorni del 2004. Questa sera alle 20.30 a Chiarbola, arbitri Bassi e Scisci di Conversano, la formazione di Ivandjia chiuderà la prima fase del campionato ospitando Bologna, domattina il presidente Lo Duca incontrerà il manager del centrale montenegrino Djukanovic per trattare il prolungamento del contratto fino al termine della stagione. Ore decisive, in casa biancorossa, per una squadra che, dopo aver centrato a Gaeta la matematica certezza della qualificazione alla poule scudetto, vuole chiudere in bellezza dando la caccia al primo posto del girone. Un primato simbolico ma estremamente significativo per un gruppo che, messo sulla graticola dopo l'eliminazione dalla Challenge Cup e dopo la secca sconfitta casalinga rimediata contro Conversano, ha saputo rimboccarsi le maniche risalire la corrente.

Il finale di questa prima fase di campionato regala due sfide ad alta tensione. Trieste-Bologna e Bressanone-Conversano saranno decisive per stilare la classifica e determinare il nome delle tre squadre promosse, da marzo nel girone che assegnerà lo scudetto 2004/05. Considerando il fatto che a Bologna rimarebbe comunque la chance del recupero con Trieste (oggi, a proposito parte il ricorso sulla decisione del giudizio sportivo di far ripetere la partita dello scorso 27 novembre), la giornata potrebbe promuovere gli emiliani nel caso in cui Bressanone non dovesse compiere l'impresa di fermare la capolista Conversano. In caso contrario, con i 3 punti la Forst salirebbe a quota 19 obbligando Bologna a fare risultato pieno, oggi o nel recupero contro Trieste. Gara che si preannuncia calda, dunque, anche alla luce di una gara di andata che non ha risparmiato momento di tensione. Trieste ci tiene, si è allenata con scrupolo in questi giorni e sarà in campo al completo, decisa e motivata per centrare il successo e portare a casa i 3 punti.

«Da parte nostra – ha ribadito il presidente Lo Duca – tanta voglia di vincere ma solo per una questione di classifica. Essere tra le prime due del girone al termine di questa prima fase significa guadagnarsi il diritto a essere testa di serie nelle Final-eight di Coppa Italia. Per questo, al di là di ogni altra considerazione, la partita di questa sera assume una valenza particolare».

Sul rinvio dell'incontro con il manager del centrale montenegrino Djuknovic e sulle possibilità di confermarlo a Trieste anche per la Coppa Italia e per la fase finale del campionato, Lo Duca non si sbilancia. «Siamo consapevoli di quanto lui abbia cambiato la nostra stagione e faremo il possibile per trattenerlo a Trieste. Ripeto, Zoran ha dimostrato di trovarsi bene da noi e ha confermato la sua disponibilità a fermarsi fino alla fine della stagione. Speriamo di poter soddisfare le sue richieste ma non è possibile avere certezze prima di aver parlato con il suo manager. Intanto concentriamoci sulla gara di queta sera, al contratto penseremo da domani».

Programma della quinta giornata di ritorno: Forst Bressanone-Conversano, Lg Serfina Gaeta-Ascoli, Pallamano Trieste-Bologna.

Classifica: Conversano 21, Pallamano Trieste 19, Bologna 18, Forst Bressanone 16, Lg Serfina Gaeta 3, Ascooli 0.

Lorenzo Gatto

Il presidente Lo Duca col centrale Djukanovic.

CAMPIONATI MINORI

I ragazzi del 1993 già matematicamente primi nel torneo sloveno

Brutta caduta dell'Alabarda

TRIESTE Brutta caduta per l'Alabarda Onoranze Funebri nella serie B di pallamano. I triestini, ai quali farebbe comodo il ritorno di Sardoc, si arrendono al Malo per 17-35 (pt 7-19). I veneti, pur in nove, si rivelano una buona squadra, ma vengono favoriti dai giuliani, che non affrontano la gara con lo spirito e la concentrazione giusti. Presto sotto di cinque reti, i padroni di casa accusano il colpo quando gli ospiti volano dal 5-10 al 5-16. Alabarda: Cozzi, Camarda, Alzetta, Dapretto 1, Marchionni 5, A. Milic, B. Milic, G. Milic 1, Nait 5, Oberdan, Querin 4, Pugliese 1, Rudan, Vidali. Si gioca domani, alle 21 a Chiarbola, Pallamano Trieste-Sanvitese.

A riposo la serie B femminile, alla quale partecipa il Tergeste Liverpool Pub, spazio allora alle giovanili della Pallamano Trieste. A tre giornate dalla fine, i ragazzi 1993 sono matematicamente primi nel torneo sloveno, mentre i ragazzi 1992 sono terzi: entrambe le squadre stendono l'Isola. Isola-Trieste 1993 8-28 (pt 5-11): Senardi 2, De Petris 1, Dapiran 3, Postogna, Cernic 1, Feltrin 4, Saitta 2, Mansutti 2, Scomina 1, Oveglia 4, Anici 8. Isola-Trieste 1992 8-31 (pt 4-18): De Petris, Anici 8, Postogna, De Petris 1, Oveglia 3, Pernich 10, Savron 2, Zampollo 5, Martini, Felician, Zimbardi 1, Cosoli, Wieser 1, Potocco.

I 1992 erano reduci dal successo nel recupero con il Sesana, piegato a domicilio per 15-22 (pt 8-10). I 1992, privi di Postogna e Oveglia, si erano arresi nell'altro recupero di Sesana per 27-20. Fermi, invece, gli under 15 e i cadetti.

m. l.

CANOTTAGGIO

Nella sala Olimpia il presidente federale Romanini ha premiato gli atleti regionali maggiormente distintisi nel 2004

Sugli scudi le atlete triestine in maglia azzurra

Le rematrici in rosa: Pizzamus, Cozzarini, Tremul, Pellizzari, Tessera, Della Zonca e Coronica

TRIESTE Alla presenza del presidente federale Gianantonio Romanini, di quello regionale del Coni, Emilio Felluga, del Comitato regionale e di tutti i rappresentanti dei club del Friuli Venezia Giulia, si è svolta, nella sala Olimpia del Coni, l'assemblea ordinaria annuale delle società di canottaggio. Letti dapprima dal presidente Michelazzi la relazione morale, e il bilancio consuntivo e quello di previsione, è stata la volta del segretario Tedesco a illustrare la relazione tecnica.

È seguita quindi la premiazione degli atleti e dei tecnici maggiormente distintisi nella stagione 2004. È stato dato un riconoscimento a Pizzamus (Pullino), campionessa italiana nel singolo ragazze e maglia azzurra ai mondiali junior, Cozzarini (Saturnia) campionessa italiana nel 4 di coppia junior e maglia azzurra ai mondiali junior, Tremul, che per i colori del Saturnia ha conquistato il titolo italiano nel 4 di coppia junior e under 23, azzurra ai mondiali, Pellizzari (Saturnia) campionessa italiana nel 4 di coppia junior, under 23 e doppio canoè, azzurra ai mondiali, Tessera (Saturnia) campionessa italiana nel 4 di coppia junior, under 23 e doppio canoè, azzurra ai mondiali, Della Zonca (Saturnia) tricolore nel doppio pesi leggeri, Coronica (Saturnia), campionessa italiana nel doppio pesi leggeri e nel canoè junior, e Federico Ustolin, vincitore in maglia azzurra della Coupe de la Jeunesse. Sono stati inoltre premiati i tecnici Barbo (Saturnia) e Mosetti (Pullino).

Nell'assemblea sono stati consegnati i trofei Mario Justin al Saturnia e l'Ennio Drioli alla Timavo di Monfalcone. È stata quindi consegnata da Romanini a tutte le società regionali la nuova bandiera federale.

Maurizio Ustolin

Col presidente federale Romanini alcuni dei premiati in sala Olimpia.

COPPA DI NATALE

Unico inconveniente la squalifica della yole a 8 per virata poco ortodossa: successo all'Argo di Isola d'Istria

Con sette vittorie Saturnia a man bassa

TRIESTE Ottime condizioni meteo hanno permesso uno svolgimento regolare della IX edizione della Coppa di Natale, regata di resistenza sulla distanza dei 6 km, organizzata dalla Sezione Nautica della Ginnastica Triestina. La gara, riservata alle yole e ai canoè, con quasi 150 atleti-gara, non ha riservato particolare sorprese, premiando gli equipaggi che nel corso della stagione si erano già distinti nelle imbarcazioni di tipo libero. Qualche sorpresa avrebbe potuto rappresentare la categoria ragazzi, ma anche in questo caso sono stati rispettasti i pronostici della vigilia.

Partenza ed arrivo dal Molo Audace con giro di boa all'altezza di Barcola, la Coppa di Natale ha messo in evidenza gli armi più preparati sul fondo, assegnando così 7 vittorie complessive al Saturnia (che conquistava anche la classifica generale), 2 a testa per Nettuno e Cmm «N. Sauro» e una alla Pullino. Unico inconveniente la vittoria nella yole a 8 assegnata dalla giuria all'Argo di Isola d'Istria, nonostante il responso cronometrico fosse per l'equipaggio del Saturnia, imputato però, a detta dei giudici, di una virata poco ortodossa sulla boa barcolana.

Chiusa la stagione dei remi (che riprenderà a gennaio con la Coppa Italia di Gran Fondo), si apre quella del remo indoor e le gare sui remoergometri con il Campionato italiano a San Miniato a fine gennaio.

Risultati: canoè ragazzi maschile: 1) Pierobon (Saturnia); yole a 4 master: 1) Tolusso, Visintin, Finocchiaro, Giraldi W., tim. Giraldi M. (Pullino); doppio canoè ragazzi maschile: 1) Grbec, Sinatra (Nettuno); doppio canoè femminile junior: 1) Pellizzari, Coronica (Saturnia); canoè senior maschile: 1) Sergas (Saturnia); doppio canoè senior femminile: 1) Della Zonca, Ustolin (Saturnia); canoè junior maschile: 1) Markovic (Cmm «N. Sauro»); doppio canoè ragazzi femminile: 1) Parma, Grbec (Nettuno); doppio canoè master: 1) Riva, Dandri (Cmm "N. Sauro"); yole a 4 ragazzi: 1) Pitacco, Milos, Zennaro, Crevatin, tim. Panteca (Saturnia); yole a 4 junior maschile: 1) Jungwirth, Nessi, Ferluga, Panteca, tim. Scussat (Saturnia); canoè junior femminile: Tessera (Saturnia); doppio canoè senior maschile e yole a 8 open: Argo Isola.

ma. us.

Chiara Parma e Nicole Grbec prime nel doppio ragazze.

CANOA

La società di viale Miramare prima nelle classifiche nazionali femminili

Cmm tra i migliori d'Italia

Gli atleti del Cmm «Nazario Sauro» laureatisi campioni italiani nel 2004.

TRIESTE Un'annata di intenso lavoro e di brillanti risultati per i colori del Cmm sono stati premiati nella sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», dove alla presenza di soci, genitori e autorità sportive, ha ricevuto un giusto riconoscimento il gruppo delle migliori pagaie della regione.

Il folto gruppo degli atleti preparati da Gabriele Cutazzo, attualmente uno dei migliori coach in Italia, si è contraddistinto nell'attività a livello internazionale con le maglie azzurre: Maria Teresa Bordon, presente con la squadra nazionale assoluta e under 23 a una prova di Coppa Europa (valida per le qualificazioni olimpiche) e ai Campionati europei; Anna Alberti e Michele Zerial, azzurri juniores ai Campionati europei, e Marco Lipizer, in azzurro ai mondiali di canoa-marathon a Bergen in Norvegia.

Il folto gruppo di atleti è preparato da Cutazzo uno dei migliori coach del nostro Paese. Bene le gare in regione

Grande successo ha riscosso la partecipazione della rappresentativa del Circolo Marina ai Campionati italiani dove sono stati conquistati ben 5 titoli tricolori oltre a un gran numero di medaglie d'argento e di bronzo. Si sono laureati campioni italiani per il 2005: il K1 junior maschile (Zerial); il K2 senior e quello under 23 femminile (Bordon, Fonda); il K4 senior femminile (Bordon, Fonda, Alberti, Lorenzi); ed il K4 junior maschile (Zerial, Fantini, Mezzetti, Stroligo), tutti sulla distanza dei 500 metri.

Le competizioni a carattere regionali hanno visto circa 60 volte sul podio i canoisti del Circolo Marina, che hanno conquistato complessivamente 22 titoli regionali. Oltre all'attività di vertice, il club di Raul Degrassi, factotum della sezione canoa, si è fortemente impegnato nell'attività promozionale con le categorie allievi e cadetti.

Chierini, Fantini, Russo, Zerial e Planera hanno fatto parte della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia contribuendo a piazzare (nel mese di marzo), la squadra regionale al 1° posto nazionale per le competizioni relative all' attività invernale a Castel Gandolfo, e a settembre il gradino più alto del podio nella finale nazionale di Canoa Giovani a Firenze.

In seguito ai risultati conseguiti nel corso di una eccellente stagione agonistica, il Cmm risulta per la prima volta al primo posto nelle classifiche nazionali nel settore femminile, al 5° nella classifica generale, al 6° nella maratona ed al 9° in quella giovanile: un risultato di tutto rispetto che pone il club di viale Miramare come uno dei più forti e più completi in Italia.

ma. us.

PALLANUOTO

Primi impegni della stagione

Gli allievi di Bergamasco passano a Piove di Sacco dove «cadono» i ragazzi

TRIESTE Primi impegni agonistici per la Pallanuoto Trieste nei campionati giovanili. Gli allievi scendono finalmente in acqua dopo il rinvio a data da destinare dell'incontro della prima giornata con lo Sport Management Verona. I triestini, impegnati a Piove di Sacco contro l'Adria, colgono una vittoria per 8-6, complice un Cappellina autore di sei centri. L'allenatore Bergamasco commenta: «Ho un gruppo di venti giovani e stavolta ho puntato su un mix di vecchi e nuovi, tenendo conto di alcuni problemi di tesseramento. Sono soddisfatto della prestazione, considerando che ci alleniamo da un mese e mezzo praticamente senza poter utilizzare le porte. Abbiamo messo una buona ipoteca per raggiungere la fase d'elite: ora ci basta ancora un successo». Pallanuoto Trieste: Rotter, Cappellina 6, Ulessi 1, Soso 1, Mezzina, Torlo, Michelazzi, Schiraldi, Vidmar, Liberale. Il 16 gennaio tappa a Vicenza.

Nello stesso campionato, ma nel girone 3, il Gorizia Nuoto conosce il secondo stop consecutivo: dopo la sconfitta con la Mestrina per 29-4, nuovo passo falso esterno per i goriziani, che si inchinano all'Aquaria per 13-6. Il 9 gennaio visita al Bentegodi.

Prima stagionale pure per i ragazzi della Pallanuoto Trieste, che, sempre a Piove di Sacco, si arrendono per 20-7 all'Aquaria, reduce dal 9-9 con il Plebiscito nel primo turno del torneo. Da notare la quaterna di Dino Vukanovic e la doppietta di Maver, due ex Edera. Blasutto completa il quadro realizzativo. Pallanuoto Trieste: Manzuffa, Skrap, Ergovic, Maver, Dino e Filippo Vukanovic, Blasutto, Coslovich, Sorrentino, Ugrin. Il 16 gennaio si gioca a Vicenza.

m. la.

NUOTO

L'atleta dei Vigili del fuoco si migliora di 7" nei 400 e di 58" nei 1500 stile libero

Bartoli polverizza i suoi record

E Goglia della Triestina scende di 10 secondi nei 400 misti

TRIESTE La terza e la quarta prova delle eliminatorie regionali per assoluti, spalmate tra San Vito e Cordenons, richiama in vasca la Triestina Nuoto, i Vigili del Fuoco Trieste e la Rari Clp Nantes Trieste. Tra le file dei Vigili del Fuoco, Giulio Bartoli «polverizza» i suoi personali nei 400 e 1500 sl, migliorandosi di 7" e di ben 58", tanto da raggiungere quota 4'50"2 e 19'02"9. Srdjan Zlokapa perde quasi 2" nei 50 sl e annota un 30" netto, mentre Paola Germani e Francesca Rodini calano di sei e due decimi i tempi dei 50 rana e dei 100 delfino: 39"2 per la prima, 1'13"7 per la seconda. La Rari Nantes Clp vede Debora Ragaù mangiarsi 20" negli 800 sl, coperti in 10'25".

Neva Medos e Giovanna Shelly De Petris fanno registrare, nelle rispettive categorie, un 1'10"7 e un 1'15"7 nei 100 delfino. Francesca Schiraldi giunge al traguardo dei 200 dorso e dei 50 sl in 2'33"7 e in 29"5. I 200 dorso regalano a Fulvio Enrico Bullo un 2'24"9 così come i 400 sl vengono chiusi in 4'28" da Marco Urbani e Lorenzo Scarpa. Le distanze corte coinvolgono Daniele ed Andrea Furlani, che se ne tornano a casa con un 33"2 nei 50 rana e un 25"5 nei 50 sl.

Anche la Triestina rinnova i suoi personali, a iniziare da Andrea Goglia, sceso fino a 5'16"2 nei 400 misti (-10"). Nella stessa prova, Francesca Crevatin fa fuori 9" e manda a referto un 5'36"3. Maila Savino ed Alice Galimberti limano 7" e 6" ai 200 dorso (2'50"5) e ai 100 delfino (1'18"). Passetti avanti pure per Giulia Sgubin e per Carlotta Codia, capaci di «eliminare» sei e due decimi nei 50 rana e nei 100 delfino, archiviati in 34"3 e in 1'09". La Codia poi si aggiudica i 100 sl, mentre la stessa Sgubin ed Enrico Altin «strappano» un 5'23" e un 4'49"9 nei 4 misti. Riscontro di 2'16"7 infine per Piero Codia nei 200 dorso.

Massimo Laudani

ESORDIENTI

L'allenatrice Gianolla: «Tutti stanno crescendo»

TRIESTE La stagione natatoria degli esordienti prende il via con la prima prova provinciale. Sandra Gianolla, allenatrice della Triestina, è soddisfatta della prima uscita ufficiale: «Tutti si sono migliorati alla prima occasione, fatto positivo dato che siamo scesi in acqua per la prima volta appena il 18 ottobre, allenandoci un'ora alla volta per due o tre giorni alla settimana. Per i problemi logistici della vecchia piscina Bianchi, dovevamo andare ad Altura e, anche considerando questo, tutti si sono ben comportati». Simone Creci traina comunque il gruppo, aggiudicandosi i 100 sl in 1'06"3 e disimpegnandosi altrettanto bene nei 200 misti.

Sul versante della Rari Nantes Clp Trieste, Luca Liccardi vince i 200 rana in 2'56"4, accostando inoltre una prestazione pregevole nei 200 misti (2'45"). Elena Castagna, invece, è prima nei 100 sl, coperti in 1'07"9, e annota poi un positivo 2'53" nei 200 misti. Nella stessa prova Giuseppe Testa blocca il cronometro sul 2'54"9, mentre copre i 100 sl in 1'08"4. Anche Paolo De Petris e Caterina Padovan finiscono sul podio grazie ad un 1'20" nei 100 sl e un 3'11"8 nei 200 rana.

Segnali di crescita, poi, da Veronica Bracchetti (sia nei 50 rana sia nei 100 sl), Anteo Umek, Federica Berni, Giulia Battistutta (tutti nei 50 rana) e Valentina Bianco (100 sl).

m. la.

PALLAVOLO SERIE B1 Tre settimane di sosta prima della ripresa il 9 gennaio a Bologna

Adriavolley ancora in rodaggio

Schiavon deve registrare l'attacco. Bene difesa e cambio palla

Bacci alza per il compagno nel match perso in casa domenica. (Foto Bruni)

Nella terza sconfitta consecutiva di campionato accolto con relativa soddisfazione il punto strappato al PalaTrieste all'Alisea San Donà

TRIESTE All'indomani della battuta d'arresto al tie-break con l'Alisea San Donà, in casa Adriavolley è tempo di tirare le somme su questa prima fase del torneo al fine di lavorare, nel corso delle tre settimane di sosta per le prossime festività, sugli aspetti che necessitano ancora di rodaggio.

Sino a domenica 9 gennaio, giorno in cui i triestini saranno di scena sul campo della quotata G7 Zinella Bologna, Schiavon dovrà cercare infatti di operare sui difetti emersi soprattutto nell'ultimo periodo, e in particolare su quelli che hanno portato l'Adriavolley ad affrontare il primo vero momento di crisi del proprio cammino per le tre sconfitte consecutive. Punti persi che non destano però più di tanto scalpore all'interno dell'ambiente biancorosso, data la consapevolezza che la squadra allestita quest'estate era chiamata soprattutto a fare esperienza e creare un gruppo omogeneo su cui puntare nel prossimo futuro.

Visto in quest'ottica, quindi, anche il punto preso al San Donà può essere motivo di una relativa soddisfazione da parte dello staff tecnico triestino, a supporto della quale accorrono anche le statistiche registrate domenica e che parlano di una gara nel complesso buona per i padroni di casa.

Analizzando più nel dettaglio, in fase di cambio palla la ricezione dell'Adriavolley è tornata sui livelli di precisione di qualche settimana fa, agevolando così il lavoro di un sempre lucido capitan Bacci. Discretamente, anche se con margini di miglioramento, si è rivelata anche la difesa, dove sia a muro sia la seconda linea si è retto abbastanza l'esperienza e la capacità avversaria. È in fase offensiva che arrivano le note meno brillanti. In attacco, nonostante le medesime percentuali di realizzazione dell'Alisea (per Trieste 43% contro il 44% del San Donà), sono 20 i punti regalati agli avversari, mentre al servizio per tredici volte è stato consegnato il cambio palla per errore.

Numeri che nascondono con alta probabilità la vera motivazione della caduta contro Cola e compagni, cui vanno ad aggiungersi anche delle considerazioni d'aspetto psicologico che non hanno giovato alla resa tecnica della squadra. In primis, la necessità e voglia di uscire dalla striscia negativa iniziata a Oderzo e proseguita in casa con il Volley Potentino hanno portato l'Adriavolley a giocare in modo concitato alcune delle fasi topiche dell'incontro; in secondo luogo, la pressione messa in campo dall'Alisea arrivata a Trieste per cercare di raccogliere quanto più possibile da una temibile trasferta. Due aspetti emersi anche nelle precedenti due sconfitte, e non a caso arrivate per merito di compagini di altra caratura rispetto a quanto visto nelle prime giornate del campionato. Dopo aver messo in saccoccia punti preziosi contro fazioni della seconda fascia della graduatoria, infatti, l'Adriavolley si è trovata ora di fronte a sestetti meritatamente inseriti nella parte più alta della classifica, cui si aggiungerà anche la Zinella Bologna che ha già prenotato una piazza nella griglia dei play-off assieme al Pineto.

Cristina Puppin

BASKET SERIE B2

Muzio in entrata nel vittorioso anticipo di sabato sera dell'Acegas. (Foto Bruni)

Tosolini, direttore sportivo della società, non conferma né smentisce le voci di mercato apparse nelle ultime ore

All'Acegas manca un pivot di peso sotto il tabellone

Steffè ha messo in libertà la squadra da domani a domenica. Lunedì si riprenderanno gli allenamenti: si gioca il 6 gennaio a Monfalcone

TRIESTE «Stiamo lavorando per consolidare le fondamenta di questo gruppo. Siamo attivi sul mercato pronti a muoverci nel caso ci fosse la possibilità di rinforzare la squadra. Tutte le ipotesi formulate con lo staff tecnico saranno portate all'attenzione della società che farà le valutazioni necessarie e prenderà le decisioni opportune». Maurizio Tosolini non si sbottona. Il direttore sportivo dell'Acegas non conferma nè smentisce le voci di mercato apparse nelle ultime ore. Un mercato sul quale, al di là delle dichiarazioni di rito, la società si sta muovendo da qualche settimana per trovare i rimedi alle lacune emerse evidenti nel girone di andata appena conclusosi.

Trieste cerca sostanza sotto canestro, ha bisogno di un pivot non necessariamente prolifico in termine di punti ma capace di garantire peso vicino al tabellone. Un intimidatore d'area che finora è mancato e che potrebbe materializzarsi in via Locchi nei prossimi giorni se la trattativa con il centro vicentino Losavio dovesse andare a buon fine. È il ventottenne pivot di Gattinara l'uomo scelto dalla Pallacanestro Trieste per prendere il posto di Stefano Caponi. Un giocatore quest'anno accasatosi in B ad Asti ma che ha alle spalle una carriera disputata in serie B d'Eccellenza dove ha giocato prima a Biella dal '94/95 al '97/98 con Alessandro Muzio e poi a Imola nel 2000/01 con Claudio Ciampi. Un giocatore quindi, che potrebbe fare al caso di un Acgeas che intanto, in attesa della pausa natalizia fissata da Furio Steffè dal 23 al 26 dicembre, continua ad allenarsi sul parquet di via Locchi. L'obiettivo è quello di non perdere il ritmo e mantenere alta la concentrazione considerato che, la ripresa del campionato, proporrà due impegni ravvicinati prima Monfalcone, giovedì 6 gennaio, e quindi in casa contro Porto Sant'Elpidio la domenica successiva.

L'ultima giornata del girone di andata, intanto, ha confermato il dominio della Reyer che vincendo il derby contro Mestre ha confermato tutta la sua forza mantenendo le sei lunghezze di vantaggio nei confronti di Trieste. Alle spalle dell'Acegas conferme per Pesaro che ha piegato Corno di Rosazzo e per Castel San Pietro passato di misura a Monfalcone, sul campo dal quale Trieste ripartirà nel 2005.

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Contro la Sanvitese tutto il tridente di Moretto è andato in gol e Vosca si consolida capocannoniere del girone

L'Itala San Marco è brillante campione d'inverno

Manca il traguardo parziale il Tamai che deve accontentarsi di un pari con la Sambonifacese

TRIESTE Fine del girone d'andata e l'Itala San Marco si laurea brillantemente campione d'inverno (battendo con un pokerino la Sanvitese. Squadra prima assieme al cresciuto Montebelluna), tutto il tridente di Moretto in gol, Vosca capocannoniere, che si può volere di più? Una sola cosa: la promozione è ovvio.

La matricola Pro Romans «gira» a 24 punti. Non è male per gli isontini

Manca il traguardo parziale e platonico il Tamai. Le Furie Rosse balbettano da un mese a causa di assenze importanti e solo a tratti la formazione di Tomei si riconosce. Con la Sambonifacese era quasi fatta, ma un pari è sempre un passo importante per non perdere di vista la vetta. La sosta arriva giusta per recuperare la rosa e si vedrà di nuovo il Tamai di un mese fa.

La Pro Romans gira a 24 punti, sono tanti per una neo-promossa. Con il San Polo è andata male ma si può festeggiare lo stesso a metà classifica.

MARCATORI

12 gol: Vosca (Itala San Marco); **11:** Intrabartolo (San Polo); **10:** Marcucci (Rovigo), Rizzi (Bassano); **9:** Bisso e Furlanetto (Iesolo), Leonidas (Itala San Marco), Zanardo (Tamai); **8:** Bagnara (Santa Lucia), Masitto (Rovigo), Clementi (Montecchio), Tormen (Sambonifacese); **7:** Bordignon (Montebelluna), Fantin (Pro Romans); **6:** Gasparello (Cologna), Giro (Cordignano), Moras (Sacilese), Restiotto (Tamai).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Prima sconfitta del Capriva

TRIESTE Non ce l'ha fatta ad arrivare imbattuto al panettone il Capriva: ha trovato la solida Manzanese sulla sua strada. Poco male, è sempre in testa. Da neopromossa e con in testa una cosa sola, la salvezza, il traguardo è quasi raggiunto (tra quattro-cinque partite). Poi si gioca per divertimento, come ora insomma...

Metà girone, a una giornata dal giro di boa, è in testa. Livellamento verso il basso o verso l'alto. Resta un rebus. Il sospetto è che sia verso il basso dopo la sconfitta del Capriva che viaggiava a quasi due punti di media come richiesto da una capolista.

Chi doveva emergere non rende secondo le aspettative. È il caso soprattutto di Rivignano e Gonars con i primi però che non hanno ancora tirato fuori tutto il potenziale e cui le feste aiuteranno a recuperare gente come Lepore, uno che fa ancora la differenza. Per la coda, passetto piccolo per Monfalcone e San Luigi. I monfalconesi che hanno trovato e poi perso per squalifica un gran Pittana, recriminano per l'arbitraggio di Taverna, ma i triestini anche. D'altra parte è sempre così, meglio scaricare sull'arbitro le proprie incapacità... di fare gol.

MARCATORI

8 gol: Bergomas (Centro Sedia); **7:** Carpin (Gonars), Fabbro (Manzanese), Novati (Capriva); **6:** Damiani (Tolmezzo), Del Zotto (Palmanova), Krmac (Vesna); **5:** Crestan e Tracanelli (Sarone), Rossi (Union 91), Timeus (Tolmezzo), Tolloi (Segegliano).

o. r.

PROMOZIONE

San Sergio e Gallery da copertina

TRIESTE Strana giornata la penultima di andata e ultima dell'anno solare. Qualcuno ha già festeggiato prima di questa partita e poi ha pagato lo scotto. Copertina d'obbligo da dividere tra il Valnatisone che ha sbancato Ruda in anticipo e per il Gallery che è andato a sbancare Cividale ma mica con un golletto e poi barricate ma, giocando e segnando 4 gol. Petric, l'allenatore dei ducali si è dimesso ma non sembra credibile, la scusa non regge: un paio di arbitraggi contro. Fosse così, tre quarti di panchine sarebbero libere in tutte le categorie...

Intanto che Muggia e Costalunga si dividevano i punti in anticipo, con la squadra di Potasso più manovriera ma che non raccoglie sempre ciò che merita, buon colpo anche del San Sergio che, battendo il Buttrio di Chiacig, è l'unica ad aver vinto di quelle di testa e quindi si è rimesso in carreggiata. Non male il colpaccio del Ronchi che ha incrementato la sua classifica battendo il San Giovanni, e a domicilio per giunta. Il tridente di Ventura con l'ultimo arrivato Puzzer, non solo non ha punto tanto (gol di Di Vita) ma è stato ben controllato e ha permesso al difensore bisiaco Furlan di fare doppietta.

MARCATORI

11 gol: Mervich (San Sergio); **9:** Coppino (Santamaria); **8:** Chiarandini (Santamaria); **6:** Di Donato (San Sergio); **5:** Grimaldi (Cividalese), Longo (Ronchi), Marani (Sangiorgina), Mboria (Costalunga), Pellizzer (Ruda), Pinatti (Pro Cervignano), Zorzin (Mariano).

o. r.

IN POCHE RIGHE

Ottima prova del team triestino

La coppia Corrao-Ughetti seconda con la Lancia Flavia nel Rally sui colli senesi

La coppia Corrao-Ughetti al «Rally della Fettunta».

TRIESTE Giampaolo Corrao e Corrado Ughetti (Squadra corse Trieste) hanno colto un secondo posto assoluto (nonchè primo di gruppo e di classe) nell'ultimo Rallysprint storico della stagione, il «Fettunta» in provincia di Siena. Brava la coppia triestina che ha dovuto cedere soloa una Porsche 911, portando la Lancia Flavia Coupè Turismo Competizione davanti a macchine più agguerrite. Con questo risultato Ughetti si porta in testa alla classifica navigatori del campionato regionale trofeo «EffeErre».

ATLETI AZZURRI L'associazione Atleti azzurri organizza il tradizionale incontro per lo scambio di auguri oggi alle 18 alo stadio Rocco nel padiglione della mostra fotografica «Luca Vascotto». L'incontro sarà allietato dagli azzurri di danza sportiva Marcusa-Sidari. Nell'occasione saranno consegnati vari premi e saranno presentati i nuovi soci.

ADDIO MURAN È morto nei giorni scorsi Nereo Muran, da sempre socio della società ciclistica triestina Gentlemen. Folta alle esequie la rappresentanza dei portacolori del ciclismo giuliano.

NUOTO L'Unione sportiva Triestina nuoto apre nel nuovo polo natatorio la segreteria per le iscrizioni ogni giorno (sabato escluso) dalle 17 alle 19 (tel. 340-0541446).

SCI Dal 16 gennaio il Gruppo sci del Dopolavoro Ferroviario organizza, in collaborazione con la scuola sci di Tarvisio, corsi di discesa, carving e snowboard per tutti i livelli per 6 domeniche consecutive dalle 12 alle 14. Informazioni allo 340-6869701, 340-6812316, 040-416173.

MARATHON CLUB Il Marathon club, forte della sua trentennale sperienza nel settore, organizza anche quest'anno corsi di avviamento e specializzazione alle varie discipline dell'atletica leggera per ragazzi e ragazze nell'età compresa fra i 6 ai 15 annni. Per informazioni: 349-5567472.

RUGBY Sono iniziati gli allenamenti delle squadre giovanili impegnate nelle categorie under 13, 11 e 9 anni del Rugby Trieste 2004. Gli allenamenti si svolgono nel campo sportivo di Borgo San Sergio ogni giovedì dalle 14,15 alle 16,15. Per informazioni chiamare lo 040-8301141 o il cell. 347-9750848, o recarsi direttamente ogni giovedì sul campo.

JUDO

Discreto risultato della formazione del Friuli Venezia Giulia al Torneo delle regioni disputatosi al Palafijlkam di Ostia: ottenute sei medaglie

Oro della Pouch e argento di Agostini, entrambi della Sgt

TRIESTE La triestina Nicole Pouch ha conquistato la medaglia d'oro al Torneo delle regioni di judo che si è disputato al Palafijlkam di Ostia. L'eccellente prova offerta dall'atleta della Ginnastica Triestina che ha gareggiato nella categoria al limite dei 52 kg, è stata accompagnata anche dal brillante risultato ottenuto dal compagno di club, Michele Agostini, che al termine di una gara particolarmente combattuta ha concluso al secondo posto nei 60 kg. Giustificata la soddisfazione di Raffaele Toniolo, tecnico della Ginnastica Triestina, ma anche Commissario tecnico regionale e selezionatore della rappresentativa della quale entrambi hanno fatto parte.

Il Torneo delle regioni infatti, è una una sorta di campionato italiano riservata alle squadre regionali, costrette per regolamento a selezionare soltanto un atleta per ciascuna categoria di peso. Il successo di Nicole Pouch corona un inseguimento lungo tre anni, che l'ha vista salire sul terzo gradino del podio ai campionati italiani Under 15 del 2002 e 2003, ancora confermato ai tricolori Under 17 che si sono disputati nel maggio scorso a Crotone.

L'argento di Agostini invece, ribadisce il medesimo piazzamento ottenuto ai tricolori dell'anno scorso. Il medagliere del Friuli Venezia Giulia però, non si è limitato ai successi dei bravi triestini ed è stato incrementato da un'altra medaglia d'oro vinta da Andrea Marcon (Dlf Yama Arashi Udine) nei 50 kg e tre di bronzo, che sono andate al collo di Raffaele Arca (Dlf Yama Arashi) nei 55 kg, Luca Verardo (Villanova) nei 73 kg e Riccardo Berti (Villanova) nei 90 kg, che hanno portato così a sei medaglie il bottino regionale complessivo nell'ultima finale tricolore del calendario 2004.

Meno positive sono risultate le prove offerte dagli altri due triestini selezionati per il team Fvg, Simone Crociani (A&R) e Marco Novel (Muggesana), che hanno concluso la gara lontano dal podio rispettivamente nei 66 e negli 81 kg. Ugualmente netto è stato il miglioramento del risultato rispetto al Torneo delle Regioni 2003, quando furono vinte 4 medaglie (una d'argento e tre di bronzo), e lo conferma l'eccellente quarto posto in classifica generale a due soli punti dalla Sicilia, terza, e alle spalle di Campania e Sardegna.

Raffaele Toniolo e il responsabile delle squadre regionali, Valentino Piccinini, hanno dunque saputo allestire e amalgamare una squadra molto competitiva, alla quale, soprattutto in questa fascia d'età, ha dato un contributo sostanziale il lavoro del Progetto Talento che si riferisce all'apposita Legge regionale, che fin dal 2001 vede intensamente impegnati i tecnici Milena Lovato e Monica Barbieri in sinergia con le società della regione.

Un segnale importante per continuare a guardare con fiducia all'appuntamento clou del 2005, quando dal 4 al 7 luglio si terranno a Lignano Sabbiadoro le Giornate Olimpiche della Gioventù europea.

Enzo de Denaro

Continuaz. dalla 14.a pagina

FIAT ULYSSE 2,2 JTD EMOTION, AC,6AB,ABS,ASR,SS,AUTORADIO, 5P, 2002, 21590. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT UNO START 1.1, ROSSO MET, 1995, 103000, CAT. STEREO, euro 900,00. LOVE CARS 040281365.

FORD C-MAX TDCI 1.6 KM.26.000 COLORE ARGENTO IMM.02/2004 FULL OPTIONAL PREZZO INTERESSANTISSIMO. AUTOMARKET O40 381010.

FORD FIESTA 1,2 16V GHIA, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2001, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

FORD FOCUS 1,6 16V SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 7590. PROGETTO 3000 040825182.

FORD FOCUS 1.6 16V SW ZETEC, 2003, 33000, ARGENTO, Euro 12500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.6 16V ZETEC 5P, 2001, 45000, VERDE MET, Euro 8200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.8 TDCI STATION WAGON KM.48.000 COLORE BLU IMM.06/2003 FULL OPTIONAL VERO AFFARE. AUTOMARKET O40 381010.

FORD FOCUS TDCI 115 CV, 2003, 32000, ARGENTO, Euro 13900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD GALAXY 1.9 TDI 115 CV. KM.26.000 COLORE BLU IMM.05/2004 FULL OPTIONAL PREZZO AL DI SOTTO DELLA VALUTAZIONE 4RUOTE. AUTOMARKET O40 381010.

FORD GALAXY 115 CV DIESEL, color ARGENTO, 2003, vernice met. Clima aut., 19550, con passaggio, Km 33600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

FORD KA 1.3, 2001, 86000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO 1.8 TD SW, 1995, 159000, BLU, Euro 3500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO 2.0 16V SW, 1997, 160000, ARGENTO, Euro 4950,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO TDI 115CV, 2001, 60000, BLU, Euro 13500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD Puma 1.7, 1998, 70000, Argento, Full optionals. CONCINNITAS 040307710.

HONDA CIVIC 1,7 CTDI ES, AC,4AB,ABS,SS, 5P, 2003, 12990. PROGETTO 3000 040825182.

HONDA CR-V 2.0 i 16V - Rvi - 2000 - KM. 100.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.

HONDA JAZZ 1200 LS, 2003, 11000, ARGENTO, Euro 10800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

HYUNDAI COUPE 2,0 16V FX, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1997, 4290. PROGETTO 3000 040825182.

JAGUAR STYPE 3.0 EXEC., VERDE MET, 2000, 13000, FULL OPTIONALS, euro 21.900,00. LOVE CARS 040281365.

LANCIA Dedra SW 1.8 LS, 1995, 103000, Blu met, SS-clima . CONCINNITAS 040307710. (A00)

LANCIA K 2.0 LS, 2001, 100000, Verde met., C lega- alcantara. CONCINNITAS 040307710.

LANCIA LYBRA 1,8 LX SW 11/00 BLU MET. 2 AIRBAG CLIMA ABS LEGA LEGA EURO 12300 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

LANCIA LYBRA 1.8 CAT. F.O. - 2000 - KM . 50.000 BLU SCURO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939. (A00)

LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW, 2001, 86000, ARGENTO, Euro 13100,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LANCIA YPSILON 1.2 ARGENTO, 2004, 6000, AZZURRO MET, Euro 10200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LANCIA Y 1,2 16V LX, AC,2AB, ABS,SS,NAVIGATORE, 3P, 2001, 7890. PROGETTO 3000 040825182.

LANCIA Y 1.2 LE, 1998, 50000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LAND ROVER DISCOVERY 2,0I LUXORY 7POSTI 02/96 VERDE ABS CLIMA LEGA TETTO EURO 9.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

LAND ROVER DISCOVERY 2,5 TDI, AC,SS,2TETTI APR,CERCHI, 5P, 1998, 14390. PROGETTO 3000 040825182.

LAND ROVER FREELANDER 1,8 SW XE, AC,2AB,ABS,SS,TETTO APR,CERCHI, 5P, 1999, 13690. PROGETTO 3000 040825182.

LEXUS IS 200 2,0 PLUS, AC,SS, ABS,4AB,CERCHI,RADIOCD, 5P, 2000, 15000. PROGETTO 3000 040825182.

LEXUS IS 200 SILVER - 2001 - KM. 42.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.

MERCEDES A 140 CLASSIC, 2003, 7200, NERO, Euro 14500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES A 160 AVANTGARDE, 1998, 100000, ARGENTO, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES A 170 CDI AUT ELEGANCE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 15500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES CLK KOMP. AVANTGARDE, 2000, 79000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES CLK KOMP AVANTGARDE, 2003, 7000, BLU MET, Euro 33400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES C 220 CDI S.W ELEGANCE, 2003, 9000, BLU MET, Euro 33400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MINI Cooper, 2002, 37000, Panna/nero, Chili Paket - CD. CONCINNITAS 040307710.

MINI COOPER 1.6 KM.50.000 COLORE ROSSO/BIANCO FULL OPTIONAL ANNO 2002 PERFETTA DA VEDERE. AUTOMARKET via Flavia, 55 O40 381010.

MINI ONE DE LUXE 1.6, 2002, 25000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

NISSAN NUOVA MICRA 1.2 VISIA 5P, 2003, 40000, GRIGIO MET, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

NISSAN PRIMERA 1,8 16V SW L, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2001, 10990. PROGETTO 3000 040825182.

NISSAN PRIMERA 2.0 16V ELEGANCE AUTOMATICA - 2000 - KM. 85.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO DI PROPRIETA' euro 8.390,00 FUTURAUTO 040383939.

NISSAN TERRANO II 2,7 TDI, AC,1AB,SS,CERCHI, 5P, 1998, 14490. PROGETTO 3000 040825182.

NISSAN TINO 1,8 16V LUXURI, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD,CERCHI, 5P, 2001, 10890. PROGETTO 3000 040825182.

OPEL ASTRA 1.4 S.W. ELEGANCE - 2002 - KM. 40.000 BLU SCURO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.690,00 FUTURAUTO 040383939.

OPEL ASTRA 1.6 16V T.P. 5P, 2003, 24000, ARGENTO, Euro 10400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.7 DTI SW 75CV, 2003, 22000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.8 16V SW, 1995, 150000, BIANCO, Euro 2700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.8 16V SW SPORT, 1997, 155000, BIANCO, Euro 2700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

OPEL ASTRA 1.8 CDX 5 PORTE - 2001- BLU SCURO METALL. - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.690,00 FUTURAUTO 040383939.

OPEL ASTRA CABRIO 2.0 T 16V, 2002, 58000, NERO, Euro 18500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA SW 1.4 CDX, 2000, 60000, NERO MET, Euro 7600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL CORSA 1,0 12V SPORT, SS,1AB, 3P, 1998, 3190. PROGETTO 3000 040825182.

OPEL CORSA 1.2 16V 3P, 2001, 90000, VERDE MET, Euro 5700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

OPEL CORSA 1.2 16V 5P COM., 2002, 44000, VERDE MET, Euro 7400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL CORSA 1.7 16V DI 3P, 2003, 14000, BIANCO, Euro 8150,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL FRONTERA 2.2DTI EDIT., ARG MET, 2001, 73000, FULL OPTIONALS, euro 14.800,00. LOVE CARS 040281365.

OPEL FRONTERA 2.2 16V RS 3P, 2000, 31000, ARGENTO, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014. (A00)

OPEL SIGNUM 2.2 16V DTI, 2003, 20000, VERDE MET, Euro 19000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL TIGRA 1.4, 1998, 90000, AZZURRO MET, Euro 4700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL VECTRA 1.8 S.W. CD - 1998 - KM. 90.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 1\2 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939. (A00)

OPEL VECTRA 2.2 TDI 16V ELEGANCE, 2003, 25000, ARGENTO, Euro 16000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 1.6 16V, 2001, 100000, BLU, Euro 9900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE, 2003, 20000, NERO MET, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE, 2004, 3500, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

PEUGEOT 106 OPEN 3p, color SANTORINI, 2004, 2 airbag, 6500, con passaggio, Km 12000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 1,4 XT, AC,2AB, ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 7190. PROGETTO 3000 040825182.

PEUGEOT 206 SW S 1.4, colore PERSEPOLI, 2004, vernice met. Clima abs cerchi lega, 11300, Km 0. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 SW XS 1.6 AUTOMATICO, color ISLANDA, 2004, clima automatico abs esp, 13450, Km 3000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P, color BIANCO, 2002, 7000, con passaggio, Km 35000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1.4 16V 5P, color ALLUMINIO, 2004, vernice met. Clima radio 2 airbag, 10500, Km 15500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 X LINE 5P 1.4, color BLU CINA, 2003, clima fari fendi 2 airbag, 8900, Km 20000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P, color SIDOBRE, 2004, clima aut. Fari fendi abs, 13750, Km 6500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P, color SIDOBRE, 2004, vernice met. Clima radio abs, 11800, Km 19600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 59 90CV, colore RECIFE, 2004, vernice met. Airbag cerchi lega, 15500, Km 750. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 1.8 BENZINA CONFORT, color ALLUMINIO, 2004, vernice met. Cerchi lega clima radio, 17600, Km 7500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI SPORT PACK, colore ALLUMINIO, 2004, vernice met. Navigatore satellitare clima cerchi lega, 24950, Km 15000. PADOVAN & FIGLI 040827782. (A00)

PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI 220, color BIANCO, 2004, separatore clima, 14900, Km 14000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT RANCH 190 C 1.9D, color BIANCO, 2003, porta lat. Scorrevole (aspirato), 9900, Km 45000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT RANCH XR 1.4 BENZINA, color V. ACADIA, 2004, cop. Van. Bag. A.c. p. plus v. met., 12350, Km 500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PORSCHE 911 CARRERA 4 CABRIO, 2000, 58000, NERO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2001, 8390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 16V RACE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9190. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 16V SI, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 ONE ONE, AC,2AB,SS,AUTORADIO, 5P, 1999, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 16V Redbook, BLU MET, 2002, 30000, CLIMA 4AIRBAG ABS, euro 6.900,00. LOVE CARS 040281365.

RENAULT ESPACE 2,2 DCI EXPRESSION, AC,8AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2004, 25490. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT LAGUNA 2,2 DCI DYNAMIQUE, C/A,AC,6AB,ABS, ESP,SS,CERCHI, 5P, 2003, 15990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE AIR SW 1.6 16V, 2001, 64000, BIANCO, Euro 7000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT MEGANE 1,5 DCI 100CV SW DYN, AC,6AB,ABS, SS,RADIOCD,CERCHI, 5P, 2004, 16890. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V COACH, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,SS, AUTORADIO, 3P, 2002, 11690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,8AB,ABS,SS,, 3P, 2003, 12390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V SW EXPRESSION, AC,4AB,ABS, SS, 5P, 2001, 7990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,9 DCI AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS, SS, 5P, 2003, 14590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE SCENIC - VARI MODELLI SIA BENZINA CHE DIESEL ANNI 2000-2002 - TUTTI IN PERFETTE CONDIZIONI - FULL OPT E METALLIZZATI A PARTIRE DA euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939. (A00)

RENAULT SCENIC 1,6 16V RXT, AC,4AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 9290. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,6 16V RXT, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 9690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS,SS, RADIOCD, 5P, 2004, 18290. PROGETTO 3000 040825182. (A00)

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS, RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1.6 16V LIMITED EVOL, 2001, 25000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT SCENIC 1.9DCI, BLU, 2001, 64000, CLIMA ABS SS STEREO 6A.B., euro 10.900,00. LOVE CARS 040281365.

RENAULT SCENIC 1.9 DCI DYNAMIQUE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 12600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT TWINGO 1,2 ICE, AC, SS,2AB, 3P, 2001, 5190. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT TWINGO 1,2 SPRING, AC,SS, 3P, 1997, 3890. PROGETTO 3000 040825182.

SAAB 9-3 1.8t VECTOR SPORT SEDAN 11/02 CLIMA ABS ESP BI-XENON SPA SEDILI ELETTRICI RISCALDATI ASSETTO CDC6 EURO 22.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 2,0T AERO NUOVA CABRIO 03/04 ROSSO LASER CLIMA CAMBIO AUT BIXENON SPA TELEFONO VEICOLARE PELLE EURO 39.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 2,0 LPT SE CABRIOLET ARGENTO 06/01 CLIMA ABS PELLE LEGA RADIO 4AIRBAG 2 ANNI GARANZIA EURO 21.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 S 2,0 I 5PT 05/98 EMBASSY BLUE 4AIRBAG CLIMA ABS RADIO EURO 6.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,0T SE 06/99 SILVER MET. CLIMA ABS SEDILI PELLE ELETTRIC LEGA EURO 9.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,3 L.P.T WAGON SE BLU EMBASSY, 03/99 CLIMA ABS 4AIRBAG LEGA PELLE ANTIFURTO GARANZIA EURO 10.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,3 T.S AERO WAGON 12/03 SILVER MET. CLIMA ABS ESP PELLE SEDILI ELETTRICI BIXENON SPA LEGA RADIO EURO 26.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9.3SE tdi 5P, NERO MET, 1998, 106000, PELLE CLIMA STEREO, euro 7.400,00. LOVE CARS 040281365.

SAAB 900 2,0 T 16V TALLADEGA, AC,2AB,ABS,SS,RADIO, CERCHI, 3P, 1998, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

SKODA Fabia 1.2 Comfort, 2003, 6400, Argento, SS clima Abs 2 air bag CD fendi. CONCINNITAS 040307710.

SMART PASSION 61CV. KM.10.500 COLORE BIANCO/NERO IMM.04/2004 COME NUOVA DA NON PERDERE. AUTOMARKET O40 381010.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/turchese, . CONCINNITAS 040307710.

SMART Pulse 61 cv, 2001, 47000, Blu/nero, C. lega clima. CONCINNITAS 040307710.

SUZUKI VITARA 2,0 V6 SWJLX PACK 02/99 NERO 2AIRBAG CLIMA ABS LEGA 4AWD EURO 9.900 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SUZUKI WAGON R+ 1,3 16V 4X4, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2002, 8490. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA AVENSIS 2,0 16V SOL, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 6590. PROGETTO 3000 040825182. (A00)

TOYOTA AVENSIS VERSO 2.0 D4D - 2002 - KM.90.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA I.V.A ESPOSTA - POSS.AUTOCARRO euro 18.390,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA CELICA 2,0 16V GT, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1998, 8590. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA COROLLA 1.4 3PORTE VVT-i - 2000 - KM. 50.000 ARGENTO METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.590,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA COROLLA 1.4 S.W. VVT-i - 2001 - KM. 86.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.590,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA COROLLA 1.6 5PORTE SOL ULTIMO MODELLO - 12/2002 - ARGENTO - KM.50.000 GARANZIA FINO A 12/2007 COMPRENSIVO DEL PASSAGGI PROPRIETA' euro 9.890,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA YARIS 1.5 TS 5PORTE - 2002 - KM. 18.000 GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA DELLA CASA COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.490,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA YARIS VERSO 1.3 SOL - 2001 - KM. 32.000 BLU METALLIZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, 80000, Rosso, SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. CONCINNITAS 040307710.

VOLKSWAGEN GOLF IV 1.6 16V TIME 5P, 2003, 36000, ARGENTO, Euro 13800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI 130CV HIGHLINE, 2002, 41000, GRIGIO MET, Euro 17000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV, 2002, 47000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI COMFORTLINE - 2002 - I.V.A. ESPOSTA - GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 15.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline, 2001, 48000, Blu met, SS clima ABS 6 air bag Radio. CONCINNITAS 040307710.

VOLKSWAGEN POLO 1,4 COMFORT AIR, AC,1AB,ABS, SS, 5P, 1999, 7090. PROGETTO 3000 040825182.

VOLKSWAGEN POLO 1.2 COMFORT 64CV, 2003, 28000, ARGENTO, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN SHARAN 1.8 20V T TRENDLINE F.O. - 2002 - ARGENTO METALLIZZATO - KM.50.000 GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLVO S40 1.8 CLASS, ARG MET, 2001, 59000, CLIMA STEREO AIRBAG, euro 10.500,00. LOVE CARS 040281365.

VOLVO V70tdi, BIANCO, 1998, 322000, CLIMA ABS STEREO CD, euro 5.900,00. LOVE CARS 040281365.

VOLVO V70tdi OPTIMA, ARG MET, 1999, 146000, CLIMA STEREO, euro 9.900,00. LOVE CARS 040281365.

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil 46)

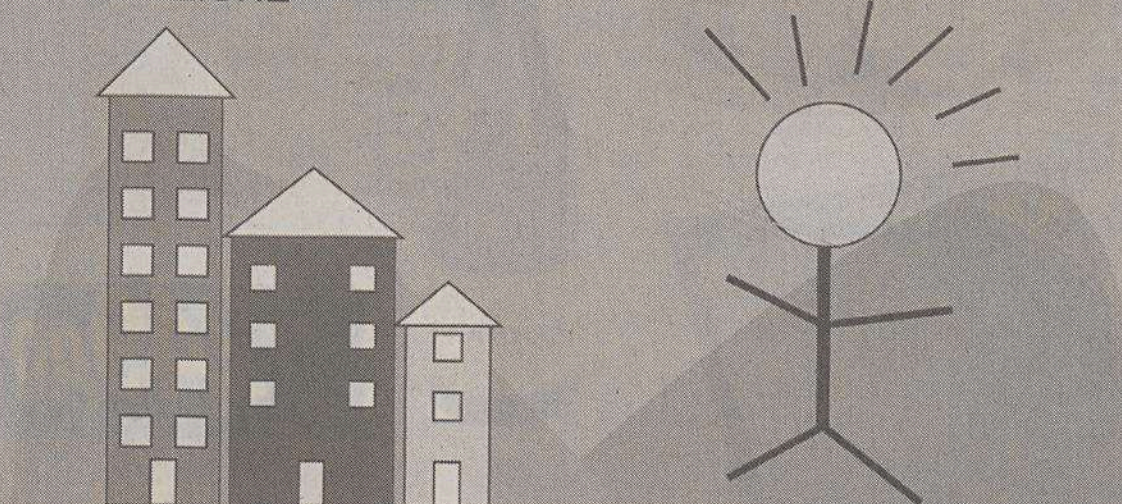
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE splendida simpatica bionda massaggiatrice. 339/4268590. (A00)

Continua in 36.a pagina

DONA 1 EURO CON UN SMS ALLA RICERCA SCIENTIFICA SULLE MALATTIE NEOPLASTICHE INFANTILI DELLA FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA...

... SE SEI CLIENTE VODAFONE MANDA UN SMS AL NUMERO 4333250

www.cittadellasperanza.org

Da un cellulare Vodafone puoi inviare un sms al numero 4333250 al costo di 1 Euro (Iva inclusa). Vodafone lo devolverà alla Fondazione (Iva esclusa)

22 dicembre 2004

il Teatro Stabile festeggia i suoi cinquant'anni!

dalle ore **16.00**
"Varietà" con i Piccoli di Podrecca

ore **17.30 - Sala Bartoli**
Conversazione sui cinquant'anni del Teatro Stabile

ore **20.30 - Politeama Rossetti**
50! Una festa per i cinquant'anni del Teatro Stabile

interverranno **Roberto Herlitzka, Daniela Giovanetti, Luca Lazzareschi, Alessandro Preziosi, Giorgio Lanza, Rossana Mortara, Osvaldo Ruggieri, Giancarlo Cortesi, Maja Monzani** e **Stefano Alessandroni, Francesco Benedetto, Adriano Braidotti, Marco Casazza, Sebastiano Colla, Arianna Ninchi, Luciano Pasini, Claudio Tombini** la **"Strofio Focese Band"**, la **"Ragtime Jazz Band"** e **Antonio Calenda**
ingresso € 2,50

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

1954
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
2004

Promozione eccezionale!
Solo domani, mercoledì 22 dicembre,
in occasione del cinquantenario

-50%
sui biglietti
per tutti gli spettacoli in prevendita*

*Lo sconto del 50% viene praticato esclusivamente sul prezzo "intero" a esclusione del settore "loggione". Gli spettacoli in prevendita per i quali la promozione è valida sono i seguenti: **Dal valzer allo swing, Alessandro Simonetto in concerto, Antonella Ruggiero "Sacrarmonia", La brocca rotta, Pinocchio, Il bugiardo, Enrico Bertolino "Voti a perdere", Mother of Invention, La Soffitta.**
Per lo spettacolo "Pinocchio" la promozione è valida esclusivamente per le recite di mercoledì 12 e giovedì 13 gennaio 2005. Tutti i biglietti dovranno essere pagati al momento dell'acquisto. Non si accettano prenotazioni. I biglietti potranno essere acquistati esclusivamente presso la biglietteria del Politeama Rossetti e il Ticket Point di Corso Italia. È consentito l'acquisto di massimo due biglietti per ciascun spettacolo.

Continuaz. dall'35.a pagina

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane molto disponibile 333/3976299. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 349/3325103. (A8802)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi. Serietà. 338/7204907. (A9037)

A.A.A.A.A.A.A BELLISSIMA giovanissima molto sexy femminile 346/0874886. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353. (A8849)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo 339/4141068.

A.A.A.A.A.A. NOVITA' bellissima mulatta calda ti rilassa 340/7918633.

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima spagnola 5.a misura completissima. 333/9981748. (A8920)

A.A.A.A. SAMANTHA appena arrivata dotatissima femminile grossissima sorpresa chiamami 339/3356404. (A8948)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti, pregasi serietà 333/8381229. (A8882)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile, mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. TRIESTE caldissima completissima molto disponibile 6.a misura. 340/4063070. (A90110)

ANSIOSA di mostrare le sue grazie 26enne formosa aspetta per entusiasmarvi. 347/8238464.

BELLA rumena caldissima molto coccolona bel fisico chiamami sarai soddisfatto aspetto 320/0955415. (A8834)

CLAUDIA giovane signora, conoscerebbe uomo molto particolare per avventura 347/9231768. (Fil60)

DIANA, esuberante, focosa, vuoi provare nuove emozioni ti aspetto, chiamami. 338/9866829. (Fil60)

NOVITÀ bellissima fotomodella greca 21enne con passione ti aspetta per divertirsi 338/8675151. (A9030)

NUOVO studio massaggi 00386-31831785, 00386-41858891. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante, orario 10-20. (A8832).**ROSANA** bella mulatta molto disponibile 335/1732840.

RUMENA appena arrivata in città bel fisico sono coccolona chiamami aspetto 348/9190147. (A8833)

SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima. Monfalcone 338/6077784. (C00)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili. Grossa sorpresa. 333/2128273. (A00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702. (A9042)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

COMPAGNIA petrolifera cerca gestore per la conduzione di un distributore carburanti zona Palmanova (Ud). Inviare richieste allo 0422/812751. (Fil46)

EDICOLA prezzo interessantissimo in locale appena rimodernato cedesi causa trasferimento. Posizione rionale servitissima. Locale ampia vetrina contratto affitto nuovo. Sit 040/636222. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226-040/305343.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Fino al 24 dicembre 2004

12,90 € L. 24.978
Branzino/ Orate ai ferri
nostra produzione al kg

1,20 € L. 2.324
Arance Tarocco Extra
calibro 6 - al kg

Spumante Brut FERRARI
ml 750 - al litro € 11,88
PREZZO OFFERTA 10,49 L. 20.311
PREZZO CARTA CLUB 8,91 L. 17.252
SCONTO 15%

Pandoro Tradizionale BAULI
gr 1000
2,50 € L. 4.841

Panettone Tradizionale
Panettone di Verona
BAULI
gr 1000
1,98 € L. 3.834

PREZZO OFFERTA 1.249,00 L. 2.418.401
PREZZO CARTA CLUB 999,00 L. 1.934.334
SCONTO 20%

Notebook ACER Aspire 1672 WLMI
processore intel pentium 4 3.0 ghz hyper threading - ram 512 mb ddr (2x256) espandibile a 2048 mb - hard disk 60 gb ultra ata 100 - masterizzatore dvd dual layer (+ e -) - schermo 15,4" tft 16 milioni di colori - modem fax 56k - scheda rete ethernet 10/100 - scheda video ati mobility radeon 9700 - 64 mb ddr vram motore grafico agp 8x - supporto dual view - sistema audio con altoparlanti integrati compatibili e sound blaster pro e ms sound

Qui interessi zero
Irresistibile tentazione
Findomestic

PREZZO OFFERTA 249,00 L. 482.131
PREZZO CARTA CLUB 199,00 L. 385.318
SCONTO 20%

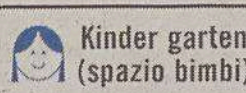
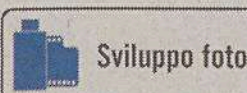
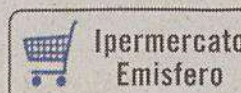
Telefono Cellulare SAMSUNG SGH-E600
triband - gprs - wap - display a colori - batteria litio - suonerie polifoniche e a vibrazione - porta infrarossi - 10 mb di memoria - fotocamera integrata con zoom 5x -

Formaggio Piave Stravecchio LATTEBUSCHE
al kg
8,90 € L. 17.233

La Casetta di Winnie the Pooh
questo plyset rappresenta la nuova casa di Winnie e i suoi amici -inclisi due soffici personaggi (Pooh e Pimpi) e 3 acessori
19,90 € L. 38.532

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Ipermercato Emisfero | CRT Trieste Bancomat | Gratuito 1500 posti auto | Ristorazione Bar | Sviluppo foto | Kinder garten (spazio bimbi)

Tel. 0481-416740

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 a dicembre aperto anche al mattino - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00 - domenica 10.00 - 20.00

APERTI* TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDI' MATTINA DI DICEMBRE 2004
*escluso 25 e 26 Dicembre